

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale

Napoli 7 settembre 2009

Anno XXXIX numero 54

Sommario



PARTE I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DECRETI DEGLI ASSESSORI
DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETI DIRIGENZIALI

DETERMINE DIRIGENZIALI



PARTE II ATTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI

DECRETI DI ESPROPRIO E/O
DI FISSAZIONI DI INDENNITÀ

ACCORDI DI PROGRAMMA

AVVISI DI DEPOSITO DI
P.R.G. E/O ATTI URBANISTICI



PARTE III AVVISI E BANDI DI GARA

AVVISI

BANDI DI GARA

ESITI DI GARA

CONCORSI

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale

Napoli 7 settembre 2009
Anno XXXIX numero 54

Il Bollettino Ufficiale è strumento di comunicazione istituzionale e di pubblicità legale della Regione Campania.

Direttore
Responsabile **Michele Maiorano**

Vice
Direttore **Antonio Gemei**

Editore **Giunta Regionale della Campania**
Settore stampa e informazione
80132 Napoli - Via S. Lucia, 81

Direzione, Redazione
Amministrazione:

Tel. 081 7962776
081 7962040
081 7962580
081 7962775
081 7962988

Registrazione Tribunale di Napoli
n. 4341 del 22-12-1992

ABBONAMENTI

Gli abbonamenti sono annui e decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre

ABBONAMENTO ORDINARIO € 77,47– comprendente le sole edizioni a contenuto ordinario con esclusione delle edizioni “speciali” settimanali;

ABBONAMENTO SPECIALE € 116,20 – comprendente tutti i numeri sia a contenuto ordinario che speciale; L’attivazione dell’abbonamento avviene previa spedizione alla Direzione del B.U.R.C. dell’attestazione in originale del versamento eseguito dall’abbonato;

Il termine di scadenza per il rinnovo dell’abbonamento è il 31 marzo;

Nel caso di sottoscrizione dell’abbonamento successiva al termine di scadenza il canone sarà calcolato pro quota, in ragione di un dodicesimo per ogni mese intero mancante al termine dell’anno solare.

INSERZIONI

Testi:

Il costo per ogni rigo o frazione di rigo dattiloscritto è di € 1,55;

Tabelle e immagini:

Il costo deve essere calcolato, alla stregua dei testi, sulla base del numero di righe o frazione di rigo che esse occupano su un foglio uso bollo;

Esclusivamente per gli Statuti o loro modifiche il costo per ogni rigo o frazione di rigo è di € 0,52;

L’importo delle spese di inserzione va versato in anticipo sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria – Napoli

Il B.U.R.C. si pubblica di regola il LUNEDÌ

Le inserzioni saranno pubblicate il secondo lunedì successivo a quello di presentazione se pervenute alla redazione del B.U.R.C. entro il mercoledì ovvero il terzo lunedì se pervenute dopo il mercoledì;

Il testo della pubblicazione va redatto su foglio bollato, salvo le eccezioni di legge, (nel caso dovrà essere precisata dall’inserzionista la norma che prevede l’esenzione) sottoscritto dal soggetto che emana l’atto e ne dovrà essere inviato anche il file all’indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it L’inserzione dovrà contenere:

- la denominazione dell’ente richiedente;
 - l’oggetto della pubblicazione (che non può essere generico ma deve richiamare il contenuto specifico dell’atto;
 - deve essere indicato il codice fiscale o partita IVA dell’ente che propone l’inserzione;
- Inoltre il testo dell’inserzione dovrà essere accompagnato da una lettera di trasmissione in duplice copia firmata e protocollata nella quale dovrà darsi atto dell’inoltro del file dell’inserzione all’indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it con specifica attestazione di conformità del testo del file con il testo cartaceo; Le inserzioni delle quali non di riscontri la corrispondenza con le prescrizioni sopra indicate non potranno essere pubblicate.

VERSAMENTO: C/C POSTALE n. 21965181

Intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria – Napoli, indicando nell’apposito spazio del bollettino postale, il **codice 0101- abbonamento BURC, codice 0102 – vendita BURC, codice 0103 inserzione – pubblicazione del testo. Non si risponde di eventuali ritardi o disguidi postali. Il testo degli avvisi pubblici e del materiale pubblicato è quello predisposto dagli inserzionisti. La Direzione del B.U.R.C., pertanto, non risponde di eventuali errori e/o omissioni contenuti nei testi proposti.**

Il B.U.R.C. si può consultare sul sito web www.regione.campania.it

In caso di discordanza il testo autentico degli atti pubblicati è quello del Bollettino Ufficiale pubblicato a mezzo stampa, che rappresenta la pubblicazione legale a tutti gli effetti di legge.

Copia del Bollettino Ufficiale € 1,55; il prezzo è raddoppiato per le copie arretrate

Copia Supplemento Speciale € 3.87 (fino a 300 pagine) ed € 7,75 (oltre le 300 pagine)

Stampa: AC.M. Spa - Torre del Greco (Napoli)

PARTE I



Atti della Regione

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

A.G.C. 06 - RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Deliberazione n. 1226 del 10 luglio 2009 – Razionalizzazione informazione statistica degli Uffici della Giunta Regionale.

A.G.C. 07 - AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 1366 del 6 agosto 2009 – Conferimento incarico alla dr.ssa Brancaccio Simona di dirigente della posizione di staff "Attività di collegamento tra A.G.C. 01 e Segretariato della Giunta Regionale e monitoraggio dei processi scaturenti dalla L. 131/2003", nonché di dirigente ad interim del Servizio 11 del Settore 01 dell'A.G.C. 01.

A.G.C. 09 - RAPPORTI CON GLI ORGANI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN MATERIA DI INTERESSE REGIONALE

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - Deliberazione n. 1276 del 22 luglio 2009 – P.O.R. Campania 2000/2006. Procedure per il completamento degli interventi.

A.G.C. 17 - ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) - Deliberazione n. 1279 del 22 luglio 2009 – Misure a favore dei figli delle vittime dei gravi incidenti sul lavoro

DECRETI DEGLI ASSESSORI DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ - n. 228 del 1 settembre 2009

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE - Costituzione delle Commissioni dell'esame di ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2009/2012.

DECRETI DIRIGENZIALI

A.G.C. 03 - PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento - Decreto dirigenziale n. 523 del 10 agosto 2009 – Approvazione ed emanazione del bando di gara per l'affidamento del servizio di Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari (Tribunale di Torre Annunziata ed altri) - Asse VII Capacità istituzionale Obiettivo Specifico p) rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi Obiettivo Operativo p1) Favorire la diffusione ed implementazione di buone pratiche in materia di misurazione della qualità dei servizi pubblici. - CIG. 0335591A71

A.G.C. 05 - ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - Decreto dirigenziale n. 90 del 26 agosto 2009 – DINIEGO E RIGETTO ISTANZA (ex artt. 27 e 28 D.Lgs. 22/97). D.Lgs.vo 152/06 art. 208 comma 3 e art. 269. D.G.R. 1411/07 - Ditta VOCEM Srl -Via Dei Partigiani n. 4 - 24121 Bergamo - Approvazione e autorizzazione alla realizzazione delle operazioni di smaltimento con recupero energetico a mezzo di un impianto di valorizzazione energetica attraverso ciclo termico in forno a griglia di rifiuti non pericolosi a matrice prevalentemente lignea quali biomasse residuali di natura vegetale assimilabile a fonti rinnovabili in località San Salvatore T. (BN) da insediarsi nella C.da S. Mennitto.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - Decreto dirigenziale n. 171 del 4 agosto 2009 – D. Lgs. 152/06. D. Lgs. n. 209/03, D.G.R. 2156/04, D.G.R. 1411/2007. Approvazione progetto di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso. Ditta Milone Umberto sito alla Via Nome di Dio, 19, Nocera Inferiore (SA).

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - Decreto dirigenziale n. 172 del 4 agosto 2009 – D. Lgs. n. 152/06, D. Lgs. n. 209/03

e D.G.R. 1411/2007. Approvazione progetto di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso. Ditta SARUN di Santese Silvano Localita' Volta delle Vigne Montecorvino Rovella (SA).

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Decreto dirigenziale n. 172 del 24 agosto 2009 - "Lavori di sistemazione idrogeologica dei versanti costoni via Savino Vitagliano" nel Comune di Pozzuoli (NA) . Occupazione anticipata delle aree.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - Decreto dirigenziale n. 177 del 25 agosto 2009 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, art. 269, comma 2, D. Lgs n. 152/06. Ditta CALCESTRUZZI GAMBINO SRL con sede legale nel Comune di Caggiano, Loc. Spinosiello, 1, sede impianto nel Comune di Polla (SA), Area PIP, Loc. S. Antuono.

A.G.C. 06 - RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Centro Regionale Elaborazioni Dati - Decreto dirigenziale n. 27 del 5 agosto 2009 - P.O.R. Campania FESR 2007-2013 - Asse V società dell'informazione - O.O. 5.1 e-government ed e-inclusion - Parco progetti regionale, gara di appalto del progetto a titolarità regionale "Lavori di adeguamento agli im-pianti e fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED". CIG: 0330455c14 - CUP: B67H08001030006. Approvazione elaborati di gara e indizione gara

A.G.C. 15 - LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni, Fondo Investimento Occupazionale (FIO) - Decreto dirigenziale n. 154 del 21 agosto 2009 - Incarico di studio e di ricerca finalizzato all'elaborazione e predisposizione della nuova normativa in materia di prevenzione sismica e di un regolamento regionale di attuazione della l.r. 3 del 2007 in materia di contratti pubblici - Approvazione schema di contratto.

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - Decreto dirigenziale n. 294 del 24 agosto 2009 - Riapposizione dei sigilli alla cava di calcare, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 54/85, sita in loc. Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano (SA). Ditta eredi Troisi Filippo.

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - Decreto dirigenziale n. 295 del 24 agosto 2009 - Decreto di conferma di apposizione sigilli, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 54/85, alla di Cava di calcare in loc. Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano (SA). Ditta CARPA Costruzioni S.R.L.

A.G.C. 18 - ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - Decreto dirigenziale n. 738 del 26 agosto 2009 - Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo - Integrazioni al Bando di gara pubblicato sul BURC n. 50 del 17/08/2009

A.G.C. 20 - ASSISTENZA SANITARIA

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria - Decreto dirigenziale n. 234 del 5 agosto 2009 - Presa d'atto dell'accreditamento definitivo prove o gruppi di prove e relativa iscrizione definitiva del laboratorio "Istituto Polidiagnostico S. Chiara della Dott.ssa Rosetta Di Buono e C. s.a.s." iscritto con D.D. n. 208/2007 nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo - D.G.R.C. 12/05/2006 n. 592

DETERMINE DIRIGENZIALI

A.G.C. 05 - ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - Determina dirigenziale n. 5 del 7 luglio 2009 - Archiviazione istanza di adeguamento dell' impianto di autodemolizione della Ditta PALO ANTONIO, sito alla Via SS 18 Km 67,200, Localita' Pagliarone, Montecorvino Pugliano (SA).

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - Determina dirigenziale n. 6 del 7 luglio 2009 - Archiviazione istanza per l' autorizzazione all' esercizio dell' impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi in cassoni, contenitori di batterie ed accumulatori esausti, del Centro di Raccolta Ecologica SE.RI srl con sede legale in Via Nigro, 26, Cava de' Tirreni (SA) e sede impianto in Via Gaudio Maiori, 45, Cava de' Tirreni (SA).

PARTE II



Atti della Stato e di Altri enti

DECRETI DI ESPROPRIO E/O DI FISSAZIONI DI INDENNITÀ

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM – SINISTRA DEL SELE - "P.O.R. Campania Misura 1.4 – Progetti Esecutivi Unificati" Prog. C) Lavori di Ristrutturazione ed ammodernamento rete irrigua Comune di Altavilla Silentina, località Olivella – Cerrelli – Campolongo – 2° Stralcio

ACCORDI DI PROGRAMMA

PROVINCIA DI SALERNO - Assessorato alle Foreste - Accordo di programma per la riprogrammazione delle risorse di cui alla l.r. n. 42/82 e n. 55/81 assegnate alla Provincia di Salerno e non utilizzate. utilizzazione di economie derivanti dalle assegnazioni di cui alla deliberazione di G.P. n. 543 del 12/12/2007.

AVVISI DI DEPOSITO DI P.R.G. E/O ATTI URBANISTICI

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO- Provincia di Salerno - Pubblicazione della proposta-adozione di variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., espressa nel verbale della Conferenza di Servizi, art. 14 legge 241/90 e s.m.i., tenutasi in data 06/08/2009 in seguito al progetto presentato dalla ditta La Materdomini s.r.l per la realizzazione di impianto produttivo per la "Produzione di bevande fermentate bevande fermentate - liquori - sciroppi- distillati ", alla Via E. Mattei del Comune di Castel San Giorgio.

COMUNE DI EBOLI – Provincia di Salerno - Avviso di deposito del rapporto ambientale della proposta di Piano Urbanistico Attuativo dell'ambito RIONE PESCARA

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO - Provincia di Salerno - Decreto n.11 del 24.08.2009 - Approvazione Piano di Lottizzazione "Adozione del Piano di Lottizzazione in località Coppole comparto CR11 denominato "Parco Orchidea" ai sensi dell'art. 27 della Legge Regionale n. 16/2004 - art. 27.

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara - Enti esterni

AVVISI

ASTIR S.p.A. - Avviso Pubblico relativo alla costituzione dell'Albo dei fornitori per l'esecuzione lavori e servizi.

BANDI DI GARA

COMUNE DI FRATTAMINORE - Provincia di Napoli - Bando di gara – Gestione rifiuti urbani.

COMUNE DI PIMONTE - Provincia di Napoli - Estratto bando di gara - Fornitura per refezione scolastica. CIG 426205

COMUNE DI QUARTO – Provincia di Napoli - Avviso del bando di gara – Servizio di pulizia immobili comunali adibiti ad uffici e connessa fornitura materiale sanitario periodo dal 1.12.2009 al 30.9.2011

COMUNE DI QUARTO – Provincia di Napoli - Avviso del bando di gara - Fornitura automezzi attrezzati per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti.

COMUNE DI QUARTO – Provincia di Napoli - Avviso del bando di gara - Affidamento del Servizio di Tesoreria.

COMUNE DI S. SALVATORE TELESINO - Provincia di Benevento - Estratto bando gara per appalto servizio di refezione scolastica alunni scuola dell'obbligo - CIG 349591B9B

COMUNE DI SAVIANO - Provincia di Napoli - Appalto servizio di refezione scolastica a.s.2009/10

COMUNE DI TRECASE - Provincia di Napoli - Bando di gara - Servizio mensa scolastica anni scolastici 2009-2010 e 2010-2011 - CIG 0360298F4C

COMUNE DI VALLE DI MADDALONI - Provincia di Caserta - Ufficio Tecnico - Bando di gara per procedura aperta - Lavori di adeguamento sismico e dalle norme di igiene e sicurezza edificio scuola elementare. II° Stralcio funzionale-Lotti A e B - Codice C.I.G 0361292396 C.U.P. G56G05000160004

ESITI DI GARA

COMUNE DI FRATTAMINORE - Provincia di Napoli - Estratto avviso appalti aggiudicati: Lavori di manutenzione stradale e pubblica illuminazione. CIG. N. 0265468F1B - Manutenzione reti idrica, fognaria e stradale anno 2009. CIG. N. 027879226F

CITTÀ DI TORRE ANNUNZIATA - Comune Capofila Ambito N15 comprendente i Comuni di Torre Annunziata – Boscoreale – Boscotrecase – Trecase - Esiti di gara - Progetto 0-3 Anni – Integrativo al Nido

CONCORSI

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA - Provincia di Napoli - Estratto avviso pubblico per mobilità volontaria esterna

per la copertura con contratto a tempo pieno ed indeterminato di n.1 posto di operatore di polizia municipale cat.C ai sensi dell'art. 30 del d. lgs 165/2001.

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO - Dipartimento per la Gestione delle Risorse Umane - Settore Procedure Concorsuali - Avviso Pubblico di selezione, per soli titoli, per il conferimento di incarico biennale, a tempo pieno, a n. 11 Collaboratori Professionali Assistenti Sociali per l'avviamento e potenziamento delle UU.OO. Ser.T. nell'ambito della realizzazione del "programma attuativo DGRC n. 1910/05 – GRC Assistenza Sanitaria – Rete Ser.T. e strategie d'intervento per l'assistenza ai tossicodipendenti".

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Deliberazione n. 1226 del 10 luglio 2009 – Razionalizzazione informazione statistica degli Uffici della Giunta Regionale.

PREMESSO CHE:

- con Decreto Legislativo 6 settembre 1989 n. 322 concernente "Norme sul Sistema Statistico Nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto Nazionale di Statistica, ai sensi dell'articolo 24 della Legge 23 agosto 1988 n. 400" è stato attivato il Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) di cui fanno parte "...gli uffici di statistica delle Regioni e delle Province Autonome ..." che, tra l'altro, "...promuovono e realizzano la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano l'Amministrazione di appartenenza..." e che per questi compiti "...hanno accesso a tutti i dati in possesso dell'amministrazione di appartenenza..." e "...possono raccogliere ed ulteriormente trattare i dati personali necessari per perseguire gli scopi statistici previsti dalla normativa...";
- con D.G.R.C. n. 3 del 15/01/1991 la Regione Campania ha aderito al Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS), supporto tecnico della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome;
- la Legge Regionale 11/91 istituisce, presso l'A.G.C. Ricerca scientifica, il Settore 02 "Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi" e la successiva D.G.R.C. 6504 del 20/11/1992 attribuisce al citato Settore il ruolo di interlocutore unico del SISTAN, affidato con D.G.R.C. n. 707 del 5/02/1993 al Servizio Statistica rimodulato in Servizio 01 "Statistica, Supporto alle decisioni, Sistema Informativo Territoriale" con D.G.R.C. n. 997 del 15/03/2002;
- gli interventi normativi di riforme istituzionali, quali la legge 15 marzo 1997 n. 59 ed il successivo Decreto Legislativo 31 marzo 1995 n. 112, hanno determinato di fatto, come l'Ente Regione si trovi al centro di un processo di progressivo decentramento rispetto al quale l'informazione, nelle sue diverse forme, costituisce uno strumento essenziale ai processi di programmazione, gestione, controllo e valutazione delle politiche regionali;
- il Presidente della Commissione per la Garanzia dell'informazione statistica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota del 20/01/2009, ha trasmesso la Raccomandazione n. 3/2008 concernente "L'attività statistica delle regioni", determinata nella seduta del 16/12/2008 della citata Commissione, al Presidente della Giunta Regionale della Campania e ha richiesto cooperazione e sostegno per il gravoso impegno per la razionalizzazione dell'attività statistica anche regionale;
- il Decreto Legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" detta le norme per tutti i trattamenti dei dati personali;
- con D.G.R.C. n. 1061 del 19/06/2008 ad oggetto "Razionalizzazione Sistemi" la Regione Campania ha avviato un processo di razionalizzazione delle risorse informatiche regionali, tra l'altro, attraverso un'azione di coordinamento tra le diverse strutture amministrative, in modo da condividere gli obiettivi e collaborare per la integrazione dei sistemi, ottimizzando i processi preesistenti e migliorando la gestione delle risorse infrastrutturali di competenza di ciascuna A.G.C.;
- con D.G.R.C. n. 1115 del 19/06/2009 ad oggetto "Relazione finale Gruppo di governance di cui alla deliberazione n. 1061 del 19/06/2008" sono state approvate le risultanze rese dal citato gruppo ovvero il "complesso di regole tecniche ed organizzative a cui dovrà attenersi la Regione Campania qualora voglia procedere alla progettazione, realizzazione, implementazione, manutenzione evolutiva di siti web o applicazioni informatiche che impattano sulle infrastrutture preesistenti..." ("Relazione Finale");
- con D.G.R.C. n. 2018 del 23/12/2008, su proposta dell'Assessorato Università e Ricerca Scientifica – Innovazione Tecnologica e Nuova Economia – Sistemi Informativi e Statistica, è stata rimodulata la struttura amministrativa dell'A.G.C. Ricerca Scientifica, tra l'altro, ridenominando il Servizio 01 in "Statistica Ufficiale – Azioni di Sistema per uno sviluppo coerente dell'e-government della P.A. Regionale" nell'ambito del Settore 02 "Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi";
- le funzioni dell'Ufficio di Statistica della Regione, previste dall'art. 6, comma 1, del Decreto Legislativo 322/1989, sono svolte presso l'Assessorato Università e Ricerca Scientifica - Innovazione Tecnologica e Nuova Economia - Sistemi informativi e statistica dal citato Servizio 01 Statistica Ufficiale – Azioni di Sistema per uno sviluppo coerente dell'e-government della P.A. Regionale del

Settore 02 Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi;

- gli Uffici di Statistica, per attuare l'interconnessione e il collegamento dei sistemi informativi dell'amministrazione di appartenenza con il Sistema statistico nazionale nonché per attuare i propri compiti istituzionali, hanno accesso a tutti i dati statistici in possesso dell'amministrazione di appartenenza e possono chiedere alle amministrazioni di appartenenza elaborazioni di dati necessarie alle esigenze statistiche previste dal programma statistico nazionale (art. 6 D.l.vo. 6 settembre 1989 n. 322);

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- il PO FESR 2007-2013 prevede tra gli Obiettivi specifici ed operativi, l'obiettivo specifico 5.a Sviluppo della società dell'informazione, ed i relativi obiettivi operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca scientifica e Innovazione, tra cui l'obiettivo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- la D.G.R.C. n. 26 dell' 11 gennaio 2008 ha approvato il piano finanziario per obiettivo operativo suddividendo la dotazione totale dell'Obiettivo specifico 5.a di competenza dell'Assessorato alla Ricerca scientifica e Innovazione destinando 170 M€ all'Obiettivo operativo 5.1 E-government ed E-inclusion;
- il D.P.R.G. n. 62 del 08/03/08 designando i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi stabilisce, fra l'altro, che per l'O.O. 5.1 è responsabile per la quota di 90 M€ il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi dell'AGC 06 e per la quota di 80 M€ il Dirigente del Settore 03 CRED della medesima Area;
- con D.G.R.C. n. 640 del 03/04/2009 è stato dato avvio all'"Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013" attraverso interventi a valere sui fondi PO FESR 2007/2013 - Obiettivi Operativi 5.1 e 5.2 e di approvare il documento contenente gli interventi per lo sviluppo della Società dell'informazione della Regione Campania con le dotazioni finanziarie di riferimento;
- con la medesima deliberazione, allegato A, sono stati previsti interventi di "Implementazione applicativi informatici regionali, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, fra Settori ed Aree nonché la cooperazione applicativa a supporto dell'erogazione di servizi al cittadino, alle imprese e ad altre PP.AA" destinando a tali interventi l'importo complessivo a valere sulla dotazione finanziaria del Settore analisi, progettazione e gestione sistemi informativi dell'A.G.C. Ricerca Scientifica di Euro 13,50 M€;
- l'A.G.C. Ricerca Scientifica, Settore analisi, progettazione e gestione sistemi informativi ha prodotto uno studio di massima per la prefattibilità di un sistema informatico di supporto agli interventi organizzativi e di processo per la razionalizzazione dell'informazione statistica della Giunta regionale, recuperando dati ed informazioni pregresse;
- la realizzazione del sistema informatico è da ritenersi coerente con l'obiettivo 5.1 del POR Campania 2007 – 2013 di competenza del Settore analisi, progettazione e gestione sistemi informativi dell'AGC Ricerca Scientifica e con il documento di attuazione di cui alla deliberazione n. 640 del 03/04/2009, e che dal medesimo studio preliminare, sulla base di sistemi e applicazioni simili, è emerso che l'investimento è stimabile in circa Euro 1.100.000,00 al netto di I.V.A.

RITENUTO CHE

- risulta fondamentale realizzare unità d'indirizzo ed assicurare coerenza tra le rilevazioni statistiche eseguite dalle strutture della Giunta Regionale della Campania, favorire il coordinamento metodologico dei processi di produzione statistica, garantire l'omogeneità e la razionalizzazione dei flussi informativi, rispettando l'obbligo di concorrere all'attività del Sistema Statistico Nazionale, nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali);
- è necessario intervenire e rendere coerenti le logiche di rete, coordinando e coinvolgendo le diverse strutture regionali nella progettazione e realizzazione di adeguate statistiche di interesse della Giunta regionale per assicurare uniformità e qualità delle metodologie e dei dati, anche at-

traverso il miglioramento dei collegamenti e delle comunicazioni tra le strutture medesime e la disponibilità di specifici sistemi informativi automatizzati;

- per poter adempiere ai propri compiti istituzionali è necessario che il Servizio “Statistica Ufficiale – Azioni di sistema per uno sviluppo coerente dell’e-government della P.A. regionale” dell’A.G.C. 06 Settore 02 sia destinatario di idonei e costanti flussi informativi di interesse statistico forniti dalle strutture della Giunta Regionale.

STABILITO

- **di dover ottimizzare** la funzione statistica della Giunta Regionale attraverso azioni di razionalizzazione e sviluppo delle fasi di rilevazione, elaborazione, diffusione ed archiviazione dei dati, mediante un’azione di coordinamento tra le diverse strutture amministrative della Giunta;
- **di dover disporre** che le strutture amministrative della Giunta Regionale forniscano, su richiesta, i dati necessari al Servizio Statistica Ufficiale per lo svolgimento dei compiti derivanti dalla propria appartenenza al SISTAN e di quelli istituzionali di supporto al decisore pubblico, anche in relazione alle esigenze informative derivanti dalla programmazione dei Fondi per il periodo 2007 – 2013, e che le medesime strutture trasmettano al Servizio Statistica Ufficiale, oltre che all’organo competente, i dati da quest’ultimo richiesti;
- **di dover disporre**, per l’effetto, che i Coordinatori delle AA.GG.CC. e i responsabili dell’Ufficio di Piano e dell’Ufficio Comunitario Regionale designino un “Responsabile per l’informazione statistica settoriale” della propria struttura di competenza, incluso gli Osservatori ove istituiti, con delega per i compiti di seguito riportati e con il coordinamento del Servizio Statistica Ufficiale:
Il Responsabile per l’informazione statistica settoriale, su richiesta del Servizio Statistica Ufficiale dell’A.G.C. Ricerca Scientifica, reperisce i dati, concorda con il citato Servizio il formato dei dati stessi e la periodicità della loro fornitura, collabora all’interpretazione dei dati di base e delle informazioni correlate, alla definizione dei report significativi inerenti il fenomeno ed alla validazione dei dati elaborati e trasmette gli stessi al Servizio Statistica Ufficiale;
- **di dover istituire**, all’esito della valutazione della consistenza qualitativa e quantitativa del patrimonio informativo che si è progressivamente reso disponibile, idonei processi automatizzati per il trasferimento dei flussi informativi in un ambiente informatico unico, omogeneo ed integrato, consultabile autonomamente da parte degli utenti autorizzati e finalizzato alla tempestiva disponibilità di dati aggiornati sia di produzione interna alle AA.GG..CC. sia provenienti da fonti esterne ufficiali (es. ISTAT), con particolare riferimento alle esigenze conoscitive espresse dalle strutture di vertice della Giunta;
- **di dover rendere disponibili** agli utenti autorizzati, a partire dalle AA.GG.CC. fornitrici dei dati, le informazioni statistiche disponibili e le relative elaborazioni attraverso la reportistica concordata, mediante l’infrastruttura tecnologica della Giunta Regionale;
- **di dover diffondere** presso le strutture organizzative della Giunta Regionale le conoscenze tecniche necessarie all’autonomo e corretto utilizzo dell’ambiente informatico attraverso azioni formative periodiche con riferimento alle informazioni disponibili e alle funzionalità progressivamente rilasciate;
- **di dover demandare**, stante la trasversalità degli interventi necessari e l’eterogeneità dei tematismi statistici, a tutte le AA.GG.CC. regionali l’esecuzione della presente deliberazione, tenuto conto che la predisposizione e la gestione dell’ambiente informatico saranno assicurati dal competente Assessorato all’Università e alla Ricerca Scientifica - Innovazione Tecnologica e Nuova Economia - Sistemi informativi e statistica attraverso la propria Struttura amministrativa (Area 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica);
- **di dover prevedere** la realizzazione di un sistema informatico per la razionalizzazione dell’informazione statistica degli uffici della Giunta regionale a valere sui fondi dell’obiettivo 5.1 del POR Campania 2007 – 2013 di competenza del Settore 02 dell’AGC 06 per un importo massimo di Euro 1.100.000,00 (unmilionecentomila) al netto di I.V.A.;
- **di dover demandare** all’A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica l’adozione degli atti monocratici attuativi della presente deliberazione per quanto concerne la realizzazione del sistema informatico e dei processi automatizzati per il trasferimento dei flussi informativi nel sistema, sulla base di quanto previsto dalla deliberazione n. 1115 del 19/06/2009.

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

- **di ottimizzare** la funzione statistica della Giunta Regionale attraverso azioni di razionalizzazione e sviluppo delle fasi di rilevazione, elaborazione, diffusione ed archiviazione dei dati, mediante un'azione di coordinamento tra le diverse strutture amministrative della Giunta;
- **di disporre** che le strutture amministrative della Giunta Regionale forniscano, su richiesta, i dati necessari al Servizio Statistica Ufficiale per lo svolgimento dei compiti derivanti dalla propria appartenenza al SISTAN e di quelli istituzionali di supporto al decisore pubblico, anche in relazione alle esigenze informative derivanti dalla programmazione dei Fondi per il periodo 2007 – 2013, e che le medesime strutture trasmettano al Servizio Statistica Ufficiale, oltre che all'organo competente, i dati da quest'ultimo richiesti;
- **di disporre**, per l'effetto, che i Coordinatori delle AA.GG.CC. e i responsabili dell'Ufficio di Piano e dell'Ufficio Comunitario Regionale designino un "Responsabile per l'informazione statistica settoriale" della propria struttura di competenza, incluso gli Osservatori ove istituiti, con delega per i compiti di seguito riportati e con il coordinamento del Servizio Statistica Ufficiale:
Il Responsabile per l'informazione statistica settoriale, su richiesta del Servizio Statistica Ufficiale dell'A.G.C. 06, reperisce i dati, concorda con il citato Servizio il formato dei dati stessi e la periodicità della loro fornitura, collabora all'interpretazione dei dati di base e delle informazioni correlate, alla definizione dei report significativi inerenti il fenomeno ed alla validazione dei dati elaborati e trasmette gli stessi al Servizio Statistica Ufficiale;
- **di istituire**, all'esito della valutazione della consistenza qualitativa e quantitativa del patrimonio informativo che si è progressivamente reso disponibile, idonei processi automatizzati per il trasferimento dei flussi informativi in un ambiente informatico unico, omogeneo ed integrato, consultabile autonomamente da parte degli utenti autorizzati e finalizzato alla tempestiva disponibilità di dati aggiornati sia di produzione interna alle AA.GG.CC. sia provenienti da fonti esterne ufficiali (es. ISTAT), con particolare riferimento alle esigenze conoscitive espresse dalle strutture di vertice della Giunta;
- **di rendere disponibili** agli utenti autorizzati, a partire dalle AA.GG.CC. fornitrici dei dati, le informazioni statistiche disponibili e le relative elaborazioni attraverso la reportistica concordata, mediante l'infrastruttura tecnologica della Giunta Regionale;
- **di diffondere** presso le strutture organizzative della Giunta Regionale le conoscenze tecniche necessarie all'autonomo e corretto utilizzo dell'ambiente informatico attraverso azioni formative periodiche con riferimento alle informazioni disponibili e alle funzionalità progressivamente rilasciate;
- **di demandare**, stante la trasversalità degli interventi necessari e l'eterogeneità dei tematismi statistici, a tutte le AA.GG.CC. regionali l'esecuzione della presente deliberazione, tenuto conto che la predisposizione e la gestione dell'ambiente informatico saranno assicurati dal competente Assessorato all'Università e alla Ricerca Scientifica - Innovazione Tecnologica e Nuova Economia - Sistemi informativi e statistica attraverso la propria Struttura amministrativa (Area 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica);
- **di prevedere** la realizzazione di un sistema informatico per la razionalizzazione dell'informazione statistica degli uffici della Giunta regionale a valere sui fondi dell'obiettivo 5.1 del POR Campania 2007 – 2013 di competenza del Settore 02 dell'AGC 06 per un importo massimo di Euro

- 1.100.000,00 (unmilione centomila) al netto di I.V.A.;
- **di demandare** all'A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica l'adozione degli atti monocratici attuativi della presente deliberazione per quanto concerne la realizzazione del sistema informatico e dei processi automatizzati per il trasferimento dei flussi informativi nel sistema, sulla base di quanto previsto dalla deliberazione n. 1115 del 19/06/2009;
 - **di inviare** il presente atto, per l'esecuzione, a tutte le Aree Generali di Coordinamento e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 1366 del 6 agosto 2009 – Conferimento incarico alla dr.ssa Brancaccio Simona di dirigente della posizione di staff "Attività di collegamento tra A.G.C. 01 e Segretariato della Giunta Regionale e monitoraggio dei processi scaturenti dalla L. 131/2003", nonché di dirigente ad interim del Servizio 11 del Settore 01 dell'A.G.C. 01.

PREMESSO:

- Che l'art. 19, 1° e 2° comma del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni ha stabilito i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali;
- Che al conferimento degli incarichi e al passaggio ad incarichi diversi non si applica l'articolo 2013 del codice civile;
- Che, al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
- Che l'art. 13 comma 2 del C.C.N.L. dell'Area Dirigenza 1998/2001 prevede "gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, adeguano le regole degli incarichi dirigenziali ai principi stabiliti dall'art. 19, commi 1 e 2 del d.lgs. 29/93...omissis";
- Che l'art. 1 della L.R. n. 12 del 21/04/97, ha recepito, i principi del d.lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- Che l'art. 14 della L.R. 4.07.1991 n. 11 ha previsto l'applicazione alla qualifica dirigenziale della rotazione degli incarichi nell'ambito delle strutture regionali, al fine di consentire il necessario rinnovamento dell'azione amministrativa, in ossequio alla connaturata temporaneità degli stessi;
- Che l'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001 consente la revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14 comma 2 del citato contratto;
- Che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;

VISTO che il Presidente con nota prot. n. 4418/UDCP/GAB/GAB ha proposto di affidare al dirigente dr.ssa Simona Brancaccio, dirigente del Servizio 11 "Supporto del Vice Presidente e del Segretariato della Giunta Regionale" del Settore 01 dell'A.G.C. 01, l'incarico di dirigente della posizione di Staff "Attività di collegamento tra A.G.C. 01 e Segretariato della G.R. e Monitoraggio dei processi scaturenti dalla L.131/2003" presso la medesima Area, con la contestuale responsabilità ad interim del citato Servizio;

PRESO ATTO:

- che agli atti del Settore, risulta che la Dott. ssa Brancaccio Simona, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Laurea in Giurisprudenza.
- che non si rinviene la valutazione negativa dei risultati conseguiti dal citato dirigente nello svolgimento delle precedenti funzioni dirigenziali, come comunicato con nota prot. n° 0706581 del 04/08/2009 del Settore 02 dell' A.G.C.07.
- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RITENUTO

- che al Dirigente di Staff debba essere attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale attribuito.
- che per l'incarico di cui sopra, accede il contratto individuale con cui sono definiti i corrispondenti trattamenti economici, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.

RILEVATO:

che l'incarico di dirigente della posizione di staff "Attività di collegamento tra A.G.C. 01 e Segretariato

della G.R. e Monitoraggio dei processi scaturenti dalla L.131/2003" debba decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e che l'incarico di dirigente ad interim del Servizio 11 "Supporto del Vice Presidente e del Segretariato della Giunta Regionale" del Settore 01 dell'A.G.C.01 debba decorrere dalla medesima data;

che, la scadenza dell'incarico di Dirigente di Staff, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 debba essere fissata al 30.09.2012, in analogia a quanto stabilito nella delibera n°2119 del 31.12.2008;

che, inoltre, per quanto attiene all'incarico di responsabilità su strutture ad interim, al fine di garantire il presidio della struttura di particolare rilievo, appare opportuno stabilire la scadenza dello stesso al 31.12.2009;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire alla dott.ssa Simona Brancaccio, l'incarico di dirigente di Staff "Attività di collegamento tra A.G.C. 01 e Segretariato della G.R. e Monitoraggio dei processi scaturenti dalla L.131/2003" presso l'A.G.C. 01, con la contestuale cessazione dell'incarico di Dirigente del Servizio 11 "Supporto del Vice Presidente e del Segretariato della Giunta Regionale" del Settore 01 dell'A.G.C.01.
2. di conferire alla dott.ssa Simona Brancaccio, l'incarico di dirigente ad interim del Servizio 11 "Supporto del Vice Presidente e del Segretariato della Giunta Regionale" del Settore 01 della predetta Area.
3. di stabilire la decorrenza dell'incarico di Dirigente di Staff dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e con scadenza il 30.09.2012;
4. di stabilire la decorrenza dell'incarico di Dirigente ad interim dalla data di cui al precedente punto 3 e con scadenza il 31.12.2009;
5. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
6. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.Lgs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. ed al C.C.D.I.;
7. di stabilire, quindi, che al precitato Dirigente venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale in questione;
8. di autorizzare quindi il Coordinatore dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale,

Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;

9. di disporre che, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001, l'Amministrazione si riserva la possibilità di revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14 comma 2 del citato contratto;
10. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori Studio, Organizzazione e Metodo, Formazione del Personale, Stato Giuridico ed Inquadramento, Trattamento Economico e Quiescenza e Previdenza dell'A.G.C. "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 01 ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Valiante

**A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale -
Deliberazione n. 1276 del 22 luglio 2009 – P.O.R. Campania 2000/2006. Procedure per il completamento degli interventi.**

PREMESSO

- che, con Decisione C(2000) 2347 dell'8 agosto 2000, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000-2006 (P.O.R.) della Campania;
- che, con Decisione C(2004) 5188 del 15 dicembre 2004, la Commissione Europea ha approvato, a seguito del processo di revisione di metà periodo, il nuovo testo del POR Campania deliberandone anche l'assegnazione delle relative risorse premiali;
- che con Decisione C(2006) 3424 la Commissione ha adottato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali;
- che a norma dell'articolo 30, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1260/1999, il termine finale per l'ammissibilità delle spese è fissato nella decisione relativa alla partecipazione dei Fondi;
- che con DGR 116/2009 la Giunta Regionale, in seguito all'avvio della procedura di concessione della proroga del termine finale di ammissibilità delle spese, ha autorizzato tutte le strutture regionali preposte all'attuazione del P.O.R. Campania 2000/2006 a porre in essere le attività di propria competenza per il completamento del programma, anche attraverso l'adozione dei necessari atti di ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione fino al 30 giugno 2009;
- con Decisione (CE) n. 1112 del 18 febbraio 2009, che ha modificato la Decisione (2000) 2347 del 8 agosto 2000 di adozione del POR Campania 2000 – 2006, la Commissione Europea ha prorogato il termine per l'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2009, incluso le spese effettuate dagli organismi che concedono gli aiuti ai sensi dell'art. 9 del Reg. CE n. 1260/99;
- che con DGR 1100/2009 la Regione Campania ha approvato l'adattamento delle linee guida di chiusura del POR 2000 – 2006, già approvate con DGR 1748/2008 come modificata dalla DGR 1046 del 28 maggio 2009, alla nuova tempistica discendente dalla proroga del termine per l'ammissibilità delle spese del POR Campania 2000 - 2006 al 30 giugno 2009;
- che la DGR 1035 del 28/7/2006 stabilisce che l'utilizzo delle c.d. "risorse liberate" a disposizione della Regione a seguito della certificazione alla Commissione Europea delle spese afferenti progetti "coerenti" avvenga nel rispetto delle norme del Q.C.S., del P.O.R. e delle procedure all'uopo delineate dalla Giunta Regionale;
- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha definito, nell'ambito della dotazione finanziaria di ciascun Asse, l'allocazione di risorse per ciascun Obiettivo Operativo del POR FESR 2007-2013;
- che con DPGR n.56 del 27/2/2008 è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
- che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007 – 2013 cui è attribuita la responsabilità della gestione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR 2007 – 2013;
- che con DGR 960/2008, sono stati istituiti i capitoli di spesa per ciascun Settore competente all'attuazione degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007- 2013;
- che il Comitato di Sorveglianza il 13 marzo 2008 ha approvato i criteri di selezione del POR FESR 2007 – 2013 e le successive proposte di integrazione;
- che, con le note prot. n. 612772/09, n. 622848/09, n. 623815/09, n. 616860/09, n. 623299/09, n. 629053/09, n. 633556/09, n. 633533/09, n. 633510/09, n. 633476/09 e n. 633451/09 il Settore Entrate e Spese ha comunicato ai Responsabili delle Misure del POR Campania 2000-2006 gli atti di liquidazioni inesitati a valere sugli impegni assunti sui capitoli del POR 2000 – 2006 al 30 giugno 2009;

CONSIDERATO

- che, in coerenza con le procedure definite dagli Orientamenti per la chiusura dei programmi 2000-2006 della Commissione Europea e con le linee guida di chiusura del POR Campania 2000 – 2006, gli interventi avviati sul ciclo di programmazione 2000-2006 e non conclusi entro il termine per

l'ammissibilità della spesa possono essere completati con fondi del periodo 2007 – 2013, ovvero con altre fonti;

- l'opportunità di garantire il completamento degli interventi già avviati sul ciclo di programmazione 2000-2006 al fine di rendere operativi e funzionali gli interventi ed evitare il recupero dei contributi comunitari parte della Commissione;

RITENUTO

- opportuno sostenere il territorio e garantire il completamento degli interventi avviati con la programmazione 2000 – 2006 evitando sospensioni e ritardi nella realizzazione degli interventi anche al fine di ridurre il rischio di alimentare contenziosi;
- opportuno sostenere azioni volte a ripristinare condizioni di equilibrio finanziario messe in crisi dall'attuale recessione economica, evitando situazioni di sofferenza finanziaria per le imprese e per i Beneficiari finali destinatari di finanziamenti a valere sulle risorse del POR 2000 2006, nel tentativo di salvaguardare anche i livelli occupazionali;
- opportuno provvedere al perfezionamento dei procedimenti di spesa avviati entro il 30/06/09;
- opportuno procedere alla ricognizione dei progetti ammessi a finanziamento sul POR 2000 - 2006 che non sono stati completati entro il 30/06/09 al fine di garantire la copertura finanziaria del relativo completamento a valere, prioritariamente, su fondi strutturali del ciclo 2007-2013 ovvero sulle rinvenienze finanziarie derivanti dalla certificazione alla Commissione Europea di progetti coerenti ovvero con successiva nuova fonte;
- opportuno verificare la coerenza di tali interventi con i criteri di selezione del POR FESR 2007 - 2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza al fine di garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate coerentemente ai criteri previsti dal programma operativo e siano conformi alle norme di ammissibilità comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione in coerenza con quanto disposto dalle norme di attuazione del POR FESR 2007 – 2013 (paragrafo 5.3.1 *Selezione delle operazioni*);

VISTI

- la Decisione C(2006) 3424 della Commissione Europea;
- la Decisione C (2009) 1112 della Commissione Europea;
- la DGR 116/2009;
- la DGR 879/2009;
- la DGR n. 1100/2009;
- la DGR n. 1035/06;
- le note prot. n. 6122772/09, n. 622848/09, n. 623815/09, n. 616860/09, n. 623299/09, n. 629053/09, n. 633556/09, n. 633533/09, n. 633510/09, n. 633476/09 e n. 633451/09 del Settore Entrate e Spese;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di confermare la volontà della Giunta Regionale di consentire, secondo la procedura di seguito illustrata, il completamento delle operazioni avviate con le risorse del POR Campania 2000 2006 utilizzando, previa verifica della coerenza con le regole di ammissibilità proprie delle singole fonti di copertura, le risorse del ciclo di programmazione 2007 – 2013, le rinvenienze finanziarie del Programma 2000-2006 o le ulteriori risorse finanziarie della Programmazione regionale unitaria che potranno essere individuate, assicurando tutte le azioni necessarie ad evitare sospensioni e ritardi nella realizzazione degli interventi, anche al fine di ridurre il rischio di alimentare contenziosi;
- di dare mandato al Settore Entrate e Spese dell'AGC Bilancio Ragioneria e Tributi di dare esecuzione ai decreti di liquidazione a valere sugli impegni contabili assunti sui capitoli del POR FESR 2000-2006 già trasmessi ed al momento inesitati e, sulla base di quanto disposto al punto successivo, ai decreti

liquidazione e/o di impegno e liquidazione che, ad esclusione di quelli relativi a pagamenti per regimi di aiuto, saranno trasmessi dai Dirigenti di Settore incaricati dell'attuazione del POR FESR 2000-2006;

- relativamente ai progetti ammessi a cofinanziamento sul programma 2000-2006 non conclusi al 30/06/2009, di dare mandato ai Responsabili di Misura FESR di provvedere, entro il 15 settembre 2009, ad emanare i decreti di liquidazione a valere sugli impegni contabili già assunti sui capitoli del POR FESR 2000-2006 ed, eventualmente decreti di impegno e liquidazione, esclusivamente per le richieste di erogazione di risorse pervenute dai Beneficiari Finali entro il 30/6/2009;
- di dare mandato ai Responsabili di Misura FESR di provvedere altresì, relativamente a tali progetti, a disimpegnare, in uno con il decreto di liquidazione, la quota non liquidata del totale del costo impegnato;
- per i progetti ammessi a finanziamento a valere sulle misure FESR del POR Campania 2000-2006 per i quali non è stato adottato alcun atto di liquidazione e il Beneficiario Finale non ha presentato alcuna spesa certificabile sul POR 2000-2006, di dare mandato al Responsabile di Misura ad emanare esclusivamente il relativo atto di definanziamento e di eventuale disimpegno delle risorse;
- nel caso, inoltre, di progetti ammessi a finanziamento a valere sulle misure FESR del POR Campania 2000 - 2006 che alla data del 30/06/2009 non abbiano prodotto spesa certificabile e per i quali la Regione abbia erogato solo anticipazioni, di dare mandato al Responsabile di Misura di provvedere anche al recupero delle somme, ottemperando a quanto stabilito dall'Autorità di Gestione in materia di trattamento contabile delle stesse;
- di confermare quanto stabilito dalle linee guida di chiusura del POR 2000-2006 con riferimento alla possibilità di rimborsare, a valere sugli impegni contabili già assunti sui capitoli del POR 2000-2006, anche oltre il 30/06/09, le spese sostenute e quietanzate dai Beneficiari Finali entro il 30.06.09 e che non ricadono nella fattispecie di cui ai due punti precedenti;
- di confermare la possibilità per i Beneficiari Finali di disporre pagamenti a valere sulle risorse erogate dalla Regione Campania e non spese entro il 30 giugno 2009 e che non ricadano nei punti precedenti, fermo restando le ordinarie procedure di verifica in tema di ammissibilità della spesa;
- di autorizzare con la presente deliberazione i Responsabili di Misura a liquidare sui residui degli ordinari capitoli del POR Campania 2000-2006 in deroga alla vigente procedura di richiesta di autorizzazione preventiva, con firma digitale;
- di dare mandato ai Responsabili di Misura del POR FESR 2000-2006, relativamente ai regimi di aiuto, di provvedere entro il 10 settembre 2009 ad effettuare la ricognizione degli interventi non completati al 30/6/2009 che necessitano di ulteriori risorse finanziarie e di darne comunicazione all'Autorità di Gestione;
- di dare mandato ai Responsabili di Misura del POR FESR 2000-2006 di provvedere, entro il 15 settembre 2009, ad effettuare la ricognizione dei progetti che, non completati ed operativi al 30/6/2009, necessitano di ulteriori risorse finanziarie, provvedendo ad indicare, tra l'altro e in particolare, le informazioni di natura finanziaria mediante la compilazione della tabella allegata alla presente delibera, (*allegato 2*):
 - il costo totale del progetto come da decreto di ammissione a finanziamento sul POR 2000 - 2006;
 - la quota liquidata a valere sugli impegni assunti sui capitoli del POR 2000-2006 ed ammissibile sullo stesso Programma (riferibile a spese sostenute dal BF entro il 30/06/09);
 - la quota liquidata a valere sugli impegni assunti sui capitoli del POR 2000-2006 e non ammissibile sullo stesso Programma (riferibile a spese sostenute dal BF oltre il 30/06/09);
 - la quota non liquidata a valere sugli impegni assunti sui capitoli del POR 2000-2006 necessaria ai fini del relativo completamento;
- di dare mandato ai Responsabili di Misura del POR FESR 2000-2006 di individuare e segnalare all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013, entro il 15 settembre 2009, per i progetti di cui al punto precedente, l'eventuale Obiettivo Operativo del POR FESR 2007-2013 corrispondente alla Misura del POR 2000-2006 che ne aveva garantito il cofinanziamento originario mediante la compilazione della scheda allegata alla presente deliberazione (*allegato 1*);
- di modificare le Linee Guida di Chiusura del POR Campania 2000-2006 approvate con DGR n. 1100 del 12 giugno 2009 con l'anticipazione del termine ultimo previsto per la ricognizione definitiva dei

- progetti che non saranno completati e/o operativi alla data di chiusura, al 15 settembre 2009;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 di confermare ed eventualmente integrare laddove necessario, l'indicazione dell'Obiettivo Operativo proposta dai Responsabili di Misura e di trasmettere al Responsabile dell'Obiettivo individuato, qualora non coincidente con il Settore in cui è incardinato il Responsabile di Misura interessato, le schede di cui *all'allegato 1* per la verifica di coerenza di propria competenza e la successiva ammissione a finanziamento;
 - di dare mandato ai Responsabili delle Misure del POR FESR 2000-2006 di attivare, qualora ne ricorrano le condizioni, la procedura prevista dalla DGR 1035/06 – ipotesi sub b) del deliberato – ai fini del finanziamento degli interventi con le rinvenienze del Programma 2000-2006 nel caso in cui il completamento di un intervento risulti inammissibile sul POR FESR 2007-13;
 - di dare mandato alla Struttura Regionale di Coordinamento della Programmazione Unitaria 2007-2013 ad individuare ulteriori risorse finanziarie nel caso di impossibilità di procedere al completamento degli interventi con le risorse del POR FESR 2007-13 ovvero con le rinvenienze del POR Campania 2000-2006;
 - di dare mandato ai Responsabili delle Misure del POR 2000-2006 ed ai Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR 2007 – 2013 di dare comunicazione immediata ai Beneficiari delle nuove procedure per la chiusura del POR Campania 2000 – 2006 e delle procedure per l'attuazione del POR 2007 - 2013;
 - di dare mandato ai Responsabili di Misura del POR 2000-2006 – fondi FSE, FEOGA e SFOP – di provvedere entro il 10 settembre 2009 ad effettuare la ricognizione dei progetti che, non completati al 30/6/2009, necessitano di ulteriori risorse finanziarie;
 - di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania 2000 2006 di stabilire, unitamente ai responsabili regionali dell'attuazione del POR FSE 2007-2013, del PSR e del FEP, per il completamento degli interventi di cui al punto precedente, una procedura analoga a quella stabilita per il FESR dal presente provvedimento;
 - di trasmettere copia del presente atto:
 - o Al Responsabile Tecnico del Dipartimento per l'Economia;
 - o Alla Struttura Regionale di Coordinamento della Programmazione Unitaria 2007-2013;
 - o Ai Responsabili dei Fondi FESR, FSE, FEOGA e SFOP;
 - o A tutti i Coordinatori delle AA.GG.CC. della Giunta Regionale;
 - o All'Unità Progetti Integrati;
 - o A tutti i Responsabili delle Misure cofinanziate dal FESR, dal FSE , dal FEOGA e dallo SFOP;
 - o Ai Responsabili Regionali dei PI ed ai Soggetti Capofila degli stessi;
 - al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

All. 1

**Scheda per la verifica di coerenza e ammissibilità sul POR FESR
2007-2013 di progetti non conclusi e operativi al 30/6/2009
cofinanziati dal POR FESR 2000-2006**

Da compilare a cura del Responsabile di Misura o Dirigente di Settore e/o dal Responsabile Obiettivo Operativo corrispondente, se pertinente. Tale scheda opportunamente compilata costituirà parte integrante dei successivi atti amministrativi e contabili necessari a garantire la copertura finanziaria per il completamento del progetto.

Anagrafica del Progetto

1. Titolo Progetto

--

2. Risorse Finanziarie

a. Costo del progetto (da ammissione a finanziamento sui capitoli di bilancio del POR 2000-2006):

€.

b. Risorse necessarie al completamento: (ivi compreso l'importo già liquidato e non ammissibile sul POR 2000-2006)

€.

3. POR 2000-2006:

ASSE	MISURA

3. Descrizione del progetto

Inserire una breve descrizione del progetto di investimento e/o dell'intervento

4. Estremi dell'atto in base al quale il progetto è stato cofinanziato con risorse a valere sul POR FESR 2000-2006.

Se presenti inserire anche l'ultimo decreto di liquidazione e/o chiusura del progetto (ivi compreso eventuale atto di disimpegno delle risorse)

5. Criteri di selezione del progetto a valere sul POR 2000-2006.

Esplicitare il criterio in base al quale il progetto è stato ammesso al cofinanziamento sul POR Campania 2000-2006

6. Coerenza con la strategia del POR FESR 2007-2013 relativa all'asse e obiettivo operativo di riferimento e i pertinenti criteri di selezione di cui la DGR 879 del 13/3/2008

ASSE	OBIETTIVO OPERATIVO
Indicare, se pertinente, l'asse del POR FESR 2007-2013 di riferimento alla cui strategia l'intervento in oggetto è coerente	Indicare, se pertinente, l'obiettivo operativo di riferimento rispetto al quale intervento in oggetto è coerente

7. Coerenza con i criteri di selezione e con le condizioni di ammissibilità del POR FESR 2007-2013 relative all'asse e obiettivo operativo di riferimento

7.a Coerenza con i criteri di selezione del POR FESR 2007-2013

Indicare i criteri di ammissibilità e i criteri di priorità del pertinente obiettivo con i quali il progetto risulti coerente

7.b Coerenza con le condizioni di ammissibilità del POR FESR 2007-2013 relative all'asse e all'obiettivo operativo di riferimento

(indicare le condizioni di ammissibilità come esposte nella tabella seguente rispetto alle quali emerge la coerenza del Progetto al Programma, asse e obiettivo operativo del POR FESR 2007-2013. Nel caso non si ritenga che il progetto sia coerente con le condizioni prescritte, esplicitarlo nella colonna "Assente")

CONDIZIONI	PRESENTE	ASSENTE
Rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione		
Rispetto delle regole di ammissibilità		

Osservanza del campo di intervento del FESR, stabilito dal Regolamento (CE) n.1083/2006		
Fattibilità giuridico-amministrativa, tecnica gestionale ed economico-finanziaria		
Coerenza con gli obiettivi specifici e operativi dell'asse di riferimento		
Ammissibilità al cofinanziamento		
Rispetto delle politiche comunitarie, specie in materia di concorrenza, di appalti pubblici, di tutela ambientale.		

8. Tempistica

Data avvio del progetto	Data prevista di ultimazione del progetto

[illegible]

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 1279 del 22 luglio 2009 – Misure a favore dei figli delle vittime dei gravi incidenti sul lavoro**

Viste:

- la L.R. N. 1 del 19 gennaio 2009 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria anno 2009");
- la L.R. N. 21 del 3 settembre 2002 ("Norme sul Diritto agli studi universitari");
- Vista la L.R. N. 4 dell'1 Febbraio 2005 ("Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione");

Ritenuto

- di dare attuazione alla citata L.R. 1/2009 che all'Art. 1 dispone "Misure a favore dei figli delle vittime dei gravi incidenti sul lavoro", riconoscendo agli stessi un contributo una tantum;
- necessario, al fine di dare attuazione alla L.R. 1/2009, definire i criteri, le modalità e i termini per l'accesso al fondo di cui all'art.1, 3 co. della L.R. 1/2009 e per l'erogazione del contributo contenuti nell'allegato parte integrante del presente atto, nonché determinare contestualmente il limite di reddito del nucleo familiare, da accertare secondo i criteri ISEE (indicatore della situazione economica equivalente), quale requisito di accesso al fondo suddetto per la prima annualità di attuazione, stabilendo tale limite nella misura massima di euro 10.632,94;
- di prendere a riferimento per le finalità di cui al citato art. 1 della L.R. 1/2009 le vittime dei gravi incidenti sul lavoro verificatisi tra il 1 gennaio 2008 ed il 30.06.2009;
- di demandare il seguito di competenza del presente atto al Dirigente del Settore 04 dell'A.G.C. 17;
- di dare atto altresì che all'assegnazione, all'impegno e alla liquidazione delle risorse regionali a favore degli aventi diritto provvederà con successivo atto del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C.17;

Considerato

- opportuno prevedere che, nell'ipotesi eventuale in cui le risorse del bilancio regionale non coprano il fabbisogno complessivamente rilevato, con successiva Deliberazione di G.R. potranno essere adottate, al fine di corrispondere alle finalità della L.R. 1/2009, ulteriori criteri di selezione, oltre al reddito;

Propone e la Giunta a voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le ragioni espresse in premessa, che si ritengono qui integralmente riportate:

- 1) di dare attuazione all'art. 1 della L.R. 1/2009 che all'Art. 1 dispone "Misure a favore dei figli delle vittime dei gravi incidenti sul lavoro", riconoscendo agli stessi un contributo una tantum;
- 2) di prevedere che, nell'ipotesi eventuale in cui le risorse del bilancio regionale non coprano il fabbisogno complessivamente rilevato, con successivo atto deliberativo della G.R. potranno essere adottati, al fine di corrispondere alle finalità dell'art. 1 della L.R. 1/2009, ulteriori criteri di selezione, oltre al reddito;
- 3) di approvare le disposizioni per l'erogazione del contributo ai figli dei lavoratori deceduti in seguito ad incidenti mortali sul lavoro, anche in itinere, contenute nell'Allegato parte integrante della presente deliberazione;
- 4) di determinare il limite di reddito del nucleo familiare, da accertare secondo i criteri ISEE (indicatore della situazione economica equivalente), quale requisito di accesso, nella misura massima di € 10.632,94;
- 5) di prendere a riferimento per le finalità di cui al citato art. 1 della L.R. 1/2009 le vittime dei gravi incidenti sul lavoro verificatisi tra il 1 gennaio 2008 ed il 30.06.2009;

- 6) di demandare il seguito di competenza del presente atto al Dirigente del Settore 04 dell'A.G.C. 17;
- 7) di dare atto altresì che all'assegnazione, all'impegno e alla liquidazione delle risorse regionali a favore degli aventi diritto provvederà con successivo atto del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C.17;
- 8) di inviare il presente atto alla competente Commissione Consiliare per l'acquisizione del parere, all'Assessore al Lavoro, all'A.G.C. 17, ai Settori 04 e 06 dell'A.G.C. 17 per i provvedimenti consequenziali, al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

Allegato

Definizione di criteri, modalità e termini per la presentazione delle domande e per l'erogazione del contributo di cui all'art. 1 della L.R. 1/2009.

1. Criteri per l'individuazione dei destinatari

Sono destinatari del contributo una tantum i figli di genitori deceduti a seguito di incidenti mortali sul lavoro, anche in itinere, verificatisi tra il 1 gennaio 2008 ed il 30.06.2009, che presentino i seguenti requisiti:

- a) status di figlio di genitore deceduto a seguito di infortunio sul lavoro;
- b) età non superiore a 25 anni;
- c) genitore residente al momento del decesso in uno dei Comuni della regione Campania o vittima di incidente sul lavoro avvenuto in uno dei Comuni della regione Campania;
- d) iscrizione ad un istituto scolastico di ogni ordine e grado, università o corso di formazione professionale;
- e) reddito del nucleo familiare, accertato secondo i criteri ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) non superiore a € 10.632,94.

In relazione ai suddetti requisiti, si specifica quanto segue:

- a) lo status di figlio di genitore deceduto a seguito di infortunio sul lavoro, come si rileva dal certificato di nascita con le indicazioni di paternità e maternità o dallo stato di famiglia;
- b) l'età, come si rileva dall'indicazione della data di nascita; per "non superiore ai 25 anni" si intende che, al momento della domanda di accesso al fondo, il beneficiario non deve avere compiuto i 25 anni;
- c) la residenza del genitore, al momento del decesso, in uno dei Comuni della regione Campania, così come si rileva dal certificato di residenza rilasciato dal Comune di riferimento, o (in caso di residenza in comune al di fuori della regione Campania) vittima di incidente avvenuto in uno dei comuni della regione Campania ed attestato con idonea documentazione;
- d) per "istituto scolastico di ogni ordine e grado", si intendono le scuole dell'infanzia e le istituzioni scolastiche statali e paritarie;
- e) per "università" si intendono le Università e le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale di cui alla Legge 508/99;
- f) per "corso di formazione professionale" si intendono le attività formative realizzate esclusivamente da enti di formazione professionale accreditati dalle regioni o ricompresi in cataloghi di offerte pubbliche delle regioni o delle province autonome di Trento e Bolzano;
- g) per "incidente mortale sul lavoro anche in itinere", si intende quanto previsto all'art. 12 del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38.

Si specifica inoltre che, qualora si richieda l'accesso al fondo per il figlio di un lavoratore immigrato deceduto sul lavoro, non è necessario che il genitore al momento del decesso fosse regolarmente presente sul territorio nazionale.

Avendo la concessione del contributo una tantum la ratio di corrispondere un immediato aiuto alle famiglie delle vittime di incidente sul lavoro e di contrasto alla dispersione scolastica, per poter usufruire dei benefici, di cui all'art. 1 della L.R. N. 1/2009, è necessario per ciascuno degli aventi diritto la regolare frequenza scolastica.

2. Condizioni di reddito

I richiedenti devono presentare, con riferimento alla famiglia di appartenenza, un valore ISE (Indicatore della Situazione Economica), riferito ai dati dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata, non superiore a euro 21.691,19, per un nucleo familiare di tre componenti, equivalente ad un valore ISEE riferito al singolo componente di 10.632,94 euro.

Ai fini dell'accesso ai contributi, le condizioni economiche dei richiedenti vengono determinate facendo riferimento alle disposizioni di cui al D. Lgs. 109/98 e successive modificazioni ed integrazioni, dove ISE ed ISEE sono calcolati come segue:

ISE (Indicatore della situazione economica) = reddito complessivo ai fini IRPEF dei membri del nucleo familiare + reddito delle attività finanziarie (ISR) + 20% indicatore della situazione patrimoniale (ISP).

ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) = ISE/Parametro tratto dalla scala di equivalenza sottoindicata che tiene conto del numero dei componenti del nucleo familiare e delle condizioni particolari che rendono il calcolo più vantaggioso.

SCALA DI EQUIVALENZA

N°Componenti	Parametro
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

Sono inoltre previste le seguenti maggiorazioni:

- Maggiorazione di 0,35 per ogni ulteriore componente;
- Maggiorazione di 0,2 in caso di presenza nel nucleo di figli minori e di un solo genitore;
- Maggiorazione di 0,5 per ogni componente con handicap psicofisico permanente di cui all'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 o di invalidità superiore al 66%;
- Maggiorazione di 0,2 per nuclei familiari con figli minori, in cui entrambi i genitori abbiano svolto attività di lavoro e di impresa per almeno 6 mesi nel periodo cui fanno riferimento i redditi della dichiarazione sostitutiva. Questa maggiorazione si applica anche a nuclei familiari composti esclusivamente da figli minori e da un unico genitore che ha svolto attività di lavoro e di impresa nei termini suddetti.

Per istruzioni più dettagliate circa il calcolo di ISR, ISP, ISE e della composizione del nucleo familiare, si rimanda in ogni caso alle disposizioni di cui al D. Lgs. 109/98 e successive modificazioni, integrazioni e disposizioni attuative ed in particolare alla "Guida alla compilazione della dichiarazione sostitutiva unica", pubblicata in allegato al DPCM 18 maggio 2001 sulla Gazzetta Ufficiale n.155 del 6 luglio 2001.

3. Modalità di presentazione delle domande

3.1 Chi presenta la domanda

La domanda di accesso al fondo per l'ottenimento del contributo viene presentata dal genitore o da chi ha la rappresentanza del minore o dallo studente stesso, qualora maggiorenne, compilando in autocertificazione i moduli predisposti dalla Regione entro il 10 settembre 2009 e disponibili, dopo tale data, sul sito www.regione.campania.it.

3.2 Compilazione modulo per indicatore ISE/ISEE

Per la compilazione dei moduli nella parte relativa all'indicatore ISE/ISEE il richiedente può fare riferimento al Comune di residenza, alla Direzione provinciale dell'INPS della propria Provincia o rivolgersi ad un Centro di assistenza fiscale (CAF) o agli Uffici territoriali dell'Agenzia delle Entrate, i cui indirizzi sono reperibili sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.it), nella sezione uffici.

3.3 Termini per la presentazione delle domande

Le domande vanno presentate e devono pervenire alla Regione Campania, Settore ORMEL, Centro Direzionale Isola A6, 80143 Napoli, entro e non oltre le ore 12:00 del 30 settembre 2009 e non prima del 10 settembre 2009. Per avere ulteriori informazioni, rivolgersi al n. 081796616170 oppure e-mail: settore.ormel@regione.campania.it.

La presentazione può avvenire anche tramite invio di raccomandata con ricevuta di ritorno. Non fa fede la data del timbro postale.

Il Settore ORMEL della G.R. della Campania provvederà all'istruttoria delle domande pervenute nei termini ed alla concessione del contributo agli aventi diritto.

4. Importi dei contributi

L'importo della prestazione di cui all'Art. 1 della L.R. 1/2009 è determinato secondo le seguenti tre tipologie:

Tipologia	N. figli	Importo per nucleo superstiti (euro)
A	Fino a due	5.000
B	Tre	7.000
C	Piu' di tre	7.500

La prestazione è una tantum.

La Giunta Regionale, al fine di corrispondere alle finalità dell'Art. 1 della L.R. 1/2009, potrà adottare ulteriori criteri di selezione, oltre al reddito.

5. Controlli

Ai sensi dell'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445/00, l'Ente erogatore effettuerà, anche in accordo con l'Amministrazione Finanziaria, i controlli su un campione del 5% delle domande ammesse volti a verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal richiedente in autocertificazione, anche dopo aver erogato il contributo. A tal fine, il richiedente dovrà produrre tutta la documentazione richiesta.

L'Ente erogatore potrà svolgere con ogni mezzo a disposizione tutte le indagini che riterrà opportune sulla situazione familiare, reddituale e patrimoniale dei richiedenti, sia confrontando i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze, anche in seguito a convenzione con lo stesso Ministero, sia attraverso gli archivi INPS, sia attraverso il coinvolgimento della Guardia di Finanza nell'ambito delle direttive annuali impartite dal Ministero delle Finanze per la programmazione dell'attività di accertamento.

Trattandosi di dati forniti in autocertificazione, gli stessi potranno essere oggetto di verifica anche presso gli istituti di credito o altri intermediari finanziari ed il richiedente sarà tenuto a fornire su richiesta il codice identificativo degli intermediari finanziari che gestiscono il patrimonio.

6. Sanzioni

Amministrative:

Qualora il richiedente presenti dichiarazioni non veritiere o non venga esibita la documentazione richiesta nell'ambito dei controlli previsti, perde il diritto al contributo e, qualora il contributo sia già

stato concesso, l'Ente erogatore provvederà alla revoca ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Penali:

Così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi e ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000 è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

7. Privacy

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Campania, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Campania, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati, al momento della presentazione alla Regione Campania della documentazione richiesta.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) realizzare attività di istruttoria sulle domande pervenute;
- b) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- c) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Settore ORMEL della Regione Campania, individuati quali Incaricati del trattamento con apposito provvedimento del Dirigente del Settore medesimo.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Campania, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Campania, con sede in Napoli, Via S. Lucia n. 81, CAP 80133.

La Regione Campania ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dirigente del Settore ORMEL. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ - n. 228 del 1 settembre 2009

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE - Costituzione delle Commissioni dell'esame di ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2009/2012.

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, al titolo IV, Capo I, in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE, detta norme in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;

CONSIDERATO che, in esecuzione di detti provvedimenti, con Decreto Dirigenziale a firma del Dirigente del Competente Settore regionale 19/02 "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario n. 5 del 9/2/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 12 del 23/2/2009 e successivamente, per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana – IV serie speciale concorsi – n. 25 del 31/3/2009, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2009/2012;

RILEVATO che il Bando in questione prevede:

- che il numero di medici da ammettere al corso per la Regione Campania sia di 40 unità;
- che l'assegnazione di detti 40 posti avvenga secondo le graduatorie determinate sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova scritta di selezione che si terrà in data 17/09/2009 e a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano prodotto la relativa istanza entro il termine di scadenza del 30/04/2009;

RILEVATO che nei termini previsti dal Bando in questione sono pervenute al competente Settore Regionale Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario n. 549 istanze di partecipazione valide;

RILEVATO che, in esecuzione del citato bando, con il decreto dirigenziale n. 40 del 24/06/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 41 del 29/06/2009 sono state identificate le sotto elencate sedi di esame, cui si è provveduto ad attribuire i candidati a fianco di ciascuna segnati per l'espletamento delle prove concorsuali, fissate dal Ministero della Sanità per il giorno 17 settembre 2009: I Commissione - Sede: Regionale – via Marina, 19 - n. 130 candidati residenti nella Provincia di Napoli, **da "Acampora Walter" a "Guarino Nicoletta"**;

II Commissione - Sede: Regionale – Centro Direzionale di Napoli Is. A6 – n. 80 candidati residenti nella Provincia di Napoli, **da "Guida Maria Gabriella" a "Nasti Rodolfo"** e candidati residenti fuori Regione;

III Commissione – Sede: Regionale – Via Don Bosco, 9/E – Sala Don Bosco - n. 85 candidati residenti nella Provincia di Napoli, **da "Nunziata Anna" a "Zurzolo Luca"**;

IV Commissione – Sede: A.S.L. Caserta – n. 159 candidati residenti nelle Province di Avellino, Benevento e Caserta;

V Commissione - Sede: A.S.L. Salerno - n. 95 candidati residenti nella Provincia di Salerno;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato decreto dirigenziale n. 5 del 9/2/2009, si è provveduto a richiedere agli organismi a tanto deputati le previste designazioni per la costituzione delle Commissioni d'esame, la cui composizione ai sensi dell'art. 29 del D.L.vo 368/99 deve essere la seguente:

- Presidente dell'Ordine dei Medici chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato, che la presiede;
- N. 1 Primario Ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione;
- N. 1 Medico di Medicina Generale designato dall'Ordine
- N. 1 funzionario amministrativo regionale con funzioni di segretario;

RITENUTO necessario provvedere alla costituzione delle n. 5 Commissioni d'esame;

RILEVATO, altresì, che:

- il Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario ha provveduto a designare n. 5 dipendenti del Settore per l'attività di collegamento e coordinamento delle proce-

ture concorsuali;

- lo stesso Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario ha provveduto a designare n. 2 dipendenti del Settore per l'espletamento dell'attività di vigilanza per le tre sedi di esame ubicate in edifici dell'amministrazione regionale e n. 2 dipendenti per l'attività di coordinamento in sede centrale;
- il Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale ha provveduto a designare n. 4 dipendenti dell'Amministrazione Regionale per l'espletamento dell'attività di vigilanza, per le tre sedi di esame ubicate in edifici dell'amministrazione regionale;
- i Commissari Straordinari delle AA.SS.LL. Caserta e Salerno hanno provveduto a designare il personale di vigilanza per le rispettive sedi di esame;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 102 del 9/4/2009, così come rettificato ed integrato dal D.P.G.R.C. n. 106 del 17/04/2009;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di provvedere alla costituzione delle sotto indicate Commissioni per l'espletamento delle prove del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2009/2012, di cui al Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale a firma del Dirigente del Competente Settore regionale 19/02 "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario n. 5 del 9/2/2009:

1^a COMMISSIONE - Sede: Giunta Regionale – via Marina, 19 (Palazzo Armieri) - n. 130 candidati residenti nella Provincia di Napoli, da "Acampora Walter" a "Guarino Nicoletta";

Componenti	Designazioni
Presidente – Presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare:Dott. SCOTTI Silvestro
	Supplente:Dott. SODANO Luigi
Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare: Dott.ssa BENEDUCE Flora
	Supplente: Dott.ssa GARGIULO Anna
Componente – Medico di medicina generale designato dall'Ordine	Titolare: Dott. LUCCHETTI Fabio
	Supplente: Dott. GHIGGI Salvatore
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Sig.ra SORBINO Maria
	Supplente: Sig. GENOVESE Silvio

2a COMMISSIONE – Sede Giunta Regionale – Centro Direzionale di Napoli – Is. A6 – NAPOLI - Candidati della Provincia di Napoli da "Guida Maria Gabriella" a "Nasti Rodolfo" e candidati residenti fuori Regione.

Componenti	Designazioni
Presidente – Presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare:Dott. ZUCCARELLI Bruno
	Supplente:Dott. SPARANO Luigi

Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare: Dott. UOMO Generoso
	Supplente: Dott. ROMIS Leone
Componente – Medico di medicina generale designato dall'Ordine	Titolare: Dott. CHIACCHIO Antonio
	Supplente: Dott. BOCCIA Pasquale
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Dott.ssa NAPOLI Carla
	Supplente: Dott. D'ALESSANDRO Alberto

3a COMMISSIONE – Sede Giunta Regionale - Via Don Bosco 9/E – Sala Don Bosco – NAPOLI - Candidati della Provincia di Napoli da “Nunziata Anna” a “Zurzolo Luca”

Componenti	Designazioni
Presidente – Presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare:Dott. PICCINOCCHI Gaetano
	Supplente:Dott. SCHIAVO Vincenzo
Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare: Dott. FRANCESCA Giuseppe
	Supplente: Dott. OCCHIOFINO Vincenzo
Componente – Medico di medicina generale designato dall'Ordine	Titolare: Dott. PASSARO Giuseppe
	Supplente: Dott. RAGONE Pasquale
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Sig.ra MUTONE Cecilia
	Supplente: Sig. MEOMARTINI Bruno

4a COMMISSIONE – A.S.L. Caserta – I.T.C. “GALLO” via dell’Archeologia – Aversa (CE) – Candidati delle Province di Avellino, Benevento e Caserta

Componenti	Designazioni
Presidente – Presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare: Dott. PAPA Domenico
	Supplente: Dott. STRANGES Mario Pasqualino
Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare: Dott.ssa MAYER Maria Carolina
	Supplente: Dott. SENSALÉ Pasquale
Componente – Medico di medicina generale designato dall'Ordine	Titolare: Dott. SELLITTO Francesco
	Supplente: Dott. IANNICELLI Federico
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Dott.ssa ANGIELLO Teresa
	Supplente: Dott. SMIRAGLIA Costantino

5a COMMISSIONE – A.S.L. Salerno – Teatro Degli Olivetani - Auditorium – via F. Ricco, 50 – Nocera Inferiore (SA) - Candidati della Provincia di Salerno

Componenti	Designazioni
Presidente – Presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare:Dott. BENEVENTO Francesco
	Supplente: Dott. RISPOLI Matteo
Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare: Dott. BELLIS Paolo
	Supplente: Dott. SORRENTINO Sabato
Componente – Medico di medicina generale designato dall'Ordine	Titolare: Dott. TELESE Salvatore
	Supplente: Dott. ROCCO Adolfo
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Sig.ra RIZZO Anna
	Supplente: Dott.ssa ASCOLI Dalila

- di incaricare i sottoelencati dipendenti del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario per l'attività di collegamento e coordinamento delle procedure concorsuali:
 - I Commissione: P.I. FUMO Ciro
 - II Commissione: Dott. DE DOMINICIS Lucio
 - III Commissione: Dott.ssa MARCHIONE Franca Rita;
 - IV Commissione: Ing. DE VITA Antonio
 - V Commissione: Sig. PICCOLO Rocco;
- di incaricare i sottoelencati dipendenti del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario per l'attività di coordinamento delle procedure concorsuali in sede centrale:
 - Sig.ra D'AMBROSIO Gabriella
 - Sig.ra POTENZANO Annunziata;
- di incaricare il personale sottoelencato dell'attività di vigilanza presso le commissioni costituite per lo svolgimento delle prove concorsuali:
 - I Commissione:
 - 1. Sig. CARDANO Sandro, dipendente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario;
 - 2. Sig.ra TASSARA Maria Grazia, dipendente Giunta Regionale Campania;
 - II Commissione:
 - 1. Rag. D'ANGELO Carmine, dipendente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario;
 - 2. Sig. BOCCHINO Franco, dipendente Giunta Regionale Campania;
 - III Commissione:
 - 1. Sig. POSSIDENTE Donato, dipendente Giunta Regionale Campania;
 - 2. Sig.ra STAIBANO Maria, dipendente Giunta Regionale Campania;
 - IV Commissione:
 - 1. Sig.ra CESARO Iolanda, dipendente A.S.L. Caserta;
 - 2. Sig. MARINO Luigi, dipendente A.S.L. Caserta ;
 - 3. Sig.ra MARRAFFA Patrizia, dipendente A.S.L. Caserta;
 - V Commissione:
 - 1. Dott. D'ANGELO Raffaele, dipendente A.S.L. Salerno;
 - 2. Dott.ssa SENATORE Maria Assunta, dipendente A.S.L. Salerno;
 - 3. Dott. CONTALDI Pietro, dipendente A.S.L. Salerno;
- di precisare:
 - o che ai sensi dell'art. 6. punto 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 17 del 18/02/2008, i compensi spettanti ai componenti delle commissioni saranno quelli previsti dal DPCM 23.3.95 e successive modifiche ed integrazioni e che ai componenti supplenti spetteranno

le medesime competenze dei componenti titolari – qualora, per necessità verificatesi, risultino effettivamente inseriti nelle commissioni – od il semplice rimborso delle spese di viaggio, laddove tale inserimento non si rendesse necessario;

- o che i compensi spettanti ai dirigenti/funzionari del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, designati per l'attività di collegamento e coordinamento delle procedure concorsuali, saranno quelli previsti dal DPCM 23.3.95 per i segretari delle Commissioni;
 - o che i compensi spettanti al personale di vigilanza saranno quelli previsti dal citato DPCM 23.3.95;
- di riservarsi l'adozione di ulteriori e successivi provvedimenti per il prosieguo dell'organizzazione delle attività concorsuali;
 - di trasmettere il presente decreto al Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario e al B.U.R.C. per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Mario L. Santangelo

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento - **Decreto dirigenziale n. 523 del 10 agosto 2009 – Approvazione ed emanazione del bando di gara per l'affidamento del servizio di Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari (Tribunale di Torre Annunziata ed altri) - Asse VII Capacità istituzionale Obiettivo Specifico p) rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi Obiettivo Operativo p1) Favorire la diffusione ed implementazione di buone pratiche in materia di misurazione della qualità dei servizi pubblici. - CIG. 0335591A71**

PREMESSO

- che la Commissione, con Decisione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 - 2013;
- che con D.G.R. n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 53 del 27 febbraio 2008 è stata designata l'Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2007 – 2013 nel Dirigente *pro tempore* dell'AGC 03 Programmazione, Piani e Programmi;
- che con D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi;
- che con D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del PO FSE;
- che con D.G.R. n. 1243 del 18 luglio 2008, nell'ambito della U.P.B. 22.84.245, sono stati istituiti appositi capitoli di spesa per Obiettivo Operativo, attribuiti alla responsabilità dei Settori Regionali preposti all'attuazione.

CONSIDERATO

- che il Programma Operativo FSE 2007/2013 della Regione Campania, al punto 4.1.G riporta la seguente indicazione: "Nell'ambito della promozione della capacità amministrativa, una articolare attenzione sarà dedicata alla riproduzione di quei progetti, attività, ecc. che nel corso della programmazione passata abbiano dato risultati di particolare valore e siano stati oggetto di riconoscimenti per la loro qualità, ivi comprese azioni volte al miglioramento organizzativo e all'ottimizzazione delle risorse negli uffici giudiziari";
- che la Provincia Autonoma di Bolzano nella programmazione 2000/2006 ha realizzato un progetto denominato "Progetto pilota di riorganizzazione ed ottimizzazione della Procura della Repubblica di Bolzano" il cui obiettivo era connesso al miglioramento delle prassi, processi e procedure della Procura della Repubblica attraverso l'adozione di nuovi metodi di lavoro e di nuove tecnologie nonché attraverso la collaborazione con gli stakeholder;
- che a partire dai risultati positivi conseguiti da tale progetto è scaturito l'interesse ad estendere tale esperienza virtuosa nella programmazione 2007/2013 ad altre Regioni e Province Autonome, nonché ad altre amministrazioni europee anche ai fini di promuovere le "buone pratiche" e facilitare forme di collaborazione e l'integrazione tra sistemi;
- che per raggiungere i suddetti obiettivi è stato ideato il progetto transnazionale/interregionale "Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari italiani";
- che con D.G.R. n. 1245 del 24 luglio 2008 la Regione Campania ha aderito al Protocollo di Intesa per la realizzazione del Progetto transnazionale/interregionale "Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari italiani";
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1435 dell'11 settembre 2008 sono stati indicati gli Uffici Giudiziari ubicati nella Regione Campania che hanno presentato proposta di riorganizzazione e che sono stati valutati positivamente dall'Unità Strategica individuando, altresì, il finanziamento massimo ammissibile per la realizzazione dei progetti a valere sull'Asse VII "Capacità istituzionale" del PO FSE 2007 – 2013;
- che il PO Campania FSE 2007/2013 evidenzia, nel dettaglio, la previsione indicativa di ripartizione del piano finanziario tra i diversi temi prioritari, indicando, per la dimensione *Temi Prioritari*, la

categoria 81 *Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi;*

- che la sopra citata D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008 ha assegnato all'Obiettivo Operativo p1) *Favorire la diffusione ed implementazione di buone pratiche in materia di misurazione della qualità dei servizi pubblici* la somma di MEuro 40;
- che il sopra citato D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. ha designato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 03 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo p1) *Favorire la diffusione ed implementazione di buone pratiche in materia di misurazione della qualità dei servizi pubblici* nel Dirigente del Settore 02 dell'Area Generale di Coordinamento 03;
- che la somma necessaria ad attivare il suddetto servizio di Assistenza Tecnica, pari ad € 1.300.000,00 (unmilionetrecentomila/00), trova capienza nello stanziamento del piano finanziario dell'Obiettivo Operativo p1), ex D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008;
- che con D.D. 509 del 03/08/2009 è stato nominato il Responsabile del Procedimento nella persona del Geom. Antonio Nappa;
- che con apposito Decreto Dirigenziale n. 510 del 03/08/2009 si è proceduto all'impegno dei fondi per il finanziamento dell'intervento, per la pubblicazione e pubblicizzazione, nonché per l'impegno e la liquidazione del codice identificativo della gara (CIG).

RITENUTO

- di dover emanare il bando di gara per l'affidamento del servizio di *Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari* (allegato A), il Disciplinare Tecnico (costituente documento unico integrante il Bando di gara – allegato B) e relativi allegati (allegati B1, B2, B3 e B4); l'estratto del bando G.U.U.E. (allegato C), l'estratto del Bando G.U.R.I. (allegato D), e l'estratto del Bando per i quotidiani (allegato E) nel rispetto della normativa vigente;
- che gli atti di gara di cui al punto precedente sono conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- il Reg. CE n. 1083/2006;
- il Reg. CE n. 1081/2006;
- il Reg. CE 1828/2006;
- il Reg. CE 1989/2006;
- la Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- il Reg. CE n. 1422/2007;
- la Decisione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007;
- la DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008;
- la D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008;
- la L.R. n. 2 del 30/01/2008;
- la D.G.R. n. 308 del 15 febbraio 2008;
- il D.P.G.R. n. 53 del 27 febbraio 2008;
- il D.P.G.R. n. 61 del 07 marzo 2008;
- la D.G.R. n. 1245 del 18 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 966 del 22/05/2009;
- la D.G.R. n. 1189 del 31/07/2009;
- il D.D. 509 del 03/08/2009;
- il D.D. 510 del 03/08/2009.

VERIFICATA

la compatibilità con le previsioni dei mezzi finanziari e dell'accertamento delle fonti di finanziamento ai

sensi dell'art. 3 della LR n. 7/2002, così come modificato dall'art. 4 della LR 24/2005.

Alla stregua dell'istruttoria predisposta dal Settore nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Settore

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse:

- di emanare il nuovo bando di gara per l'affidamento del servizio di *Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari* (allegato A), il Disciplinare Tecnico (costituente documento unico integrante il Bando di gara – allegato B) e relativi allegati (allegati B1, B2, B3 e B4); l'estratto del bando G.U.U.E. (allegato C), l'estratto del Bando G.U.R.I. (allegato D), e l'estratto del Bando per i quotidiani (allegato E) nel rispetto della normativa vigente;
- di prendere atto che con D.D. 509 del 03/08/2009 è stato nominato il Responsabile del Procedimento nella persona del Geom. Antonio Nappa;
- di prendere atto che con Decreto Dirigenziale n. 510 del 03/08/2009 si è proceduto all'impegno dei fondi per il finanziamento dell'intervento, per la pubblicazione e pubblicizzazione, nonché per l'impegno e la liquidazione del codice identificativo della gara (CIG);
- di rinviare a successivi atti del Coordinatore dell'A.G.C. 03 – AdG PO FSE 2007 – 2013 la nomina della Commissione Tecnica per la valutazione delle offerte, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e l'eventuale individuazione delle risorse finanziarie necessarie;
- di inviare il presente atto:
 - al Presidente della Giunta Regionale;
 - al Coordinatore dell'A.G.C. 03 – Programmazione, Piani e Programmi, nonché Dirigente del Settore 02 - Pianificazione e collegamento con le AGC;
 - al Settore Entrate e Spese per i provvedimenti di competenza;
 - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC;
 - al Servizio 04 del Settore 01 dell'AGC 02 – Atti sottoposti alla Giunta;
 - al Settore Provveditorato ed Economato dell'Area Generale di Coordinamento n. 10 per:
 - la pubblicazione integrale del Bando (all. A), del Disciplinare Tecnico (All.B) e relativi allegati (all. B1, B2 e B3) sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito Internet della Regione Campania all'indirizzo www.regione.campania.it – Programmazione 2007 – 2013 – Bandi;
 - la pubblicazione dell'estratto del Bando (all. C), redatto sulla base del modello del formulario adottato con il Regolamento (CE) 1564/2005, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (G.U.U.E.) mediante spedizione al competente Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali, in data dalla quale decorreranno i termini per la presentazione delle domande da parte dei concorrenti alla gara;
 - la pubblicazione dell'estratto del Bando (all. D) sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.);
 - la pubblicazione dell'estratto del Bando per i quotidiani (all. E) su n. 2 (due) quotidiani a tiratura nazionale e su n. 2 (due) quotidiani aventi particolare diffusione regionale.

Il Dirigente
Dr. Luigi D'Antuono

REGIONE CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento 03 – Programmazione, Piani e Programmi
Settore 02 - Pianificazione e collegamento con le AGC – 2° **Bando di gara - Affidamento del servizio di Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari (Tribunale di Torre Annunziata ed altri) - Importo a base di gara: € 1.300.000,00 (Euro unmillionetrecentomila/00) esclusa I.V.A.**

Committente : Regione Campania

Stazione Appaltante: Area Generale di Coordinamento 03 – *Programmazione, Piani e Programmi*
Settore 02- *Pianificazione e collegamento con le AGC* – Responsabile dell'Obiettivo Operativo VII p1) – *Favorire la diffusione ed implementazione di buone pratiche in materia di misurazione della qualità dei servizi pubblici* - Obiettivo Specifico VII p) – *Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi* Asse VII Capacità Istituzionale del PO Campania FSE 2007 – 2013.

Responsabile Unico di Procedimento: Geom. Antonio Nappa, numero tel. 081/7962310, numero fax 081/7962706, indirizzo mail: a.nappa@maildip.regione.campania.it.

Oggetto: Affidamento del servizio di *Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari*.

Luogo di esecuzione: Regione Campania.

Categoria di servizio: CPV 73220000 - 0

Codice CIG: 0335591A71

Importo a base di gara: € 1.300.000,00 (Euro unmillionetrecentomila/00) esclusa I.V.A., PO FSE Campania 2007/2013: Asse VII Capacità Istituzionale - Obiettivo Specifico VII p) – *Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi* - Obiettivo Operativo VII p1) – *Favorire la diffusione ed implementazione di buone pratiche in materia di misurazione della qualità dei servizi pubblici* - categoria di spesa 81, appostate sul cap. 4716 UPB 22.84.245 Bilancio Gestionale 2008 e seguenti.

Durata del contratto: Il servizio avrà la durata di 18 (diciotto) mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto o, nelle more della stipula dello stesso, dalla data di inizio lavori.

Modalità di espletamento: Gara con procedura aperta.

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34 D.Lgs. 163/06, costituiti da imprese singole, riunite o consorziate ex artt. 35, 36 e 37 D.Lgs. 163/06, ovvero che intendano riunirsi o consorziarsi ex art. 37, comma 8, D.Lgs. 163/06. Saranno ammessi anche imprese stabilite in Stati diversi dall'Italia, alle condizioni previste dal D.Lgs. 163/06, e in particolare dagli articoli 38, commi 4 e 5, 39, 44 e 47 dello stesso Decreto.

Indirizzo di ricezione delle offerte: Vedi disciplinare tecnico di gara, costituente documento unico integrante il Bando di gara.

Requisiti di ordine generale: Vedi disciplinare tecnico di gara, costituente documento unico integrante il Bando di gara.

Garanzia provvisoria: pari al 2% dell'importo posto a base di gara. L'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.. In caso di raggruppamento o consorzio, per beneficiare della predetta riduzione, la certificazione ISO dovrà essere posseduta da tutti i soggetti componenti il raggruppamento; in caso di consorzio, dovrà essere posseduta dal Consorzio e dalle consorziate che

effettuano il servizio. Per le modalità di prestazione della garanzia, fare riferimento al disciplinare tecnico, di gara, costituente documento unico integrante il Bando di gara.

Requisiti di ordine speciale: Vedi disciplinare tecnico di gara, costituente documento unico integrante il Bando di gara

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.L.vo n. 163/06, sulla base dei seguenti elementi:

Offerta tecnica Massimo punti 80
Offerta economica Massimo punti 20
Totale 100

L'Amministrazione, nel caso di anomalie dell'offerta, si riserva la facoltà di richiedere giustificazioni ulteriori rispetto a quelle presentate, ritenute pertinenti in merito agli elementi costitutivi dell'offerta. Il procedimento di presentazione ed esame delle giustificazioni è disciplinato dagli artt. 87 e 88 del D.Lgs. 163/06.

La gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta, che comunque sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva la facoltà, prevista dall'art. 81, comma 3, del D. Lgs 163/06, di decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, nonché a quanto previsto dagli artt. 15 e 16 del disciplinare tecnico.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di non procedere all'espletamento della gara, senza incorrere in richiesta danni, indennità o compensi da parte dei concorrenti.

Dell'aggiudicazione dell'appalto sarà data comunicazione a mezzo pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria degli esclusi, dei non ammessi e degli ammessi sul sito della Regione Campania, all'indirizzo internet: www.regione.campania.it/ -Programmazione 2007-2013 – Bandi, e si svolgeranno in base alle modalità disciplinate dall'art. 14 del disciplinare tecnico di gara.

Le offerte, per essere valide, dovranno essere formulate come previsto nel disciplinare tecnico di gara e pervenire, a rischio e pericolo, entro e non oltre le ore 12,00 del 52° (cinquantaduesimo) giorno successivo alla data di comunicazione alla G.U.U.E., restando esclusa ogni e qualsiasi successiva offerta. Le offerte pervenute, nelle modalità previste dall'art. 12 del disciplinare tecnico, oltre l'orario e la data stabilita sono considerate irricevibili dalla Stazione Appaltante e non sono ammessi reclami. Oltre a quanto stabilito nel presente bando, si fa rinvio di pari valore a tutto quanto precisato e richiesto con il relativo disciplinare tecnico di gara.

I concorrenti potranno esaminare il disciplinare tecnico ed i documenti complementari posti in visione presso la Regione Campania – Area 03 - Programmazione, Piani e Programmi – Via S. Lucia n. 81 – 80132, Napoli nei giorni dal Lunedì al Giovedì nella fascia oraria compresa tra le 10.00 - 13,00 fino a dieci giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione.

Il disciplinare tecnico di gara e gli allegati sono inoltre visibili e scaricabili dal sito di seguito indicato www.regione.campania.it/ -Programmazione 2007-2013 – Bandi.

Non sarà ammessa alla gara l'offerta in relazione alla quale manchi, o risulti incompleto o irregolare anche uno solo dei documenti e dichiarazioni richiesti dal presente bando, dal disciplinare tecnico di gara e dai moduli di dichiarazione. Si precisa che ai sensi dell'art. 74, comma 3, del D.Lgs.163/06, l'utilizzo dei moduli stessi non è obbligatorio a pena di esclusione dalla gara, a condizione che siano ugualmente trasmesse tutte le dichiarazioni in essi richieste, rilasciate nelle forme previste dalle vigenti disposizioni richiamate nei moduli. In generale, per le cause di inammissibilità si rimanda a quanto previsto dall'art. 13 del disciplinare tecnico di gara.

Costituisce comunque motivo di esclusione l'inosservanza delle relative prescrizioni. Gli offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 gg. dalla scadenza del termine per la ricezione delle offerte. L'aggiudicazione, che risulterà dal relativo Decreto Dirigenziale, sarà immediatamente impegnativa per il solo aggiudicatario e sarà subordinata agli accertamenti e certificazioni previsti dalla vigente normativa antimafia. La stipula del contratto con il soggetto aggiudicatario è subordinata all'acquisizione della suddetta documentazione. La stipulazione del contratto è altresì subordinata all'acquisizione della certificazione di regolarità contributiva di cui all'art. 2 del D.L. 210/02 convertito dalla L. 266/02, all'art. 3, comma 8, del D.Lgs. 494/96, e all'art. 38, comma 3, del D.Lgs.163/06,

certificazione che le imprese che risultano aggiudicatarie sono tenute a presentare alla stazione appaltante a pena di revoca dell'aggiudicazione, come previsto dall'art. 2 dello stesso D.L. n. 210/02.

Subappalto: non ammesso.

Altre indicazioni: l'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione presentata su richiesta della Commissione giudicante, ai sensi del D.lgs. 163/06.

Data di invio del bando alla G.U.U.E.: 20/08/2009

Avviso di preinformazione: non pubblicato.

Termini entro i quali richiedere chiarimenti: I concorrenti potranno richiedere chiarimenti in ordine alla gara fino a dieci giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione al Responsabile Unico di Procedimento ai seguenti recapiti: Regione Campania – Area 03 - Programmazione, Piani e Programmi – Via S. Lucia n. 81 – 80132, Napoli, 5° piano, stanza 47 – Tel. 0817962130 – Fax 0817962706 – E-mail: a.nappa@maildip.regione.campania.it.

Pubblicità del bando di gara: il presente appalto rientra nell'applicazione della disciplina prevista per il soprasoglia dal D.Lgs. 163/06 s.m.i. e, pertanto, il bando di gara è pubblicato su:

- Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (G.U.U.E.)
- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.)
- Bollettino Ufficiale della Regione Campania e unitamente alla documentazione di gara;
- sito della Regione Campania, all'indirizzo internet: www.regione.campania.it/ -Programmazione 2007-2013 – Bandi;
- due quotidiani a diffusione nazionale;
- due quotidiani a diffusione regionale.

Il Dirigente
Dr. Luigi D'Antuono



REGIONE CAMPANIA

PO FSE Campania 2007 – 2013

ASSE VII – CAPACITA' ISTITUZIONALE

**OBIETTIVO SPECIFICO VII p) – RAFFORZARE LA CAPACITÀ ISTITUZIONALE E DEI SISTEMI
NELL'IMPLEMENTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI PROGRAMMI**

**OBIETTIVO OPERATIVO VII p1): FAVORIRE LA DIFFUSIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI BUONE
PRATICHE IN MATERIA DI MISURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI**

DISCIPLINARE TECNICO

**della gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di
“Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari (Tribunale di Torre Annunziata ed
altri)”**

Codice Identificativo (CIG):0335591A71



INDICE

DISPOSIZIONI GENERALI	3
ART. 1 DEFINIZIONI	3
ART. 2 STAZIONE APPALTANTE	3
ART. 3 PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE	3
ART. 4 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
ART. 5 OGGETTO E AMMONTARE DELL'APPALTO	4
ART. 6 CARATTERISTICHE E CONTENUTI DEI SERVIZI RICHIESTI	6
ART. 7 GRUPPO DI LAVORO	8
FORMALITÀ E DOCUMENTAZIONE NECESSARIE AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA GARA	9
ART. 8 ISTANZA E SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE – REQUISITI DI CARATTERE GENERALE	9
ART. 9 ISTANZA E SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE – RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI	11
ART. 10 ISTANZA E SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE – CONSORZI, COOPERATIVE, GEIE-	12
ART. 11 NORME COMUNI SULLA DOCUMENTAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE	13
ART. 12 INDICAZIONI PER L'ELABORAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA	13
ART. 13 INDICAZIONI PER L'ELABORAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA E DELLE RELATIVE GIUSTIFICAZIONI	14
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E DELLO SVOLGIMENTO DELLA GARA	14
ART. 14 RICEZIONE DELLE OFFERTE	14
ART. 15 CONDIZIONI DI IRRICEVIBILITÀ, ESCLUSIONE E INAMMISSIBILITÀ	15
ART. 16 NOMINA DELLA COMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLA GARA	17
ART. 17 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE	18
ART. 18 AGGIUDICAZIONE	20
ART. 19 GARANZIE DI ESECUZIONE	22
MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE	23
ART. 20 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E REFERENTE	23
ART. 21 PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO	23
ART. 22 OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	23
ART. 23 POSSIBILITÀ DI SUDDIVISIONE DEL SERVIZIO, INAMMISSIBILITÀ DELLE VARIANTI, SUBAPPALTO	24
ART. 24 RECESSO UNILATERALE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO	24
ART. 25 MODALITÀ DI PAGAMENTO	25
ART. 26 ALTRI ONERI ED OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO	25
TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO, VERIFICHE E PENALI	26
ART. 27 TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO	26
ART. 28 VERIFICHE – PENALI PER RITARDI	26
ART. 29 RISERVATEZZA	26
ART. 30 FORO COMPETENTE	27



DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Definizioni

"Aggiudicatario o affidatario o appaltatore": il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del Servizio all'esito della presente procedura di gara;

"D.Lgs. 163/06" o anche **"codice"**: il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e successive modifiche ed integrazioni;

"disciplinare": il presente disciplinare che definisce i contenuti fondamentali del Servizio e fissa le procedure per la presentazione dell'offerta e per lo svolgimento della gara;

"committente": Giunta Regionale della Campania - A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e collegamento con le AGC - Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli;

"contratto": il contratto che, all'esito della presente procedura di gara, la committente stipulerà con l'aggiudicatario;

"procedura aperta": la procedura in cui ogni operatore economico interessato, in possesso dei requisiti definiti nell'art. 8, può presentare un'offerta;

"offerente o concorrente": persona fisica, o persona giuridica, o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, in possesso dei requisiti definiti nell'art. 8, che offra sul mercato la prestazione di servizi e che ha presentato un'offerta;

"raggruppamento temporaneo": insieme di concorrenti, in possesso dei requisiti definiti nell'art. 8, costituito, anche mediante scrittura privata autenticata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento del contratto pubblico di cui alla presente gara, mediante presentazione di un'unica offerta;

"consorzio": consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice civile;

"Servizio": il servizio di "Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari";

Art. 2 Stazione appaltante

Regione Campania – Area 03 Programmazione Piani e Programmi - Via Santa Lucia n. 81 – 80132 Napoli - Telefono 0817962056 – Fax 0817962706 – E-mail: a.nappa@maildip.regione.campania.it – sito internet: www.regione.campania.it.

Art. 3 Procedura di aggiudicazione

Il presente appalto viene aggiudicato mediante procedura aperta, ai sensi di quanto disposto dal codice.



Art. 4 Normativa di riferimento

Il presente appalto si inquadra nel seguente ambito normativo:

- Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e s.m.i., relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) 21 dicembre 2006 n. 1989/2006 del Consiglio che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Programma Operativo 2007/2013 della Regione Campania – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (di seguito "PO FSE Campania 2007-2013"), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5478;
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Legge Regionale della Campania n. 3 del 27/02/2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1959 del 5 dicembre 2008 – Programma Operativo FSE Campania 2007–2013 – Approvazione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007-2013;
- disposizioni contenute nel presente disciplinare.

Art. 5 Oggetto e ammontare dell'appalto

In attuazione del PO FSE Campania 2007-2013 ed, in particolare, nell'ambito dell'Asse VII Capacità Istituzionale, Obiettivo Specifico VII p) "Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi" - il presente disciplinare ha per oggetto il Servizio di **"Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari (Tribunale di Torre Annunziata ed altri)"**.

In particolare, l'esecuzione del servizio dovrà essere effettuata tenendo presente quanto previsto nel PO FSE 2007-13, Obiettivo Operativo VII p1) "Favorire la diffusione ed implementazione di buone pratiche in materia di misurazione della qualità dei servizi pubblici".



La finalità che l'amministrazione intende perseguire constano in:

- analisi dei processi di lavoro dell'ufficio giudiziario e revisione dei diversi flussi informativi interni ed esterni;
- valutazione dei livelli di tecnologia esistenti nell'ufficio per l'implementazione di meccanismi di gestione elettronica di pratiche e richieste dell'utenza;
- riorganizzazione dei servizi interni per l'innalzamento dei livelli di controllo gestionale;
- riorganizzazione dei servizi per l'utenza volti alla creazione o all'ottimizzazione di sportelli unici (anche virtuali);
- individuazione dei processi automatizzabili con ricorso a nuove tecnologie informatiche (trasferimento delle informazioni, conservazione e scambio documentale tra le diverse strutture e organizzazioni che operano nell'ufficio e per l'ufficio, risposta alle richieste dell'utenza);
- progettazione di un sito web interattivo per la richiesta da parte dell'utenza di certificazioni o documenti attestanti lo stato dei procedimenti che li riguardano;
- individuazione di opportune procedure di espletamento dei servizi forniti all'utenza e redazione del Manuale della Qualità;
- accompagnamento alla Certificazione di Qualità.

L'attività di assistenza dovrà essere condotta anche attraverso il coinvolgimento del personale ed il trasferimento di competenze che assicurino il miglioramento della percezione degli Uffici Giudiziari tra gli stakeholder mediante:

1. l'accompagnamento alla certificazione del sistema di qualità secondo lo standard UNI-EN 9000/2000;
2. la redazione e diffusione presso la cittadinanza della Carta dei Servizi;
3. la redazione e diffusione di due versioni successive del Bilancio Sociale;
4. progettazione, implementazione e gestione del sito web interattivo. Si specifica che le fasi di progettazione e implementazione non dovranno essere superiori a 6 mesi a partire dalla data di inizio del progetto. La fase di gestione a regime insisterà sui 12 mesi successivi consentendo di promuovere e diffondere adeguatamente quanto realizzato ed il suo utilizzo, nonché di poterne valutare gli effettivi risultati.

I contenuti del servizio richiesto sono dettagliati al successivo articolo 6.

Il Prestatore dei servizi concorderà con l'Autorità di Gestione del PO FSE e con gli Uffici Giudiziari di riferimento un Piano di Lavoro per l'esecuzione del servizio, nel quale verranno individuate le eventuali modifiche ed integrazioni da apportare, nei limiti del contratto, ai profili di erogazione del servizio stesso.

Le prestazioni richieste implicano che il prestatore di servizi dovrà operare in stretto contatto con l'Ente appaltante, in tal senso dovrà essere disponibile per incontri, momenti di raccordo, partecipazioni a gruppi di lavoro con l'Ente appaltante.

Il prezzo posto a base di gara per il servizio oggetto dell'appalto è di 1.300.000,00



(unmilionetrecentomila/00) Euro, IVA esclusa, per i servizi da erogarsi per il periodo di 18 (diciotto) mesi a partire dalla data di stipulazione del contratto o, nelle more della stipula dello stesso, dalla data di avvio dei lavori.

Gli importi esposti si intendono a valere sulle risorse disponibili nell'ambito dell'Asse VII Ob. Specifico VII p) Obiettivo Operativo VII p1) e categoria di spesa 81.

L'importo offerto dall'aggiudicatario resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto. Con il prezzo offerto il prestatore di servizi si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorra per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

Art. 6 Caratteristiche e contenuti dei servizi richiesti

I contenuti tecnici dei servizi richiesti sono riconducibili all'esigenza di ricercare nuovi e più moderni modelli organizzativi che rendano l'azione degli Uffici Giudiziari più efficace sotto il profilo amministrativo e più efficiente sotto quello economico coinvolgendo, in tale processo, tutto il personale.

I servizi richiesti sono resi a favore ed in collaborazione con gli Uffici Giudiziari del Tribunale di Torre Annunziata, della Corte D'Appello di Salerno, della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Napoli, della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sala Consilina, del tribunale di Sala Consilina e del Tribunale per i minorenni di Napoli.

L'Aggiudicatario deve assicurare, per tutto il periodo di vigenza del contratto:

- I. attraverso almeno n. 4 Esperti Senior, con esperienza quinquennale nell'analisi dei processi, nella misurazione della qualità dei servizi pubblici e nell'implementazione di buone pratiche; in particolare, uno dei tre esperti Senior dovrà essere identificato quale coordinatore ed assumere il ruolo di interlocutore diretto nei confronti degli Uffici Giudiziari e dell'Ente appaltante;
- II. attraverso almeno n. 8 Esperti Junior, con esperienza biennale in grado di fornire qualificati apporti operativi a supporto delle funzioni di individuazione dei processi ed implementazione delle buone pratiche.

L'aggiudicatario, nel proprio progetto esecutivo, dovrà garantire non solo l'implementazione delle attività oggetto del presente disciplinare ma anche la valorizzazione dei risultati e l'ottimizzazione delle conoscenze e delle esperienze già acquisite, tenendo conto delle proposte progettuali già presentate dagli Uffici al Ministero della Giustizia.

I servizi offerti devono tener conto, nello specifico, delle attività di seguito indicate:

1. **Analisi dei processi e dei costi connessi alla fornitura dei servizi all'utenza.**

All'Aggiudicatario si richiede di:

- a. studiare il funzionamento degli Uffici Giudiziari suddividendo il sistema in attività elementari;
- b. individuare le attività qualificanti il servizio e quelle critiche;
- c. individuare per ciascuna attività il costo amministrativo e quello pagato



dall'utenza;

- d. valutare la qualità percepita dagli stakeholder per ciascun servizio offerto dagli Uffici Giudiziari.
2. **Individuazione dei processi chiave.** L'Aggiudicatario dovrà, sulla base delle attività di cui al precedente punto, individuare quali sono i processi maggiormente qualificanti per il buon funzionamento degli Uffici Giudiziari ed approfondire per ciascuno di essi:
 - a. le modalità di prestazione del servizio (efficienza ed efficacia);
 - b. le possibilità di miglioramento per la fornitura del servizio;
 - c. le possibilità di fornire, contemporaneamente, prestazioni aggiuntive che, senza dispendio di tempo e senza oneri aggiuntivi, possano assicurare all'utenza un servizio più completo.
3. **Riorganizzare la struttura degli Uffici Giudiziari suddividendola in Centri di costo.** L'Aggiudicatario, sulla base dei risultati delle attività precedenti, dovrà:
 - a. suddividere la struttura organizzativa degli Uffici Giudiziari in Centri di costo;
 - b. attribuire a ciascun Centro i costi connessi alle attività espletate;
 - c. redazione e diffusione di due versioni successive del bilancio sociale.
4. **Definizione di apposite procedure che consentano di ottimizzare i costi ed i tempi di espletamento dei servizi.** Per ciascuna attività elementare l'Aggiudicatario provvederà ad individuare una procedura standardizzata volta ad ottimizzare i tempi ed i costi di espletamento. Ciascuna procedura sarà anche dotata di un meccanismo di controllo e verifica.
5. **Unificazione delle procedure definite all'interno del Manuale della Qualità.** L'Aggiudicatario provvederà, sulla base delle procedure individuate, a redigere il Manuale della Qualità propedeutico alla Certificazione del Servizio da parte di un organismo certificatore individuato autonomamente dagli Uffici Giudiziari.
6. **Redazione della Carta dei Servizi.** Sulla base di quanto previsto nel Manuale della Qualità, l'Aggiudicatario provvederà a redigere la Carta dei Servizi che dovrà essere pubblicizzata presso gli stakeholder.
7. **Progettazione ed implementazione del sito web interattivo.** L'Aggiudicatario provvederà a progettare ed implementare il sito web interattivo degli Uffici Giudiziari. Tale sito dovrà costituire un importante mezzo di interfaccia con l'utenza e dovrà avere l'obiettivo di semplificare le modalità di espletamento delle attività istituzionali degli Uffici Giudiziari anche mediante la gestione delle modalità di richiesta e rilascio di certificazioni. Lo stesso sito web interattivo dovrà essere progettato in modo tale da possedere le caratteristiche previste dal precedente art.5. A tal fine, l'Aggiudicatario dovrà fornire un'attività di consulenza volta anche al rilascio di un software di gestione dello sportello virtuale (sito web interattivo).
8. **Assistenza durante la fase di certificazione.** L'Aggiudicatario fornirà assistenza agli Uffici Giudiziari durante la fase di Certificazione dei servizi da parte dell'organismo



certificatore prescelto.

L'Aggiudicatario, inoltre, dovrà:

9. **Predisporre periodicamente un report illustrativo dello stato di avanzamento della commessa.** L'Aggiudicatario, con la cadenza trimestrale, dovrà trasmettere agli Uffici Giudiziari ed all'Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2007- 2013 un report che illustri, per ciascuna attività, lo stato di avanzamento raggiunto descrivendo le attività espletate, la documentazione prodotta ed evidenziando eventuali elementi di criticità che si fossero manifestati nel periodo di riferimento. Il report dovrà, altresì, menzionare eventuali azioni che gli Uffici Giudiziari e/o l'Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2007- 2013 debba intraprendere allo scopo di risolvere le menzionate criticità.
10. **Organizzare seminari informativi/formativi destinati al personale degli Uffici Giudiziari.** L'Aggiudicatario organizzerà seminari informativi/formativi allo scopo di interessare, coinvolgere e formare il personale degli Uffici Giudiziari sugli argomenti oggetto del presente appalto.
11. **Organizzare un evento finale di presentazione dei risultati conseguiti.**
L'aggiudicatario, al fine di presentare i risultati conseguiti ed il nuovo assetto organizzativo degli uffici, è tenuto ad allestire un convegno aperto al pubblico ed alla stampa della durata di un giorno.
12. **Assicurare un adeguato periodo di assistenza successivo all'entrata in vigore del Manuale della Qualità ed all'entrata in esercizio del sito web interattivo.** Al termine delle attività di certificazione dei servizi l'Aggiudicatario dovrà assicurare un ulteriore periodo di assistenza volto a verificare l'applicabilità delle procedure individuate e/o la possibilità di provvedere ad opportune modifiche migliorative al Manuale della Qualità. Analogamente per la gestione e manutenzione del sito web interattivo.
13. **Dare seguito a tutto quanto previsto all'art. 5,** anche se non espressamente richiamato nel presente articolo.

Art. 7 Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro dovrà essere costituito da almeno n. 4 Esperti Senior (con almeno 5 anni di esperienza) ed almeno n. 8 Esperti Junior (con almeno 2 anni di esperienza) che possano dimostrare esperienze di consulenza e ricerca in tema di modernizzazione amministrativa, con particolare riferimento alle seguenti materie:

- a) gestione del cambiamento (change management) e reingegnerizzazione di processi di servizio anche attraverso l'introduzione di strumenti informatici, con definizione di nuovi standard di qualità;
- b) miglioramento della qualità e dell'efficacia dei servizi e delle politiche pubbliche;
- c) controllo di gestione, accountability e valutazione delle politiche pubbliche;



d) gestione della qualità e miglioramento continuo dei servizi.

Tali competenze dovranno essere verificate attraverso i curricula vitae dei singoli esperti coinvolti. I curricula dovranno essere redatti secondo il format europeo (costituito al massimo da tre pagine).

A pena di esclusione, il Coordinatore del gruppo dovrà dimostrare un'esperienza superiore a 5 anni maturata per servizi in tema di gestione del cambiamento.

L'Aggiudicatario dovrà indicare, per ciascun Ufficio Giudiziario, un responsabile del Piano Operativo.

L'articolazione del gruppo di lavoro, l'impegno di ciascun componente e l'impegno di ulteriori altre categorie di personale coinvolto, così come esposto nell'offerta tecnica, sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione aggiudicatrice.

FORMALITÀ E DOCUMENTAZIONE NECESSARIE AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Art. 8 Istanza e soggetti ammessi alla presentazione – Requisiti di carattere generale

1. Ai fini della partecipazione alla gara, ciascun concorrente deve presentare apposita istanza redatta in lingua italiana, e corredata della documentazione indicata nel presente articolo.
2. Possono avanzare candidatura per l'affidamento del servizio di cui al presente Disciplinare i soggetti di cui all'art. 34 del codice, che, **a pena di esclusione** :
 - I. non si trovino nelle condizioni previste dall'art. 38 *Requisiti di ordine generale*, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
 - II. non si trovino nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'articolo 1 bis, comma 14, della legge 18 ottobre 2001 n. 383, come modificata dal Decreto legge 25 settembre 2002 n. 210, convertito con legge 22 novembre 2002 n. 266;
 - III. Possiedano, **a pena di esclusione**, la solidità economica consistente nei seguenti requisiti:
 - a. fatturato globale d'impresa dell'ultimo triennio (2006-2007-2008) non inferiore a 3.900.000,00 (tremilioninovecentomila/00) di Euro;
 - b. fatturato dell'ultimo triennio (2006-2007-2008) non inferiore a 1.950.000,00 (unmilioneinovecentocinquantamila/00) di Euro, relativo ai servizi resi nell'assistenza organizzativa alle pubbliche amministrazioni e/o a privati con riferimento alle attività connesse alla gestione del cambiamento e reingegnerizzazione di processi di servizio, miglioramento della qualità e dell'efficacia dei servizi e delle politiche pubbliche, controllo di gestione, accountability e valutazione delle politiche pubbliche, gestione di qualità e miglioramento continuo dei servizi;



- c. *referenza bancaria in conformità all'articolo 41, comma 1 lett. a) e comma 4, del d.lgs. n. 163/2006, rilasciata da un istituto bancario o intermediari autorizzati ai sensi del d.lgs. 385/1993 recante la seguente dicitura: "In relazione alla prestazione del servizio di Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari (Tribunale di Torre Annunziata ed altri) si attesta la piena solidità dell'offerente sul piano patrimoniale, economico e finanziario";*
3. Per i soggetti tenuti è richiesta l'iscrizione alla CCIAA per attività analoghe e coerenti con quella oggetto del presente bando ovvero, se residenti in altri Stati membri, nei pertinenti registri professionali e commerciali dello Stato di appartenenza.
4. Ai fini di cui all'art. 37 del codice, non sono individuabili prestazioni principali e secondarie del Servizio richiesto.

L'istanza deve essere prodotta attraverso la redazione completa dell'Allegato B e delle dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b), c) d), e) ed f) del presente articolo redatte in conformità agli allegati B1, B2, B3 e B4. Oltre alla redazione completa dell'Allegato B1 e delle predette dichiarazioni sostitutive, all'istanza dovranno essere allegati:

1. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo al soggetto proponente o, nel caso di raggruppamento temporaneo anche se non ancora costituito, relativo a tutti i singoli soggetti costituenti il raggruppamento, ovvero, in via anticipatoria, dichiarazione dei medesimi soggetti attestante l'avvenuta richiesta del suddetto documento;
2. prova dell'avvenuta prestazione della cauzione anche in forma di fideiussione bancaria o di polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari di cui al comma III del citato art. 75 stipulate in conformità con quanto previsto nel presente disciplinare;
3. modello GAP (Gare d'Appalto) compilato nella parte relativa all' "Impresa Partecipante" (in caso di raggruppamento, consorzi e GEIE dovrà essere compilato da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento, il consorzio o il gruppo);
4. dichiarazione del legale rappresentante che attesti un'esperienza di almeno tre anni, maturata a partire dal 2006, dell'offerente in materia di assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni ed a privati con riferimento alle attività connesse alla gestione del cambiamento e reingegnerizzazione di processi di servizio, miglioramento della qualità e dell'efficacia dei servizi e delle politiche pubbliche, controllo di gestione, accountability e valutazione delle politiche pubbliche, gestione di qualità e miglioramento continuo dei servizi. Tale dichiarazione deve essere corredata dall'elenco dei servizi prestati, con l'indicazione dell'oggetto, degli importi, delle date e dei destinatari. Qualora l'offerente sia un raggruppamento, il requisito deve essere soddisfatto almeno dalla mandataria e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto in possesso del requisito. Al concorrente aggiudicatario sarà richiesta la documentazione probatoria (certificazione delle Pubbliche Amministrazioni) a conferma di quanto dichiarato;
5. disciplinare, comprensivo dei relativi allegati, siglato in ogni pagina e sottoscritto in calce per accettazione. Per i raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti, i



predetti documenti devono essere siglati in ogni pagina e sottoscritti dal legale rappresentante della mandataria; per i raggruppamenti temporanei di concorrenti non ancora costituiti, i predetti documenti devono essere siglati in ogni pagina e sottoscritti dal legale rappresentante di tutti i singoli soggetti costituenti il raggruppamento.

Ai sensi e con le modalità indicate dall'art. 49 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. è ammesso il ricorso all'istituto dell'avvalimento.

Art. 9 Istanza e soggetti ammessi alla presentazione – Raggruppamenti Temporanei

Per i **raggruppamenti temporanei**, anche se non ancora costituiti, i requisiti di cui ai punti III.a e III.b del precedente art. 8, debbono essere integrati cumulativamente dai soggetti che compongono il raggruppamento. Più specificamente, la mandataria deve possedere i predetti requisiti minimi di cui ai punti III.a e III.b in misura non inferiore al 50%. Ciascuna delle mandanti deve possedere, ad integrazione di quanto richiesto, il requisito al punto III.a in misura non inferiore al 20%, mentre il requisito di cui al punto III.b potrà essere integrato cumulativamente dalle mandanti stesse.

Nel caso in cui partecipino alla gara raggruppamenti temporanei non ancora costituiti all'atto della presentazione dell'offerta, l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo.

per i raggruppamenti temporanei di concorrenti:

1. se già costituiti, originale o copia conforme dell'atto di conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario, redatto nella forma della scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 37, commi 14 e 15, del Codice;
 2. se non ancora costituiti, dichiarazione di impegno dei legali rappresentanti dei singoli operatori economici che lo costituiranno che, in caso di aggiudicazione della gara, conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti;
- b) possesso di idonea dichiarazione di un istituto bancario o intermediario autorizzato ai sensi del d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385, che specifichi testualmente: "che per l'affidamento della gestione del servizio Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari, si attesta la piena solidità dell'offerente sul piano patrimoniale, economico e finanziario";
- c) certificazione di qualità per categoria assimilabile a quelle oggetto della gara, oppure, in luogo dello stesso, la stazione appaltante ammetterà, parimenti, altre prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia della qualità, prodotte dagli operatori economici, in conformità con quanto stabilito dall'art. 43 del Codice. In caso di raggruppamento, la certificazione dovrà essere posseduta almeno dalla mandataria; in caso di consorzio, dovrà essere posseduta dal Consorzio e dalle consorziate che effettuano il servizio;
- d) Ricevuta comprovante il versamento del contributo a favore dell'Autorità per la



vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, pari ad € 70,00 (Euro settanta/00)

Art. 10 Istanza e soggetti ammessi alla presentazione – Consorzi, Cooperative, GEIE-

Per i consorzi, cooperative e Gruppi Europei di Interesse Economico è richiesto che già operino in settori di attività compatibili con quella oggetto del presente bando e che tutti i soggetti costituenti:

- a. non si trovino nelle condizioni previste dall'art. 38 *Requisiti di ordine generale*, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- b. non si trovino nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'articolo 1 bis, comma 14, della legge 18 ottobre 2001 n. 383, come modificata dal Decreto legge 25 settembre 2002 n. 210, convertito con legge 22 novembre 2002 n. 266;
- c. possiedano, solidalmente, la solidità economica consistente in entrambi i seguenti requisiti:
 1. fatturato globale d'impresa dell'ultimo triennio (2006-2007-2008) non inferiore a 3.900.000,00 (tremilioninovecentomila/00) di Euro;
 2. fatturato dell'ultimo triennio (2006-2007-2008) non inferiore a 1.950.000,00 (unmilionenovecentocinquantomila/00) di Euro, relativo ai servizi resi nell'assistenza organizzativa alle pubbliche amministrazioni e/o a privati con riferimento alle attività connesse alla gestione del cambiamento e reingegnerizzazione di processi di servizio, miglioramento della qualità e dell'efficacia dei servizi e delle politiche pubbliche, controllo di gestione, accountability e valutazione delle politiche pubbliche, gestione di qualità e miglioramento continuo dei servizi.

Ciascun concorrente, singolo o raggruppato deve, inoltre, comprovare:

- d) che non partecipa alla gara individualmente e contemporaneamente in un raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio, o società cooperativa o Gruppo Europeo di Interesse Economico ovvero che non partecipa alla gara in più di un raggruppamento o consorzio, o società cooperativa o Gruppo Europeo di Interesse Economico;
- e) che non si trova in rapporto di controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile con altri concorrenti, singoli o raggruppati;
- f) che non presenta offerte che siano imputabili, insieme a quelle di altri concorrenti, singoli o raggruppati, ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi, ai sensi dell'art. 34 del codice;
- g) di aver prestato apposita garanzia, ai sensi dell'art. 75 del codice, di importo pari a 26.000,00 (ventiseimila/00) Euro, anche in forma di fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari di cui al comma III del citato art. 75. La garanzia, ai sensi dell'art. 75 comma IV del Codice, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia



all'eccezione di cui all'art. 1957, 2 comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. L'importo di detta garanzia è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 75, comma 7, del D. lgs. 163/06 e s.m.i.. In caso di raggruppamento o consorzio, per beneficiare della predetta riduzione, la certificazione ISO dovrà essere posseduta da tutti i soggetti componenti il raggruppamento; in caso di consorzio, dovrà essere posseduta dal Consorzio e dalle consorziate che effettuano il servizio. Per le modalità di prestazione della garanzia, fare riferimento al successivo articolo 17;

- h) di aver versato il contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nell'entità e con le modalità previste dalla deliberazione dell'Autorità del 24 gennaio 2008, pubblicata sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2008.

Art. 11 Norme comuni sulla documentazione e dichiarazioni sostitutive (Busta A – art. 14)

L'Amministrazione appaltante, fermo restando quanto previsto dall'art. 48 del codice, verificherà la veridicità dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario nell'istanza, mediante l'acquisizione dei certificati attestanti il possesso degli stati, dei fatti e delle qualità ivi dichiarati. Essa si riserva, altresì, l'effettuazione, nel periodo di vigenza del contratto, di verifiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti.

Le dichiarazioni sostitutive delle relative certificazioni cui sia tenuto uno stesso soggetto possono essere contenute in un'unica dichiarazione siglata in ogni pagina e sottoscritta in calce con firma autenticata o, in alternativa, senza autenticazione della firma, ove la stessa dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Alle dichiarazioni sostitutive prodotte da cittadini della Unione Europea, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani. I cittadini extra comunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le suddette dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 12 Indicazioni per l'elaborazione dell'offerta tecnica (Busta B – art. 14)

L'offerta tecnica dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta in calce per esteso da parte del legale rappresentante dell'offerente o, nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, dal legale rappresentante della mandataria. Nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, l'offerta deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta dal legale rappresentante di tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento.

L'offerta tecnica dovrà fornire, per ogni servizio o funzione ad esso riconducibile, anche aggiuntivo rispetto a quanto richiesto nel presente disciplinare, la descrizione delle fasi



operative, le modalità di articolazione e la tempistica con cui l'offerente si impegna ad eseguire i servizi richiesti ed evidenziare le scelte organizzative proposte. Nel caso in cui l'offerta sia presentata da un raggruppamento temporaneo, anche se non ancora costituito, devono essere indicati i servizi che saranno eseguiti dalle singole imprese e dalla mandataria. L'offerta inoltre deve indicare i tempi e le fasi che l'offerente rispetterà, qualora risulterà aggiudicatario, nell'esecuzione dei servizi offerti.

L'offerta tecnica dovrà essere redatta in carattere Arial formato 10 per un massimo di 60 (sessanta) pagine interlinea 1,5. L'offerta tecnica, pena l'esclusione dalla procedura di gara, non deve contenere alcun riferimento all'offerta economica.

Art. 13 Indicazioni per l'elaborazione dell'offerta economica e delle relative giustificazioni (Busta C – art.14)

L'offerta economica, siglata in ogni pagina e sottoscritta in calce per esteso da parte del legale rappresentante dell'offerente o dal legale rappresentante della mandataria del raggruppamento temporaneo già costituito o, in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, dal legale rappresentante di tutti gli operatori economici che lo costituiranno, dovrà contenere, chiaramente indicato in lettere e cifre, il prezzo proposto per l'espletamento del servizio, oltre l'IVA; in caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e il prezzo indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione.

Il prezzo offerto, IVA esclusa, non potrà essere superiore a quello posto a base di gara.

L'offerta economica dovrà essere corredata, in busta a parte debitamente sigillata, dalle giustificazioni del prezzo offerto ai sensi dell'art. 86, comma 5, del codice, relativamente a tutte le voci di costo che formano l'importo complessivo. Per eventuali verifiche dell'anomalia dell'offerta, l'Amministrazione potrà comunque richiedere chiarimenti e ulteriori specificazioni degli elementi che compongono il prezzo offerto.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E DELLO SVOLGIMENTO DELLA GARA

Art. 14 Ricezione delle Offerte

L'offerta, in lingua italiana, dovrà essere redatta in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi.

L'offerta, **contenuta in un unico plico**, chiuso, sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, anche quelli preincollati industrialmente, recante la dicitura "Offerta per gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di **Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari – Codice identificativo (CIG): 0335591A71**", nonché l'indicazione del proponente l'istanza e del recapito postale, telefonico, fax ed e-mail cui dovrà essere rivolta la convocazione per le sedute pubbliche previste al successivo art. 14, dovrà pervenire, entro e non oltre le ore 12,00 del 52° (cinquantaduesimo) giorno successivo alla data di comunicazione alla G.U.U.E., al seguente indirizzo:



Giunta Regionale della Campania

A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi

Settore Pianificazione e collegamento con le AGC

Via S. Lucia,81

80132 Napoli

mediante consegna a mano presso la **stanza n. 47, V piano** o a mezzo raccomandata postale A/R, ovvero, in caso di eccedenza del peso di 2 KG, mediante Pacco Celere postale.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine succitato. Non fa fede il timbro postale. Il committente non assume alcuna responsabilità per i ritardi o la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili al committente stesso.

Il plico dovrà contenere al suo interno tre buste separate, ognuna chiusa, sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, anche quelli preincollati industrialmente, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura rispettivamente A) "Documentazione", B) "Offerta tecnica", C) "Offerta economica".

La Busta A) "Documentazione" deve contenere, l'istanza di partecipazione, secondo lo schema allegato al presente disciplinare (Allegato B1 ed Allegato B4, ove necessario) o dal contenuto equivalente, il presente disciplinare ed i documenti e le dichiarazioni indicati al precedente art. 8.

La Busta B) "Offerta tecnica" deve contenere l'offerta tecnica redatta secondo le modalità di cui al precedente art. 10. Inoltre, debbono essere allegati i *curricula* degli esperti senior, redatti secondo il format europeo (costituito al massimo da tre pagine), debitamente sottoscritti e corredati da copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità in corso di validità, aventi le competenze/esperienze professionali specificate al precedente art. 7, nonché i *curricula* dei profili aggiuntivi, qualora tali profili siano presenti. Il gruppo di lavoro indicato dall'aggiudicatario in sede di offerta non potrà essere modificato senza il preventivo consenso dell'Amministrazione appaltante. Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente richiedere l'autorizzazione all'Amministrazione, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelli indicati al momento dell'offerta. I nuovi componenti dovranno in ogni caso possedere requisiti equivalenti o superiori a quelli delle persone sostituite da comprovare mediante specifica documentazione.

La Busta C) "Offerta economica" deve contenere i documenti indicati nel precedente art. 11.

Gli offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 gg. dalla scadenza del termine per la ricezione della stessa.

Art. 15 Condizioni di irricevibilità, esclusione e inammissibilità

Sono dichiarati irricevibili i plichi che:



- a) non siano chiusi, sigillati, controfirmati su tutti i lembi, anche quelli preincollati industrialmente, e/o non rechino la dicitura **“Offerta per gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari – Codice identificativo (CIG): 0335591A71”** e/o non riportino l'indicazione del proponente l'istanza corredata dal recapito postale, telefonico, fax ed e-mail cui dovrà essere rivolta la convocazione per le sedute pubbliche previste al successivo art. 14, e/o non siano indirizzati a:

Giunta Regionale della Campania

A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi

Settore Pianificazione e collegamento con le AGC

Via S. Lucia, 81

80132 Napoli

come indicato nel precedente articolo 12;

- b) siano pervenuti o presentati in caso di consegna a mano al protocollo della REGIONE CAMPANIA – AGC 03 Programmazione, Piani e Programmi – Settore 02, 5° piano, stanza n. 47, in data o ora successiva alla scadenza per la ricezione delle istanze di partecipazione;
- c) non siano stati inviati a mezzo raccomandata postale A/R, ovvero, in caso di eccedenza del peso di 2 Kg, mediante Pacco Celere postale (non fa fede il timbro postale ed il committente non assume alcuna responsabilità per i ritardi o la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili al committente stesso) o consegnati a mano ;
- d) rechino l'indicazione dello stesso mittente su più di un plico.

Tali verifiche sono a carico del Responsabile Unico del Procedimento, quale adempimento precedente alla consegna alla Commissione di gara dei plichi pervenuti.

L'elenco dei plichi, pervenuti e ritenuti ricevibili, verrà redatto a cura del Responsabile Unico del Procedimento e pubblicato sul sito della Regione Campania.

Sono dichiarate escluse le istanze:

- a) il cui plico generale non contenga le tre buste separate;
- b) le cui tre buste separate non siano chiuse, sigillate e controfirmate su tutti i lembi di chiusura, anche quelli preincollati industrialmente e non rechino l'intestazione del mittente e la dicitura rispettivamente A) *Documentazione*, B) *Offerta tecnica*, C) *Offerta economica*.

Sono dichiarate inammissibili e quindi automaticamente escluse le istanze che non rispettino quanto richiesto agli articoli 8 e 9 del presente avviso.

Sono inoltre considerate inammissibili e quindi automaticamente escluse le Offerte Tecniche che non rispettino quanto previsto all'art. 10 del presente avviso.

Sono dichiarate inammissibili e quindi automaticamente escluse le Offerte



Economiche che non rispettino quanto previsto all'art. 11 del presente avviso.

Art. 16 Nomina della Commissione e svolgimento della gara

Al fine della valutazione delle offerte è nominata, con atto del Coordinatore dell'Area 03, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06, una Commissione giudicatrice composta da tre membri ed un segretario, senza diritto di voto. Tale commissione sarà nominata nei 10 (dieci) giorni successivi alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, prevedendo n. 60 (sessanta) giorni per lo svolgimento della gara e la predisposizione di una graduatoria delle imprese concorrenti, fatta salva la richiesta giustificata di proroga dei tempi da parte del Presidente di Commissione, non superiore a n. 45 (quarantacinque) giorni.

Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione verranno descritte da appositi verbali.

Il giorno, la data ed il luogo delle operazioni di gara saranno stabilite nel predetto atto dirigenziale, comunicate a mezzo fax ed attraverso la pubblicazione sulla home page del sito della Regione Campania e all'indirizzo internet: www.regione.campania.it/ -Programmazione 2007-2013 – Bandi e si svolgeranno come di seguito illustrato:

- a) la commissione giudicatrice, in seduta pubblica, provvede all'esame della documentazione di cui alla *Busta A*, e valuta la sussistenza dei requisiti minimi richiesti. Essa potrà, eventualmente, richiedere documenti e informazioni complementari, ai sensi dell'art. 46 del codice;
- b) nel corso della stessa seduta pubblica la Commissione individua con sorteggio pubblico, ai sensi dell'art. 48 del codice, gli offerenti chiamati a comprovare, entro 10 giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti richiesti nel bando di gara, producendo la documentazione di cui al punto B del successivo articolo 16. Nel caso uno o più soggetti sorteggiati non siano presenti, la richiesta verrà inoltrata a mezzo raccomandata A/R, ovvero telegramma. Quando tale prova non sia fornita, ovvero non confermi le dichiarazioni contenute nell'offerta, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della relativa cauzione provvisoria ed alla segnalazione del fatto all'Autorità di vigilanza sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture per i provvedimenti di cui all'articolo 6 comma 11 del codice;
- c) successivamente, la Commissione valuterà, in una o più sedute riservate, l'offerta tecnica contenuta nella *Busta B* sulla base dei criteri stabiliti nel presente Disciplinare;
- d) terminata la valutazione delle offerte tecniche, la Commissione procederà, in seduta pubblica, alla valutazione dell'offerta economica contenuta nella *Busta C* nel rispetto dei criteri specificati nel presente disciplinare;
- e) infine, la Commissione provvederà a stilare una graduatoria delle offerte, definita sommando il punteggio delle valutazioni tecniche ed economiche.

La Commissione valuta la congruità delle offerte ai sensi dell'articolo 86, commi 2 e 3, del D.Lgs. 163/06 ed alla verifica delle offerte eventualmente anomale.

L'Amministrazione, nel caso di anomalie dell'offerta, si riserva la facoltà di richiedere



giustificazioni ulteriori rispetto a quelle presentate, ritenute pertinenti in merito agli elementi costitutivi dell'offerta. Il procedimento di presentazione ed esame delle giustificazioni è disciplinato dagli artt. 87 e 88 del D.Lgs. 163/06.

Completate le operazioni di gara, la Commissione formerà la graduatoria provvisoria degli offerenti ammessi alla valutazione, attribuendo a ciascuno degli ammessi un punteggio e rimettendo gli atti e i verbali di gara al Responsabile Unico del Procedimento.

L'aggiudicazione definitiva del servizio verrà effettuata dalla Committente, mediante approvazione e conseguente pubblicazione di apposito Decreto Dirigenziale.

Potrà presenziare allo svolgimento delle sedute pubbliche di gara il legale rappresentante di ciascun concorrente o suo delegato.

Art. 17 Criteri di aggiudicazione

Il servizio viene affidato, ai sensi degli artt. 81 e 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da determinare mediante l'applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

- OFFERTA TECNICA (massimo punti **80/100**);
- OFFERTA ECONOMICA (massimo punti **20/100**).

Per l'**OFFERTA TECNICA** i punti sono dettagliati in relazione agli indicatori di seguito riportati:

- A. Adeguatezza delle modalità organizzative proposte per l'erogazione del servizio (massimo **40/100**);
- B. Pertinenza, innovatività, qualità e quantità dei servizi aggiuntivi offerti (massimo punti **10/100**);
- C. Adeguatezza e coerenza del gruppo di lavoro con la proposta progettuale e gli obiettivi in essa dichiarati (massimo punti **30/100**).

Area di valutazione A):

Adeguatezza delle modalità organizzative proposte per l'erogazione del servizio

INDICATORE	PESO MAX %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE
Coerenza delle attività	15	Aderenza delle attività alle finalità del progetto e congruenza dei contenuti con gli obiettivi del progetto.



Articolazione del progetto	55	Adeguatezza della pianificazione di dettaglio, intesa come: completezza e chiarezza della descrizione delle attività con riguardo a contenuti, cronoprogramma, metodologie, modalità di svolgimento e modalità relazionali con l'Amministrazione aggiudicatrice.
Modalità organizzative	30	Congruità delle scelte logistiche, metodologiche ed organizzative proposte ed equilibrio tra il servizio richiesto e i mezzi messi a disposizione.
Totale punteggio area A)		Punti 40

Area di valutazione B): Pertinenza, innovatività, qualità e quantità dei servizi aggiuntivi offerti

INDICATORE	PESO MAX %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE
Pertinenza ed innovatività dei servizi aggiuntivi	50	Pertinenza ed innovatività dei servizi aggiuntivi proposti.
Qualità e quantità dei servizi aggiuntivi	50	Qualità e quantità dei servizi aggiuntivi.
Totale punteggio area B)		Punti 10

Area di valutazione C): Qualità del gruppo di lavoro

INDICATORE	PESO MAX %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE
Adeguatezza e Coerenza del gruppo di lavoro	70	Adeguatezza e coerenza del gruppo di lavoro con riguardo alle competenze tecniche riconducibili a pregresse qualificate esperienze maturate negli ambiti richiesti dall'art. 8 del presente disciplinare, con particolare riferimento ai servizi resi nell'assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni ed a



		privati per attività connesse alla gestione del cambiamento e reingegnerizzazione di processi di servizio, miglioramento della qualità e dell'efficacia dei servizi e delle politiche pubbliche, controllo di gestione, accountability e valutazione delle politiche pubbliche, gestione di qualità e miglioramento continuo dei servizi ed in relazione agli obiettivi generali e specifici della proposta progettuale
Adeguatezza e Coerenza delle professionalità aggiuntive	30	Adeguatezza e coerenza del gruppo di lavoro aggiuntivo rispetto alle previsioni del disciplinare.
Totale punteggio area C)	Punti 30	

Le offerte tecniche che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 60/80, verranno escluse dal prosieguo della procedura di gara.

Per l'**OFFERTA ECONOMICA** (massimo punti 20/100), i punti sono attribuiti sulla base della seguente formula:

$$P_{off} = \sqrt{\frac{\text{proposta} \text{ _ più _ bassa}}{\text{proposta} \text{ _ considerat a}}} \times 20$$

L'aggiudicazione verrà effettuata a favore del concorrente che otterrà il punteggio complessivo più alto sulla base della graduatoria ottenuta seguendo i suddetti criteri.

In caso di parità di punteggio complessivo (offerta tecnica più offerta economica), l'appalto sarà aggiudicato al concorrente con offerta economica più bassa. Persistendo la situazione di parità prevale l'offerta che ha ottenuto il punteggio maggiore per l'indicatore C "Adeguatezza e coerenza del gruppo di lavoro".

La gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta, che comunque sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva la facoltà, prevista dall'art. 81, comma 3, del D. Lgs 163/06, di decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, nonché a quanto previsto dagli artt. 15 e 16 del presente disciplinare tecnico.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di non procedere all'espletamento della gara, senza incorrere in richiesta danni, indennità o compensi da parte dei concorrenti.

Art. 18 Aggiudicazione

Dell'aggiudicazione dell'appalto sarà data comunicazione a mezzo pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria degli esclusi, dei non ammessi e degli ammessi sul sito



della Regione Campania, all'indirizzo internet: www.regione.campania.it/ -Programmazione 2007-2013 – Bandi.

A seguito dell'aggiudicazione, il controllo sulla sussistenza dei requisiti in capo all'aggiudicatario e al concorrente che segue in graduatoria avverrà con le modalità e i tempi previsti dall'art. 48 del codice.

In particolare, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, la documentazione di cui al successivo punto A deve essere prodotta dall'aggiudicatario e la documentazione di cui al successivo punto B deve essere prodotta, qualora non compresi fra i concorrenti sorteggiati di cui al precedente art. 14, dall'aggiudicatario e dal concorrente che segue in graduatoria (in caso di raggruppamento da ogni componente il medesimo).

La mancata dimostrazione dei requisiti comporta la decadenza dell'aggiudicatario e l'esclusione del concorrente, l'escussione della cauzione provvisoria e la segnalazione del fatto all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per i provvedimenti di cui all'articolo 6 comma 11 del codice.

A. Documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ordine generale:

1. Certificato della Camera di Commercio, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella fissata per la consegna dell'offerta, nel quale siano riportati i nominativi e le generalità delle persone titolari delle cariche sociali e la ragione sociale della società nonché l'attestazione che la medesima non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo ovvero non abbia in corso procedimento per la dichiarazione di tali situazioni.
2. Certificato del competente ufficio previdenziale, rilasciato in data non anteriore ad 1 mese rispetto a quella fissata per la consegna dell'offerta, da cui risulti che l'aggiudicatario è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali.
3. Certificazione di cui all'art. 17 della L. n. 68/99.
4. Certificato generale del Casellario giudiziario nonché certificato dei Carichi pendenti rilasciati dalla competente autorità in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella fissata per la consegna dell'offerta, riferito a:
 - a. per le imprese individuali:
 - i. titolare e direttore tecnico se questi è presente o se è persona diversa dal titolare;
 - b. per le Società, Cooperative e Consorzi:
 - i. direttore tecnico, se presente;
 - ii. tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
 - iii. tutti i componenti la società, nel caso di società in nome collettivo;
 - iv. tutti gli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza, nel caso di società di qualsiasi tipo.

**B. Documentazione comprovante il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.**

1. Tutti i soggetti che concorrono al possesso del requisito di cui all'art. 8, punto c)1, del disciplinare dovranno produrre i Bilanci di esercizio o altra documentazione probante da cui risulti un valore della produzione globale negli esercizi 2006 – 2007 – 2008 non inferiore a 3.900.000,00 (tremilioninovecentomila/00) di Euro;
2. Tutti i soggetti che concorrono al possesso del requisito di cui all'art. 8, punto c)2, del disciplinare dovranno produrre certificazioni o contratti da cui si evinca il possesso di un valore relativo ai servizi resi nell'assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni con riferimento alle attività oggetto del presente disciplinare, realizzato negli esercizi 2006 – 2007 – 2008, non inferiore a 1.950.000,00 (unmilionenovecentocinquantamila/00) di Euro.

Ai fini della stipulazione del contratto, il soggetto aggiudicatario (nel caso di raggruppamento la sola mandataria) dovrà costituire e produrre la garanzia di esecuzione di cui al successivo art. 17.

La stipulazione del contratto avverrà nel rispetto del codice e della normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

La stazione appaltante, entro il termine di trenta giorni dall'aggiudicazione, provvede allo svincolo delle garanzie provvisorie. La garanzia provvisoria prodotta dall'aggiudicatario viene svincolata entro sette giorni dalla stipula del contratto.

Art. 19 Garanzie di esecuzione

L'aggiudicatario sarà tenuto a prestare, ai fini della stipulazione del contratto, una garanzia, sotto forma di fideiussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 113 del codice, per importo pari al 10% dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, ai sensi del comma II dell'art. 113 del Codice, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

La garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, dell'atto amministrativo attestante il pagamento dell'avanzamento lavori, a conferma della regolare esecuzione del servizio, ai sensi dell'art. 113 del codice. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione



della cauzione provvisoria di cui all'articolo 75 del codice da parte dell'Amministrazione, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

Art. 20 Responsabile unico del procedimento e referente

Per la massima fluidità ed efficacia dei rapporti reciproci nell'esecuzione del presente affidamento, l'Amministrazione è rappresentata dal Responsabile Unico del Procedimento, indicato nel bando, con i poteri previsti dall'art. 10 del codice, mentre l'Aggiudicatario indicherà un proprio rappresentante definito Referente.

Art. 21 Proprietà delle risultanze del servizio

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti, ivi compresi gli elaborati, su carta o diverso formato, realizzati dall'affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente Servizio, rimarranno di titolarità esclusiva della Committente, che potrà, quindi, disporre senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale. Detti diritti, ai sensi della normativa sulla protezione del diritto d'autore, devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile. L'aggiudicatario si obbliga espressamente a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore dell'Amministrazione appaltante in eventuali registri od elenchi pubblici.

Art. 22 Osservanza di norme previdenziali e assistenziali

L'Aggiudicatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del Servizio. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento anche di quella parte di attività dagli stessi prestata direttamente all'interno dei locali della Committente, manlevando quest'ultima da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Disciplinare, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti od emanati in corso d'opera in tema di assicurazioni sociali ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza la Committente da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.



L'Aggiudicatario è obbligato ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati per l'esecuzione del Servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella località e nei tempi in cui si svolgono i lavori.

I suddetti obblighi vincolano l'Aggiudicatario per tutta la durata del Servizio anche se egli non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura e dimensioni dell'Aggiudicatario di cui titolare o legale rappresentante e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

Art. 23 Possibilità di suddivisione del servizio, inammissibilità delle varianti, subappalto

Non sono ammesse offerte parziali, il servizio è indivisibile.

Non sono ammesse offerte in variante.

Considerata la particolare natura del servizio, la stazione appaltante non intende consentire il ricorso allo strumento del subappalto. Eventuali autorizzazioni al subappalto potranno essere accordate eccezionalmente caso per caso.

Art. 24 Recesso unilaterale e sospensione del servizio

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto al verificarsi di adempimenti inesatti o parziali delle prestazioni contrattuali, previa diffida ad adempiere entro dieci giorni, da comunicarsi all'aggiudicatario con raccomandata A/R. L'Amministrazione ha il diritto di procedere, in ogni caso, alla risoluzione del contratto o alla esecuzione d'ufficio dei servizi a spese dell'aggiudicatario, valendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell' art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- a) gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'Amministrazione;
- b) esecuzione parziale o intempestiva dell'attività commissionata;
- c) arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, da parte dell'aggiudicatario;
- d) cessazione o fallimento dell'aggiudicatario.

L'Amministrazione potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il contratto nei confronti dell'aggiudicatario qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine. In tale ipotesi saranno riconosciute all'aggiudicatario le spese sostenute e/o impegnate alla data di comunicazione del recesso.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto, per inadempimento totale o parziale dell'aggiudicatario, l'Amministrazione ha il diritto di incamerare la cauzione, a titolo di penale, senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi possa dar luogo.



L'Amministrazione avrà la facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per comprovati motivi, l'efficacia del contratto stipulato con l'aggiudicatario, per periodi non superiori a nove mesi, dandone comunicazione scritta allo stesso. In conseguenza dell'esercizio della facoltà di sospensione, nessuna somma sarà dovuta all'aggiudicatario nel relativo periodo.

Il venire meno, a seguito dell'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione del Servizio, dei requisiti prescritti nel bando o nel presente disciplinare, determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della committente.

Art. 25 Modalità di pagamento

I pagamenti saranno effettuati con le seguenti modalità:

- il 30% dell'importo del contratto + IVA alla data di avvio dei lavori, su presentazione di regolare fattura e, comunque, nel rispetto di quanto disposto al Capo III - Informazioni del prefetto - con particolare riferimento agli artt. 10 e 11 del DPR 3 giugno 1998. n. 252;
- il restante 70% dell'importo del contratto + IVA con cadenza trimestrale, previa presentazione della documentazione eventualmente necessaria ai sensi della normativa vigente e emissione da parte dell'affidatario delle relative fatture e della documentazione attestante l'attività svolta nel rispetto della tempistica di cui al successivo articolo 25, avendo cura di documentare secondo quanto previsto dalla vigente normativa le diverse tipologie di attività, nonché delle dichiarazioni di regolarità delle prestazioni rese rilasciate dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 03. Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute. La liquidazione di ogni importo avverrà mediante accreditamento su conto corrente bancario intestato all'Appaltatore ed in caso di RTI costituito o costituendo alla Capofila seppur in presenza di distinte fatture emesse dai singoli componenti del RTI.

Art. 26 Altri oneri ed obblighi dell'aggiudicatario

Oltre a quanto stabilito in precedenza sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza dar luogo ad alcun compenso aggiuntivo a nessun titolo, i seguenti oneri ed obblighi:

- a) tutte le spese sostenute per la partecipazione alla presente gara;
- b) tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la fornitura del Servizio dal giorno della notifica della aggiudicazione della stessa e per tutta la sua durata;
- c) la ripetizione di quei servizi oggetto del contratto che a giudizio del Committente non risultassero eseguiti a regola d'arte;
- d) l'obbligo di segnalare per iscritto immediatamente al Committente ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto;
- e) l'obbligo di riservatezza per tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dall'aggiudicatario verrà a conoscenza nello svolgimento del servizio che devono essere considerati riservati e coperti da segreto.



In tal senso l'aggiudicatario si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione;

- f) l'obbligo di attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. (CE) 1828/2006, pubblicato sulla G.U.U.E. L 371 del 27/12/2006, e successive modificazioni ed integrazioni), per quanto applicabili.

TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO, VERIFICHE E PENALI

Art. 27 Tempistica di attuazione del servizio

Per lo svolgimento di tutte le attività, l'aggiudicatario dovrà rispettare la tempistica formulata nell'offerta tecnica, in accordo con quanto contenuto al precedente art. 6, e le eventuali ulteriori prescrizioni della committente.

L'appaltatore, non appena sottoscritto il contratto, deve dare immediato inizio all'espletamento dei servizi previsti nel contratto.

Art. 28 Verifiche – Penali per ritardi

Qualora i risultati fossero giudicati non soddisfacenti, l'aggiudicatario è tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni del committente. Qualora l'aggiudicatario si rifiuti di provvedere, la committente applicherà la penale prevista nel successivo capoverso ed eventualmente si riserva di provvedere con altro soggetto, imputando i costi all'aggiudicatario stesso.

Nel caso di ritardi o scostamenti rispetto alla tempistica definita nel Disciplinare e nell'Offerta Tecnica, imputabili all'aggiudicatario, sarà applicata nei confronti di quest'ultimo una penale di 1.000,00 (mille/00) Euro al giorno, ferma restando comunque la richiesta dei danni subiti dalla committente.

La suddetta penale sarà trattenuta, a scelta della committente, dallo stato di avanzamento successivo al verificarsi dell'inadempimento o dalla fideiussione salva, in ogni caso, la facoltà per la committente di risolvere il contratto stesso e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

Art. 29 Riservatezza

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento di gara e della eventuale e successiva stipula e gestione del contratto di incarico secondo le modalità e le finalità di cui al D.Lgs. 196/2003.



Art. 30 Foro competente

Qualsiasi controversia dovesse sorgere tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto, sarà deferita all'Autorità giudiziaria, foro di Napoli, con esclusione della competenza arbitrale.

ALLEGATO B1

Istanza di partecipazione

Spett. le

REGIONE CAMPANIA

Area Generale di Coordinamento 03

Programmazione Piani e Programmi

OGGETTO : affidamento del servizio di Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari (Tribunale di Torre Annunziata ed altri)

Codice Identificativo (CIG): 0335591A71

[**AVVERTENZA:** Per i raggruppamenti temporanei orizzontali di concorrenti già costituiti, la presente istanza deve essere presentata dalla mandataria; in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento]

Il sottoscritto _____ residente nel Comune di _____
Provincia _____ Via/Piazza _____ nella qualità di legale rappresentante
dell'Impresa / Consorzio / Società cooperativa / mandataria del Raggruppamento temporaneo costituito -
non costituito / Gruppo Europeo di Interesse Economico _____
con sede nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza
_____, con codice fiscale _____ e con partita
I.V.A. _____ telefono _____ fax _____
e-mail _____, detto più avanti anche offerente;

_____ (oppure il raggruppamento temporaneo costituito/non ancora costituito) mandataria
_____ e mandanti

CHIEDE

che l'impresa / Consorzio / Società cooperativa / Gruppo Europeo di Interesse Economico,
venga ammessa/o alla procedura aperta indicata in oggetto.

Allega:

1. dichiarazione/i attestante/i l'avvenuta richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), ovvero copia/e conforme/i [nel caso di raggruppamento temporaneo, anche se non ancora costituito, la dichiarazione ovvero la copia conforme del documento va prodotta da parte di tutti i singoli soggetti costituenti il raggruppamento];
2. prova dell'avvenuta prestazione della garanzia in conformità con quanto previsto all'art. 8 del presente disciplinare;
3. prova dell'avvenuto pagamento del contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici

di lavori, servizi e forniture, nell'entità e con le modalità previste dalla deliberazione dell'Autorità del 24 gennaio 2008, pubblicata sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2008;

4. modello GAP (Gare d'Appalto) debitamente compilato;
5. disciplinare, comprensivo dei relativi allegati, siglato in ogni pagina e sottoscritto in calce per accettazione. Per i raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti, i predetti documenti devono essere siglati e sottoscritti dal legale rappresentante della mandataria; per i raggruppamenti temporanei di concorrenti non ancora costituiti, i predetti documenti devono essere siglati e sottoscritti dal legale rappresentante di tutti i singoli soggetti costituenti il raggruppamento;
6. per i raggruppamenti temporanei costituiti: originale o copia conforme dell'Atto costitutivo del raggruppamento temporaneo;
7. per i raggruppamenti temporanei non ancora costituiti, dichiarazione di impegno dei legali rappresentanti dei singoli operatori economici a costituirsi e che, in caso di aggiudicazione della gara, conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti, indicando, altresì, la quota di partecipazione al raggruppamento e le parti di servizio che saranno eseguite dai singoli soggetti riuniti;
8. dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara in oggetto, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, così come indicato nel punto 4 dell'articolo 8 del presente disciplinare;
9. dichiarazione di impegno a rendere disponibile, entro trenta giorni dalla data di stipula del contratto o dalla data di avvio lavori, una sede operativa nel territorio della Regione Campania fino al termine dell'erogazione del servizio;
10. referenza bancaria in conformità all'articolo 41, comma 1 lett. a) e comma 4, del D.lgs. n. 163/2006, rilasciata da un istituto bancario o intermediari autorizzati ai sensi del D.lgs. 385/1993 recante la seguente dicitura: *In relazione alla prestazione del servizio di Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari (Tribunale di Torre Annunziata ed altri), si attesta la piena solidità dell'offerente sul piano patrimoniale, economico e finanziario.*
11. certificazione di qualità per categorie assimilabili a quelle oggetto della presente gara.

[La produzione delle suddette dichiarazioni sostitutive è alternativa alla produzione delle relative certificazioni].

Data

Firma/e leggibile/i

ALLEGATO B2 (A) – Impresa

Spett. le
REGIONE CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento 03
Programmazione Piani e Programmi

OGGETTO : affidamento del servizio di *Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari (Tribunale di Torre Annunziata ed altri)*

Codice Identificativo (CIG): 0335591A71

Il sottoscritto _____ residente nel Comune di _____
Provincia _____, Via/Piazza _____,
C.F. _____, nella qualità di Legale rappresentante dell' Impresa _____
con sede nel Comune di _____
Provincia _____ Via/Piazza _____
con codice fiscale _____ e con
partita I.V.A. _____, telefono _____, fax _____,
e-mail _____, consapevole del fatto che, in caso di mendace
dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente
della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi
speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure
relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000,
che:

**[N.B. per le Imprese con sede in uno Stato straniero, indicare i dati d'iscrizione nell'Albo o Lista
ufficiale dello Stato di appartenenza, di cui all'Allegato XI C del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006]**

- l'impresa che rappresenta è iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio o nel
registro professionale / commerciale di _____ per attività (specificare le
attività per la quale è iscritta e il relativo codice ATECO
2002): _____;

- ed attesta i seguenti dati:

- numero d'iscrizione: _____;
- data d'iscrizione: _____;
- durata della Impresa/data termine: _____;
- forma giuridica: _____;

**[N.B. Specificare se impresa individuale, società in nome collettivo, società in accomandita
semplice, società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata,**

società cooperativa a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità illimitata, ecc.]

- organi di Amministrazione:

[N.B. Indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti: in particolare, per le società in nome collettivo dovranno risultare tutti i soci, per le società in accomandita semplice i soci accomandatari, per le altre società, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, specificando quali sono i membri muniti di rappresentanza.]

DICHIARA ALTRESÌ

ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara, come specificate dall'articolo 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e cioè:
 - a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) di non essere oggetto di procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzi;
 - c) di non essere oggetto di sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio.
- Dichiaro, inoltre, che il sig., nato a il cessato dalla carica di in data(barrare l'opzione che interessa)
 - ☐ non ha subito sentenza di condanna passata in giudicato, decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del

codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

☐ ha subito _____
_____;

- d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita l'Impresa;
- h) di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita l'Impresa;
- j) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- k) di non essere oggetto della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- l) di impegnarsi a denunciare alla Magistratura o agli Organi di Polizia ed in ogni caso alla Stazione Appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti, e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori;
- m) di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia, dandone comunicazione alla Stazione Appaltante, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti della compagine sociale o dei loro familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi o simili a determinate imprese – danneggiamenti – furti di beni personali o in cantiere, ecc.);

- n) di essere edotta che in caso di inosservanza dei punti a), b), e c), anche se solo nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto, l'Amministrazione provvederà a liberarsi dal vincolo contrattuale per esclusiva responsabilità della Ditta;
- o) di aver prestato apposita garanzia, ai sensi dell'art. 75 del codice, di importo pari a 26.000,00 (ventiseimila/00) Euro, anche in forma di fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari di cui al comma III del citato art. 75;
- p) di rinunciare al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del C.C., assicurando l'operatività della garanzia stessa entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante (art. 75 comma 4 D.L.gs. 163/06);
- q) che in caso di aggiudicazione della gara, si impegna a comunicare alla Regione Campania ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari, ivi comprese quelle relative agli eventuali subappalti o fornitori;
- r) di essere a conoscenza di tutte le norme patrizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla Stazione Appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- s) di segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
- t) di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/1998, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite: le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della Stazione Appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
- u) di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
- v) di essere a conoscenza del divieto per la Stazione Appaltante di autorizzare subappalti;
- w) di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto nonché, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991;

- x) di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, attraverso conti dedicati accessi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la Stazione Appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
- di aver preso visione delle condizioni contenute nel bando di gara e nel disciplinare e le accettino espressamente senza riserva alcuna anche ritenendo congruo il valore dell'importo posto a base d'asta;
- di aver realizzato nell'ultimo triennio (2006-2007-2008) un fatturato globale d'impresa non inferiore a 3.900.000,00 (tremilioninovecentomila/00) di Euro;
- di aver realizzato fatturato dell'ultimo triennio (2006-2007-2008) non inferiore a 1.950.000,00 (unmilionenovecentocinquantamila/00) di Euro, relativo ai servizi resi nell'assistenza organizzativa alle pubbliche amministrazioni e/o a privati con riferimento alle attività connesse alla gestione del cambiamento e reingegnerizzazione di processi di servizio, miglioramento della qualità e dell'efficacia dei servizi e delle politiche pubbliche, controllo di gestione, accountability e valutazione delle politiche pubbliche, gestione di qualità e miglioramento continuo dei servizi;
- che alla gara non partecipa altro soggetto collegato o controllato in modo diretto o indiretto ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o ai sensi dell'art. 34, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, come aggiunto dall'art. 3, D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito nella legge 22 novembre 2002, n. 266;
- di non partecipare alla gara in raggruppamento di concorrenti o consorzio o Gruppo Europeo di Interesse Economico.

Data

Firma leggibile

Avvertenza:

Allegare fotocopia di documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate.

ALLEGATO B2 (B) - Raggruppamento Temporaneo di Imprese

Spett. le

REGIONE CAMPANIA

Area Generale di Coordinamento 03

Programmazione Piani e Programmi

OGGETTO : affidamento del servizio di *Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari (Tribunale di Torre Annunziata ed altri)*

Codice Identificativo (CIG): 0335591A71

[Avvertenza: *La successiva dichiarazione deve essere resa da ciascun componente il raggruppamento temporaneo, anche se non ancora costituito.*]

Il sottoscritto _____ residente nel Comune di _____
_____ Provincia _____, Via/Piazza _____,
CF _____, nella qualità di Legale
rappresentante dell'Impresa _____, con sede nel Comune di _____
_____ Provincia _____ Via/Piazza _____ con codice
fiscale _____ e con partita I.V.A. _____, telefono _____,
fax _____, e-mail _____, mandataria/mandante del
Raggruppamento temporaneo, costituito/non costituito, consapevole del fatto che, in caso di
mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del
Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle
leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure
relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000,
che:

1) l'impresa mandataria/mandante (*barrare la parte che non interessa*), che rappresenta, è iscritta nel
Registro delle Imprese della Camera di Commercio o nel registro professionale/commerciale di _____,
per attività (specificare le attività per la quale è iscritta e il
relativo codice ATECO 2002): _____;

- ed attesta i seguenti dati:

- numero d'iscrizione _____;
- data d'iscrizione _____;
- durata della Impresa/data termine _____;
- forma giuridica: _____;

[N.B. *Specificare se impresa individuale, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità*

limitata, società cooperativa a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità illimitata, ecc.]

- organi di Amministrazione: _____

[N.B. indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti: in particolare, per le società in nome collettivo dovranno risultare tutti i soci, per le società in accomandita semplice i soci accomandatari, per le altre società, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, specificando quali sono i membri muniti di rappresentanza.]

DICHIARA ALTRESI'

ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara, come specificate dall'articolo 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e cioè:
 - a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) di non essere oggetto di procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzi;
 - c) di non essere oggetto di sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio.
- Dichiaro, inoltre, che il sig. _____, nato a _____ il _____ cessato dalla carica di _____ in data _____, (barrare l'opzione che interessa)
 - ☐ non ha subito sentenza di condanna passata in giudicato, decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del

codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

☐ ha subito _____
_____;

- d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita l'Impresa;
- h) di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita l'Impresa;
- j) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- k) di non essere oggetto della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- l) di impegnarsi a denunciare alla Magistratura o agli Organi di Polizia ed in ogni caso alla Stazione Appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti, e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori;
- m) di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia, dandone comunicazione alla Stazione Appaltante, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti della compagine sociale o dei loro familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi o simili a determinate imprese – danneggiamenti – furti di beni personali o in cantiere, ecc.);

- n) di essere edotta che in caso di inosservanza dei punti a), b), e c), anche se solo nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto, l'Amministrazione provvederà a liberarsi dal vincolo contrattuale per esclusiva responsabilità della Ditta;
- o) di aver prestato apposita garanzia, ai sensi dell'art. 75 del codice, di importo pari a 26.000,00 (ventiseimila/00) Euro, anche in forma di fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari di cui al comma III del citato art. 75 (nel caso di raggruppamento di imprese, la cauzione deve essere prestata dalla mandataria);
- p) di rinunciare al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del C.C., assicurando l'operatività della garanzia stessa entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante (art. 75 comma 4 D.L.gs. 163/06);
- q) che in caso di aggiudicazione della gara, si impegna a comunicare alla Regione Campania ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari, ivi comprese quelle relative agli eventuali subappalti o fornitori;
- r) di essere a conoscenza di tutte le norme patrizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla Stazione Appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- s) di segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
- t) di conoscere e di accettare la clausola espresse che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/1998, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite: le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della Stazione Appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
- u) di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
- v) di essere a conoscenza del divieto per la Stazione Appaltante di autorizzare subappalti;
- w) di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto nonché l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga

effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991;

- x) di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la Stazione Appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
- di aver preso visione delle condizioni contenute nel bando di gara e nel disciplinare e le accettino espressamente senza riserva alcuna anche ritenendo congruo il valore dell'importo posto a base d'asta;
- di aver realizzato nell'ultimo triennio (2006-2007-2008) un fatturato globale d'impresa non inferiore a 3.900.000,00 (tremilioninovecentomila/00) di Euro;
- di aver realizzato fatturato dell'ultimo triennio (2006-2007-2008) non inferiore a 1.950.000,00 (unmilionenovecentocinquantomila/00) di Euro, relativo ai servizi resi nell'assistenza organizzativa alle pubbliche amministrazioni e/o a privati con riferimento alle attività connesse alla gestione del cambiamento e reingegnerizzazione di processi di servizio, miglioramento della qualità e dell'efficacia dei servizi e delle politiche pubbliche, controllo di gestione, accountability e valutazione delle politiche pubbliche, gestione di qualità e miglioramento continuo dei servizi;
- che alla gara non partecipa altro soggetto collegato o controllato in modo diretto o indiretto ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o ai sensi dell'art. 34, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, come aggiunto dall'art. 3, D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito nella legge 22 novembre 2002, n. 266;
- di non partecipare alla gara in raggruppamento di concorrenti o consorzio o Gruppo Europeo di Interesse Economico.

Data

Firma leggibile

Avvertenza:

Allegare fotocopia di documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate.

ALLEGATO B2- Società cooperativa o Consorzio di cooperative

Spett. le

REGIONE CAMPANIA

Area Generale di Coordinamento 03

Programmazione Piani e Programmi

OGGETTO : affidamento del servizio di *Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari (Tribunale di Torre Annunziata ed altri)*

Codice Identificativo (CIG): 0335591A71

Il sottoscritto _____ residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza _____, CF _____, nella qualità di Legale rappresentante della Società cooperativa / del Consorzio di Cooperative _____ con sede nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____, con codice fiscale _____ e con partita I.V.A. _____, telefono _____, fax _____, e-mail _____, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che:

- in quanto società cooperativa o consorzio di cooperative, è regolarmente iscritta/o nel/nello Albo delle Società Cooperative _____;

- la Società cooperativa o Consorzio di cooperative è iscritta/o nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio o nel registro professionale/commerciale di _____ per attività (specificare le attività per la quale è iscritta e il relativo codice ATECO 2002): _____;

- ed attesta i seguenti dati:

- numero d'iscrizione _____;
- data d'iscrizione _____;
- durata della Società cooperativa o Consorzio di cooperative /data termine _____;
- forma giuridica: _____;

[N.B. Specificare società cooperativa a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità

illimitata, Consorzio di cooperative, ecc.].

- organi di Amministrazione: _____;

[N.B. indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti: in particolare, per le società, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, specificando quali sono i membri muniti di rappresentanza.]

DICHIARA ALTRESI'

ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara, come specificate dall'articolo 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e cioè:
- a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) di non essere oggetto di procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzi;
 - c) di non essere oggetto di sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio.
- Dichiaro, inoltre, che il sig. _____,
nato a _____ il _____ cessato dalla carica
di _____ in data _____, (barrare
l'opzione che interessa)
- ☐ non ha subito sentenza di condanna passata in giudicato, decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- ☐ ha subito _____

- _____;
- d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
 - e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
 - g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita l'Impresa;
 - h) di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita l'Impresa;
 - j) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
 - k) di non essere oggetto della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
 - l) di impegnarsi a denunciare alla Magistratura o agli Organi di Polizia ed in ogni caso alla Stazione Appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti, e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori;
 - m) di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia, dandone comunicazione alla Stazione Appaltante, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti della compagine sociale o dei loro familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi o simili a determinate imprese – danneggiamenti – furti di beni personali o in cantiere, ecc.);
 - n) di essere edotta che in caso di inosservanza dei punti a), b), e c), anche se solo nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto, l'Amministrazione provvederà a liberarsi dal vincolo contrattuale per esclusiva responsabilità della Ditta;

- o) di aver prestato apposita garanzia, ai sensi dell'art. 75 del codice, di importo pari a 26.000,00 (ventiseimila/00) Euro, anche in forma di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari di cui al comma III del citato art. 75;
- p) di rinunciare al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del C.C., assicurando l'operatività della garanzia stessa entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante (art. 75 comma 4 D.L.gs. 163/06);
- q) che in caso di aggiudicazione della gara, si impegna a comunicare alla Regione Campania ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari, ivi comprese quelle relative agli eventuali subappalti o fornitori;
- r) di essere a conoscenza di tutte le norme patrizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla Stazione Appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- s) di segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
- t) di conoscere e di accettare la clausola espresse che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/1998, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite: le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della Stazione Appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
- u) di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
- v) di essere a conoscenza del divieto per la Stazione Appaltante di autorizzare subappalti;
- w) di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto nonché, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991;

- x) di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la Stazione Appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
- di aver preso visione delle condizioni contenute nel bando di gara e nel disciplinare e le accettino espressamente senza riserva alcuna anche ritenendo congruo il valore dell'importo posto a base d'asta;
 - di aver realizzato nell'ultimo triennio (2006-2007-2008) un fatturato globale d'impresa non inferiore a 3.900.000,00 (tremilioninovecentomila/00) di Euro;
 - di aver realizzato fatturato dell'ultimo triennio (2006-2007-2008) non inferiore a 1.950.000,00 (unmilionenovecentocinquantamila/00) di Euro, relativo ai servizi resi nell'assistenza organizzativa alle pubbliche amministrazioni e/o a privati con riferimento alle attività connesse alla gestione del cambiamento e reingegnerizzazione di processi di servizio, miglioramento della qualità e dell'efficacia dei servizi e delle politiche pubbliche, controllo di gestione, accountability e valutazione delle politiche pubbliche, gestione di qualità e miglioramento continuo dei servizi;
 - che alla gara non partecipa altro soggetto collegato o controllato in modo diretto o indiretto ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o ai sensi dell'art. 34, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
 - di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, come aggiunto dall'art. 3, D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito nella legge 22 novembre 2002, n. 266;
 - di non partecipare alla gara in raggruppamento di concorrenti o consorzio o Gruppo Europeo di Interesse Economico.

Data

Firma leggibile

Avvertenza:

Allegare fotocopia di documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate.

ALLEGATO B2 - Consorzio ordinario di concorrenti

Spett. le

REGIONE CAMPANIA

Area Generale di Coordinamento 03

Programmazione Piani e Programmi

OGGETTO : affidamento del servizio di *Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari (Tribunale di Torre Annunziata ed altri)*

Codice Identificativo (CIG): 0335591A71

Il sottoscritto _____ residente nel Comune di _____
Provincia _____, Via/Piazza _____,
CF _____, nella qualità di Legale rappresentante del Consorzio ordinario
_____ con sede nel Comune di _____
Provincia _____ Via/Piazza _____,
con codice fiscale _____ e con
partita I.V.A. _____, telefono _____, fax _____, e-mail _____,
consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno
applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28
dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di
falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di
servizi,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:

- di concorrere - partecipando come consorzio - per le seguenti Imprese / Enti consorziate/i

[indicare denominazione e sede legale di ciascuno dei consorziati];

- il Consorzio è iscritto nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio o nel registro
professionale/commerciale di _____ per attività (specificare le attività per
la quale è iscritta e il relativo codice ATECO 2002): _____;

- ed attesta i seguenti dati:

- numero d'iscrizione _____;
- data d'iscrizione _____;
- durata del Consorzio /data termine _____;
- organi di Amministrazione: _____;

**[N.B. indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti: in particolare, per le
società, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, specificando quali sono i membri
muniti di rappresentanza];**

DICHIARA ALTRESÌ

ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara, come specificate dall'articolo 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e cioè:
 - a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) di non essere oggetto di procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzi;
 - c) di non essere oggetto di sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio.
- Dichiaro, inoltre, che il sig., nato a il cessato dalla carica di in data,(barrare l'opzione che interessa)
 - ☐ non ha subito sentenza di condanna passata in giudicato, decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - ☐ ha subito _____;
- d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di

sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

- f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita l'Impresa;
- h) di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita l'Impresa;
- j) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- k) di non essere oggetto della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- l) di impegnarsi a denunciare alla Magistratura o agli Organi di Polizia ed in ogni caso alla Stazione Appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti, e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori;
- m) di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia, dandone comunicazione alla Stazione Appaltante, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti della compagine sociale o dei loro familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi o simili a determinate imprese – danneggiamenti – furti di beni personali o in cantiere, ecc.);
- n) di essere edotta che in caso di inosservanza dei punti a), b), e c), anche se solo nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto, l'Amministrazione provvederà a liberarsi dal vincolo contrattuale per esclusiva responsabilità della Ditta;
- o) di aver prestato apposita garanzia, ai sensi dell'art. 75 del codice, di importo pari a 26.000,00 (ventiseimila/00) Euro, anche in forma di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari di cui al comma III del citato art. 75;

- p) di rinunciare al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del C.C., assicurando l'operatività della garanzia stessa entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante (art. 75 comma 4 D.L.gs. 163/06);
- q) che in caso di aggiudicazione della gara, si impegna a comunicare alla Regione Campania ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari, ivi comprese quelle relative agli eventuali subappalti o fornitori;
- r) di essere a conoscenza di tutte le norme patrizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla Stazione Appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- s) di segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
- t) di conoscere e di accettare la clausola espresse che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/1998, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite: le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della Stazione Appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
- u) di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
- v) di essere a conoscenza del divieto per la Stazione Appaltante di autorizzare subappalti;
- w) di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto nonché, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991;
- x) di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la Stazione Appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del

valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

- di aver preso visione delle condizioni contenute nel bando di gara e nel disciplinare e le accettino espressamente senza riserva alcuna anche ritenendo congruo il valore dell'importo posto a base d'asta;
- di aver realizzato nell'ultimo triennio (2006-2007-2008) un fatturato globale d'impresa non inferiore a 3.900.000,00 (tremilioninovecentomila/00) di Euro;
- di aver realizzato fatturato dell'ultimo triennio (2006-2007-2008) non inferiore a 1.950.000,00 (unmilionenovecentocinquantamila/00) di Euro, relativo ai servizi resi nell'assistenza organizzativa alle pubbliche amministrazioni e/o a privati con riferimento alle attività connesse alla gestione del cambiamento e reingegnerizzazione di processi di servizio, miglioramento della qualità e dell'efficacia dei servizi e delle politiche pubbliche, controllo di gestione, accountability e valutazione delle politiche pubbliche, gestione di qualità e miglioramento continuo dei servizi;
- che alla gara non partecipa altro soggetto collegato o controllato in modo diretto o indiretto ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o ai sensi dell'art. 34, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, come aggiunto dall'art. 3, D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito nella legge 22 novembre 2002, n. 266;
- di non partecipare alla gara in raggruppamento di concorrenti o consorzio o Gruppo Europeo di Interesse Economico.

Data

Firma leggibile

Avvertenza:

Allegare fotocopia di documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate.

ALLEGATO B2 - Gruppo Europeo di Interesse Economico

Spett. le

REGIONE CAMPANIA

Area Generale di Coordinamento 03

Programmazione Piani e Programmi

OGGETTO : affidamento del servizio di *Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari (Tribunale di Torre Annunziata ed altri)*

Codice Identificativo (CIG): 0335591A71

Il sottoscritto _____ residente nel Comune di _____
Provincia _____, Via/Piazza _____,
C.F. _____, nella qualità di Legale rappresentante del Gruppo Europeo di
Interesse Economico _____ con sede nel Comune di _____
Provincia _____ Via/Piazza _____,
con codice fiscale _____ e con partita
I.V.A. _____, telefono _____, fax _____,
e-mail _____, consapevole del fatto che, in caso di mendace
dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente
della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi
speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure
relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:

- di concorrere – quale Gruppo Europeo di Interesse Economico - per le seguenti imprese
_____;

- che la rappresentanza del Gruppo Europeo di Interesse Economico fa capo a
_____;

[indicare nominativo ed esatte generalità se trattasi di persona fisica, ovvero denominazione e sede legale se trattasi di persona giuridica].

DICHIARA ALTRESI'

ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara, come specificate dall'articolo 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e cioè:
 - a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) di non essere oggetto di procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause

ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzi;

- c) di non essere oggetto di sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

- Dichiaro, inoltre, che il sig., nato a il cessato dalla carica di in data(barrare l'opzione che interessa)

- ☐ non ha subito sentenza di condanna passata in giudicato, decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

- ☐ ha subito _____;

- d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita l'Impresa;
- h) di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, false

dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

- i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita l'Impresa;
- j) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- k) di non essere oggetto della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- l) di impegnarsi a denunciare alla Magistratura o agli Organi di Polizia ed in ogni caso alla Stazione Appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti, e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori;
- m) di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia, dandone comunicazione alla Stazione Appaltante, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti della compagine sociale o dei loro familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi o simili a determinate imprese – danneggiamenti – furti di beni personali o in cantiere, ecc.);
- n) di essere edotta che in caso di inosservanza dei punti a), b), e c), anche se solo nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto, l'Amministrazione provvederà a liberarsi dal vincolo contrattuale per esclusiva responsabilità della Ditta;
- o) di aver prestato apposita garanzia, ai sensi dell'art. 75 del codice, di importo pari a 26.000,00 (ventiseimila/00) Euro, anche in forma di fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari di cui al comma III del citato art. 75;
- p) di rinunciare al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del C.C., assicurando l'operatività della garanzia stessa entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante (art. 75 comma 4 D.L.gs. 163/06);
- q) che in caso di aggiudicazione della gara, si impegna a comunicare alla Regione Campania ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari, ivi comprese quelle relative agli eventuali subappalti o fornitori;
- r) di essere a conoscenza di tutte le norme patrizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla Stazione Appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

- s) di segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
 - t) di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/1998, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite: le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della Stazione Appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
 - u) di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
 - v) di essere a conoscenza del divieto per la Stazione Appaltante di autorizzare subappalti;
 - w) di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto nonché, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991;
 - x) di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la Stazione Appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
- di aver preso visione delle condizioni contenute nel bando di gara e nel disciplinare e le accettino espressamente senza riserva alcuna anche ritenendo congruo il valore dell'importo posto a base d'asta;
 - di aver realizzato nell'ultimo triennio (2006-2007-2008) un valore della produzione globale non inferiore a 3.900.000,00 (tremilioninovecentomila/00) Euro;
 - di aver realizzato un fatturato dell'ultimo triennio (2006-2007-2008) non inferiore a 1.950.000,00 (unmillioninovecentocinquantamila/00) di Euro, relativo ai servizi resi nell'assistenza organizzativa alle pubbliche amministrazioni e/o a privati con riferimento alle attività connesse

alla gestione del cambiamento e reingegnerizzazione di processi di servizio, miglioramento della qualità e dell'efficacia dei servizi e delle politiche pubbliche, controllo di gestione, accountability e valutazione delle politiche pubbliche, gestione di qualità e miglioramento continuo dei servizi.

- che alla gara non partecipa altro soggetto collegato o controllato in modo diretto o indiretto ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o ai sensi dell'art. 34, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, come aggiunto dall'art. 3, D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito nella legge 22 novembre 2002, n. 266;
- di non partecipare alla gara in raggruppamento di concorrenti o consorzio o Gruppo Europeo di Interesse Economico.

Data

Firma leggibile

Avvertenza:

Allegare fotocopia di documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate.

ALLEGATO B3 -Assenza condanne

Spett. le

REGIONE CAMPANIA

Area Generale di Coordinamento 03

Programmazione Piani e Programmi

OGGETTO : affidamento del servizio di Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari (Tribunale di Torre Annunziata ed altri)

Codice Identificativo (CIG): 0335591A71

[Avvertenza: La successiva dichiarazione deve essere resa dall'imprenditore individuale, da tutti gli amministratori con poteri di rappresentanza se trattasi di società di capitali, da tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, dai soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, dal legale rappresentante se trattasi di Gruppo Europeo di Interesse Economico, da coloro che rappresentano stabilmente l'Impresa nel territorio dello Stato se trattasi di società di cui all'articolo 2506 del codice civile, consorzi, cooperative, ecc.. In caso di raggruppamenti temporanei anche se non ancora costituiti, la successiva dichiarazione deve essere resa, per ciascun suo componente, dai soggetti sopra indicati.]

Il sottoscritto _____, residente nel Comune di _____
Provincia _____, Via/Piazza _____
nella qualità di _____ della _____ con
sede nel Comune di _____, Provincia _____, Via/Piazza _____
con codice fiscale _____ e con
partita I.V.A. _____, telefono _____, fax _____,
e-mail _____, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione,
verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

che non è mai stata pronunciata, nei suoi confronti, una condanna con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale e, comunque, di non aver subito condanna per delitti che, a norma dell'art. 32 *quater* del codice penale, comportino l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

DICHIARA ALTRESÌ

ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 38, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Data

Firma leggibile

Avvertenza:

Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tale caso le firme non dovranno essere autenticate.

 ALLEGATO B4

Dichiarazione requisiti di solidità economica Raggruppamento Temporaneo di Imprese

Spett. le

REGIONE CAMPANIA

Area Generale di Coordinamento 03

Programmazione Piani e Programmi

OGGETTO : affidamento del servizio di *Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari (Tribunale di Torre Annunziata ed altri)*

Codice Identificativo (CIG): 0335591A71

[Il sottoscritto _____ residente nel Comune di _____
Provincia _____ Via/Piazza _____ nella qualità di legale
rappresentante dell'Impresa *mandataria del Raggruppamento temporaneo costituito - non costituito*
_____ con sede nel Comune di
_____ Provincia _____ Via/Piazza _____,
con codice fiscale _____ e con partita I.V.A. _____
telefono _____ fax _____ e-mail _____,
detto più avanti anche *offerente*;

_____ (oppure il raggruppamento temporaneo costituito/non ancora costituito) *mandataria*
_____ e *mandanti*

DICHIARA CHE

Dopo avere preso visione delle singole dichiarazioni dei soggetti componenti il RTI costituito / costituendo in relazione al possesso dei requisiti di solidità economica di cui ai punti c)1 e c)2 dell'art. 8 del presente Disciplinare tecnico, rilasciate mediante singola sottoscrizione dell'allegato B2, dichiara che i requisiti suddetti sono soddisfatti attraverso i seguenti importi :

Per il requisito di cui all'art. 8 punto c)1

Società	Ruolo nel RTI Mandataria / Mandante	Importo	Valore %le
		€	%
		€	%
		€	%
		€	%

Per il requisito di cui all'art. 8 punto c)2

Società	Ruolo nel RTI Mandataria / Mandante	Importo	Valore %le
		€	%
		€	%
		€	%
		€	%

Data

Firma leggibile

Avvertenza:

Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tale caso le firme non dovranno essere autenticate.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 90 del 26 agosto 2009 – DINIEGO E RIGETTO ISTANZA (ex artt. 27 e 28 D.Lgs. 22/97), D.Lgs.vo 152/06 art. 208 comma 3 e art. 269. D.G.R. 1411/07 - Ditta VOCEM Srl -Via Dei Partigiani n. 4 - 24121 Bergamo - Approvazione e autorizzazione alla realizzazione delle operazioni di smaltimento con recupero energetico a mezzo di un impianto di valorizzazione energetica attraverso ciclo termico in forno a griglia di rifiuti non pericolosi a matrice prevalentemente lignea quali biomasse residuali di natura vegetale assimilabile a fonti rinnovabili in località San Salvatore T. (BN) da insediarsi nella C.da S. Mennitto.**

PREMESSO CHE

In data 24/06/2009 la ditta VOCEM Srl ha consegnato a questo STAP della Regione Campania procedente il progetto per la realizzazione e gestione dell'impianto in oggetto, conforme alla documentazione a base del parere favorevole di VIA (Valutazione d'impatto Ambientale) di cui ai Decreti n. 507 del 02/10/06 e n. 1049 del 29/10/2008.

Con nota n. 0565546 del 25/06/2009 lo STAP di Benevento procedente comunicava la formale ripresa del procedimento amministrativo sospeso per l'acquisizione del giudizio integrativo di compatibilità ambientale e comunicava che l'ipotesi progettuale inizialmente presentata e presa in carico il 09.09.2005 prot. n. 0716818 diffonde per diversi aspetti ambientali rispetto a quella esaminata positivamente in sede di Valutazione di Impatto Ambientale, fermo restando la medesima impiantistica industriale, era archiviata.

Con nota n. 0565802 del 25/06/2009 veniva indetta la Conferenza dei Servizi decisoria per il giorno 23 Luglio 2009.

RILEVATO

Che la Conferenza dei Servizi decisoria del 23 Luglio 2009 ha concluso i propri lavori con l'acquisizione dei pareri favorevoli espressi dall'Aeronautica militare Bari, dal Dipartimento Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento, nonché l'assenso dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno, del Ministero delle Comunicazioni, del Settore 12 Regolazione dei Mercati della Giunta Regionale della Campania, dell'Enel Distribuzione Spa e del Ministero dei Trasporti e della Navigazione, risultati assenti alla Conferenza e che non hanno fatto pervenire motivato dissenso, e con pareri motivati di dissenso da parte dei Comuni di San Salvatore Telesino, Amorosi, Puglianello, Telesse Terme, Faicchio, Castelvenere, San Lorenzello, Solopaca, Ruviano, Alvignano, Amministrazione Provinciale di Benevento, Comunità Montana Terno e Alto Tammaro, ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento, ASL BN1, Regione Campania – STAP Genio Civile di Benevento, Regione Campania SIRCA, determinandosi una posizione prevalente negativa circa la realizzazione dell'impianto di che trattasi;

DATO ATTO

- che il Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria, nonché la documentazione integrale depositata agli atti della Conferenza è stata trasmessa alla ditta Vocem Srl con nota n. 0686754 del 29/07/09;
- che sulla base dei pareri motivati di dissenso degli Enti partecipanti alla Conferenza di cui sopra e dalla documentazione da questi depositata agli atti della Conferenza stessa, da cui scaturivano motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, con nota n.0693347 del 30/07/2009 si comunicavano gli stessi alla ditta Vocem Srl ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., invitandola a presentare, entro 10 giorni, per iscritto a questo Settore procedente le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- che in data 18 agosto 2009 è pervenuta raccomandata a.r. acquisita al ns. prot. n.0729595 con la quale la ditta Vocem Srl in risposta al preavviso di rigetto di cui sopra, contesta l'illegittimità dei lavori della conferenza dei servizi del 23 Luglio 2009 viziati dalla partecipazione di una pluralità di Enti non interessati dall'insediamento dell'impianto progettato e deduce l'esaurimento dei poteri della Conferenza dei Servizi, protrattasi ben oltre il termine massimo di durata di cui all'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., e riservandosi di riproporre la domanda di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 387/2003;

RITENUTO

- che le osservazioni formulate dalla ditta Vocem Srl in risposta al preavviso di rigetto sono assolutamente generiche in quanto non si specificano quali siano gli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi non interessati all'insediamento dell'impianto e le relative motivazioni per cui non andavano invitati, precisando al contrario che questo Settore ha provveduto alla convocazione degli Enti territoriali (Comuni) interessati alla ricaduta degli inquinanti sulla base della Tavola 9 prodotta dalla ditta richiedente, nonché gli Enti preposti alla tutela ambientale, del territorio e delle produzioni agricole, della salute pubblica, della sicurezza in volo e delle risorse energetiche;
- che in merito all'esaurimento dei termini massimi di durata della conferenza dei servizi, si precisa che la ditta Vocem Srl ha presentato solo in data 24/06/2009 il progetto per la realizzazione e gestione dell'impianto in oggetto, conforme alla documentazione a base del parere favorevole di VIA (Valutazione d'impatto Ambientale) di cui ai Decreti n. 507 del 02/10/06 e n. 1049 del 29/10/2008. L'ipotesi progettuale inizialmente presentata e presa in carico il 09.09.2005 prot. n. 0716818 differisce per diversi aspetti ambientali rispetto a quella esaminata positivamente in sede di Valutazione di Impatto Ambientale, fermo restando la medesima impiantistica industriale era stata archiviata, con nota n. 0565546 del 25/06/2009 di formale ripresa del procedimento amministrativo sospeso per l'acquisizione del giudizio integrativo di compatibilità ambientale. Con assoluta immediatezza, nota n. 0565802 del 25/06/2009 veniva indetta la Conferenza dei Servizi decisoria per il giorno 23 Luglio 2009.
- che in merito alla riserva di riproporre domanda di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 387/03, si precisa che questo Settore provinciale aveva più volte, ai fini collaborativi, evidenziato l'anomalia della richiesta formulata ai sensi degli ex artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97, attualmente art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per un impianto di valorizzazione energetica a biomasse, con la conseguente applicazione della normativa sui rifiuti (tra cui la destinazione d'uso industriale dell'area, uno dei principali motivi di rigetto dell'istanza) e sulla impossibilità di poter accedere alle incentivazioni di cui ai cosiddetti "certificati verdi" per i quali è necessaria la qualificazione mediante autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art.12 comma 3 del D.Lgs. 387/03, per il quale questo Settore non risulta essere competente;

RILEVATO

- che le osservazioni prodotte dalla ditta Vocem Srl, come sopra argomentato, non introducono elementi per la revisione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, di cui alla comunicazione di preavviso di rigetto n. 0693347 del 30/07/2009, motivi integralmente riportati nel presente decreto;

VISTO

Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i, in particolare l'art. 208 e 269;

La D.G.R.C. n. 1411/07;

La legge 241/90 e s.m.i;

Il D.D. n. 02 del 27.01.2009 dell'AGC 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

Per quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di :

RIGETTARE, conformemente alle risultanze della Conferenza dei Servizi del 23 Luglio 2009, l'istanza proposta dalla Ditta VOCEM Srl - Via Dei Partigiani n. 4 - 24121 Bergamo – intesa ad ottenere l'approvazione e l'autorizzazione alla realizzazione delle operazioni di smaltimento con recupero energetico a mezzo di un impianto di valorizzazione energetica attraverso ciclo termico in forno a griglia di rifiuti non pericolosi a matrice prevalentemente lignea quali biomasse residuali di natura vegetale assimilabile a fonti rinnovabili in località San Salvatore T. (BN) da insediarsi nella C.da S. Mennitto. (ex artt. 27 e 28 D.Lgs. 22/97). D.Lgs.vo 152/06 art. 208 comma 3 e art. 269. D.G.R. 1411/07 - per i motivi ostativi di se-

guito riportati:

- A) **INCOMPATIBILITA' URBANISTICA:** così come dichiarato dall'Ente - Comune di San Salvatore Telesino -, l'impianto di che trattasi dovrebbe sorgere in una zona a confine tra i Comuni di San Salvatore Telesino, Amorosi e Puglianello, che sicuramente non è la più idonea perché ricade in ambito agricolo, fortemente antropizzato, laddove in virtù di specifica norma del PRG è consentita unicamente la realizzazione di insediamenti produttivi di tipo artigianale e commerciale. Sulla base del Certificato di Destinazione Urbanistica (rilasciato in data 22.05.2005) risulta che l'intervento impegna le p.lle nn. 57-59-204-205-284-285-286-287-288-481-482-483-58 del foglio 23 del Comune di San Salvatore Telesino. Secondo lo strumento urbanistico vigente tali aree ricadono in parte in zona agricola normale "E1/n, a vocazione artigianale e per insediamenti produttivi" ed in parte in "Zona agricola di rispetto stradale – E4". La zona E1/n è disciplinata dall'art. 28 delle Norme di Attuazione che al comma 6 recita testualmente... " per le costruzioni destinate alle attività artigianali, commerciali e turistiche, si applicano le norme di cui all'art. 25, [zone miste per artigianato ed abitazione, D3] con la sola differenza che il Piano si attua, in questa zona, mediante I.E.D.(Intervento Edilizio Diretto)". Le attività produttive che possono realizzarsi in Zona agricola, pertanto, sono unicamente gli insediamenti produttivi di tipo artigianale. Per la sua rilevanza e complessità l'impianto in questione non rientra in tale categoria.
- Si ritiene, quindi, che la destinazione d'uso dell'intervento non è compatibile con il piano urbanistico. Il progetto, inoltre, prevede l'accesso principale e l'uscita del realizzando stabilimento da una strada comunale con la quale, tuttavia, il fondo della VOCEM non confina direttamente, in quanto tra esso e la strada è frapposta una particella di terreno (foglio n. 23 particella n. 60) che, pur essendo di proprietà del demanio comunale (patrimonio indisponibile), non è di uso pubblico. Così come proposto, quindi l'intervento non può essere realizzato attraverso un IED, in quanto non corrispondente alle prescrizioni dell'art. 7 c. 2 delle N.A.(Norme di Attuazione). Comunque, al di là delle incompatibilità preliminari della destinazione d'uso e dell'impossibilità di IED, si osserva che la zona Carpine – Mennitto – Selva di Sotto, dove si dovrebbe realizzare l'intervento, allo stato è priva di urbanizzazioni primarie, essenziali per tale tipo di opera. Così come sottolineato nella nota n. 0565546 del 25/06/2009 di ripresa del procedimento amministrativo, la ditta Vocem Srl pur richiedendo la realizzazione di un impianto di valorizzazione energetica attraverso il ciclo termico in forno a griglia di rifiuti non pericolosi a matrice prevalentemente lignea quali biomasse residuali di natura vegetale assimilabili a fonti rinnovabili, ha presentato istanza ai sensi degli ex artt. 27 e 28 D.Lgs. 22/97 , attualmente art. 208 D.Lgs. 152/06 e smi e dunque per la realizzazione e gestione di nuovi impianti di smaltimento o di recupero rifiuti, e non ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, specifico per le autorizzazioni alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili. Nonostante i rilievi in tal senso mossi da questo Settore precedente la ditta VOCEM Srl ha fortemente confermato la sua volontà. Applicandosi la normativa relativa agli impianti di rifiuti (parte IV – Titolo I – Gestione dei Rifiuti - D.Lgs.152/06) si fa rilevare che l'art. 196 al comma 3 stabilisce che le Regioni privilegiano la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti in aree industriali, mentre per quanto sopra detto l'impianto di che trattasi va a localizzarsi in area classificata "E1n" : Zona agricola normale a vocazione artigianale e per gli insediamenti produttivi art. 25 N.A. PRG più zona Agricola di rispetto stradale "E4" e pertanto si renderebbe necessaria, trattandosi di attività di pubblico interesse ai sensi dell'art. 178, la "VARIANTE URBANISTICA", su cui il Comune di San Salvatore Telesino si è espresso negativamente; tale variante, giova ricordarlo non sarebbe stata necessaria qualora l'istanza fosse stata prodotta ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 che prevede la compatibilità di detti impianti in area agricola; si rileva altresì che trattandosi di Variante occorre anche la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al D.Lgs. 4/08 di modifica e integrazione al D.Lgs. n. 152/06 non prodotta da codesta Ditta, né risulta presentato uno studio geologico completo così come richiesto dalla Regione Campania – Settore Genio Civile di Benevento con nota del 23/07/2007, che ha così motivato il proprio parere negativo.
- B) **INCOMPATIBILITA' CON IL PEAR:** così come sostenuto dall'Ente Provincia di Benevento, il progetto contrasta con la proposta di PEAR (Piano Energetico Ambientale Regionale D.G.R.C. n. 475 del 18/03/2009 BURC n. 27 Speciale del 06/05/09) che non consente in Provincia di Benevento l'impianto di che trattasi.

- C) INCOMPATIBILITA' CON IL PTCP: così come sostenuto dall'Ente Provincia di Benevento il progetto contrasta con il PTCP della Provincia di Benevento, che individua il Comune di San Salvatore Telesino quale interessato dalla presenza di un corridoio ecologico denominato "Porrella" disposto ad est del Centro abitato sul confine con i Comuni di Telese, Castelvenere e San Lorenzo e nel più generale Sistema Ambientale e Naturalistico della Valle Telesina, interessato da misure di salvaguardia, tutela e miglioramento paesistico e naturalistico ambientale del comprensorio tutto, precisando che i PUC in dette aree dovranno prevedere il divieto di nuova edificazione in zona rurale che non sia prettamente connessa con l'attività agricola e/o agrituristica e la sua regolamentazione.

Il sito interessato è nelle immediate vicinanze di una zona archeologica di rilevanza mondiale : l'antica Telesia, di epoca romana.

L'area rappresenta il fulcro su cui ruotano interessi socio-economici e culturali di importanza nazionale, oltretutto comunitaria.

Al centro vi è la "filiera termale" e, con una espansione concentrica, il "Parco Regionale del Matese", il "Parco Regionale del Taburno-Camposauro".

Il territorio è costellato, poi, da una miriade di punti enogastronomici, anch'essi di enorme rilevanza .

Completano il quadro dei siti strategici di rilevanza comunitaria, corridoi ecologici, fiumi importanti (Volturno e Calore), il Titerno ed altri corsi d'acqua di rilievo, come il Grassano (il più importante torrente d'Italia, per portata) ed il lago di Telese. Ed, infine, le sorgenti sulfuree.

- D) INCOMPATIBILITA' CON IL PEA: così come sostenuto dall'Ente Provincia di Benevento il progetto contrasta con il PEA (Piano Energetico Ambientale della Provincia di Benevento) sia per lo sfioramento della massima produzione di Energia elettrica relativa alla tipologia dell'impianto (8,5 Mw pag. 372 e 373 PEA) che per la localizzazione medesima (prevista a San Marco dei Cavoti e San Bartolomeo in Galdo pag. 345 PEA); inoltre l'approvvigionamento delle materie prime nell'ambito provinciale non potrebbe mai garantire la messa a regime dell'impianto perché gli scarti vegetali, i resti di colture agricole prodotte in Provincia di Benevento non sarebbero sufficienti a garantirne il funzionamento;
- E) INCOMPATIBILITA' DELLA GESTIONE PROPOSTA DELLE RISORSE IDRICHE IN RELAZIONE ALLO STATO DEI LUOGHI: così come sostenuto dall'Ente Provincia di Benevento, si rileva una incongruenza dei dati nel ciclo delle acque, in particolare nell'approvvigionamento da pozzo. A fronte di consumi idrici stimati pari a $97,3 \text{ m}^3/\text{h}$, si fa fronte con un prelievo di $10 - 12 \text{ m}^3/\text{h}$ da un pozzo (ex novo), e si parla poi di uno scarico di $10 - 15 \text{ m}^3/\text{h}$, con una differenza massima di $5 \text{ m}^3/\text{h}$ che non trova apparente spiegazione. E' vero che è previsto un sistema di trattamento e riciclaggio delle acque interne, ma il divario tra il fabbisogno e l'approvvigionamento appare considerevole. La curva caratteristica del Pozzo n° 1 (pag. 434 SIA) mostra chiaramente che con portate oltre 8 l/sec (c.a 29 mc/h) la falda è già in condizioni di sovrasfruttamento. La ditta Vocem Srl ha previsto l'installazione di n. 2 pompe da 50 mc/h (con prelievo a 65 m di profondità) e picchi di emungimento di pari portata che sarebbero causa di un esaurimento irreversibile della falda acquifera, come sostenuto dalla Provincia di Benevento che ha rigettato l'istanza di prelevamento dei pozzi con nota n. 7072 del 28/06/2006. Bisogna tener conto che nella zona esistono altri pozzi e se ci fosse l'impoverimento delle falde, ciò andrebbe a danno delle colture esistenti, delle attività produttive e, soprattutto delle aziende alimentari alcune delle quali al momento di stipulare i contratti con i clienti sono tenuti a dichiarare di non trovarsi in zone con strutture inquinanti. Il notevole assorbimento idrico necessario al ciclo produttivo non potrà essere scaricato in fogna, come previsto nel progetto, perché la zona non è servita da sistema fognario. Si rileva altresì che per la centrale a biomasse di San Salvatore Telesino si è adottato, per il raffreddamento del condensatore, il sistema con torri ad umido, conseguentemente i prelievi di acqua sono elevati, era da preferire il sistema con torri a secco (ad aria) a causa della scarsità di acqua della zona e quindi della necessità di non consumare tale risorsa in presenza di soluzioni alternative.
- F) INCOMPATIBILITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE PRESENTATA RELATIVAMENTE ALL'IMPATTO ED ALLE CONSEGUENZE DELLE EMISSIONI SUL MICROCLIMA E SUL SUOLO: così come sottolineato dall'Ente Comune di San Salvatore Telesino, dal punto di vista dell'emissioni in aria dalla documentazione allegata al progetto appare una poco chiara corrispondenza tra tipi di materiali da termovalorizzare e tipo e massa di alcuni inquinanti immessi nell'ambiente, inquinanti gassosi immessi nell'atmosfera e pericolosi metalli pesanti immessi

nell'ambiente acquatico e nel suolo. Questo aspetto è di notevole importanza dal momento che, essendo l'impianto gestito da privati, si verificherebbe una forma di autocontrollo circa i materiali di entrata e uscita dall'impianto stesso. C'è da considerare poi che la cospicua massa di biossido di carbonio (specie non inquinante ma ad elevato effetto serra) emessa dall'impianto nell'atmosfera sovrastante la zona in cui verrebbe installato il termovalorizzatore, in assenza di manifestazioni atmosferiche determinerebbe frequenti inversioni termiche, con la ricaduta di tutti gli inquinanti emessi dal camino dell'impianto. In relazione all'aumento dell'effetto serra nel territorio circostante l'impianto, si determinerebbe una consistente variazione del microclima che, sommata alla diminuita salubrità dell'aria, creerebbe danni alla biodiversità. Un'altra interessante valutazione riguarda, secondo i dati riportati nella documentazione sintetica della Vocem, la cospicua emissione in atmosfera di biossido di zolfo che creerebbe un forte inquinamento e probabilmente nelle peggiori condizioni il biossido di zolfo sarebbe avvertito per via organolettica. E' da rilevare poi che il biossido di zolfo, così come gli ossidi di azoto sono precursori di acidi forti in atmosfera e in aggiunta alle consistenti emissioni di acido cloridrico, esso pure acido forte, tutti insieme darebbero un forte contributo all'acidità atmosferica che, veicolata dalle precipitazioni produrrebbero gravi danni, in particolare all'agricoltura. Per la verità non è chiara, dai dati forniti dalla Vocem, l'origine della consistente emissione di acido cloridrico in quanto l'impianto non prevede di bruciare materiale plastico. E' chiaro, invece, che in genere con l'acido cloridrico sono coemesse anche le diossine. Il raggio di espansione dei fumi emessi, che altereranno il clima inquinando l'ambiente con i relativi danni alla salute, va dai tre ai dieci Km, come affermato dagli stessi tecnici della VOCEM, quindi con una ricaduta fortemente negativa sugli insediamenti agricoli del comprensorio interessato, caratterizzato da colture pregiate soprattutto produzione di vini DOC e di prodotti DOP nonché sulla vocazione turistica del territorio stesso sul quale sono presenti risorse naturalistiche, monumentali ed archeologiche. La descrizione della qualità dell'aria preesistente alla realizzazione dell'impianto nel sito proposto registra una mancanza di dati pressoché totale: è stata fatta una campagna di misure della durata complessiva di 29 giorni, dal 20 maggio al 17 giugno 2005 con un laboratorio mobile (dunque per una durata di soli 29 giorni), mentre il D.M. 60/02 nell'allegato X stabilisce il periodo minimo di campionamenti con una misurazione, in un giorno scelto a caso, di ogni settimana in modo che le misure siano uniformemente distribuite in modo regolare nell'arco dell'anno oppure 8 settimane di misurazioni distribuite in modo regolare nell'arco dell'anno. Le previsioni dell'inquinamento al suolo sono valutate mediante l'applicazione di modelli di diffusione atmosferica, in carenza di dati meteo utili per descrivere la situazione locale. I modelli matematici in uso per tali valutazioni richiedono un cospicuo numero di dati atmosferici per poter elaborare le condizioni meteorologiche predominanti, al fine della comprensione dei meccanismi di diffusione e delle concentrazioni al suolo. Per l'abbattimento degli NO_x è adottato un sistema SNCR (Riduzione Selettiva Non Catalitica), ovvero un'iniezione, lungo la linea del gas, di una soluzione di NH_3 o UREA. Questo sistema è stato preferito al tipo catalitico (SCR), adducendo come motivo la riduzione del materiale da smaltire (catalizzatori) e il risparmio energetico (i catalizzatori richiedono energia termica). Seppure le motivazioni siano accettabili, è pur vero che è ormai assodato dall'esperienza tecnica e dalle rilevazioni sperimentali, che il metodo SCR sia largamente più affidabile. Inoltre risulta efficace anche nella rimozione delle diossine. Per i trattamenti depurativi dei fumi di combustione si rileva che per le Diossine, il trattamento previsto per la rimozione delle stesse, adsorbimento su carbone attivo (sostanza granulata presente nella sorbente "Sorbital"), rende possibile la emissione in atmosfera di particelle microniche e submicroniche che per la loro elevata superficie specifica presentano elevate concentrazioni di diossine sulla loro superficie.

- G) PREGIUDIZIO PER LA SALUTE PUBBLICA E L'AMBIENTE: per quanto riportato nel parere sanitario sfavorevole dell'ASL BN1, prot. 2904/UOSTPC del 22/07/09 pervenuto in data 23/07/09, in quanto nel rispetto del principio di precauzione, al fine di evitare di aggravare il carico degli inquinanti con la fuoriuscita di sostanze pericolose destinate ad accumularsi nel tempo con effetti biologici non ancora totalmente conosciuti e di evitare le emissioni di sostanze a documentato rischio oncogeno e mutageno assunto in considerazione delle misure di prevenzione previste dalla ditta VOCEM e considerato che:

- i Decreti con i quali è stata espressa la VIA da parte della Regione Campania fanno riferimento ad un "impianto per la produzione di energia elettrica con termovalorizzazione di biomasse" e non an-

- che alle operazioni di smaltimento con recupero energetico di rifiuti non pericolosi;
- La ditta VOCEM Srl risulta iscritta alla CCIAA per la produzione di energia elettrica, vapore acqua calda e non per la gestione rifiuti;
 - La localizzazione dell'impianto, industria insalubre di I° classe fortemente inquinante e pericolosa ricade in zona agricola con coltivazioni, quali vigneti, frutteti, oliveti, destinate al consumo umano;
 - Manca la valutazione d'impatto con le altre attività presenti nella zona, in particolare quelle di tipo alimentare, con le quali gli inquinanti prodotti potrebbero interferire;
 - I più vicini centri abitati distano solo circa 2 o 3 Km;
 - Non è stata prevista la posa in opera di idoneo sistema di abbattimento degli eventuali odori molesti;
 - Manca la valutazione degli effetti sull'ambiente riferiti alle emissioni di calore in atmosfera (100.000 mc di fumi all'ora a 160 °C);
 - Manca la valutazione dell'impatto dell'abbassamento della falda ad opera dell'emungimento delle acque sotterranee (pg. 520 SIA);
 - Manca l'indicazione delle discariche per rifiuti speciali per il conferimento dei prodotti residui della lavorazione e la relativa dichiarazione di accettazione degli stessi;
 - Manca l'indicazione del corpo recettore delle acque di processo depurate (pag. 305 SIA) e la opportuna valutazione della capacità recettiva dello stesso;
 - Manca la valutazione relativa all'immissione in atmosfera di eventuali prodotti derivanti dalla combustione degli scarti della potatura di colture che sono state trattate con fitosanitari;
 - Gli impatti sanitari sono significativi soprattutto per quanto riguarda il rilascio in atmosfera di polveri sottili ultrafini nocive per le piccole dimensioni e perché portano con sé materiali tossici come i residui della combustione (IP, Benzene, Diossina etc.);
 - Relativamente alla diossina non è stato previsto il monitoraggio e viene asserito (pag. 472 SIA) che viene prodotta in minime quantità e che il sistema di abbattimento è in grado di abbatterla; le diossine sono tossiche e cancerogene per l'uomo, sono poco volatili mentre sono solubili nei grassi ove tendono ad accumularsi per cui l'esposizione anche a minimi livelli prolungata nel tempo nello stesso luogo può arrecare gravi danni sia alla salute umana che animale. In letteratura sono noti gli esempi di inquinamenti causati da sostanze prodotte dalla combustione come diossine e furani, metalli pesanti, nanopolveri etc.
- H) INCOMPATIBILITA' DELL'IMPIANTO PROPOSTO CON LA PRESENZA IN LOCO DI COLTURE DI PREGIO: per quanto espresso dalla Regione Campania Settore SIRCA nel parere negativo di cui alla nota prot. 656421 del 21/07/2009, confermato nella Conferenza dei servizi decisoria del 23/07/09, in quanto in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. 500/09, ovvero il rispetto del comma 7 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, il territorio del Comune in oggetto, ricade negli areali di produzione di colture di pregio quali vini DOC, in specifico DOC SANNIO e, in parte DOC SOLO-PACA, e che:
- l'impianto è collocato al disotto del limite altimetrico fissato dai disciplinari di produzione viticola;
 - per l'elevata incidenza viticola sulla SAU comunale (circa il 26%), le immagini aeree (ortofoto ORCA 2004) rilevano la presenza di vigneti nell'intorno dell'impianto (<500 metri).
- I) INCONGRUA LOCALIZZAZIONE: così come sottolineato dal Comune di Amorosi, la località S. Mennitto, ove è prevista la realizzazione dell'impianto Vocem, è stata individuata dalla delibera di Giunta Regionale n.700 del 18/2/2003 quale area vulnerabile ai nitrati di origine agricola per la quale è prevista la predisposizione di programmi di azione tesi ad evitare e/o ad abbattere la concentrazione;
- J) CARENZA DI DOCUMENTAZIONE E/O DI ANALISI E VALUTAZIONI: così come sottolineato dall'Ente Provincia di Benevento il progetto presentato è carente della documentazione e/o di analisi e valutazioni necessarie:
- descrizione dettagliata del materiale destinato alla combustione, con particolare riguardo alla composizione chimica (metalli, cloro, ceneri, ...);
 - descrizione minuziosa della provenienza, umidità e possibilità di instaurazione di processi di decomposizione del materiale in stoccaggio;
 - descrizione precisa del bilancio idrico nell'esercizio delle opere (approvvigionamento, recuperi di risorse idriche e reflui durante la fase di esercizio delle opere);
 - descrizione del bilancio energetico nell'esercizio delle opere;

- descrizione del clima locale dell'intero ambito territoriale zonale, delle temperature mensili, del regime pluviometrico e del regime anemometrico annuale;
- descrizione delle condizioni di stabilità atmosferica presso le opere proposte;
- descrizione approfondita dell'inquadramento dello stato di inquinamento atmosferico dell'intera zona interessata;
- inquadramento dello stato delle acque superficiali e sotterranee;
- descrizione e stima dell'evoluzione nel tempo di diffusione di sostanze inquinanti nei corpi idrici superficiali (anche con stime dei carichi complessivi mensili), con particolare riferimento alla nuova regolamentazione per lo scarico di sostanze pericolose (ex allegato b del d.m. 6 novembre 2003 n° 367);
- valutazione della compatibilità idrogeologica anche considerando possibili fenomeni di subsidenza (il territorio di San Salvatore T. rientra tra quelli soggetti a rischio di subsidenza individuati nel Piano Provinciale di Protezione Civile della Prefettura di Benevento del 1983);
- valutazione del clima acustico esistente nell'area interessata dall'intervento ed in quelle immediatamente circostanti;
- descrizione minuziosa della flora e della vegetazione presente nei siti coinvolti ;
- descrizione minuziosa della vegetazione a rischio di incendio;
- descrizione minuziosa della fauna presente a livello locale;
- descrizione minuziosa dello stato di fatto delle unità ecosistemiche locali e delle componenti naturali;
- descrizione generale delle evoluzioni significative dello stato degli ecosistemi in assenza degli interventi progettati;
- descrizione dei programmi di cantiere (con indicazione della tempistica delle fasi di sistemazione iniziale, costruzione, smantellamento dei cantieri);
- descrizione dei tipi di mezzi o veicoli usati per i cantieri, per gli approvvigionamenti, per lo smaltimento dei materiali, con i relativi volumi di traffico, n. veicoli/giorno per ciascun tracciato (mappatura con strade di accesso, strade di servizio, piazzali di servizio, ecc.);
- descrizione delle modalità di drenaggio nel sito di cantiere, con indicate le azioni di mitigazione previste per limitare il rilascio dei reflui inquinati;
- valutazione delle emissioni di polvere prevedibili nella fase di cantiere, con indicate le azioni e le opere di mitigazione previste, individuando i ricettori impattati;
- valutazione dei livelli di rumore prodotti dalle attività di scavo, trasporto e sistemazione dei materiali di cantiere, con indicate le eventuali azioni e opere di mitigazione;
- disegni delle opere di mitigazione previste per limitare il rumore prodotto in fase di cantiere (barriere, ecc.);
- valutazione di eventuali livelli di vibrazioni trasmessi dalle lavorazioni agli edifici dei ricettori interessati dalle attività di scavo, trasporto e sistemazione dei materiali di cantiere, con indicate le eventuali azioni o opere di mitigazione previste;
- descrizione dettagliata delle caratteristiche tecniche degli impianti con emissioni (portate delle emissioni, concentrazione di inquinanti, sezione del camino, altezza del camino, temperatura, ecc.);
- descrizione e calcolo dettagliato delle modalità di controllo, trattamento o depurazione delle emissioni in atmosfera specificando i metodi di indagine e di studio eseguiti per accertare il rendimento di abbattimento degli inquinanti in confronto con le tecnologie/tecniche alternative;
- descrizione dettagliata dei sistemi di controllo della combustione e alimentazione del combustibile, regolazione del rapporto aria/combustibile, bruciatore pilota, misura e registrazione della temperatura e del tenore di O₂ in camera di combustione, ecc.;
- in particolare, descrizione dettagliata dei sistemi di monitoraggio/registrazione dell'effluente gassoso (per i parametri temperatura, O₂, CO, NO_x, vapore acqueo, polveri totali, COT, ecc.);
- valutazione degli odori prodotti dalle operazioni progettate;
- descrizione delle azioni di mitigazione previste per limitare gli odori prodotti in fase di esercizio;
- descrizione delle prestazioni dei sistemi di monitoraggio e controllo, con definizione delle procedure per la verifica dell'insieme degli obiettivi di prevenzione incidentale e delle azioni correttive in caso di non conformità;
- valutazione complessiva delle emissioni inquinanti in atmosfera, prevedibili in condizioni ordinarie ed in condizioni d'avvio o anomale;

- descrizione dei flussi di traffico previsti nei diversi scenari di esercizio (indicando anche la tipologia dei veicoli circolanti).
- le soluzioni proposte per il trattamento dei reflui: acque di prima pioggia, acque oleose, acque acide, acque di circuito caldaie, acque di rigenerazione, ecc.
- valutazione delle concentrazioni degli inquinanti (diossine, PM10 e Hg, Pb, Cd) nelle acque superficiali e sotterranee, come ricaduta delle emissioni in atmosfera;
- valutazione della compatibilità della quantità e del chimismo dei reflui con l'impianto fognario recettore;
- valutazione costi e benefici tra l'eventuale recapito dei reflui in pubblica fognatura (sempre se compatibile con i fanghi attivi dell'impianto pubblico) e il conferimento a terzi come rifiuti allo stato liquido;
- la valutazione dei livelli di rumore prodotti dalle operazioni progettate, con indicate le eventuali azioni di mitigazione previste in relazione ai ricettori impattati;
- la descrizione delle eventuali opere di mitigazione previste per limitare il rumore prodotto in fase di esercizio;
- la valutazione dei livelli di rumore prodotto dalle operazioni di trasporto stradale delle biomasse in relazione ai ricettori impattati;
- la valutazione di eventuali livelli di vibrazioni trasmessi dalle opere in fase di esercizio agli edifici impattati, con indicate le eventuali azioni o opere di mitigazione previste;
- descrizione delle qualità e delle quantità di materiali in uscita dall'impianto, con precisazione delle modalità di gestione e stoccaggio;
- descrizione approfondita delle caratteristiche quali - quantitative di produzione di rifiuti, con illustrazione delle modalità di gestione/stoccaggio ed il tipo di smaltimento/recupero e i relativi codici CER dei rifiuti da smaltire;
- analisi della produzione di reagenti esausti (idrossido di calcio, carbone attivo, ecc.) derivanti dalla depurazione fumi;
- modalità e progetto di allacciamento alla rete elettrica, la valutazione dei livelli di radiazioni non ionizzanti prodotti dalle operazioni progettate per l'allacciamento all'elettrodotto ENEL e la descrizione delle azioni di mitigazione previste;
- valutazione degli impatti nelle aree di particolare interesse agricolo e naturalistico-ambientale, nelle aree protette, nelle aree ove sono presenti risorse idriche sotterranee di interesse generale;
- computo delle emissioni accidentali per guasto o interruzione dei servizi (idrico, elettrico) e piano dei possibili rimedi.
- Report campagne di monitoraggio della qualità dell'aria;
- Analisi paesaggistiche precise;
- Indagine igienico - sanitaria;
- Cartografie studio diffusionale completo, in adeguata scala;
- Valutazione previsionale di clima acustico;
- Impatto sul microclima generato dalla torre di emissione;
- mappa delle aree potenzialmente oggetto di esondazioni e delle aree esondate in passato;
- mappa della vulnerabilità degli acquiferi;
- mappa delle isofreatiche e delle quote piezometriche;
- mappa dei pozzi presenti per l'approvvigionamento idrico;
- mappe del chimismo delle acque sotterranee;
- carta geologica generale;
- carta dell'uso del suolo;
- planimetria delle opere permanenti di drenaggio dei piazzali di servizio e delle opere fognarie e di trattamento reflui;
- planimetria della viabilità di servizio alle opere;
- planimetria delle sorgenti sonore presenti;
- planimetria delle emissioni in atmosfera convogliate e diffuse (se non convogliabili);
- planimetria dei depositi di rifiuti e materie prime;
- relazione geologica e geotecnica della zona interessata dall'impianto con analisi particolare delle eventuali interferenze dovute a fondazioni profonde;
- mappe dei ricettori attualmente esposti in modo significativo a rumore e delle isofoniche esistenti

- presso i siti di intervento (evidenziare anche le sorgenti più significative ed i ricettori sensibili).
- piano dettagliato di monitoraggio per ciascuna componente ambientale suscettibile di alterazione, al fine di permettere un efficace confronto con la situazione ante operam;
- "Piano di monitoraggio e controllo" in grado di monitorare sin dalla data di avvio dell'impianto i seguenti aspetti impatti ambientali: aria – acqua – rumore – suolo – rifiuti - gestione e manutenzione impianto - gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio.
- Piano di emungimento di acque sotterranee e valutazione delle possibili conseguenze ambientali.

AVVERSO il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla ricezione, il ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, ed entro 120 giorni ricorso straordinario al Capo dello Stato;

DI INVIARE il presente atto:

alla Ditta Vocem Srl – Via dei Partigiani, 4 – 2412 Bergamo;

al Comune di S.Salvatore Telesino (BN);

al Comune di Amorosi (BN);

al Comune di Puglianello (BN);

al Comune di Teleso Terme (BN);

al Comune di Faicchio (BN);

al Comune di Castelvenere (BN);

al Comune di San Lorenzello (BN);

al Comune di Solopaca (BN);

al Comune di Ruviano (CE);

al Comune di Alvignano (CE);

all'Amministrazione Provinciale di Benevento;

alla Comunità Montana del Titerno e Alto Tammaro(BN);

all'ASL - BN1;

all'ARPAC Dipartimento Prov.le - Benevento;

all'Autorità' di Bacino Liri-Garigliano Volturno;

al Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco - Benevento;

al Ministero delle Comunicazioni - Ispettorato Territoriale di Napoli - P.zza Garibaldi, 19 - 80142 NAPOLI;

alla Regione Campania - Settore Prov.le del Genio Civile - Via Arco Traiano, 42 - 82100 Benevento;

alla Regione Campania - Settore Regionale SIRCA - Centro Direzionale Isola A6 - 80143 NAPOLI;

alla Regione Campania - Area 12 Settore 04 - Settore Regolazione dei Mercati - Via Porzio-Centro Direzionale-Isola A6 - 80143 NAPOLI;

alla Società ENEL DISTRIBUZIONE Spa - Divisione e Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica Ingegneria Rete Elettrica - Via Ombrone, 2 - 00198 ROMA;

all' AEREONAUTICA MILITARE - Terza Regione Aerea-Reparto Territorio e Patrimonio - Via Nazario Sauro, 39 - 70100 BARI;

al MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE - Dipartimento dei Trasporti terrestri - Ufficio speciale Trasporti impianti fissi USTIF della Campania - Via Emanuele Gianturco, 102/A - 80142 NAPOLI;

alla Regione Campania AGC 05 – Settore Tutela dell'Ambiente - Via a. De Gasperi 28 - 80132 NAPOLI;

alla Regione Campania - A.G.C. 21 Gestione e Programmazione Rifiuti - Via A. De Gasperi n. 28 - 80132 NAPOLI;

alla Regione Campania - Settore BURC per la relativa pubblicazione anche sulla pagina Web.

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 171 del 4 agosto 2009 – D. Lgs. 152/06. D. Lgs. n. 209/03, D.G.R. 2156/04, D.G.R. 1411/2007. Approvazione progetto di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso. Ditta Milone Umberto sito alla Via Nome di Dio, 19, Nocera Inferiore (SA).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- **che** il Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209 “Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” ha emanato le disposizioni per l'adeguamento dei centri di raccolta e impianti di trattamento dei veicoli fuori uso;
- **che** il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante “norme in materia ambientale”;
- **che** la ditta Milone Umberto sito alla Via Nome di Dio, 19 Nocera Inferiore (SA) foglio 13 particella 494, è già autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 267 del 02.05.2005 Autorizzazione all'esercizio, e rinnovato da ultimo con D.D. n. 998 del 21.10.2008;
- **che** il sig. Milone Umberto, in qualità di titolare della ditta omonima con impianto Nocera Inferiore (SA), Via Nome di Dio, 19 foglio 13 particella 494, C.F. MLNMRT50A09F912Z, presentava, presso il Settore Tutela dell'Ambiente di Napoli, istanza di adeguamento di un centro di rottamazione e demolizione veicoli fuori uso;
- **che** con nota del 25.09.2008, prot. 2008.0793806, veniva convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 23.10.2008;
- **che** in data 23.10.2008 si è tenuta la Conferenza di Servizi, presso gli Uffici dello STAP Ecologia di Salerno, per l'esame della pratica relativa all'approvazione del progetto di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento - Ditta Milone Umberto sito alla Via Nome di Dio, 19 Nocera Inferiore (SA) foglio 13 particella 494;
- **che** nella seduta della Conferenza, sopra cita, i presenti, dopo ampia e lunga discussione, visto il progetto e tutti gli atti a corredo, decisero che la Ditta doveva integrare la documentazione con la copia del titolo di proprietà o contratto di affitto o comodato d'uso, debitamente registrato, del suolo ove insiste l'impianto ed il certificato di iscrizione alla CCIAA aggiornato, comprensivo dei controlli antimafia, così come previsto dalla Delibera di G.R.C. 2156/04;
- **che** in data 27.03.2009, prot. 2009.0269506, la ditta Milone Umberto ha trasmesso il contratto di locazione richiesto nella Conferenza di Servizi del 28.03.2007 e relazione tecnica, a firma dell'ing. M. Toscano e datata 26.03.2009;
- **che** in data 07.05.2009 si è tenuta la seconda Conferenza di Servizi, convocata con nota del 16.04.2009, prot. 2009.0332070, presso gli Uffici dello STAP Ecologia di Salerno, per l'esame della pratica relativa all'approvazione del progetto di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento - Ditta Milone Umberto sito alla Via Nome di Dio, 19 Nocera Inferiore (SA);
- **che** nella seduta della Conferenza, sopra cita, i presenti, dopo ampia e lunga discussione, visto il progetto e tutti gli atti a corredo, decisero che la Ditta doveva ripresentare la documentazione aggiornata, così come previsto dalla Delibera di G.R.C. 2156/04, e si autoconvocarono per il 14.05.2009;
- **che** in data 14.05.2009 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria, presso gli Uffici dello STAP Ecologia di Salerno, convocata con fax del 08.05.2009, prot. 2009.0399634, per l'esame della pratica relativa all'approvazione del progetto di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento - Ditta Milone Umberto sito alla Via Nome di Dio, 19 Nocera Inferiore (SA);
- **che** nella seduta della Conferenza, sopra cita, i presenti, dopo ampia e lunga discussione, visto il progetto integrativo e tutti gli atti a corredo, all'unanimità decisero di esprimere parere favorevole al progetto ai sensi del D.Lgs 209/03, precisando che le autovetture da stoccare sono 51 e che l'emissione del Decreto Dirigenziale fosse subordinata al parere del Comune;

CONSIDERATO:

- **che** il progetto è stato esaminato secondo il D.Lgs. 152/06 artt. 177, 264 comma 1 lett. I – 265 – 208 e 227 comma 1 lett. C – il D.Lgs. 209/03, D.G.R. 2156/04 e D.G.R. 1411/07;
- **che** in data 14.05.2009 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria per definire l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di autoveicoli presentato dalla ditta Milone Umberto sito alla Via Nome di Dio, 19 Nocera Inferiore (SA) foglio 13 particella 494;
- **che** la Conferenza visto il progetto, visti tutti gli atti a corredo presentati dall'istante e sentite le dichiarazioni rilasciate dai Rappresentanti degli Enti presenti, in particolare quella del rappresentante dell'Amministrazione comunale, ha deciso all' "unanimità" di approvare il progetto di adeguamento ai sensi del D.Lgs 209/03 presentato dalla ditta, con la prescrizione che le autovetture da stoccare sono 51 e che l'emissione del Decreto Dirigenziale fosse subordinato al ere del Comune;
- **che** in data 22.05.2009, prot. 1012 S.T.A. il Settore Sviluppo Economico e Servizi Pubblici del Comune di Nocera Inferiore esprimeva parere favorevole dal punto di vista urbanistico, all'approvazione del progetto dell'impianto di autodemolizione della ditta Milone Umberto. Tale parere è stato acquisito agli atti del Settore in data 25.05.2009, prot. 2009.0453451;

PRESO ATTO:

- dell'esito favorevole della Conferenza dei Servizi del 24.10.2008 e del parere favorevole del Comune di Nocera Inferiore;
- **che** la ditta ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie;
- **che** la ditta è in possesso di polizza fidejussoria n. B/GER8091600004867, presentata il 06.07.2009, prot. n. 2009.0602046, della MINOS spa di Roma, per € 15.000,00 con scadenza 30.10.2015;
- di quanto previsto dal Decreto legislativo 152/06, recante "norme in materia ambientale";
- **che** allo stato, per quanto sopra riportato, sussistono le condizioni per poter procedere all'approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto;

VISTO:

- gli articoli 177 – 208 - 210 - 264 c. 1 lett. I – 265 del D.Lgs. 152/06;
- la nota dell'A.G.C. Avvocatura del 10/11/2005 prot. n. PP/93/D2/04 e quelle del Segretariato G.R. n. 101/Segr.to del 11/10/2005 e n. 131/Seg. del 2/11/2005 che assegnano al Dirigente di Settore la competenza nella emanazione, con atto monocratico, delle autorizzazioni ex art. 27;
- la nota dell'A.G.C. Ecologia Tutela Ambiente n. 0941993 del 15/11/2005;
- la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 209/03;
- la D.G.R. 2156/04;
- il D.P.R. 12.4.1996;
- la nota dell'A.G.C. n. 0550443 del 26.6.2006;
- l'art. 227 comma c del D.Lgs. 152/06;
- la Deliberazione Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

DI PRENDERE ATTO delle risultanze così come licenziate dalla Conferenza di Servizi del 14.05.2009;

DI APPROVARE il progetto di adeguamento al D.Lgs 209/03 del centro di raccolta ed impianto di trattamento, presentato dalla Ditta Milone Umberto sito alla Via Nome di Dio, 19 Nocera Inferiore (SA) foglio 13 particella 494;

DI AUTORIZZARE i lavori per l'adeguamento dell'impianto e la gestione dello stesso, così come licenziato nella Conferenza dei Servizi del 14.05.2009;

DI PRECISARE, altresì, che la Ditta opererà in esercizio provvisorio fino all'ultimazione dei lavori che dovranno essere terminati entro sei (6) mesi dalla notifica del presente atto;

DI STABILIRE:

- **che** l'esercizio definitivo dell'impianto sarà autorizzato con ulteriore Decreto Dirigenziale dello Settore T.A.P. Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione civile di Salerno, successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno della corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato, attestata, anche, da apposita perizia giurata di tecnico qualificato.

DI PRECISARE:

- **che** la copertura fidejussoria fino al 29.10.2014 è vincolata al risanamento dell'area per eventuale dismissione dell'impianto;
- **che** la superficie complessiva totale dell'impianto sarà di mq. 2.050
- **che** il numero massimo di autoveicoli da stoccare, in relazione alla superficie, è di 51 (cinquantuno) per un periodo massimo non superiore a 180 giorni;
- **che** la ditta comunque è tenuta all'osservanza di tutte le prescrizioni e le indicazioni contenute nel Decreto Commissario di Governo n. 046 del 12.05.1997, rinnovato da ultimo con il D.D. 52 del 11.03.2008;
- **che** vengano effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER 160104*;
- **che** i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER :

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. "AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti

16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff– frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03*

- **che** la gestione dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati giusto il combinato disposto di cui agli artt. 23 e 45 del D.Lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;
- non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, più di quelli già autorizzati;
- il centro di raccolta deve essere organizzato in relazione alle attività delle diverse fasi di gestione poste in essere, del veicolo fuori uso:
 - settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
 - settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
 - settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
 - settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
 - settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
 - settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
 - settore deposito veicoli trattati.
- il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento (N.B. i veicoli devono essere tenuti separati per categoria);
- non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
- i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le proprie caratteristiche e non compromettere il successivo recupero;
- le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- onde ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre operazioni equivalenti, devono essere effettuate le seguenti operazioni di messa in sicurezza:
 - rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
 - deve essere effettuata la rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
 - deve essere effettuata la rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
 - deve essere effettuato il prelievo del carburante ed avvio al riuso;
 - devono essere rimossi, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;

- deve essere rimosso il filtro-olio che privato del lubrificante, previa scolatura deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- devono essere rimossi e stoccati i condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
- devono essere rimossi, per quanto fattibile, tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
- devono essere rimossi preventivamente, nell'esercizio di demolizione, i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria;
- devono essere rimossi e separati i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dai veicoli fuori uso;
- le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività sono assoggettati alle normative vigenti in materia;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofuroni, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC e degli HFC avviene in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002; pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
- i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
- -i rifiuti devono essere recuperati, stoccati e smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- **che** la ditta allo scadere della gestione del presente decreto è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di con-

taminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.lgs. 152/06;

- **che** il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta (D.Lgs. 152/06 - D.G.R. 5880/02 e s.m.i. - D.Lgs 209/03 – D.G.R 2156/04 -778/07 e s.mi.);

DI NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Milone Umberto sito alla Via Nome di Dio, 19 Nocera Inferiore (SA);

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL SA Salerno, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Assessore all'Ambiente, per la dovuta conoscenza, ed al BURC per la pubblicazione integrale;

DI INVIARE per via telematica, copia del presente Decreto al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia (05) ed al BURC per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 172 del 4 agosto 2009 – D. Lgs n. 152/06, D. Lgs. n. 209/03 e D.G.R. 1411/2007. Approvazione progetto di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso. Ditta SARUN di Santese Silvano Localita' Volta delle Vigne Montecorvino Rovella (SA).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- **che** il Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209 “Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” ha emanato le disposizioni per l'adeguamento dei centri di raccolta e impianti di trattamento dei veicoli fuori uso;
- **che** il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante “norme in materia ambientale”;
- **che** la ditta Sarun di Santese Silvano sita in Via delle Vigne Km 5,900 Mntecorvino Rovella (SA), C.F. SNTSVN51T20F481D, è già autorizzata con i decreti n. 152/DEC/98 e n. 31/DEC/99 del Presidente della G.r Commissario delegato e n. 728 del 28.09.2006 del Dirigente del settore Tutela e Ambiente di Napoli, e rinnovato da ultimo con D.D. n. 972 del 21.10.2008, foglio 21 particelle 337 e 338, per complessivi mq 2000 ;
- **che** il sig. Santese Silvano, in qualità di titolare della Sarun di Santese Silvano sita in Via delle Vigne Km 5,900 Mntecorvino Rovella (SA), foglio 21 particelle 337 e 338, per complessivi mq 2000, C.F. SNTSVN51T20F481D, presentava, presso il Settore Tutela dell'Ambiente di Napoli, istanza di autorizzazione per un nuovo centro di rottamazione e demolizione veicoli fuori uso;
- **che** con nota del 13.10.2008, prot. 2008.0846596, veniva convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 13.11.2008;
- **che** in data 13.11.2008 si è tenuta la Conferenza di Servizi, presso gli Uffici dello STAP Ecologia di Salerno, per l'esame della pratica relativa all'approvazione del progetto di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento Sarun di Santese Silvano sita in Via delle Vigne Km 5,900 Mntecorvino Rovella (SA), foglio 21 particelle 337 e 338, per complessivi mq 2000;
- **che** nella seduta della Conferenza, sopra cita, il sig. S. Santese dichiarava “che l'istanza oggetto della Conferenza di Servizi è marginato solo all'adeguamento dell'impianto esistente e non all'ampliamento. Pertanto chiede lo stralcio riguardante l'ampliamento e la trattazione in questa Conferenza dei soli atti riguardanti l'adeguamento.” I presenti, convenendo sulla richiesta della ditta Sarun di Santese Silvano e rilevato che l'istanza sia da integrare con la documentazione tecnico-amministrativa secondo quanto previsto dal D.Lgs 209/03 e rinviando la seduta a data da destinarsi;
- **che** in data 23.01.2009, prot. 2009.0057472, la ditta Sarun di Santese Silvano ha trasmesso l'integrazione richiesta nella Conferenza di servizi del 13.11.2008;
- **che** in data 24.02.2009 si è tenuta la seconda Conferenza di Servizi, convocata con nota del 27.01.2009, prot. 2009.0069525, presso gli Uffici dello STAP Ecologia di Salerno, per l'esame della pratica relativa all'approvazione del progetto di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento – Ditta Sarun di Santese Silvano sita in Via delle Vigne Km 5,900 Mntecorvino Rovella (SA), foglio 21 particelle 337 e 338, per complessivi mq 2000;
- **che** nella seduta della Conferenza, sopra cita, i presenti, dopo ampia e lunga discussione, visto il progetto integrativo e tutti gli atti a corredo, preso atto che era emersa la necessità di approfondire la questione dal punto di vista urbanistico, all'unanimità decisero di rinviare la seduta a data da destinarsi in attesa della pronuncia da parte del comune di Montecorvino Rovella;
- **che** in data 15.06.2009 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria, presso gli Uffici dello STAP Ecologia di Salerno, convocata con la nota del 13.05.2009, prot. 2009.0418232, per l'esame della pratica relativa all'approvazione del progetto di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento - Ditta Sarun di Santese Silvano sita in Via delle Vigne Km 5,900 Mntecorvino Rovella (SA), foglio 21 particelle 337 e 338, per complessivi mq 2000;
- **che** nella seduta della Conferenza, sopra cita, il Presidente comunicava ai presente che l'Amministrazione Comunale con la nota del 15.06.2009, prot. 9688, acquisita nella stessa data via fax

con prot. 2009.0522031, esprimeva “parere favorevole sulla compatibilità territoriale dell'impianto esistente limitatamente ai soli manufatti preesistenti all'1.09.1967”. I presenti, dopo ampia e lunga discussione, visto il progetto e tutti gli atti a corredo, preso atto del parere favorevole trasmesso dal Comune di Montecorvino Rovella, all'unanimità decisero di esprimere parere favorevole al progetto ai sensi del D.Lgs 209/0;

CONSIDERATO:

- **che** il progetto è stato esaminato secondo il D.Lgs. 152/06 artt. 177, 264 comma 1 lett. I – 265 – 208 e 227 comma 1 lett. C – il D.Lgs. 209/03, D.G.R. 2156/04 e D.G.R. 1411/07;
- **che** in data 15.06.2009 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria per definire l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di autoveicoli presentato dalla ditta Sarun di Santese Silvano sita in Via delle Vigne Km 5,900 Mntecorvino Rovella (SA), foglio 21 particelle 337 e 338, per complessivi mq 2000;
- **che** la Conferenza visto il progetto, visti tutti gli atti a corredo presentati dall'istante e sentite le dichiarazioni rilasciate dai Rappresentanti degli Enti presenti, in particolare quella dell'Amministrazione comunale, ha deciso all' “unanimità” di approvare il progetto di adeguamento ai sensi del D.Lgs 209/03 presentato dalla ditta;

PRESO ATTO:

- dell'esito favorevole della Conferenza dei Servizi del 15.06.2009 e del parere favorevole del Comune di Montecorvino Rovella;
- **che** la ditta ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie;
- **che** la ditta è in possesso di polizza fidejussoria n. B/GER9072300007432, presentata il 31.07.2009, prot. n. 2009.0696062, della MINOS spa di Roma, per € 15.000,00 con scadenza 05.09.2015;
- di quanto previsto dal Decreto legislativo 152/06, recante “norme in materia ambientale”;
- **che** allo stato, per quanto sopra riportato, sussistono le condizioni per poter procedere all'approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto;

VISTO:

- gli articoli 177 – 208 - 210 - 264 c. 1 lett. I – 265 del D.Lgs. 152/06;
- la nota dell'A.G.C. Avvocatura del 10/11/2005 prot. n. PP/93/D2/04 e quelle del Segretariato G.R. n. 101/Segr.to del 11/10/2005 e n. 131/Seg. del 2/11/2005 che assegnano al Dirigente di Settore la competenza nella emanazione, con atto monocratico, delle autorizzazioni ex art. 27;
- la nota dell'A.G.C. Ecologia Tutela Ambiente n. 0941993 del 15/11/2005;
- la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 209/03;
- la D.G.R. 2156/04;
- il D.P.R. 12.4.1996;
- la nota dell'A.G.C. n. 0550443 del 26.6.2006;
- l'art. 227 comma c del D.Lgs. 152/06;
- la Deliberazione Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

DI PRENDERE ATTO delle risultanze così come licenziate dalla Conferenza di Servizi del 15.06.2009;

DI APPROVARE il progetto di adeguamento al D.Lgs 209/03 del centro di raccolta ed impianto di trattamento, presentato dalla Ditta Sarun di Santese Silvano sita in Via delle Vigne Km 5,900 Mntecorvino Rovella (SA), foglio 21 particelle 337 e 338, per complessivi mq 2000;

DI AUTORIZZARE i lavori per l'adeguamento dell'impianto e la gestione dello stesso, così come licenziato nella Conferenza dei Servizi del 15.06.2009;

DI PRECISARE, altresì, che la Ditta opererà in esercizio provvisorio fino all'ultimazione dei lavori che dovranno essere terminati entro sei (6) mesi dalla notifica del presente atto;

DI STABILIRE:

- **che** l'esercizio definitivo dell'impianto sarà autorizzato con ulteriore Decreto Dirigenziale dello Settore T.A.P. Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione civile di Salerno, successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno della corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato, attestata, anche, da apposita perizia giurata di tecnico qualificato.

DI PRECISARE:

- **che** la copertura fidejussoria fino al 04.09.2014 è vincolata al risanamento dell'area per eventuale dismissione dell'impianto;
- **che** la superficie complessiva totale dell'impianto sarà di mq. 2.000;
- **che** il numero massimo di autoveicoli da stoccare, in relazione alla superficie, è di 50 (cinquanta) per un periodo massimo non superiore a 180 giorni;
- **che** la ditta comunque è tenuta all'osservanza di tutte le prescrizioni e le indicazioni contenute nel Decreto 152/DEC/98 e n. 31/DEC/99 del Presidente della G.R. Commissario delegato e n. 728 del 28.09.2006 del Dirigente del settore Tutela e Ambiente di Napoli, rinnovato da ultimo con D.D. n. 972 del 21.10.2008;
- **che** vengano effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER 160104*;
- **che** i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER :

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro

16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff– frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03*

- **che** la gestione dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati giusto il combinato disposto di cui agli artt. 23 e 45 del D.Lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazione, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;
- non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, più di quelli già autorizzati;
- il centro di raccolta deve essere organizzato in relazione alle attività delle diverse fasi di gestione poste in essere, del veicolo fuori uso:
 - settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
 - settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
 - settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
 - settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
 - settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
 - settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
 - settore deposito veicoli trattati.
- il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento (N.B. i veicoli devono essere tenuti separati per categoria);
- non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
- i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le proprie caratteristiche e non compromettere il successivo recupero;
- le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- onde ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre operazioni equivalenti, devono essere effettuate le seguenti operazioni di messa in sicurezza:
 - rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
 - deve essere effettuata la rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
 - deve essere effettuata la rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
 - deve essere effettuato il prelievo del carburante ed avvio al riuso;
 - devono essere rimossi, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori

uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;

- deve essere rimosso il filtro-olio che privato del lubrificante, previa scolatura deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- devono essere rimossi e stoccati i condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
- devono essere rimossi, per quanto fattibile, tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
- devono essere rimossi preventivamente, nell'esercizio di demolizione, i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria;
- devono essere rimossi e separati i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dai veicoli fuori uso;
- le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività sono assoggettati alle normative vigenti in materia;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofuroni, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC e degli HFC avviene in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002; pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
- i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
- -i rifiuti devono essere recuperati, stoccati e smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- **che** la ditta allo scadere della gestione del presente decreto è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso

prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.lgs. 152/06;

- **che** il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta (D.Lgs. 152/06 - D.G.R. 5880/02 e s.m.i. - D.Lgs 209/03 – D.G.R 2156/04 -778/07 e s.mi.);

DI NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Sarun di Santese Silvano sita in Via delle Vigne Km 5,900 Montecorvino Rovella (SA);

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune Montecorvino Rovella, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL SA Salerno, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Assessore all'Ambiente, per la dovuta conoscenza, ed al BURC per la pubblicazione integrale;

DI INVIARE per via telematica, copia del presente Decreto al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia (05) ed al BURC per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n. 172 del 24 agosto 2009 – "Lavori di sistemazione idrogeologica dei versanti costoni via Savino Vitagliano" nel Comune di Pozzuoli (NA) . Occupazione anticipata delle aree.**

PREMESSO

- che a seguito delle precipitazioni atmosferiche che colpirono la Regione Campania nei giorni 22 agosto, 5, 14 e 15 settembre 2001, con O.M.I. n. 3147 del 21 settembre 2001 vennero individuati i comuni danneggiati dai suddetti eventi, fra i quali era incluso il Comune di Pozzuoli;
- che con O.M.I. n. 3158 del 12 novembre 2001, il Presidente della Regione Campania venne nominato Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi post evento nei comuni colpiti;
- che con Ordinanza n° 4 del 6.12.2001, il Commissario Delegato individuò nel Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio la sua struttura di supporto per l'attuazione del programma degli interventi di cui all'articolo 1 della citata ordinanza n. 3158/2001;
- che lo stato di emergenza di cui all'O.M.I. 3158/2001 è stato prorogato con successivi D.P.C.M. sino al 31.12.2006 e con O.P.C.M. n. 3564/2007 è stato disposto che l'attuazione e il completamento, in regime ordinario, dovesse avvenire entro il 30 giugno 2007;
- che mediante l'O.P.C.M n. 3591/2007 il Presidente della Regione Campania fu autorizzato ad unificare la struttura commissariale istituita in base alla suddetta O.M.I. 3158/2001 con altre analoghe strutture commissariali istituite a seguito di varie ordinanze inerenti la rimozione delle situazioni di pericolo originate da eventi meteorologici;
- che con ordinanza n. 1 del 5 ottobre 2007 il Commissario ha provveduto ad unificare, per la durata dello stato di emergenza, tutte le esistenti strutture commissariali al fine di favorire il rientro nell'ordinario e per assicurare, a far data dal 1° luglio 2007, la coerenza dei vari piani d'intervento;
- che con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1117 del 04/07/2008 si è preso atto del passaggio alla Regione Campania della competente gestione in regime ordinario degli interventi già in capo alla gestione Commissariale di cui all'ex O.M.I. 3158/2001;

CONSIDERATO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 216 del 12 dicembre 2005, successivamente rettificata con Ordinanza Commissariale n. 437 del 15 giugno 2007, venne approvato e finanziato il progetto relativo alla "*Sistemazione idrogeologica dei versanti costoni via Savino Vitagliano*", nel Comune di Pozzuoli (NA), e venne dichiarata la pubblica utilità, urgenza e indifferibilità di tali opere;
- con Ordinanza Commissariale n. 246 del 30.12.2005 venne, tra l'altro, nominato Responsabile del Procedimento. in fase di esecuzione dell'intervento, il Dott. Pierpaolo Petraccone;
- Il tecnico incaricato di redigere lo stato di consistenza è l'ing. Aldo Ammendola, di Napoli, con studio ivi alla via Fracanzano n° 15, tel. e fax: 081 5782774; detto professionista, già individuato dall'Ordinanza Commissariale n. 267 del 14/04/2006 quale affidatario dei servizi necessari in materia di espropri dell'intervento in oggetto, è autorizzato ad accedere sui luoghi con strumenti, personale tecnico e con l'eventuale assistenza di testimoni.
- il 05.07.2007 il Direttore dei Lavori, con nota prot. 829, trasmise una Perizia di Variante, che venne approvata con Ordinanza n. 08 del 05 novembre 2007. Di tale progetto di variante fa parte anche il nuovo Piano di Esproprio ed occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione delle opere;
- che, per quanto sin qui esposto, la Regione Campania è l'Ente Espropriante delle aree necessarie alla realizzazione delle opere in argomento ed agisce attraverso il Settore in epigrafe;
- che il suddetto Settore è dotato dell'Ufficio Espropriazioni ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 327/01;
- che il numero dei destinatari delle procedure espropriative è inferiore a cinquanta, sicché l'avviso di avvio del procedimento è stato ad essi notificato con le forme degli atti processuali civili;
- che, a norma dell'art. 16 del D.P.R. 327/01, trascorso il termine di 30 giorni da dette notifiche, il R.U.P. ha dato atto che non sono pervenute osservazioni dalle ditte interessate dalla procedura espropriativa delle aree necessarie alla realizzazione del progetto;
- che l'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni (Testo Unico in materia di espro-

priazioni per pubblica utilità) disciplina il procedimento di occupazione nel caso che l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 sul procedimento ordinario di determinazione dell'indennità provvisoria;

- Entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, i proprietari dei beni possono comunicare a questo Ente che condividono la determinazione della indennità di occupazione provvisoria.
- Qualora non condividano la determinazione della indennità di occupazione provvisoria, entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso, detti proprietari potranno presentare osservazioni scritte, depositare documenti e designare un tecnico di propria fiducia. Qualora manchi l'accordo, le indennità di occupazione provvisoria saranno determinate, su istanza di chi vi abbia interesse, dalla Commissione Provinciale di cui all'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001, che ne darà comunicazione al proprietario con atto notificato con le forme degli atti processuali civili.

RITENUTO

- di dover procedere alla occupazione anticipata dei beni per la realizzazione dei lavori in epigrafe, individuati nell'allegato Piano Analitico, che forma parte integrante del presente decreto.
- di dover notificare agli interessati le indennità di occupazione provvisoria, calcolate, in base al dettato del D.P.R. n. 327/2001, sulla base dei VAM (Valori Agricoli Medi) per l'anno 2009 e riportate nell'anzidetto Piano Descrittivo di Esproprio.

VISTO

- la Delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la Circolare n°5 del 12/06/2000 dell'Assessore al Personale;
- la L.R. n°7/2002;
- la L.R. n°2 del 19/01/2009;
- la Delibera di G.R. n°261 del 23/02/2009;
- la Delibera di G.R. n°70 del 16/01/2009;
- il Decreto del Coordinatore A.G.C.05 n°2 del 27/01/2009;
- il D.P.R. n. 327/2001

DECRETA

Per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse, che si intendono qui integralmente riportate:

- di procedere alla occupazione anticipata dei beni per la realizzazione dei lavori in epigrafe, individuati nell'allegato Piano Analitico, che forma parte integrante del presente decreto.
- di dover notificare agli interessati le indennità di occupazione provvisoria, calcolate, in base al dettato del D.P.R. n. 327/2001, sulla base dei VAM (Valori Agricoli Medi) per l'anno 2009 e riportate nell'anzidetto Piano Descrittivo di Esproprio.
- di stabilire che l'immissione in possesso e la redazione del verbale di consistenza avranno luogo entro tre mesi dalla data del presente decreto, come previsto dal D.P.R. n. 327/2001 Art. 22-bis, comma 4; lo stato di consistenza e il verbale di immissione saranno redatti in contraddittorio con gli interessati o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti di questo Settore. In caso di opposizione all'immissione in possesso, l'autorità espropriante può procedere ugualmente con la presenza di due testimoni. Potranno partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, all'A.G.C. Gabinetto della Presidenza, all'A.G.C. 05, al Settore Stampa-Documentazione-Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Servizio di Comunicazione Integrata per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;

Il Dirigente del Settore
Ing. Bruno Orrico

COMUNE DI POZZUOLI

SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI VERSANTI COSTONI DI VIA SAVINO VITAGLIANO

Foglio 89

a	b	c	d	e	f	g	i	h	l
N° Piano	DITTA CATASTALE	DATI CATASTALI				S da occupare mq	S da espropriare mq	Indennità di occupazione per gg 120	Indennità di esproprio
		Part.IIIa	Sup. mq	Qualità	V.A.M. €/mq				
1	Tortorelli Antonio nato a Pozzuoli il 09/01/1929 proprietà per 1/3 Tortorelli Gemma nato a Pozzuoli il 29/08/1915 proprietà per 1/3 Tortorelli Procolo nato a Pozzuoli il 08/11/1926 proprietà per 1/3	424	754	Vigneto	4,40	- - -	130	- - -	572,00
2	D'Ariano Raffaele nato a Pozzuoli il 17/05/1920	123	886	Pascolo	0,47	169	- - -	2,21	- - -
3	D'Ariano Raffaele fu Andrea - oneri tutore D'Ariano Raffaella fu Andrea - interdetta - Proprietà	316	124	Pascolo	0,47	117	- - -	1,53	- - -
4	D'Ariano Raffaele fu Andrea - oneri tutore D'Ariano Raffaella fu Andrea - interdetta - Proprietà	317	185	Orto irriguo	9,78	22	- - -	5,98	- - -
5	De Luca Anna nata il 24/10/1950 Proprietà per 111/1000 De Luca Antonietta nata a Pozzuoli il 13/05/1945 Proprietà per 111/1000 De Luca Antonio nato a Napoli il 06/06/1958 Proprietà per 111/1000 De Luca Bartomeo nato a Pozzuoli il 18/04/1942 Proprietà per 111/1000 De Luca Claudio nato a Pozzuoli il 03/09/1947 Proprietà per 111/1000 De Luca Gennaro nato a Napoli il 13/02/1940 Proprietà per 112/1000 De Luca Clelia nata a Pozzuoli il 01/12/1920 Proprietà per 33/1000	115	690	Pascolo	0,47	651	39	8,50	18,33
6	D'Ariano Raffaele fu Andrea - oneri tutore D'Ariano Raffaella fu Andrea - interdetta - Proprietà	315	523	Pascolo	0,47	482	- - -	6,29	- - -
7	Tortorelli Antonio nato a Pozzuoli il 09/01/1929 proprietà per 1000/1000	438	665	Vigneto	4,40	- - -	99	- - -	435,60
8	Cimmino Anna nata a Pozzuoli il 21/04/1915 Usufruttuario parziale per 1/2 in regime di comunione dei beni Tortorelli Antonietta nata a Pozzuoli il 14/02/1952 comunione dei beni Tortorelli Gennaro nato a Pozzuoli il 29/08/1915 Usufrutto per 1/2 in regime di comunione dei beni	429	389	Vigneto	4,40	- - -	80	- - -	352,00
9	Tortorelli Antonio nato a Pozzuoli il 09/01/1929 proprietà per 1000/1000	430	570	Vigneto	4,40	- - -	246	- - -	1.082,40
10	Tortorelli Gennaro nato a Pozzuoli il 11/03/1967 Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	674	650	Vigneto	4,40	265	- - -	32,39	- - -
11	Tortorelli Filomena nata a Pozzuoli il 01/07/1962 Proprietà per 1/1 bene personale	675	532	Vigneto	4,40	107	100	13,08	440,00

COMUNE DI POZZUOLI

SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI VERSANTI COSTONI DI VIA SAVINO VITAGLIANO

Foglio 89

a	b	c	d	e	f	g	i	h	l
N° Piano	DITTA CATASTALE	DATI CATASTALI				S da occupare mq	S da espropriare mq	Indennità di occupazione per gg 120	Indennità di esproprio
		Part.IIIa	Sup. mq	Qualità	V.A.M. €/mq				
12	Figlioli Fortuna nata a Pozzuoli il 14/01/1896 Proprietà per 1000/1000	83	290	Pascolo	0,47	277	---	3,62	---
13	Tortorelli Antonio nato a Pozzuoli il 09/01/1929 proprietà per 1000/1000	426	171	Vigneto	4,40	52	---	6,36	---
14	Tortorelli Antonio nato a Pozzuoli il 09/01/1929 da verificare Tortorelli Filomena. nata a Pozzuoli il 01/07/1962 Proprietà per 1/3 bene personale Tortorelli Gennaro nato a Pozzuoli il 29/08/1915 da verificare Tortorelli Procolo nato a Pozzuoli il 08/11/1926 da verificare Tortorelli Procolo nato a Pozzuoli il 08/11/1926 proprietà per 166/1000 in regime di comunione dei beni	427	237	Vigneto	4,40	103	---	12,59	---
15	Tortorelli Gennaro nato a Pozzuoli il 11 /03/1967 Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	428	68	Vigneto	4,40	---	43	---	189,20
16	Tortorelli Filomena ved. Tortorelli nata a Pozzuoli il 07/09/1899 Usufruttuario parziale Tortorelli Antonietta nata a Pozzuoli il 01/07/1920 comproprietario Tortorelli Antonio nato a Pozzuoli il 09/01/1929 comproprietario Tortorelli Gennaro nato a Pozzuoli il 29/08/1915 comproprietario Tortorelli Procolo nato a Pozzuoli il 08/11/1926 comproprietario	372	590	Vigneto	4,40	---	590	---	2.596,00
17	Figlioli Fortuna nata a Pozzuoli il 14/01/1896 Proprietà per 1000/1000	576	585	Pascolo arb.	0,61	324	---	5,49	---
18	Guglielmo Pia, fu Bernardo ved. Sommella Usufrutto parziale Sommella Clotilde, fu Armando Proprietà	331	40	Pascolo	0,47	40	---	0,52	---
19	Guglielmo Pia, fu Bernardo ved. Sommella Usufrutto parziale Sommella Clotilde, fu Armando Proprietà	332	6	Pascolo	0,47	6	---	0,08	---
20	Guglielmo Pia, fu Bernardo ved. Sommella Usufrutto parziale Sommella Clotilde, fu Armando Proprietà	333	8	Pascolo	0,47	8	---	0,10	---
21	Guglielmo Pia, fu Bernardo ved. Sommella Usufrutto parziale Sommella Clotilde, fu Armando Proprietà	335	70	Seminativo	2,64	70	---	5,13	---
22	D'Ariano Assunta, fu Andrea - interdetta. Proprietà D'Ariano Raffaele, fu Andrea - oneri tutore	667	442	Orto irrig.	9,78	60	---	16,30	---

COMUNE DI POZZUOLI

SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI VERSANTI COSTONI DI VIA SAVINO VITAGLIANO

Foglio 89

a	b	c	d	e	f	g	i	h	l
N° Piano	DITTA CATASTALE	DATI CATASTALI				S da occupare mq	S da espropriare mq	Indennità di occupazione per gg 120	Indennità di esproprio
		Part.IIIa	Sup. mq	Qualità	V.A.M. €/mq				
23	Intignano Giuseppe nato a Pozzuoli il 14/04/1924 Proprietà p. 1/2 Intignano Luigi nato a Pozzuoli il 27/02/1926 Proprietà p. 1/2	582	30	Vigneto	4,40	14	---	1,71	---
24	D'Ariano Vincenzo nato a Pozzuoli il 26/03/1916 Proprietà per 1000/1000	663	270	Orto irrig.	9,78	42	---	11,41	---
25	Pugliese Bartolomeo, di Francesco Proprietà per 1000/1000	82	460	Vigneto	4,40	223	---	27,26	---
26	Figlioli Fortuna nata a Pozzuoli il 14/01/1896 Proprietà per 1000/1000	117	30	Ente urbano	5,25	30	---	4,38	---
27	Pacileo Filomena; ved. Tortorelli nata a Pozzuoli il 07/09/1899 Usufrutto parziale Tortorelli Antonietta nata a Pozzuoli il 24/01/1920 comproprietario Tortorelli Antonio nato a Pozzuoli il 09/01/1929 comproprietario Tortorelli Gennaro nato a Pozzuoli il 29/08/1915 comproprietario Tortorelli Procolo nato a Pozzuoli il 08/11/1926 comproprietario	374	72	Vigneto	4,40	72	---	8,80	---
28	MARIGLIANO Fortuna nata a Nola il 11/10/1938 MEO Antonio nato a Nola il 10/08/1936	376	450	Frutteto	5,25	28	---	4,08	---
29	Luongo Raffaele nato a Pozzuoli il 28/09/1942 Proprietà per 1000/1000	380	2	Vigneto arb.	4,08	2	---	0,23	---
30	Luongo Raffaele nato a Pozzuoli il 28/09/1942 Proprietà per 1000/1000	381	28	Vigneto	4,40	28	---	3,42	---
31	D'Ariano Raffaele nato a Pozzuoli il 17/05/1920 Proprietà per 1000/1000	87	617	Pascolo arb.	0,61	390	---	6,61	---

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 177 del 25 agosto 2009 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, art. 269, comma 2, D. Lgs n. 152/06. Ditta CALCESTRUZZI GAMBINO SRL con sede legale nel Comune di Caggiano, Loc. Spinosiello, 1, sede impianto nel Comune di Polla (SA), Area PIP, Loc. S. Antuono.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta CALCESTRUZZI GAMBINO srl, con sede legale nel Comune di Caggiano(SA), Loc. Spinosiello, 1, Amministratore Unico Gambino Ciro Francesco, nato a Caggiano il 22/02/1935, ha presentato in data 4/01/2007, prot. 10283 istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito in Loc. S. Antuono, Area PIP, Polla (SA), per l'attività di produzione di calcestruzzo;

- che la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, tenuta nei giorni trenta Ottobre 2007 e quattro Febbraio 2008, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;

2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

si dispone, inoltre, l'invio del presente verbale agli Enti assenti affinché possano esprimere eventuali motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera.

- che con note del 7.11.2007, prot. 940607 e del 05.02.2009, prot.108864 sono stati inviati i verbali delle succitate sedute di Conferenze di Servizi agli Enti assenti;

- che a seguito della trasmissione dei verbali delle succitate Conferenze di Servizi, nessun motivo ostativo è pervenuto dagli Enti assenti;

- che trasmessa unitamente all'istanza, figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;

b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;

c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

sostanze inquinanti

	mg/Nm ³	kg/h
E1		
Polveri	6,5	
E2		
Polveri	5,0	
E3		
Polveri	4,0	
E4		
Polveri	4,0	
E5		
Polveri	6,0	

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che l'ARPAC-CRIA con nota acquisita il 4.06.09, prot. 487055, ha trasmesso copia della ricevuta del bonifico bancario per € 707,11 effettuato a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n.750/04 e n. 154/07;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere alla Ditta CALCESTRUZZI GAMBINO srl, con sede legale nel Comune di Caggiano (SA), Loc. Spinosiello, 1, Amministratore Unico Gambino Ciro Francesco, nato a Caggiano il 22/02/1935, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'impianto sito i Loc. S. Antuono, Area PIP, Polla (SA), per l'attività di produzione di calcestruzzo, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
 - 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
 - 2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
 - 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
 - 4) si dispone, inoltre, l'invio del presente verbale agli Enti assenti affinché possano esprimere eventuali motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera;
 - 5) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
 - 6) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
 - 7) stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n. 750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- 8)) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta CALCESTRUZZI GAMBINO SRL, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta CALCESTRUZZI GAMBINO srl, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Polla (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Centro Regionale Elaborazioni Dati - **Decreto dirigenziale n. 27 del 5 agosto 2009** – **P.O.R. Campania FESR 2007-2013 - Asse V società dell'informazione - O.O. 5.1 e-government ed e-inclusion - Parco progetti regionale, gara di appalto del progetto a titolarità regionale "Lavori di adeguamento agli impianti e fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED". CIG: 0330455c14 - CUP: B67H08001030006. Approvazione elaborati di gara e indizione gara**

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- con DGR n. 26 dell'11/1/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo" la dotazione finanziaria complessiva del Programma è stata allocata per ciascun obiettivo operativo e con la stessa è stata definita una riserva finanziaria da utilizzare nell'ambito del Parco Progetti Regionale ex DGR n. 1042 del 1 agosto 2006;
- con Decreto Presidenziale n. 62 del 7/3/2008 si è proceduto alla designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma FESR sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla L.R. n. 11/1991;
- con D.G.R. n.879 del 16/5/2008 si è preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania 2007-2013 approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 32, comma 1, del Regolamento Generale (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006;
- con D.G.R. n. 1265/08 avente ad oggetto "POR FESR CAMPANIA 2007-2013: Attivazione della riserva finanziaria dedicata al Parco Progetti Regionale" sono stati approvati i criteri e le procedure utili all'ammissione al finanziamento delle operazioni incluse nel Parco Progetti Regionale a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;
- con la stessa D.G.R. n. 1265/08 la Giunta Regionale ha rimandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013 la verifica dei progetti ai fini della definitiva ammissione a finanziamento alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità del POR FESR 2007/2013 e della procedura individuata nell'ambito del COCOASSE ai sensi della Delibera medesima;
- con la stessa D.G.R. n. 1265/08 la Giunta Regionale ha altresì stabilito che nelle more dell'approvazione del nuovo *Disciplinare POR 2007-2013*, il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite nell'ambito dei disciplinari approvati con D.G.R. n.1340 e n.1341/2007;
- con D.D. n. 293 del 6/8/2008 dell'A.G.C. 06 è stata approvata la procedura di attuazione della su citata DGR n. 1265/08;
- con D.D. n. 364 del 18/09/2008 dell'A.G.C. 06 è stata nominata la Commissione di valutazione della coerenza dei progetti presenti nel su menzionato Allegato "C" con l'O.O. 5.1 nonché il loro grado di cantierabilità;
- con D.D. n. 807 del 28/11/2008 dell'A.G.C. 06 si è preso atto dei risultati della Commissione di valutazione nominata con D.D. n. 364/08, ed è stato approvato l'elenco dei progetti "coerenti" con l'O.O. 5.1 ed immediatamente cantierabili;
- nell'elenco dei progetti coerenti con l' O.O. 5.1 ed immediatamente canteriabili il progetto "Lavori di adeguamento agli impianti e fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED" è stato ritenuto tale con un importo pari ad € 2.607.000,00 (duemilioniseicentosettemila/00 Euro);
- con medesimo D.D. n.807 del 28.11.2008, è stato stabilito di provvedere con successivi atti monocratici all'ammissione a finanziamento ed all'individuazione dei Beneficiari dei progetti di cui al suddetto elenco, entro i limiti della capienza economica del 25% della disponibilità economica a valere sull'O.O. 5.1, prevista dalla D.G.R. n.1265/08;
- con D.G.R. n. 1895 del 05/12/2008 sono stati rettificati gli allegati della D.G.R. n.1265/2008 (allegato A: progetti materiali immediatamente appaltabili; allegato B: progetti materiali non immediatamente appaltabili e allegato C : progetti immateriali) ed il suddetto progetto è stato assegnato all'AGC 06 Settore 03 CRED, con titolarità regionale;
- con D.D. n. 1 del 17/1/2009 del Settore CRED veniva ammesso a finanziamento a valere dei fondi

dell' O.O.5.1 E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION del P.O.R. FESR 2007-2013 il progetto "Lavori di adeguamento agli impianti e fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED", per un importo complessivo pari ad € 2.607.000,00 (duemilioneiseicentosette/mila/00 Euro) - compreso ogni onere di legge;

- con D.D. n. 1 del 17/1/2009 del Settore CRED veniva nominato l'ing. Rapillo Armando incardinato nel settore CRED quale Rup del progetto.
- con D.G.R. 2027 del 23/12/2008 si prese atto della necessità di adeguamento degli impianti delle sale CED e si istituiva apposito capitolo di bilancio contraddistinto dal n. 218 ed assegnato al Settore 03 "CRED" AGC 06, con un appostamento di € 1.000.000,00 (unmilione/00 Euro) a valere sul bilancio 2008.
- con D.D. n. 45 del 30/12/2008 del Settore CRED al fine di permettere l'esecuzione del progetto citato, venivano impegnati € 1.000.000,00 (unmilione/00 Euro) sul Bilancio 2008 UPB 6.23.54 cap. 218, quale integrazione al finanziamento POR-FESR previsto.
- con D.D. n. 21 del 18/6/2009 è stato approvato il nuovo quadro economico del progetto preliminare dell'intervento "Lavori di adeguamento agli impianti e fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED" per un importo complessivo pari ad € 3.607.000,00 (tremilioneiseicentosette/mila/00 Euro) ed impegnata la somma di € 2.607.000,00 (duemilioneiseicentosette/mila/00 Euro) a valere sui fondi POR FESR 2007-2013, UPB 22.84.245 cap 2658 del Bilancio 2009, per l'esperimento della relativa gara di appalto.

RILEVATO CHE

- Nel prospetto contabile approvato veniva valutato l'importo per spese generali in € 77.000,00 (settantasettemila/00 Euro) comprensivi di IVA nell'ambito del quale verranno imputate le spese di pubblicazione, le spese di aggiudicazione e collaudo ed altri oneri che si dovessero rendere necessari che verranno imputati sui fondi POR-FESR UPB 22.84.245 cap 2658 Bilancio 2009.
- In collaborazione con l'ufficio del Datore di Lavoro è stato predisposto il Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza nel quale sono stati valutati in € 500,00 (cinquecento/00 Euro) comprensivi di IVA gli oneri di sicurezza per rischi interferenziali che verranno imputati sul bilancio 2008 UPB 6.23.54 cap. 218.

CONSIDERATO CHE

- per l'affidamento dei lavori e delle forniture di tale iniziativa è necessario indire apposita gara per appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., per € 3.529.500,00 (tremilionicinquecentoventinove/milacinquecento/00 Euro) + € 500,00 (cinquecento/00 Euro) per oneri di sicurezza per rischi interferenziali non soggetti a ribasso, comprensivi di IVA.

STABILITO

- **Di** dover indire la gara di appalto, per "Lavori di adeguamento agli impianti e Fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED" da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa come previsto dal D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.;
- **Di** dover, per l'effetto, approvare gli elaborati di gara: il Disciplinare di Gara (Allegato A) i moduli di Domanda di partecipazione (Allegato A)1 e di Offerta economica (Allegato A2), Il Capitolato Speciale di Appalto (Allegato B), il DUVRI (Allegato C), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e, altresì di predisporre il Bando BURC, il Bando GUUE, l'Avviso GURI e l'estratto del Bando di Gara , per le relative pubblicazioni;
- **Di** dover far fronte agli oneri economici derivanti dall'appalto, ammontanti ad € 3.607.000,00 (tremilioneiseicentosette/00 Euro) comprensivi di IVA di legge, imputando la somma di € 1.000.000,00 (unmilione/00 Euro) sulla UPB 6.23.54 cap. 218 Bilancio 2008 e la somma di € 2.607.000,00 (duemilioneiseicentosette/mila/00 Euro) sulla U.P.B. 22.84.245 cap 2658 del Bilancio 2009;
- **Di** dover confermare che alla liquidazione e pagamento della spesa derivante dall'appalto si provvederà con successivi e distinti atti monocratici del Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati" a norma della Legge Regionale n. 7 del 30/4/2002 e nelle modalità stabilite dall' Art 22 dell'allegato Capitolato Speciale di Appalto;
- **Di** dover delegare il Settore competente dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio alla pubblicazione del bando di gara secondo la normativa vigente sulla G.U.U.E, e sulla G.U.R.I.. Inoltre, l'estratto del

bando di gara dovrà essere pubblicato su due quotidiani di rilevanza nazionale e su due quotidiani avente particolare diffusione nella regione;

VISTO

- Il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 Luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- La legislazione Regionale, Nazionale e Comunitaria vigente in materia;
- La L.R. n° 07 del 30 Aprile 2002 (Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76);
- La D.G.R. n. 1341 del 20 luglio 2007 (*Disciplinare Regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania*);
- Il D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
- La Legge Regionale n. 3 del 12/02/2007 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania);
- La D.G.R. n. 1921/2008 presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- La D.G.R. n. 26/2008 relativa al "POR FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
- Il D.P. n. 62/2008 relativa al "POR FESR 2007 -2013. Designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma".
- La D.G.R. n. 879/2008 relativa al "POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni";
- La D.G.R. n. 1265/2008 relativa al "POR FESR CAMPANIA 2007/2013: attivazione della riserva finanziaria dedicata al Parco Progetti Regionale"
- La D.G.R. n. 1895/2008 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013: attivazione della riserva finanziaria dedicata al parco progetti regionale. Modifiche ed Integrazioni alla D.G.R. n. 1265 del 24/07/2008"
- La D.G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
- La D.G.R. n. 671 del 1 giugno 2006;
- Legge Regionale n. 2 del 19 gennaio 2009
- (Bilancio di Previsione 2009 e Pluriennale 2009-2011)
- La D.G.R.n. 261 del 23/02/2009 (Bilancio Gestionale 2009)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da Dirigente del Servizio "Progettazione e Gestione dei Sistemi di Elaborazione" e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore CRED

DECRETA

per le considerazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

Di indire la gara di appalto per "Lavori di adeguamento agli impianti e Fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED" da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa come previsto dal D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.;

Di approvare gli elaborati di gara: il Disciplinare di Gara (Allegato A) i moduli di Domanda di partecipazione (Allegato A)1 e di Offerta economica (Allegato A2) Verbale di sopralluogo (Allegato A3), il Capitolato Speciale di Appalto (Allegato B), il DUVRI (Allegato C), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e, altresì di predisporre il Bando BURC, il Bando GUUE, l'Avviso GURI e l'estratto del Bando di Gara, per le relative pubblicazioni;

Di far fronte agli oneri economici derivanti dall'appalto, ammontanti ad € 3.607.000,00 (tremilioniseicen-

tosette/00 Euro) comprensivi di IVA imputando la somma di € 1.000.000,00 (unmilione/00 Euro) sulla UPB 6.23.54 cap. 218 Bilancio 2008 e la somma di € 2.607.000,00 (duemilioneiseicentoseptemila/00 Euro) sulla U.P.B. 22.84.245 cap 2658 del Bilancio 2009;

Di confermare che alla liquidazione e pagamento della spesa derivante dall'appalto si provvederà con successivi e distinti atti monocratici del Settore Sistemi Informativi, a norma della Legge Regionale n. 7 del 30/4/2002 e nelle modalità stabilite dall' Art 22 dell'allegato Capitolato Speciale di Appalto;

Di delegare il Settore competente dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio alla pubblicazione del bando di gara secondo la normativa vigente. L'estratto del bandi di gara dovrà essere pubblicato su due quotidiani di rilevanza nazionale e su due quotidiani avente particolare diffusione nella regione;

Di inviare per l'esecuzione il presente atto alle seguenti strutture, ciascuno per quanto di rispettiva competenza:

- 1 A.G.C. "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica";
- 2 A.G.C. "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale", Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito www.regione.campania.it nella sezione Società dell' Informazione;
- 3 A.G.C. "Demanio e Patrimonio" per la pubblicazione sulla G.U.U.E., sulla G.U.R.I., su due quotidiani di rilevanza nazionale e su due quotidiani avente particolare diffusione nella regione sui quotidiani;
- 4 Settore "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali";

Di inviare il presente atto, per conoscenza, all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica - Innovazione Tecnologica e Nuova Economia - Sistemi informativi e statistica, Prof. Nicola Mazzocca

Il Responsabile
Avv. Silvio Uccello

REGIONE CAMPANIA
A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica
Settore Cred

Bando di Gara: "APPALTO-CONCORSO PER LAVORI DI ADEGUAMENTO AGLI IMPIANTI E FORNITURA DI PRODOTTI E SERVIZI PER LE SALE CALCOLO DEL C.R.E.D. DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA"

CIG : 0330455c14

CUP : B67H08001030006

Responsabile Unico del Procedimento: ing. Armando Rapillo

Posta elettronica: a.rapillo@regione.campania.it

Telefono: 081-7968404

Fax : 081-7968380

Descrizione: Realizzazione di una nuova infrastruttura "Green IT" presso le sale calcolo della Regione Campania con l'adozione di apparati ad alto rendimento e con l'utilizzo della tecnologia di virtualizzazione dell'hardware.

Codici CPV:

48800000-6 Sistemi e server di informazione

45331200-8 Lavori di installazione di impianti di ventilazione e climatizzazione

45315300-1 Impianti di alimentazione di corrente.

Importo a base di gara: importo 3.529.500,00 (Tremilionicinquecentoventinovemilacinquecento,00) comprensivi di IVA + euro 500,00 (cinquecento) per oneri di sicurezza per rischi interferenziali non soggetti a ribasso, comprensivi di IVA

Durata dei lavori: Sei mesi dalla consegna dei lavori

Procedura di aggiudicazione: procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del citato D.Lgs. 163/2006;

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del citato D.Lgs. 163/2006

Uffici regionali incaricati di dare informazioni: Settore CRED;

Termine per la richiesta di documenti e/o chiarimenti: fino a quattro giorni prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

Data e ora di Presentazione delle offerte: ore 12:00 del 60° giorno successivo all'invio del bando al GUUE ovvero il primo giorno lavorativo seguente.

Tempi e modalità di presentazione delle offerte: vedi art. 8 del Disciplinare di Gara;

Lingua: italiano.

Data, ora e luogo dell'apertura delle offerte economiche: verrà comunicata tramite fax a tutte le Ditte partecipanti.

Eventuali cauzioni e garanzie: vedi art. 9 punto 4 del Disciplinare di gara.

Modalità di pagamento: vedi art. 23 del Capitolato Speciale.

Alla gara possono partecipare Società, Ditte individuali e Raggruppamenti di Imprese; la forma giuridica che dovrà assumere il Raggruppamento d'Imprese è quella di Raggruppamento Temporaneo di Imprese.

Requisiti tecnico-finanziari minimi e Requisiti di legge: vedi art. 6 del Disciplinare di gara.

Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: fino a dodici mesi dalla data di aggiudicazione definitiva.

Data di invio del bando alla G.U.U.E.: 31/08/2009

Giunta Regionale della Campania

**Area Generale di Coordinamento “Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi
Informativi ed Informatica”**

Settore “Centro Regionale Elaborazione Dati”

DISCIPLINARE DI GARA

CIG : 0330455c14

CUP : B67H08001030006

Procedura aperta per l'appalto dei lavori di adeguamento degli impianti e della fornitura di prodotti e servizi per le sale calcolo del C.R.E.D. della Giunta Regionale della Campania.

INDICE

ART. 1 -	STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI.....	3
ART. 2 -	OGGETTO DELL'APPALTO	3
ART. 3 -	DURATA DELL'APPALTO	4
ART. 4 -	IMPORTO DELL'APPALTO	4
ART. 5 -	PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE	4
ART. 6 -	REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'APPALTO.....	6
ART. 7 -	PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.....	6
ART. 8 -	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.....	7
ART. 9 -	BUSTA A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA".....	8
ART. 10 -	BUSTA B "OFFERTA TECNICA"	14
ART. 11 -	BUSTA C "OFFERTA ECONOMICA"	14
ART. 12 -	RAGGRUPPAMENTI DI IMPRESE,.....	15
ART. 13 -	MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA GARA.....	16
ART. 14 -	TERMINE ENTRO IL QUALE CHIEDERE CHIARIMENTI	17
ART. 15 -	AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	17
ART. 16 -	ADEMPIMENTI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO.....	18
ART. 17 -	PRESCRIZIONI IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI.....	19
ART. 18 -	NORME VARIE - RINVIO	19
ALLEGATI:		20

ART. 1 - STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI

La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.

La procedura di gara è affidata al Settore Centro Regionale Elaborazione Dati dell'A.G.C. 06 (Settore espletante). Tel. 081/7969426, Fax: 081/7969425.

Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dal Settore Centro Regionale Elaborazione Dati dell'A.G.C. 06 (settore proponente: Tel. 081/7968382).

Responsabile unico del procedimento: Ing. Armando Rapillo tel. 081 7968404, email a.rapillo@regione.campania.it.

La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è presente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it) nell'area "Società dell'Informazione", raggiungibile dalla **home page** attraverso il **link** che compare sulla colonna destra del sito e raffigurato di seguito:

In alternativa potrà comunque essere ritirata, previo appuntamento, presso la segreteria del Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati", Via Don Bosco 9/e, telefono 081 7968155 – 081 7968156 Fax: 081 7968380

Il Codice identificativo di gara per l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) è: **0330455c14**

Il Codice Unico di Progetto per investimenti pubblici (CUP) è: **B67H08001030006**



ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto dell'appalto riguarda la progettazione e realizzazione di una nuova infrastruttura Hw e Sw che implementi le più recenti tecnologie in tema di "Green IT" e l'adeguamento degli impianti tecnologici a supporto della sala calcolo del CRED.

In particolare l'appalto prevede la progettazione, la fornitura, l'installazione e la configurazione dei seguenti sottosistemi:

- a) Infrastruttura di calcolo "Green IT";
- b) Integrazione Rete dati;
- c) Adeguamento dell'impianto elettrico;
- d) Realizzazione ex-novo dell'impianto di raffreddamento;
- e) Interventi del "Centro Servizi";
- f) Sistema di misura e monitoraggio degli assorbimenti elettrici e delle temperature.

L'erogazione dei seguenti servizi nell'arco dei successivi tre anni:

- g) Gestione e manutenzione degli impianti (elettrico e termico)
- h) Manutenzione on site (Next Business Day) e Supporto per tutti gli apparati ICT (HW e SW) forniti.
- i) Addestramento del personale della Regione Campania con fornitura di manuali operativi in lingua italiana per la conduzione degli impianti e del sistema di misura e monitoraggio.

Dovrà, inoltre, prevedere le attività di Bonifica degli impianti e la dismissione degli apparati residui.

Le ditte partecipanti dovranno obbligatoriamente effettuare un sopralluogo presso la sede del CRED per avere l'esatta situazione dello stato dei luoghi e di prendere visione dello stato dei locali tecnici anche al fine di tener conto di eventuali criticità per l'esercizio della gestione e manutenzione.

Per le specifiche tecniche dei beni, le modalità di fornitura e quant'altro relativo all'oggetto si rimanda alle norme del capitolato speciale di appalto.

ART. 3 - DURATA DELL'APPALTO

L'infrastruttura di cui al precedente art. 2 dovrà essere realizzata, chiavi in mano, entro **6 (sei) mesi** dalla data di sottoscrizione del "Verbale Consegna Lavori" mentre l'avvio operativo del sistema dovrà avvenire nei successivi **30 giorni**, tali tempi devono ritenersi quali massimi consentiti.

a partire dalla data di positivo collaudo andranno garantiti

I servizi di assistenza e manutenzione degli impianti per il periodo di **anni 3**

I servizi di manutenzione on site e supporto apparati ICT per il periodo di **anni 3**

ART. 4 - IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo del presente appalto è determinato in euro 3.529.500,00 (Tremilionicinquecentoventinovemilacinquecento,00) comprensivi di IVA + euro 500,00 (cinquecento) per oneri di sicurezza per rischi interferenziali non soggetti a ribasso, comprensivi di IVA

ART. 5 - PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al DLgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", dalla legge Regionale n. 3/07 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", dal presente disciplinare e dal relativo capitolato speciale.

L'appalto verrà esperimento mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del citato D.Lgs. 163/2006 e sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 83 D.Lgs. 163/2006) a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato risultante dalla somma dei punteggi previsti per i criteri - parametri di aggiudicazione appresso indicati:

Offerta Tecnica: punteggio massimo attribuibile **80 punti** su 100

Offerta Economica: punteggio massimo attribuibile **20 punti** su 100

TOTALE: punteggio massimo **punti 100/100**

A)	OFFERTA TECNICA	Punteggio massimo attribuibile
1	Qualità e completezza della soluzione progettuale proposta In relazione a: Team di Lavoro Qualità delle soluzioni tecniche adottate Sistemi di monitoraggio Impianti ed infrastruttura IT Valore del PUE previsto Qualità ed efficacia delle eventuali proposte integrative	10
2	Caratteristiche tecnico qualitative Infrastruttura GreenIT In relazione a: Qualità dei componenti Modularità e flessibilità sistema Server e connettività asservita Capacità totale di elaborazione dei server forniti (specint, tpc) Soluzione di virtualizzazione server Modularità e flessibilità storage Soluzione di virtualizzazione storage	27
3	Caratteristiche tecnico qualitative Integrazione Rete Dati In relazione alla qualità dei componenti, alla modularità ed all'espandibilità	3
4	Caratteristiche tecnico qualitative Impianto di raffreddamento In relazione alla qualità dei componenti, alla modularità ed all'espandibilità	15
5	Caratteristiche tecnico qualitative adeguamento impianto elettrico	12

	In relazione alla qualità dei componenti, alla modularità ed all'espandibilità	
6	Caratteristiche tecnico qualitative interventi per Centro servizi In relazione alla qualità dei componenti, alla modularità ed all'espandibilità	3
7	Piano di erogazione dei servizi: In relazione a qualità ed efficacia dei servizi di gestione e manutenzione impianti, manutenzione ICT e di addestramento	10
B)	OFFERTA ECONOMICA	20

1. CALCOLO DEL PUNTEGGIO TECNICO

Il punteggio tecnico finale sarà la somma dei punteggi tecnici relativi ai criteri individuati. Alla ditta che avrà conseguito il valore tecnico più alto verrà attribuito il punteggio tecnico di **80** ed alle altre ditte un punteggio tecnico decrescente e proporzionale al valore tecnico conseguito.

Non saranno ritenuti idonei quei progetti offerta che dovessero ottenere un punteggio complessivo, derivante dalla somma dei suddetti criteri, inferiore al 60% del punteggio massimo previsto (80/100). Verranno, altresì, ritenuti non idonei i progetti-offerta che dovessero ottenere, anche in uno solo dei criteri succitati, un punteggio inferiore al 40% del valore massimo fissato.

2. CALCOLO DEL PUNTEGGIO ECONOMICO

Terminate le operazioni per l'attribuzione del punteggio tecnico delle offerte, si procederà all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche dei soli candidati il cui progetto-offerta è risultato idoneo. A tali offerte sarà attribuito il punteggio economico calcolato con la seguente formula:

$$P_x = (20 \times I_{oem} / I_x)$$

Dove:

$$P_x = \text{Punteggio da attribuire all'offerta in esame}$$

$$20 = \text{Punteggio da attribuire all'offerta economica minima}$$

$$I_{oem} = \text{Importo dell'offerta economica minima}$$

$$I_x = \text{Importo dell'offerta economica in esame}$$

Il punteggio finale complessivo sarà definito dalla somma dei punteggi di valutazione tecnica e di valutazione economica. Ai fini dell'attribuzione e del calcolo dei punteggi, eventuali valori non interi verranno approssimati fino alla seconda cifra decimale. Nel caso di offerte pari classificate prime in graduatoria si procederà all'aggiudicazione a favore dell'offerta con maggiore punteggio di valutazione tecnica. Nel caso di ulteriore parità si procederà all'aggiudicazione con il sistema del sorteggio alla presenza di testimoni.

La stazione appaltante si riserva di effettuare una valutazione di congruità e di non anomalia delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 86 del D. Lgs. 163/06.

ART. 6 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'APPALTO

Sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs 163/06 che, **a pena di esclusione**, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Requisiti di ordine generale

- a) Iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. per attività analoghe a quelle oggetto di affidamento del presente appalto. Per i soggetti non tenuti all'iscrizione, atto o dichiarazione avente contenuto equivalente ai sensi dell'art. 39, secondo comma, del D. Lgs. 163/06;
- b) Assolvimento degli obblighi contributivi ai fini della produzione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
- c) Inesistenza delle cause di esclusione dai pubblici appalti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/06;
- d) Inesistenza di situazioni di controllo/collegamento, ai sensi dell'art. 2359 c.c., con altri concorrenti alla gara, salvo l'ipotesi di partecipazione nel medesimo raggruppamento.

2. Requisiti di capacità economica – finanziaria

- a) Idonee dichiarazioni di almeno due Istituti Bancari o Intermediari (Autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385/93) attestanti la propria solidità economica e finanziaria in relazione agli impegni da assumere;
- b) Realizzazione, negli **ultimi tre esercizi** antecedenti la pubblicazione del bando (2006-2007-2008), di un **fatturato complessivo almeno pari al triplo dell'importo della gara** - *requisito da documentarsi ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs 163/06, per il comma 1 lettere b e c le dichiarazioni devono essere sottoscritte ai sensi del D.P.R. 445/2000*;
- c) Realizzazione nel triennio anteriore alla pubblicazione del bando di gara (2006-2007-2008), di un **fatturato specifico**, per prestazioni analoghe a quelle oggetto della gara, per un importo complessivo **almeno pari al doppio dell'importo della gara** desumibile da un allegato elenco dei relativi servizi prestati, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi - *requisito da documentarsi ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 163/06*;

In caso di RTI tali requisiti dovranno essere posseduti per almeno il 50% dalla mandataria ed in misura di almeno il 10% per ciascuna mandante

3. Requisiti di capacità tecnica - professionale

- a) comprovata esperienza, riferita all'ultimo triennio 2006-2007-2008, nella realizzazione e gestione di attività analoghe a quelli oggetto del presente appalto - *requisito da documentarsi ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 163/06*;
- b) struttura tecnico-organizzativa adeguata alla prestazione del servizio da espletare, costituita da personale qualificato, avente esperienza almeno quinquennale nelle attività oggetto del presente appalto – *requisito da documentarsi ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 163/06*;
- c) certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 ed alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 40 del D. Lgs. 163/06.

In caso di RTI tali requisiti dovranno essere posseduti da tutte le aziende partecipanti.

ART. 7 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

La Regione Campania, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", sottoscritto con il Prefetto della Provincia di Napoli in data 1 agosto 2007, la cui presa d'atto è stata deliberata dall'Amministrazione Regionale con DGR n.1061 del 7/09/2007 (BURC n. 54 del

15/10/2007); pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

Le imprese esecutrici si impegnano alla rigorosa osservanza delle recenti disposizioni in materia di collocamento, igiene, e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; la Stazione Appaltante, procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

- a) la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
- b) l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
- c) l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale;
- d) l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio.

ART. 8 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

L'domanda di partecipazione dovrà essere redatta in lingua italiana e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco, firmato dal legale rappresentante dell'impresa ovvero in caso di RTI dal legale rappresentante della mandataria, e sigillato su tutti i lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura:

OFFERTA per la “Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di adeguamento degli impianti e della fornitura di prodotti e servizi per le sale calcolo del C.R.E.D. della Giunta Regionale della Campania”. NON APRIRE.

Le imprese singole o riunite che intendono concorrere alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 60° (sessantesimo) giorno dalla spedizione del bando alla GUUE ovvero il primo giorno lavorativo successivo, esclusivamente al seguente indirizzo:

Regione Campania

**Area Generale di Coordinamento “Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica” ,
Settore “Centro Regionale Elaborazione Dati”**

Via Don Bosco 9/E - 80141 Napoli

a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato o con consegna a mano.

Le modalità di presentazione di cui sopra devono essere osservate a pena di esclusione dalla gara.

In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.

In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso indirizzo nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.

Sull'esterno del plico dovrà essere indicato – a pena di esclusione - oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del soggetto che propone l'offerta, con indicazione dell'indirizzo e dei numeri di telefono e di fax.

Nel caso di partecipazione in forma associata in una delle forme previste dagli artt. 34 ss. D.Lgs. 163/2006, è necessario indicare sull'esterno del plico tutti i componenti, specificando, per ciascun componente, tutti i dati di cui al punto 6. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.

Eventuali comunicazioni verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo fax, al numero indicato sul plico; le eventuali convocazioni saranno effettuate con le stesse modalità con tre giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).

Il plico dovrà contenere, al suo interno, tre tipologie di buste:

- una busta contraddistinta dalla dicitura: **“BUSTA A Documentazione Amministrativa”**, contenente la documentazione amministrativa;
- una busta contraddistinta dalla dicitura: **“BUSTA B Documentazione Tecnica”** contenente la documentazione tecnica,;
- una busta contraddistinta dalla dicitura: **“BUSTA C Offerta economica”** contenente l’offerta economica.

Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate su tutti i lembi di chiusura

Le modalità di presentazione e di confezionamento delle buste di cui innanzi, con le prescritte diciture vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.

ART. 9 - BUSTA A “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”.

La **“Busta A – Documentazione Amministrativa”** deve contenere, a **pena di esclusione**, i seguenti documenti:

- 1. Domanda di partecipazione alla gara e dichiarazione unica**, redatta in competente bollo ed in lingua italiana utilizzando solo ed esclusivamente l’allegato modello A/1, sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare o dal procuratore del concorrente. Alla domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento d’identità del/dei sottoscrittore/i. In caso di procuratore deve essere allegata anche copia semplice della procura.

Le imprese potranno partecipare alla gara, dichiarando (eventualmente con più dichiarazioni nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi), ai sensi del D.P.R. 445/2000, il possesso dei requisiti generali e di idoneità-capacità economica, finanziaria, tecnica e professionale necessaria, appresso indicati.

I) Requisiti di idoneità-capacità economica, finanziaria, tecnica e professionale

- ♦ Iscrizione alla Camera di commercio per attività coincidente con quella oggetto del presente appalto o in un registro professionale o commerciale dello Stato di residenza
- ♦ Ulteriori requisiti previsti, ex artt. 41 e 42 del D.Lgs 12.04.2006, n. 163, al punto III.2 del bando di gara e riportati di seguito:

- a) fatturato globale degli ultimi tre esercizi (2006-2008), pari almeno al triplo dell’importo a base di gara;
- b) fatturato specifico per forniture nel settore oggetto di gara effettuate negli ultimi tre esercizi (2006-2008), pari almeno al doppio dell’importo a base di gara, dimostrato mediante la produzione dell’elenco delle principali forniture nel settore oggetto della presente gara, effettuate negli ultimi tre anni, con indicazione, per ciascuna, dei relativi importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati. Per le forniture prestate a favore di amministrazioni o enti pubblici, dovranno essere prodotte le relative certificazioni, rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi e che dovranno riportare tutti dati innanzi indicati e l’attestazione di regolare esecuzione; se trattasi di forniture prestate a privati, l’effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente.

II) Requisiti generali

Il concorrente:

- a) dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione ad appalti pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall’articolo 38 del D.lgs 12.04.2006, n. 163 e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare;
- b) attesta che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all’articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;
- c) attesta che nei propri confronti, non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;
- d) dichiara che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l’applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all’articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423;

- e) dichiara che nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati dalle cariche societarie indicate nell'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163.

ovvero

indica l'elenco degli eventuali soggetti (nominativi, data di nascita, cittadinanza, carica ricoperta) cessati dalle cariche societarie indicate all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara e che per i predetti soggetti:

- non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato o di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati che incidono sulla affidabilità morale e professionale e comunque non vi sono condanne con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad una organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 paragrafo 1 della direttiva Ce 2004/18

ovvero

- nel caso di sentenze a carico, sono stati adottati atti e misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata dimostrabili con la documentazione allegata alla dichiarazione.

Nota bene

Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti: a) (limitatamente ai punti b e c dell'articolo 38, comma 1, del D.lgs 12.04.2006, n. 163.), b), c) e d) devono essere rese anche dai soggetti () previsti dall'art. 38, comma 1, lettere b) e c), del D.lgs 12/04/2006, n. 163. e dai procuratori sottoscrittori delle dichiarazioni costituenti la documentazione amministrativa e/o l'offerta.*

(*) I soggetti cui si riferisce la norma sono:

- titolare e direttore tecnico per le imprese individuali;
 - socio e direttore tecnico per le società in nome collettivo;
 - soci accomandatari e direttore tecnico per le società in accomandita semplice;
 - amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttore tecnico per ogni altro tipo di società.
- f) dichiara che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55.
- g) dichiara di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro.
- h) dichiara che non è stata commessa grave negligenza o malafede nella esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che ha bandito la gara e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi prova dalla stazione appaltante.
- i) dichiara di non avere commesso violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito.
- j) dichiara che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio.
- k) dichiara di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito.
- l) dichiara che nei confronti dell'impresa rappresentata non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs 9 aprile 2008, n. 81.
- m) dichiara di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14, legge n. 383/2001 e s.m.i.

oppure

dichiara di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14, legge n. 383/2001 e s.m.i., ma che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo di presentazione dell'offerta.

n) dichiara, pena l'esclusione:

- la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 *(nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)*

ovvero, pena l'esclusione

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 *(nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000)*.

- o) attesta l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa.
- p) elenca le imprese (*denominazione, ragione sociale e sede*) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo come controllante o come controllato ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa.
- q) dichiara di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS, l'INAIL e di essere in regola con i relativi versamenti.
- r) *(nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs 12.04.2006. n.163.)* Indica, **pena l'esclusione**, per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma.
- s) dichiara presso quale registro delle imprese della Camera di Commercio l'impresa sia iscritta e per quale/i attività, specificando il numero di iscrizione, la durata della ditta ovvero la data di termine della stessa, la forma giuridica, le generalità, cittadinanza, data di nascita e luogo di residenza del titolare e dei direttori tecnici se ditta individuale, dei soci e dei direttori tecnici se società in nome collettivo, dei soci accomandatari e dei direttori tecnici se società in accomandita semplice, degli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza e dei direttori tecnici per i consorzi, società cooperative e società di capitale; nonché i poteri dei firmatari dell'offerta e delle dichiarazioni di cui al presente "Disciplinare di gara";

ovvero nel caso di imprese stabilite in altri Stati aderenti all'Unione Europea indica i dati relativi all'iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza.

- t) indica quali parti della fornitura intende, ai sensi dell'articolo 118 del D.lgs 12.04.2006. n.163., eventualmente subappaltare o concedere a cottimo oppure deve subappaltare o concedere a cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. Al riguardo si precisa che la quota parte subappaltabile non può eccedere il 30% dell'importo complessivo del contratto.
- u) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e relativi allegati, nel Capitolato Speciale nonché in tutti i rimanenti elaborati inerenti la fornitura.
- v) attesta di essersi recato sul posto dove debbono consegnarsi le forniture.
- w) attesta di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguita la fornitura.
- x) attesta di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
- y) dichiara di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito.
- z) indica a quale numero di fax potranno essere inviate eventuali comunicazioni o richieste di integrazioni e chiarimenti, anche ai fini del controllo sui requisiti previsto dall'art. 48 del D.lgs 21.04.2006, n. 163.

- aa) (nel caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituito) indica a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo e assume l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE. E' vietata qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lettera d), e) ed f) del D.Lgs 12.04.2006, n. 163, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.
- bb) indica l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti.
- cc) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Prescrizioni particolari inerenti l'istituto dell'avvalimento

Nel caso in cui le imprese in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs 12/04/2006, n. 163, risultino carenti dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico ed organizzativo richiesti dal bando, vogliano partecipare alla gara utilizzando l'**istituto dell'avvalimento**, potranno soddisfare tale loro esigenza presentando, nel rispetto delle prescrizioni del DPR 445/2000, la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2 p.to 1 e lettere da a) a g) e rispettando scrupolosamente le prescrizioni di cui ai commi successivi del medesimo articolo.

La domanda di ammissione alla gara e le dichiarazioni di cui al presente punto devono essere prodotte utilizzando esclusivamente, a pena di esclusione, il modello allegato al presente disciplinare sub A/1 "Domanda di ammissione e dichiarazione unica" che potrà essere richiesto alla "Giunta Regionale della Campania, A.G.C. 06 - Settore Centro Regionale Elaborazione Dati Via Don Bosco 9/e , telefono 081 7968155 – 081 7968156 Fax: 081 7968380, ovvero scaricato dal sito internet www.regione.campania.it

L'Ente appaltante si riserva di chiedere al concorrente di completare i certificati, i documenti e le dichiarazioni presentate ovvero di chiarirli, anche ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs 12.04.2006, n. 163.

2. **Dichiarazione relativa al Protocollo di Legalità**, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore, a pena di esclusione:

- a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "*Protocollo di legalità in materia di appalti*" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
- b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art.8 del "*Protocollo di legalità in materia di appalti*":

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it> e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e l'effetto.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali di interesse. Qualora il

contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara altresì di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991.

Clausola n. 8

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo, attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla erogazione utile.

La presente dichiarazione deve essere resa, a pena di esclusione, dal titolare, dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa in caso di concorrente singolo, ovvero, in caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi, dal titolare, dal legale rappresentante o dal procuratore di ciascuna delle imprese che costituisce o costituirà il raggruppamento temporaneo o il consorzio.

3. (Per il caso caso di associazione o consorzio o GEIE già costituito)

Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o GEIE.

- 4.** Cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D.lgs 12.04.2006, n. 163, per un importo garantito pari al 2% (due per cento) dell'importo a base di gara, costituita in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato oppure mediante fideiussione bancaria oppure fideiussione assicurativa oppure fideiussione rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in originale e valida per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La fideiussione bancaria o assicurativa o dell'intermediario finanziario dovrà, a pena di esclusione, contenere tutte le clausole di cui al comma 4 dell'articolo 75 del D.lgs 12.04.2006, n. 163.

La cauzione provvisoria, anche se costituita in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato, dovrà essere accompagnata, pena l'esclusione, dall'impegno incondizionato del fideiussore, in caso di aggiudicazione, a presentare, la cauzione definitiva di cui all'articolo 75, comma 8, del D.lgs 12.04.2006, n. 163.

La cauzione definitiva dovrà essere conforme a quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'articolo 113 del D.lgs 12.04.2006, n. 163.

In caso di raggruppamento temporaneo costituito o da costituirsi la cauzione provvisoria in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato dovrà essere prodotta dal capogruppo o dal soggetto individuato come futuro

capogruppo e il predetto impegno incondizionato rilasciato dal fideiussore deve contenere indicazione espressa dei nominativi del capogruppo e degli altri componenti il raggruppamento.

In caso di raggruppamento temporaneo già costituito o da costituirsi, la cauzione provvisoria in forma di fidejussione dovrà essere prodotta dal capogruppo o dal soggetto individuato come futuro capogruppo con indicazione espressa nella fideiussione dei nominativi degli altri componenti il raggruppamento.

E' consentito il dimezzamento della garanzia ai sensi dell'art. 75 c.7 del D.lgs 12.04.2006, n. 163. In tale caso la cauzione dovrà essere corredata dalla certificazione del sistema di qualità in corso di validità.

La cauzione di importo inferiore a quanto richiesto oppure la mancanza della cauzione comporterà l'esclusione dell'offerente dalla gara.

5. Copia del presente Disciplinare di gara e del Capitolato Speciale d'Appalto firmati in ogni singolo foglio a titolo di accettazione incondizionata delle disposizioni, degli obblighi, delle condizioni e degli impegni tutti negli stessi contenuti: gli atti in argomento dovranno essere firmati dal legale rappresentante o titolare o procuratore dell'impresa singola ovvero, nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, dal legale rappresentante o titolare o procuratore di ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE.
6. *(eventualmente- per il caso di Avvalimento)*
Documentazioni e dichiarazioni dell'impresa concorrente e dell'impresa ausiliaria inerenti l'istituto dell'avvalimento come previste dall'art. 49, comma 2, n. 1, e lett. da a) a g), D.Lgs 12/04/2006, n. 163, da prestare con le modalità e nel rispetto delle prescrizioni del DPR 445/2000, artt. 46 e 47.
7. Documentazione attestante il versamento di € 70,00 (euro settanta/00) a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici in conformità alle istruzioni riportate sul sito www.autoritalavoripubblici.it/riscossioni.html.

Codice identificativo di gara (C.I.G.): 0330455c14.

Il pagamento della contribuzione avviene con le seguenti modalità:

- 1 mediante versamento on line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it> seguendo le istruzioni disponibili sul portale. A riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta copia stampata dell'email di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione.
- 2 mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561, intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584), presso qualsiasi ufficio postale. La causale del versamento deve riportare esclusivamente:
 - il codice fiscale del partecipante;
 - il CIG che identifica la procedura.

A comprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta la ricevuta in originale del versamento ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità.

Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it>.

La mancata dimostrazione dell'avvenuto versamento è causa di esclusione dalla procedura di gara

La domanda di ammissione e dichiarazioni unica di cui al precedente punto 1. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o titolare o procuratore in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, la medesima dichiarazione deve essere prodotta da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa copia della relativa procura.

La mancata produzione delle dichiarazioni di cui al punto 1 e la mancata produzione della cauzione provvisoria di cui al punto 4, nei termini e nei modi previsti o produzione di importo inferiore a quello richiesto nel medesimo punto, comporterà l'esclusione del concorrente dalla gara. Saranno escluse le associazioni o i consorzi o i Geie già costituiti o da costituirsi per i quali anche una sola delle imprese non abbia presentato le predette dichiarazioni.

Saranno altresì esclusi i soggetti che, intendendo fruire della possibilità dell'avvalimento, non rispettino puntualmente le previsioni di cui all'art. 49 del D.lgs 12.04.2006, n. 163 e non presentino la documentazione e le dichiarazioni previste dal comma 2, p.to 1 e lett. da a) a g) dell'articolo succitato.

Comporterà altresì l'esclusione dalla gara la mancata produzione, nei termini indicati dalla Commissione aggiudicatrice, della documentazione integrativa o a riscontro eventualmente richiesta dalla medesima.

ART. 10 - BUSTA B "OFFERTA TECNICA"

La BUSTA "B - OFFERTA TECNICA" dovrà contenere, **a pena di esclusione**, l'offerta tecnica del concorrente, volta ad illustrare, mediante apposito documento ragionato, tutte le attività oggetto dell'appalto, al fine di massimizzare l'utilità complessiva delle stesse e assicurare l'efficacia delle singole azioni.

Tale busta dovrà essere sigillata timbrata e controfirmata sui lembi di chiusura. Dovrà riportare il mittente, l'oggetto della gara e l'espressa dicitura "**OFFERTA TECNICA**".

L'Offerta Tecnica, regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante in tutte le sue parti, dovrà contenere, **a pena di esclusione**, la documentazione di seguito specificata:

1. **Presentazione della Ditta** e referenze aziendali in merito a servizi analoghi a quelli previsti dal presente appalto svolti, negli ultimi tre (3) anni 2006 - 2007 - 2008, per altre amministrazioni o per privati di cui ART. 6 -, punto ART. 6 -3: del presente Capitolato;
2. **Documento descrittivo del team di lavoro** (responsabile del progetto e specialisti) che si intende assegnare al progetto, corredato delle note curriculari attestanti le competenze e le esperienze professionali in merito alla realizzazione di progetti con caratteristiche comparabili alla fornitura oggetto del presente appalto;
3. **Progetto di realizzazione**, da redigersi secondo le specifiche dettate dal Capitolato speciale di appalto, che deve includere appositi e specifici Capitoli:
 - 1) Infrastruttura di calcolo "Green IT" comprensiva dei sistemi rack, server, storage,
 - 2) Integrazione Rete Dati,
 - 3) Adeguamento dell'impianto elettrico,
 - 4) Realizzazione ex-novo dell'impianto di raffreddamento,
 - 5) Interventi per "Centro Servizi",
 - 6) Sistema di misura e monitoraggio degli assorbimenti elettrici e delle temperature.
 - 7) Piano di manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria degli impianti.
 - 8) Piano di manutenzione apparecchiature ICT
 - 9) Piano di addestramento ed affiancamento
4. **Ulteriori proposte integrative**: presentazione di eventuali ulteriori proposte ad integrazione delle attività minime richieste, secondo le indicazioni riportate nel Disciplinare di Gara;
5. **Piano operativo** comprensivo del cronoprogramma (Gannt), della presentazione del quadro di insieme e dell'articolazione delle fasi di realizzazione del progetto;
6. **Verbale di sopralluogo** di cui all' Allegato A3

ART. 11 - BUSTA C "OFFERTA ECONOMICA"

Nella busta "**C - Offerta Economica**" devono essere contenuti, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

- a) **dichiarazione-offerta**, redatta in competente bollo ed in lingua italiana, utilizzando solo ed esclusivamente l'allegato modello A/2, sottoscritta dal legale rappresentante o titolare del concorrente o da suo procuratore, contenente l'indicazione del ribasso percentuale limitato ai centesimi (in cifre e in lettere) offerto rispetto all'importo totale della fornitura a base di gara, al netto degli oneri di sicurezza. In caso di contrasto tra l'indicazione in cifre e quella in lettere prevarrà quella più vantaggiosa per l'amministrazione (art. 72, R.D. 23.05.1924, N. 827).

- b) Il piano dettagliato dell'Offerta che dovrà contenere gli importi per le forniture e per i servizi dell'appalto per ciascun punto di cui all'ART 2 comma1, espresso in cifre e in lettere, al netto di IVA, ognuno ripartito nei singoli importi espressi in cifra ed in lettere, al netto di IVA, relativi ai singoli beni, attività o servizi offerti, per l'intero appalto conformemente all'offerta tecnica.
- c) Specificazione dei costi relativi alla sicurezza (ex art. 1 L. 27.12.2006 n. 296, comma 909 modificativo dell'art. 87 del D.Lgs 12.04.2006, n. 163).
- d) Giustificazioni relative alle voci di prezzi che concorrono a formare l'importo complessivo offerto, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 86 comma 5 ed 87, D.Lgs 12/04/2006, n. 163, come di seguito specificate: costo unitario singole macchine; soluzioni tecniche adottate; costo del lavoro; altri elementi che il concorrente riterrà di indicare

Gli importi dichiarati da imprese stabiliti in altro stato membro dell'Unione Europea devono essere espressi in euro.

Le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere a) e b), la specificazione dei costi relativi alla sicurezza di cui alla lettera c) e le giustificazioni di cui alla precedente lettera d) deve/ono essere sottoscritta/e dal legale rappresentante o titolare del concorrente o suo procuratore in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da imprese già riunite in ATI, in consorzio o in Geie o ancora da riunirsi in R.T.I. o da consorziarsi in Geie, la dichiarazione e le giustificazioni di cui sopra deve/ono essere sottoscritta/e rispettivamente dal legale rappresentante o titolare dell'impresa capogruppo o del consorzio o del Geie già costituiti o da ciascun concorrente che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE.

Non saranno ammesse offerte in aumento, condizionate, frazionate, ovvero espresse in modo indeterminato.

L'offerta sarà vincolante per **12 mesi dalla data dell'aggiudicazione definitiva** ai sensi e agli effetti dell'art. 1329 c.c.

ART. 12 - RAGGRUPPAMENTI DI IMPRESE,

1. Come innanzi precisato é ammessa la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 34, lett. d) del D. Lgs. 163/06. In tal caso, dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del D. Lgs. 163/06. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento Temporaneo di Imprese, né come facente parte di più Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa sia del/i Raggruppamenti a cui partecipa. Non è ammessa la partecipazione di imprese, anche in forma di Raggruppamento, che abbiano rapporti di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa controllante che delle imprese controllate e/o delle imprese collegate, nonché del Raggruppamento al quale le imprese eventualmente partecipino.
2. Per quanto riguarda i **requisiti** di cui all'art. 6 devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
3. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
 - 3.1. in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;
 - 3.2. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il Raggruppamento temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese partecipanti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;
 - 3.3. Nell'istanza di partecipazione (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande) dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese.
 - 3.4. Le descritte modalità di presentazione dell'istanza vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.
4. Per quanto riguarda la **documentazione**:

- 4.1. le dichiarazioni di cui all'**art. 9**, numeri **1 e 2)** vanno rese da ogni impresa partecipante;
 - 4.2. i documenti di cui al numero **5)** vanno sottoscritti congiuntamente da tutte le imprese partecipanti;
 - 4.3. il versamento di cui al numero **7)** va effettuato dalla dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento);
 - 4.4. per quanto riguarda la **cauzione** dovrà essere presentata dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento).
5. Per quanto riguarda l'**offerta economica**:
- 5.1. nel caso di Raggruppamento già costituito deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della ditta mandataria;
 - 5.2. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppande.

ART. 13 - MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA GARA

La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata, e presieduta da un Dirigente della Giunta Regionale.

Il Settore Centro Regionale Elaborazione Dati trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.

La Commissione provvederà, in seduta pubblica, entro sette giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, all'insediamento e, previo accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti in base ai dati risultanti dall'esterno dei plichi, all'avvio delle operazioni di gara.

La Commissione provvederà, in via preliminare, a:

- verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, la documentazione tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, ad escludere le offerte dalla gara;
- verificare la regolarità della documentazione amministrativa;
- verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che, in base alla dichiarazione di cui al punto 1) dell'elenco dei documenti contenuti nella "**Busta A – Documentazione Amministrativa**", siano fra di loro in situazione di controllo ex art. 2359 c.c. ovvero concorrenti che siano in situazione di collegamento ed in caso positivo ad escluderli dalla gara;
- verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b) e c), del D.Lgs 12.04.2006, n° 163 hanno indicato che concorrono – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma ed in caso positivo ad escludere dalla gara il consorzio;
- verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ex art. 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del D.Lgs. 12.04.2006 n° 163 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso positivo, ad escludere l'offerta presentata in forma individuale;
- verificare che una stessa impresa non abbia presentato offerta in diverse associazioni temporanee o consorzi ex art. 34, comma 1 lett. d), e) ed f) del D.Lgs. 12.04.2006 n° 163, pena l'esclusione di tutte le offerte;
- verificare che sia stato effettuato il versamento a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici;
- quindi si effettuerà il sorteggio di un numero di concorrenti pari al 10 % dei concorrenti ammessi arrotondato all'unità superiore, ai quali, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, tramite fax al numero indicato, verrà richiesto di esibire, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data della richiesta, la documentazione attestante il possesso dei prescritti requisiti.

Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti delle ditte concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato. Le ditte concorrenti saranno informate della data, dell'ora e del luogo della prima seduta a mezzo fax almeno due giorni prima.

La commissione, il giorno fissato per la seconda seduta pubblica (di cui si darà comunicazione alle ditte a mezzo fax) procederà a:

- esclusione dalla gara del concorrente per il quale non risulti confermato il possesso dei requisiti generali e speciali;
- esclusione dalla gara dei concorrenti che non abbiano trasmesso la documentazione di prova della veridicità della dichiarazione del possesso dei requisiti, ovvero la cui dichiarazione non sia confermata;
- apertura della “Busta B – Documentazione Tecnica” ed alla constatazione del contenuto della medesima. Quindi la seduta sarà aggiornata.

In una o più sedute riservate successive saranno esaminati e valutati gli atti contenuti nella “**Busta B – Documentazione Tecnica**” ed assegnato a ciascun concorrente il punteggio Qualità di cui al precedente art.5.

La commissione poi, in seduta pubblica, la cui data e ora saranno comunicate ai concorrenti a mezzo fax con almeno 2 giorni di anticipo, aprirà le buste “**C – Offerta economica**”, contenenti le offerte relative al prezzo della fornitura, procederà ai calcoli dei relativi punteggi ed al calcolo del punteggio complessivo assegnato a ciascun concorrente, sulla scorta del quale sarà redatta la graduatoria finale di aggiudicazione.

Si applicano le norme di cui agli artt. 86, 87 ed 88 D.Lgs 12/04/2006, n. 163 in materia di offerte anormalmente basse.

I verbali e la documentazione di gara saranno trasmessi quindi all’organo competente per l’adozione dei provvedimenti consequenziali.

La stazione appaltante procede quindi alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale, idoneità professionale, e qualificazione previsti dagli artt. 38, 39 e 40 del D.Lgs 12/04/2006, n. 163 e s.m.i. e dalle altre disposizioni di legge e regolamentari in materia. Nel caso che tale verifica non dia esito positivo la stazione appaltante procede alla conseguente, eventuale nuova provvisoria aggiudicazione.

Non si darà luogo all’aggiudicazione in presenza di una sola offerta valida; è facoltà dell’Amministrazione di non procedere all’aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua (art 81 c.3 D.Lgs 12/04/2006, n. 163).

La Stazione Appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all’aggiudicazione dell’appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

ART. 14 - TERMINE ENTRO IL QUALE CHIEDERE CHIARIMENTI

I concorrenti potranno chiedere chiarimenti in ordine alla presente gara fino a 4 (quattro) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione di cui al precedente art. 10. I quesiti dovranno pervenire **via fax al numero 081.7968380** intestato a Regione Campania – A.G.C. 06 – Settore “Centro Regionale Elaborazione Dati” alla c.a. del Responsabile unico del Procedimento Ing. Armando Rapillo, ovvero **tramite e-mail** indirizzata al Responsabile del Procedimento: **ricercascientifica3@regione.campania.it**.

Le risposte ai quesiti saranno fornite **esclusivamente** tramite il sito Internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it. In particolare, saranno pubblicate nell’area “Società dell’Informazione”, raggiungibile dalla **home page** attraverso il **link** che compare sulla colonna destra del sito e raffigurato di seguito:



Società dell'Informazione -
Bandi per i progetti A.P.Q.

ART. 15 - AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

L’aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola l’Amministrazione, che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l’acquisizione d’ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato tecnico economico, dal bando e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all’esclusione del concorrente dalla gara e all’eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.

All’esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa vigente, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente del Settore Centro Regionale di Elaborazione Dati dell’A.G.C. 06

Prima della stipula del contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria, la Stazione Appaltante acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di Legalità. Qualora, a seguito delle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara, la Stazione Appaltante non procederà alla stipula del contratto; ove il contratto sia già stato stipulato, si procederà alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale.

La Stazione Appaltante, inoltre, si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98.

Qualora le informazioni antimafia si riferiscano ad una delle ditte costituite o costituenti in R.T.I., il Settore competente procederà all'esclusione del R.T.I.

L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

ART. 16 - ADEMPIMENTI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Dopo l'aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'impresa aggiudicataria sarà invitata a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.

Il soggetto aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dall'Amministrazione, pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

Per la contrattualizzazione è richiesto all'aggiudicatario la presentazione di documentazione (in originale o in copia autenticata e in regolare bollo laddove previsto dalla normativa vigente) e/o di dichiarazioni. Il modulo per la presentazione delle dichiarazioni e l'elenco completo della documentazione da produrre verrà inviato al momento della comunicazione di aggiudicazione.

In particolare, è richiesto al concorrente di far pervenire, ove non prodotta in fase di procedura:

- a) certificazioni e/o dichiarazioni attestanti la posizione dell'impresa e degli amministratori rispetto a quanto indicato dalla lettera a) alla lettera m) del comma 1 dell'art. 38 del D.Lgs 163/2006; si rammenta in caso di presentazione del certificato dei carichi pendenti che tale certificato deve essere richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale del luogo di residenza del richiedente;
- b) dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione al Registro delle Imprese (in caso di presentazione del certificato, quest'ultimo deve riportare la visura storica; in caso di presentazione della dichiarazione, quest'ultima deve comprendere anche i nominativi cessati dall'incarico nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando) recante la dicitura antimafia di cui all'articolo 9, comma 1, D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, ex art. 10, comma 4, D.P.R. 252/1998 e ex art. 46, D.P.R. 445/2000, o per le imprese straniere non aventi sede in Italia, certificato equipollente, emesso in data non anteriore a 6 (sei) mesi dalla data di aggiudicazione. Se l'importo è superiore alla soglia comunitaria, è necessario richiedere alla Prefettura competente il rilascio delle informazioni ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 3/6/98, N. 252 (certificazione antimafia);
- c) idoneo documento comprovante la prestazione di una cauzione definitiva in favore di Giunta Regionale della Campania a garanzia degli impegni contrattuali, secondo le modalità e le condizioni indicate all'art. 113 del D.Lgs 163/2006, che deve prevedere:
 1. espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 2. espressa rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
 3. operatività della garanzia entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante; in caso di fidejussione bancaria o polizza assicurativa queste dovranno avere sottoscrizione autenticata da notaio.
- d) idonea copertura assicurativa che assicuri la copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto del Contratto, per qualsiasi danno che possa essere arrecato alla Regione Campania e tutte le sedi presso cui saranno offerti i prodotti oggetto della fornitura, ivi compresi i dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi. I massimali della polizza non devono essere inferiori a € 2.000.000,00 = (duemilioni/ 00) per sinistro e per anno assicurato. Con riguardo agli artt. 1892 e 1893 c.c., in nessun caso eventuali riserve o eccezioni derivanti dal Fornitore saranno opponibili alla Regione Campania. Tale polizza, che avrà durata pari a quella del Contratto: dovrà essere prorogata fino al completo adempimento delle prestazioni contrattuali; dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore nei

confronti della Stazione Appaltante, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, nonché di eventuali dichiarazioni

Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'IVA, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.

Nel caso in cui, anche nel corso dell'appalto, dovesse riscontrarsi che l'impresa aggiudicataria non è in possesso dei requisiti richiesti o dichiarati, l'Amministrazione procederà alla revoca dell'aggiudicazione, all'incameramento della cauzione provvisoria e all'aggiudicazione in favore del concorrente che segue in graduatoria, ferma restando la verifica, anche per quest'ultimo, delle condizioni e dei requisiti richiesti per l'affidamento.

In applicazione, inoltre, del citato Protocollo di legalità, le imprese aggiudicatarie, dopo la stipula del contratto, accendono uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuano, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con la prestazione del servizio o della fornitura, con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. In caso d'inosservanza senza giustificato motivo della predetta disposizione, sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa, inoltre, incarica l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del Protocollo di legalità, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni di accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito dall'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto.

ART. 17 - PRESCRIZIONI IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI

L'appalto in oggetto è finanziato a valere sui fondi del P.O.R. Campania 2007–2013 O.O. 5.1. L'Aggiudicatario, pertanto, si obbliga al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento della fornitura e non farne uso inopportuno, direttamente o indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, anche dopo la scadenza dell'atto giuridicamente vincolante;
- b) permettere controlli ed ispezioni da parte degli organi a ciò preposti (Commissione Europea, Stato, servizi ispettivi della Regione, servizi regionali preposti al Controllo di 1° livello e di 2° livello);
- c) non assumere altri incarichi incompatibili con il presente appalto;
- d) utilizzare in modo evidente nell'ordine indicato dal Reg. (CE) 1159/00 e dalla DGR 714 del 20.02.03, il logo dell'Unione Europea, del Fondo e della misura interessata.
- e)

ART. 18 - NORME VARIE - RINVIO

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente, ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge alle imprese non aggiudicatarie.

Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida ex art. 55, comma 4 del D.Lgs 12.04.2006, n. 163;

Prima della stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà produrre, qualora non l'avesse già fatto in sede di prequalifica o a seguito di sorteggio ex art. 48 D.Lgs. 163/2006, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati.

Ad avvenuta aggiudicazione dovrà effettuarsi, presso il competente Ufficio regionale, un deposito per spese di contratto, registrazione ecc. nell'importo che sarà formalmente comunicato all'aggiudicatario.

La stazione appaltante provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni da esso eseguite

Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando di gara, nel presente Disciplinare e nel Capitolato Speciale d'Appalto si fa espresso rinvio alla vigente normativa in materia, comunitaria e nazionale.

ALLEGATI:

A/1: Domanda ammissione e dichiarazione unica.

A/2: Modulo offerta.

A/3: Verbale di Sopralluogo.

 Allegato A/1

DOMANDA DI AMMISSIONE E DICHIARAZIONE UNICA
A CORREDO DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA

Regione Campania
Assessorato alla Ricerca Scientifica
Area Generale di Coordinamento 06
Settore Centro Regionale Elaborazione Dati
Via Don Bosco 9/e - 80143 - Napoli

Oggetto: **Procedura aperta per l'appalto dei lavori di adeguamento degli impianti e della fornitura di prodotti e servizi per le sale calcolo del C.R.E.D. della Giunta Regionale della Campania, C.I.G. 0330455c14 -CUP B67H08001030006 - importo 3.529.500,00 (Tremilionicinquecentoventinovemilacinquecento,00) + euro 500,00 (cinquecento) per oneri di sicurezza per rischi interferenziali non soggetti a ribasso, comprensivi di IVA.**

Il sottoscritto _____ nato il

a _____ (____) in qualità di

dell'impresa _____ con sede in

alla Via _____, n. _____, con codice fiscale n.

e partita IVA n _____, con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara in epigrafe:

- ☐ **come impresa singola.**
Oppure
- ☐ **come capogruppo** di un'associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto **già**
costituito fra le seguenti imprese: *(indicare)*
Oppure
- ☐ **come capogruppo** di un'associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto **da**
costituirsi fra le seguenti imprese: *(indicare)*
Oppure
- ☐ **come mandante** una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto **già**
costituito fra le imprese: *(indicare)*
Oppure

- ☐ **come mandante** una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto **da costituirsi** fra le seguenti imprese: *(indicare)*

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di: _____ per le seguenti attività:

e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti *(per le ditte con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza)*:

- _____ numero _____ di _____ iscrizione

- _____ data _____ di _____ iscrizione

- _____ durata _____ della _____ ditta/data _____ termine

- _____ forma _____ giuridica

- titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari *(indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza)*:

_____;

- di essere in possesso degli ulteriori requisiti previsti dagli artt. 41 e 42 del D.lgs 12.04.2006, n. 163 come sotto specificati e, precisamente:

a) fatturato globale d'impresa degli ultimi tre esercizi pari ad almeno due volte l'importo a base di gara: (riportare)

—;

b) fatturato specifico per forniture nel settore oggetto della presente gara effettuate negli ultimi tre esercizi pari ad almeno due volte l'importo a base di gara: (riportare)

—;

c) elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre esercizi, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, delle forniture stesse:

—;

DICHIARA altresì

a) di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38, del D.lgs 12.04.2006, m. 163, è più precisamente dichiara:

☐ **a1)** che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo o che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni;
Oppure

☐ **a1)** che sono cessate le incapacità personali derivanti da sentenza dichiarativa di fallimento o di liquidazione coatta con la riabilitazione civile, pronunciata dall'organo giudiziario competente in base alle condizioni e con il procedimento previsto dal capo IX
Oppure.

☐ **a1)** che è venuta meno l'incapacità a contrarre – prevista nei casi di amministrazione controllata e di concordato preventivo – per revoca o per cessazione dell'amministrazione controllata, ovvero per la chiusura del concordato

preventivo – attraverso il provvedimento del giudice delegato che accerta l'avvenuta esecuzione del concordato ovvero di risoluzione o annullamento dello stesso;

Oppure:

- ☐ **a1)** che si è concluso il procedimento dell'amministrazione straordinaria di cui al D.Lgs. n. 270/99;
- a2)** che nei propri confronti non è stata disposta la misura di prevenzione della sorveglianza di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423;
- ☐ **a3)** che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero condanna, con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

Oppure

- ☐ **a3) che è venuta meno – nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n.**

163 condannati con sentenza definitiva per uno dei reati surrichiamati l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione a causa della concessione del provvedimento di riabilitazione;

Oppure

- ☐ **a3)** che è stato applicato – nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n.163 condannati con sentenza definitiva, oppure di applicazione della pena su richiesta per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale del concorrente – l'articolo 178 del codice penale riguardante la riabilitazione, oppure l'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale riguardante l'estinzione del reato.
- b)** che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui alla legge n. 1423/56, irrogate nei confronti di un proprio convivente;
- c)** che nei propri confronti non sono state emesse sentenze, ancorchè non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto
- d)** che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423;
- ☐ **e)** che nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati dalle cariche societarie indicate all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs 12.04.2006, n. 163

Oppure

- ☐ **e1)** che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicate all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti:
-

—
—
—;
e che nei confronti dei suddetti soggetti durante il periodo in cui rivestivano cariche societarie:

- ☐ - non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato o di applicazione della pena su richiesta, ai sensi

dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati che incidono sulla moralità professionale ovvero condanna, con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

Oppure

- ☐ - **nel caso di sentenze a carico, sono stati adottati atti e misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente**

sanzionata, dimostrabili con la documentazione allegata

—
—
—;
gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui alla legge n. 1423/56, irrogate nei confronti di un proprio convivente non è stata applicata dall'organo giudiziario competente una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e s.m.i., nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 38, comma 1, lettera b), del D.lgs 12.04.2006, n. 163, misure che conseguono all'annotazione – negli appositi registri presso le segreterie delle procure della Repubblica e presso le cancellerie dei tribunali – della richiesta del relativo procedimento, la quale era stata inserita come informazione nel casellario informatico;

f) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
g) di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro.
h) che non è stata commessa grave negligenza o malafede nella esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che ha bandito la gara e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi prova dalla stazione appaltante.

i) di non avere commesso violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito.
j) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio.
k) di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito.

l) Dichiarare che nei confronti dell'impresa rappresentata non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs 9 aprile 2008, n. 81;

- ☐ **m)** che l'impresa non si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14 della legge n. 383/2001 e s.m.i.;

Oppure

- ☐ **m1)** che l'impresa si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14 della legge n.383/2001 e s.m.i., ma che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo di presentazione dell'offerta;

- ☐ **n)** la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 *(nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)*

Oppure

- ☐ **n1)** la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 *(nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000).*

o) di aver adempiuto, all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

p) di non trovarsi in situazione di controllo, come controllante o come controllato ai sensi dell'art. 2359 del codice

civile, con alcuna impresa;

Oppure

- ☐ **p1)** di trovarsi in situazione di controllo, come controllante o come controllato ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, con le seguenti imprese *(denominazione, ragione sociale e sede legale):*

__;

q) di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS matricola n.

_____ e l'INAIL matricola n. _____ e di essere in regola con i relativi versamenti.

r) *(nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs 12.04.2006, n. 163)* di concorrere per i seguenti consorziati *(indicare denominazione, ragione sociale, sede legale e codice fiscale di ciascun consorziato):*

_____;

- ☐ **s)** che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della CCIAA di _____, così come innanzi riportato;

Oppure

- ☐ **s1)** (per il caso di imprese stabilite in altri stati UE) che i dati di iscrizione dell'impresa nell'Albo o Lista Ufficiale dello _____ Stato _____ di _____ appartenenza _____ sono _____ i _____ seguenti

_____;

- t)** che intende subappaltare le seguenti parti della fornitura: *(si evidenzia che la quota parte subappaltabile non può eccedere il 30% dell'importo complessivo del contratto)*

_____;

- u)** di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale d'appalto nonché in tutti i rimanenti elaborati di fornitura;

- v)** di essersi recato sul posto dove devono essere consegnate le forniture;

- w)** di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere eseguita la fornitura;

- x)** di avere nel complesso preso conoscenza della natura della fornitura, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

- y)** di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;

- z)** che il numero di fax al quale potranno essere inviate eventuali richieste di integrazioni e chiarimenti è il seguente:

_____.

aa) (nel caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituito) che in caso di aggiudicazione, sarà conferito

mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo all'impresa:

—
e dichiara di assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE. Inoltre prende atto che è vietata qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettera d), e) ed f) del D.lgs 12.04.2006, n. 163 rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta;

bb) che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente:

—
cc) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

z) di aver tenuto conto nell'offerta degli oneri di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti le forniture nonché di tutti gli oneri a carico dell'appaltatore previsti nel Capitolato;

FIRMA

(per esteso e leggibile)

—
N.B. = La domanda e la dichiarazione deve essere corredata da fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Le dichiarazioni di cui ai punti da **a)** ad **e)** devono essere rese anche dai soggetti (*) previsti dall'articolo 38, comma 1 lettere b) e c) del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 e dai procuratori qualora sottoscrittori delle dichiarazioni costituenti la documentazione amministrativa e/o l'offerta. Le dichiarazioni di questi ultimi dovranno essere rese nella forma

sostitutiva ex DPR 445/2000, come da modello A/1, sottoscritte dagli interessati e con a corredo la fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(*) = I soggetti cui si riferisce la norma sono: - titolare e direttore tecnico per le imprese individuali; socio e direttore tecnico per le società in nome collettivo; - soci accomandatari e direttore tecnico per le società in accomandita semplice; amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttore tecnico per ogni altro tipo di società o consorzio.

 Allegato A/2

MODULO OFFERTA

Regione Campania
Assessorato alla Ricerca Scientifica
Area Generale di Coordinamento 06
Settore Centro Regionale Elaborazione Dati
Via Don Bosco 9/e - 80143 - Napoli

Oggetto: **Procedura aperta per l'appalto dei lavori di adeguamento degli impianti e della fornitura di prodotti e servizi per le sale calcolo del C.R.E.D. della Giunta Regionale della Campania, C.I.G. 0330455c14 - CUP B67H08001030006** - importo 3.529.500,00 (Tremilioncinquecentoventinovemilacinquecento,00) + euro 500,00 (cinquecento) per oneri di sicurezza per rischi interferenziali non soggetti a ribasso, comprensivi di IVA.

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ (____) in qualità di _____
dell'impresa _____ con sede in _____
alla Via _____, n. _____, con codice fiscale n. _____
e partita IVA n. _____, con la presente

N.B. = in caso di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzi non ancora costituiti aggiungere:

quale mandataria del costituendo RTI/Consorzio _____

e

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ (____) in qualità di _____
dell'impresa _____ con sede in _____
alla Via _____, n. _____, con codice fiscale n. _____
e partita IVA n. _____, quale mandante del costituendo RTI/Consorzio _____
_____;

e

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ (____) in qualità di _____
dell'impresa _____ con sede in _____
alla Via _____, n. _____, con codice fiscale n. _____
e partita IVA n. _____, quale mandante del costituendo RTI/Consorzio _____
_____;

OFFRE/OFFRONO

per la fornitura oggetto del presente appalto, sul prezzo posto a base di gara, il ribasso percentuale unico del _____% (_____%)
al netto degli oneri di sicurezza.

Nel caso di imprese riunite o consorziate costituite o da costituire aggiungere:

Dichiara che le parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori (ex art. 37 c. 4 del D.lgs 12.04.2006, n. 163) sono quelle sottoriportate, nella misura a fianco di ciascuna indicata:

Descrizione della quota parte di fornitura _____
_____ Impresa _____
_____ importo (o percentuale) _____

Descrizione della quota parte di fornitura _____
_____ Impresa _____
_____ importo (o percentuale) _____

Descrizione della quota parte di fornitura _____
_____ Impresa _____
_____ importo (o percentuale) _____

Allega

- **la specificazione dei costi relativi alla sicurezza** (ex art. 1 L. 27/12/2006 n. 296, comma 909, modificativo dell'art. 87 del D.Lgs 12/04/2006, n.163 ed art. 11, lett. B) del Disciplinare di Gara);
- **le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo dell'offerta** (ex 86, c. 5, e 87 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e art. 11, lett. C) del Disciplinare di Gara).

Data _____

Il/i concorrente/i

(Timbro e firma leggibili)

N.B.

La variazione percentuale unica, sul prezzo dell'appalto dovrà, nell'offerta, essere espressa in cifre e ripetuta in lettere. In caso di discordanza vale l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione – art. 72, R.D. 827/1924. Nel caso di consorzi o RTI non ancora costituiti l'offerta dovrà essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti od i consorzi

Giunta Regionale della Campania

**Area Generale di Coordinamento “Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi
Informativi ed Informatica”
Settore “Centro Regionale Elaborazione Dati”**

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

CIG : 0330455c14

CUP : B67H08001030006

Procedura aperta per l'appalto dei lavori di adeguamento degli impianti e della fornitura di prodotti e servizi per le sale calcolo del C.R.E.D. della Giunta Regionale della Campania.

ART. 1 -	PREMESSA.....	3
ART. 2 -	STRATEGIE ED OBIETTIVI.....	3
ART. 3 -	PREESISTENZE.....	3
ART. 4 -	CARATTERISTICHE GENERALI DELLA FORNITURA	4
ART. 5 -	INFRASTRUTTURA GREEN-IT	5
ART. 6 -	INTEGRAZIONE RETE DATI	7
ART. 7 -	IMPIANTO ELETTRICO.....	7
ART. 8 -	IMPIANTO DI RAFFREDDAMENTO CED	8
ART. 9 -	SISTEMA DI MONITORAGGIO	8
ART. 10 -	INTERVENTI DI COMPLETAMENTO CENTRO SERVIZI (PoP).....	9
ART. 11 -	MANUTENZIONE APPARATI ICT	9
ART. 12 -	GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI.....	10
ART. 13 -	DOCUMENTAZIONE ED ADDESTRAMENTO	10
ART. 14 -	BONIFICHE E DISMISSIONI	10
ART. 15 -	LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO	10
ART. 16 -	VARIAZIONI DI FORNITURA	10
ART. 17 -	PIANO OPERATIVO	11
ART. 18 -	VARIANTI.....	11
ART. 19 -	INVARIABILITÀ DEI PREZZI	11
ART. 20 -	RESPONSABILITÀ CIVILE - CLAUSOLA DI MANLEVA	11
ART. 21 -	OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO	12
ART. 22 -	COLLAUDO.....	12
ART. 23 -	MODALITÀ E CONDIZIONI DI PAGAMENTO.....	12
ART. 24 -	PROPRIETÀ	13
ART. 25 -	MANLEVA, BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE	13
ART. 26 -	SUBAPPALTO	13
ART. 27 -	INADEMPIMENTI E PENALI.....	13
ART. 28 -	DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO	14
ART. 29 -	INCEDIBILITÀ DEI CREDITI.....	14
ART. 30 -	CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	15
ART. 31 -	ESECUZIONE IN DANNO.....	15
ART. 32 -	RECESSO	15
ART. 33 -	RISERVATEZZA	15
ART. 34 -	SICUREZZA	15
ART. 35 -	SPESE CONTRATTUALI.....	15
ART. 36 -	FORO COMPETENTE.....	16
ART. 37 -	RINVIO	16

ART. 1 - PREMESSA

La Regione Campania ha individuato nello sviluppo dell'ICT il mezzo per garantire efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità nell'azione amministrativa, come strumento per il miglioramento generale del livello dei servizi sia interni all'Amministrazione Regionale sia esterni verso i diversi interlocutori quali istituzioni, associazioni, imprese, cittadini. A tal fine, ha individuato nel Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati" la struttura deputata al coordinamento di tutte le attività connesse allo sviluppo dei Sistemi Informatici e competente a garantire continuità dei servizi ICT dell'Ente anche attraverso azioni di potenziamento degli impianti a supporto dell'infrastruttura CED regionale.

La Regione Campania, per il prossimo futuro, è chiamata ad attendere alle necessità derivanti dalle linee guida in materia di digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, dall'impegno quale gestore dei fondi europei e dalla necessità di supportare, con strumenti informatici, il rinnovamento amministrativo delle proprie Aree di Coordinamento Generali.

Inoltre, diverse Aree di Coordinamento della Regione Campania, in questi ultimi tempi, hanno portato avanti in modo autonomo, progetti Informatici, per i quali viene richiesta la possibilità di essere ospitati presso la struttura del CRED.

La realizzazione del seguente progetto si pone quindi come propedeutica alla attuazione di tutte quelle azioni che implementino una veloce e corretta crescita dei Sistemi Informatici della Regione Campania.

Per contro, l'attuale realtà dell'infrastruttura di sala macchine del Settore CRED è caratterizzata da una stratificazione di apparecchiature e tecnologie molte delle quali ormai obsolete sulla quale si è innestata una crescita esponenziale in termini di servizi IT erogati ed apparecchiature ospitate, crescita che ha messo a dura prova gli impianti disponibili in termini di capacità di refrigerazione e di energia elettrica utilizzata.

Risulta evidente che tale situazione non permette di ospitare ulteriori sistemi server, pena il decadimento delle prestazioni dell'affidabilità e della sicurezza dell'intera infrastruttura.

ART. 2 - STRATEGIE ED OBIETTIVI

L'obiettivo principale del seguente appalto è quello di garantire il massimo supporto e la massima continuità nella erogazione dei servizi ICT dell'Ente Regionale.

Questo obiettivo principale si articola nei seguenti punti:

- Ottimizzazione e la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse energetiche disponibili attraverso l'adozione di apparati IT più efficienti in modo da produrre minori quantità di calore a parità di capacità elaborativa, migliorando l'efficienza dell'impianto di raffreddamento al fine di ridurre l'assorbimento elettrico correlato.
- Incremento del livello di affidabilità degli impianti della sala calcolo prevedendo, un doppio circuito elettrico di alimentazione ed una ridondanza dei Chiller unitamente ad un sistema di monitoraggio degli impianti stessi.
- Incremento dell'affidabilità e flessibilità dei sistemi di elaborazione ospitati mediante l'utilizzo delle tecnologie Blade e di virtualizzazione per i server e di virtualizzazione dello storage.

ART. 3 - PREESISTENZE

Il C.R.E.D. attualmente utilizza un locale "Sala Calcolo" situato al piano terra di circa 250 mq (25m x 10m), dotato di pavimento flottante, in cui sono presenti oltre 200 fra server ed apparati attivi di rete disposti in 34 armadi rack. Inoltre dispone anche di un secondo locale "Centro Servizi" di circa 72 mq (12m x 6m) localizzato al piano seminterrato in un altro corpo di fabbrica distante circa 80m dalla Sala 1. Quest'ultimo, dotato di pavimento flottante e sala operatori, dovrà ospitare un PoP (Point of Presence) adibito a ospitare apparati e linee TD di vari operatori.

La cabina E.N.E.L. di alimentazione dell'intero comprensorio fornisce una potenza di 450kW (500kVA) dei quali circa 200 kW sono destinati agli uffici ed alle utenze civili.

L'impianto elettrico esistente è costituito da un'unica linea trifase protetta da un gruppo elettrogeno Star Power di 250 kVA e da un U.P.S. Liebert della potenza di 300kVA. All'esterno della sala calcolo, oltre al gruppo elettrogeno, vi sono due locali di servizio in cui sono presenti due apparati UPS da 250 kVA da dismettere in quanto non più in funzione.

L'impianto di refrigerazione/condizionamento originario è stato integrato negli ultimi anni con componenti di diversi costruttori e, allo stato attuale, non presenta elevati livelli di efficienza e rendimento.

In considerazione dell'età e dello stato di usura, si ritiene necessaria la sostituzione sia dell'Ups che dell'impianto di refrigerazione.

ART. 4 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA FORNITURA

L'intervento consiste principalmente nel progettare e realizzare una nuova infrastruttura che implementi le più recenti tecnologie in tema di "Green IT" e nell'adeguare le infrastrutture esistenti nella sala calcolo del CRED e del "Centro Servizi".

In particolare dovrà essere compresa e garantita la progettazione, la fornitura, l'installazione e la configurazione dei seguenti sottosistemi:

- a) Infrastruttura "Green IT"
- b) Integrazione Rete dati CED
- c) Adeguamento dell'impianto elettrico CED.
- d) Realizzazione ex-novo dell'impianto di raffreddamento CED.
- e) Interventi di completamento del "Centro Servizi"
- f) Sistema di misura e monitoraggio degli assorbimenti elettrici e delle temperature.

Il progetto offerta dovrà prevedere i seguenti servizi:

- g) Gestione e manutenzione degli impianti (elettrico e termico) per anni tre..
- h) Manutenzione (Next Business Day) e Supporto on-site per tutti gli apparati ICT forniti, per anni tre.
- i) Addestramento del personale della Regione Campania e fornitura di manuali operativi in lingua italiana per la conduzione degli impianti e del sistema di misura e monitoraggio.
- j) Bonifica degli impianti e dismissione apparati residui.

L'infrastruttura "Green IT" dovrà essere dimensionata e realizzata come una unità autonoma ed indipendente per quanto riguarda gli impianti elettrici e di raffreddamento mentre per la parte IT (connettività, SAN, etc.) dovrà essere perfettamente integrata con il resto della sala calcolo. In tal modo tutti i servizi attualmente erogati dal CRED potranno essere gradualmente migrati dai server di vecchia generazione alla nuova infrastruttura.

Gli interventi di adeguamento da eseguire in tutta la sala calcolo, anche se non consentiranno di raggiungere lo stesso livello di efficienza dell'isola "Green", dovranno essere tali da consentire in futuro il riuso delle apparecchiature, ovvero dovranno essere utilizzati Ups e sistemi di raffreddamento modulari dello stesso tipo di quelli utilizzati nell'isola, per poter realizzare in futuro un'altra isola "Green" all'interno del Cred.

La realizzazione del "Centro Servizi" nella Sala 2 dovrà prevedere l'adeguamento di tutti gli impianti analogamente a quanto verrà eseguito nella sala Cred e creare tutte le predisposizioni logistiche necessarie ad ospitare gli apparati dei vari provider.

Gli impianti tecnologici dovranno essere progettati e realizzati oltre che nel pieno rispetto delle normative vigenti anche utilizzando materiali e soluzioni tecniche allo stato dell'arte. Si dovranno prevedere, inoltre, tutte le opere civili necessarie per l'adeguamento degli impianti tecnologici e per la riduzione dei carichi termici.

I lavori e le forniture descritte nel documento dovranno essere forniti chiavi in mano, completi di tutto quanto necessario, nulla escluso, al suo completo, corretto ed efficiente funzionamento e perfettamente integrato nelle infrastrutture esistenti.

I lavori dovranno essere eseguiti senza interrompere i servizi erogati dal CRED. A tal fine è necessario che il progetto sia corredato da un dettagliato programma dei lavori da cui si possa evincere i tempi e le modalità di intervento ed le eventuali interruzioni indispensabili per l'esecuzione dei lavori che comunque dovranno essere pianificate al di fuori dell'orario di lavoro (8-20) dal lunedì al venerdì.

Si precisa che la tipologia dei lavori richiesti e le caratteristiche della fornitura hardware e software, così come particolareggiate nel presente documento, sono solo indicative potendo le Ditte concorrenti, in ragione della natura stessa della gara, proporre una soluzione tecnica migliorativa e/o equivalente a quella rappresentata.

Per la realizzazione di tutti gli elementi del progetto sarà necessario tenere conto dei rilievi che a fronte delle prescrizioni di base sopra fornite dovranno essere effettuati dalle ditte nel corso dei sopralluoghi.

ART. 5 - INFRASTRUTTURA GREEN-IT

La soluzione proposta deve prevedere la realizzazione di una isola IT delle dimensioni massime di 6x6m che sia in grado di ospitare almeno 120 server modulari ed un sistema di Storage in SAN, tutto ospitato in armadi Rack . Inizialmente l'infrastruttura sarà impiegata solo al 50% delle potenzialità (storage e server).

L'efficacia energetica ottenuta nella nuova infrastruttura verrà valutata mediante il parametro PUE "Power Usage Effectiveness" così come definito dalla organizzazione "The Green Grid" (www.thegreengrid.org) e si richiede che l'isola abbia un **PUE inferiore a 1.7** Tale valore deve essere calcolato come media mensile dei valori di PUE acquisiti dal sistema di monitoraggio e misura con cadenza almeno oraria. La richiesta efficacia energetica deve essere raggiunta anche in caso di un utilizzo parziale dei server (fino al 33% della massima potenza elettrica disponibile per l'isola) e per temperature esterne fino ai 36°C. A tal fine dovrà essere possibile distinguere nel sistema di supervisione gli assorbimenti imputabili alla nuova infrastruttura da quelli del resto della sala in modo da consentire la verifica dell'andamento del PUE in funzione del tempo e del carico.

1. Armadi Rack

Ciascun armadio dovrà ospitare apparecchiature che complessivamente abbiano una potenza nominale che non superi i 5kW nella configurazione iniziale e i 10kW nella configurazione massima e dovranno possedere le seguenti caratteristiche minime:

- Misura della potenza assorbita da ciascuna fase delle due linee trifase.
- Misura della temperatura in tre punti (avanti centro, dietro alto, dietro basso)
- Interfacciamento delle sonde di misura con il sistema di supervisione.
- Altezza 42U (rack unit), larghezza almeno 700mm, profondità almeno 1.000mm
- n.2 sistemi di distribuzione dell'alimentazione indipendenti per ciascuna delle 2 linee trifase chiaramente identificabili (etichettatura o colorazione dei cavi).
- Chiusura degli spazi non usati con pannelli ciechi .
- Soluzione ordinata per la gestione dei cavi.
- Sarà considerata premiante una soluzione di cablaggio inter ed intra rack che riduca il numero di connessioni ed ottimizzi, pertanto, tutte le problematiche di instradamento dei cavi all'interno del Data Center. Tale soluzione dovrà garantire un livello adeguato di flessibilità per consentire l'implementazione di nuove tipologie di rete e connessioni fra gli elementi all'interno del Data Center.

2. Sistemi Server

I server dovranno essere di tipo modulare ed ospitati in opportuni Chassis. Nella configurazione iniziale saranno in numero minimo di 60 e dovranno occupare non più del 50% degli alloggiamenti disponibili, fermo restando il limite di potenza massima assorbibile da tutta l'infrastruttura "Green IT" fissato in 50kW nel successivo paragrafo 6 "Impianto Elettrico".

L'alimentazione dei sistemi server, oltre ad essere ridondata sulle due linee trifase previste dal progetto, dovrà prevedere soluzioni che bilancino automaticamente il carico assorbito dal sistema sulle tre fasi di ciascuna linea.

Gli chassis che contengono i server modulari dovranno prevedere:

- interconnessione diretta di tutte le porte interne dei server a switch esterni mediante porte di uplink in rame e/o fibra, tutte abilitate e funzionanti.
- Moduli di interconnessione dei server alla SAN dimensionati per garantire la banda richiesta e la ridondanza dei collegamenti fra server e storage. Tali collegamenti devono essere realizzati garantendo la massima flessibilità in termini di scelta dei server da collegare direttamente alla SAN.

Le specifiche minime per i server modulari sono:

- n.2 processori famiglia X86 quad-core, o equivalenti, a basso consumo energetico;
- 32 Gb Ram;
- n.2 Hard Disk interni da 72GB;
- n.4 porte I/O Gigabit Ethernet ovvero 2 porte 10Gigabit Ethernet
- 2 porte/moduli I/O a 10GbE necessari per il collegamento alla Storage Area Network;

- in alternativa alle suddette porte di I/O è possibile dotare il server di n. 2 adattatori in grado di aggregare su ogni singola interfaccia sia il traffico LAN 10GbE che il traffico verso la SAN in accordo allo standard FCoE. Tale soluzione comporterebbe notevoli benefici in termini di ottimizzazione del cablaggio e flessibilità delle interconnessioni ai sistemi SAN.
- Compatibilità certificata con i maggiori software di virtualizzazione oltre che con Linux e Windows Server

3. Software di virtualizzazione

Almeno i 2/3 dei server modulari forniti dovranno essere dotati di software di virtualizzazione che abbia le seguenti caratteristiche minime:

- Deve consentire la creazione di server virtuali con sistemi operativi sia Linux che Windows, tenendo presente che allo stato attuale nel CRED circa il 40% dei server utilizza Windows come sistema operativo.
- L'infrastruttura virtuale deve poter essere gestita centralmente sia per le macchine fisiche che per quelle virtuali.
- Devono essere previste soluzioni efficienti per garantire una "alta disponibilità" (HA) dei server virtuali anche attraverso lo spostamento automatico dei server virtuali virtuali e la gestione ottimizzata e totalmente flessibile delle funzionalità di switch virtuale.
- Deve essere prevista una gestione efficiente dei consumi energetici.
- Le licenze di utilizzo devono essere perpetue.
- Supporto, manutenzione ed upgrade del software per almeno 3 anni.

4. Sistema di Storage

Al fine di implementare efficacemente la tecnologia della virtualizzazione, l'isola "Green IT" dovrà essere dotata di un sistema di storage condiviso fra i server la cui architettura deve prevedere la totale ridondanza di tutte le sue componenti tale da garantire una affidabilità del 99,999%. I dispositivi di memorizzazione e gli chassis dovranno essere interconnessi attraverso una SAN (Storage Area Network) in Fiber Channel e iSCSI prevedendo, mediante apparati dedicati, anche con funzionalità di virtualizzazione dello storage.

I dispositivi di memorizzazione dovranno possedere le seguenti caratteristiche minime:

- Unità disco supportate: sia unità con prestazioni elevate (tipo FC "Fiber Channel" 15.000 rpm) che unità con elevate capacità e basso costo (tipo SATA);
- Capacità iniziale di 50TB con dischi ad alte prestazioni (per i server in produzione e i dati online) e 70TB con dischi di elevata capacità (per backup/restore/archiviazione);
- Espandibilità almeno al doppio della capacità iniziale con la aggiunta di dischi e/o chassis aggiuntivi.
- almeno 2 Gb di memoria cache;
- doppio alimentatore;
- doppio controller per la Storage Area Network (SAN); Livelli di Raid da 0 a 6

IL Software di Gestione dello Storage dovrà avere le seguenti funzionalità minime:

- Supporto protocolli iSCSI , FCP, NSF, CIFS, FTP;
- Copia e ripristino dei dati attraverso snapshot (senza interruzioni delle applicazioni né impatto sulle prestazioni) in modalità sincrona ed asincrona;
- Funzioni di ottimizzazione dello spazio fisico;
- Funzioni di ottimizzazione delle prestazioni;
- Funzioni di ottimizzazione della gestione;
- Gestione efficiente delle Lun (tempi per creare, ridimensionare, clonare, etc);
- Predisposizione ad una soluzione di Disaster Recovery (semplicità di trasferimento in remoto dei Backup).

- Supporto, manutenzione ed upgrade del software per almeno 3 anni.

La fornitura dovrà prevedere, oltre alla installazione di tutti gli apparati forniti, una loro configurazione minima tale da poter testare le funzionalità di rete e di storage mediante l'utilizzo di server virtuali di prova, nonché poter testare tutte le funzionalità evolute dei sistemi ("alta disponibilità", backup disk-to-disk, etc.)

ART. 6 - INTEGRAZIONE RETE DATI

Il progetto offerta dovrà prevedere il cablaggio per interconnettere la nuova infrastruttura Green IT al centro stella presente nella sala calcolo, e in particolare:

- Per l'interconnessione dei server sarà possibile prevedere sia un architettura "collapsed core" su cui tutti gli host confluiscono su una matrice di commutazione layer 3 ad altissime prestazioni, oppure un modello a 2 livelli "core – distribution" che prevede un primo livello di commutazione di livello 2 in ciascun rack ed una concentrazione dei collegamenti di uplink su un commutatore di raccolta centrale che realizzi le funzioni di switching e routing.
- Viene considerato elemento di merito il supporto di protocolli di rete locale evoluti, quali ethernet a bassa latenza e FCoE, per massimizzare la scalabilità e minimizzare i tempi di obsolescenza dell'infrastruttura.
- La flessibilità di gestione e di configurazione sia logica che fisica, nonché la banda aggregata, sono da considerarsi elementi premianti nella qualificazione della proposta.

L'infrastruttura di rete realizzata a servizio del Data Center dovrà essere interconnessa con collegamenti 10GbE all'attuale infrastruttura di Via Don Bosco, incluse le schede di interfaccia necessarie sugli apparati di terminazione (n. 2 switch Cisco Catalyst 6509).

Analogamente alla infrastruttura "Green IT", occorrerà interconnettere anche il Centro Servizi ai suddetti apparati di terminazione.

Ogni connessione sia in fibra che in rame dovrà essere corredata di certificazione end-to-end.

ART. 7 - IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico della sala calcolo e del centro servizi dovrà avere le seguenti caratteristiche e specifiche:

- Essere totalmente ridondante a partire dal quadro generale di bassa tensione della attuale cabina elettrica (QGBT-P) a servizio della struttura di Via Don Bosco. A tal fine sarà necessaria la realizzazione di una seconda linea che parte dalla cabina ed arriva al locale dove è installato il gruppo elettrogeno.
- Le linee di alimentazione dovranno poter essere scollegate dal QGBT-P e dal Gruppo elettrogeno per essere alimentate da un altro impianto di emergenza alternativo.
- Tutti i quadri e sottoquadri dovranno prevedere protezioni di tipo magnetotermico e differenziale del tipo S.I. (interruttore super immunizzato) e dovranno sempre garantire una totale selettività.
- Le due linee trifase (A, B) dedicate all'alimentazione degli apparati IT dovranno essere protette da impianti UPS indipendenti, mentre la terza linea (C) che alimenterà i servizi (impianto di raffreddamento, illuminazione, etc.) non sarà protetta da UPS ma dovrà poter essere collegata a monte degli UPS di entrambe le linee.
- La linea A, quella attualmente in uso, dovrà essere integrata solo con il circuito ed il relativo quadro di distribuzione a servizio della nuova infrastruttura "Green IT".
- La linea B, invece, dovrà essere costituita da tre nuovi circuiti di cui il primo servirà per alimentare la nuova infrastruttura "Green IT", mentre gli altri due termineranno in due quadri di distribuzione, uno per il "Centro Servizi" nella Sala 2 e l'altro per l'alimentazione della futura seconda isola IT. In questa fase, però, quest'ultimo quadro alimenterà come seconda linea i server più critici della vecchia infrastruttura.
- La nuova infrastruttura sarà, quindi, alimentata dai due quadri di distribuzione delle linee A e B ed ogni armadio rack dovrà essere alimentato da entrambi i quadri.
- La potenza nominale massima erogabile dalla linea A deve essere pari a 150kW
- La potenza nominale massima erogabile dalla linea B deve essere pari a 150kW
- La potenza nominale massima erogabile dalla linea C deve essere pari a 105kW

- La potenza nominale massima assorbita dalla nuova infrastruttura “Green IT” a pieno carico non dovrà superare i 50kW.
- La progettazione e realizzazione dell’impianto dovrà rispettare tutte le normative vigenti in materia e si dovranno altresì applicare le direttive CEI.
- Le unità U.P.S. dovranno essere possibilmente di tipo modulare costituite da elementi sostituibili a caldo (hot-swappable), collegabile in parallelo e monitorabile da remoto via web. L’U.P.S. deve essere progettato per garantire la protezione dell’alimentazione elettrica per tutti i carichi critici di tipo informatico. La modularità del sistema dovrà consentire di aumentare o ridurre la potenza senza alcun intervento impiantistico. L’autonomia garantita dalle batterie non potrà essere inferiore ai 5 minuti per ciascuna linea trifase di alimentazione.
- E’ auspicabile che l’impianto di ups venga differenziato fra le due linee. Ad esempio, con un’ unità centralizzata per la linea A (eventualmente un UPS di tipo dinamico) e con più unità modulari distribuite in ciascun armadio rack (o coppie) per la linea B che collegate in parallelo funzionano alla stregua di un unico sistema.
- L’attuale Gruppo elettrogeno dovrà essere preso in consegna e rimesso in condizioni di massima efficienza e affidabilità al fine di poter intervenire automaticamente in caso di mancanza di energia elettrica nel più breve tempo possibile e comunque non oltre i 120 secondi.

ART. 8 - IMPIANTO DI RAFFREDDAMENTO CED

Si richiede la progettazione e la realizzazione ex novo dell’impianto di raffreddamento della sala calcolo del CRED (dimensioni sala 25x10x4mt e volume di 1000mc) e del Centro Servizi (12x6x4mt).

L’impianto di raffreddamento dovrà essere suddiviso in tre sezioni indipendenti. Ciascun apparato e/o modulo deve poter essere monitorato da remoto tramite interfaccia Web e/o SNMP.

La prima sezione raffredderà la nuova infrastruttura “Green IT” e dovrà essere dimensionata per smaltire la potenza termica di tutti i server installabili, con un livello di ridondanza sulle macchine pari almeno ad N+1.

La seconda sezione raffredderà il “Centro Servizi” da realizzare nella Sala 2 e dovrà essere dimensionata per smaltire la potenza termica generata dagli apparati per un totale di circa 30kW.

La terza sezione raffredderà il resto della sala calcolo del CRED e e dovrà essere dimensionata per smaltire la potenza termica generata dagli apparati per un totale di circa 75kW. L’impianto e le macchine della terza sezione dovranno poter essere riutilizzate in futuro per realizzare un’altra isola “Green” minimizzando l’intervento impiantistico.

Il progetto dovrà documentare in dettaglio le soluzioni impiantistiche adottate (free cooling, corridoi caldi/freddi, etc.) che consentono di realizzare una maggiore efficienza energetica.

Si ribadisce che l’impianto di raffreddamento della prima sezione, unitamente all’impianto Ups, dovrà essere indipendente ed autonomo dal resto della sala al fine di poterne controllare l’efficacia di utilizzo dell’energia elettrica attraverso la misurazione del PUE (Power Usage Effectiveness).

ART. 9 - SISTEMA DI MONITORAGGIO

Al fine di monitorare e controllare il corretto funzionamento degli impianti a servizio degli apparati IT occorre misurare le grandezze elettriche e termiche in determinati punti dell’infrastruttura e comunicarle ad un sistema di gestione centralizzato che elabora ed archivia i dati ricevuti.

Le misure delle grandezze elettriche (tensioni, correnti, potenza attiva/reattiva, etc.) da acquisire dovranno riguardare:

- Generale della linea A.
- Generale della linea B.
- Generale della linea C
- A monte e a valle di ogni UPS.
- Generale dell’impianto di raffreddamento.
- Ogni unità di raffreddamento.
- Generale dell’impianto dei servizi (illuminazione, antincendio, etc.).

- Ogni rack contenente apparati IT della nuova infrastruttura “Green IT”.

Inoltre dovranno essere acquisiti:

- Qualità della linea trifase (tensioni, correnti, potenza attiva/reattiva, etc. in accordo alla normativa CEI EN 50160) a valle del quadro generale di bassa tensione della attuale cabina elettrica (QGBT-P).
- Temperatura in almeno tre punti di ogni armadio rack contenente apparati IT della nuova infrastruttura “Green IT”.
- Corrente dell’impianto di terra.

Il sistema di supervisione centralizzato (Hw+Sw) dovrà almeno consentire:

- Acquisizione dei dati provenienti da tutti i punti di misura attraverso la rete Ethernet.
- Accesso via browser.
- Generazione di report della potenza attiva/reattiva in funzione del tempo.
- Generazione di report dei consumi elettrici in un determinato periodo di tempo.
- Generazione di report del PUE della infrastruttura “Green IT”
- Generazione di allarmi al superamento di soglie prefissate.
- Archiviazione dei dati acquisiti.

ART. 10 - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO CENTRO SERVIZI (PoP)

La sala server 2 dovrà essere adeguata ed attrezzata per realizzare un Centro Servizi in cui tutti i provider accreditati potranno installare le proprie terminazioni di rete per interconnettersi al backbone regionale, ovvero un Point of Presence (PoP) .

Nella realizzazione del PoP deve essere chiaramente definita l’area di responsabilità delle parti coinvolte. Non vi deve essere alcuna promiscuità di apparecchiature e rack fra operatori differenti. L’accesso fisico alle porte degli apparati ed ai pannelli di cablaggio deve essere ristretto al personale di ciascun operatore munito di apposita autorizzazione. Normalmente ciascun utente/operatore è responsabile del proprio circuito fisico fino alla porta dell’apparato, includendo il cavo di collegamento.

La suddetta sala dovrà essere suddivisa in n.6 box di circa 3x2.5m, ciascuno dei quali alimentato dalle due linee trifase A e B e raffreddati dall’impianto a servizio di tutta la Sala 2. Dovranno essere, altresì, predisposte le canalizzazioni per il passaggio dei cavi dati sia in rame che in fibra.

Ciascuna area riservata ad ospitare gli apparati e le linee di un determinato operatore deve essere delimitata e protetta da porta di accesso con serratura di sicurezza (chiave, tastierino, smartcard o sensoristica biometrica).

Inoltre, dovrà essere eliminata, con interventi strutturali, la presenza di umidità sulle pareti perimetrali del Centro Servizi.

ART. 11 - MANUTENZIONE APPARATI ICT

Pertanto, viene richiesta per un periodo di 3 anni la gestione e manutenzione delle apparecchiature ICT riferiti all’infrastruttura Green IT (ART. 5 - alla Rete (ART. 6 - ed al sistema di monitoraggio degli impianti (ART. 9 -.

Le attività di manutenzione saranno finalizzate a ricondurre il funzionamento delle apparecchiature a quello previsto dalla casa madre e dal progetto, dovranno prevedere le seguenti attività:

- Intervento tutti i giorni feriali e festivi (24x7), nell’arco delle 6 ore solari per guasti non bloccanti e 2 ore solari per guasti bloccanti;
- Diagnosi del guasto anche con l’ausilio di apparecchiature specifiche;
- Riparazione e/o sostituzione di parti guaste o usurate, con parti di ricambio originali,;
- Ripristino al funzionamento originario;

Gli interventi di diagnosi potranno essere fatti da remoto anche attraverso supporto specializzato fermo restando che i tempi di intervento saranno conteggiati a partire dalla presenza di un tecnico presso la nostra sede.

Inoltre, deve essere previsto un servizio di Supporto, manutenzione ed upgrade dei firmware e dei software di base che presiedono al funzionamento degli apparati, che si svolgerà attraverso pianificazioni concordate.

ART. 12 - GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

Al fine di garantire la continuità nella erogazione dei servizi ed in considerazione della complessità degli impianti da realizzare è indispensabile che le attività di gestione e manutenzione, vengano eseguite dalla Ditta che ha progettato e realizzato le opere.

Pertanto, viene richiesta per un periodo di 3 anni la gestione e manutenzione degli impianti elettrico/termico e delle relative apparecchiature installate.

Le attività di gestione saranno finalizzate al corretto impiego degli impianti ed alla loro conformità a regole tecniche e normative e dovranno prevedere le seguenti attività:

- Aggiornamento degli elaborati tecnici degli impianti;
- Controlli ed attività periodiche secondo le istruzioni del costruttore relative alle apparecchiature installate ed in genere tutte le manovre e gli accorgimenti necessari ad assicurare la efficace funzionalità, la maggiore durata e la migliore utilizzazione degli impianti stessi;
- Attività di messa in sicurezza degli impianti per il ripristino di anomalie;
- Analisi e progettazione degli interventi di adeguamento funzionale e normativo dei vari impianti;

Le attività di manutenzione saranno finalizzate a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dal progetto e/o dalla normativa vigente e dovranno prevedere le seguenti attività:

- Intervento della squadra di manutenzione, tutti i giorni feriali e festivi (24x7), nell'arco delle 6 ore solari per guasti non bloccanti e 2 ore solari per guasti bloccanti;
- Ricerca di guasti con l'ausilio di mezzi, attrezzature e strumentazioni;
- Riparazione con sostituzione di parti guaste o usurate con parti di ricambio originali;
- Ripristini, revisioni o sostituzioni di apparecchi o componenti dell'impianto;

ART. 13 - DOCUMENTAZIONE ED ADDESTRAMENTO

Dovrà essere fornita manualistica operativa che contenga tutte le procedure di manutenzione preventiva per ciascun impianto tecnologico.

Compito della Ditta aggiudicataria sarà anche quello di provvedere all'addestramento del personale della Regione Campania mediante corsi tenuti da personale qualificato certificato dalla casa produttrice per un totale almeno di 40 ore.

Sarà previsto un periodo di affiancamento del personale della ditta al personale Regionale finalizzato al monitoraggio degli impianti.

ART. 14 - BONIFICHE E DISMISSIONI

Nell'ambito del progetto-offerta dovrà essere previsto la bonifica di impianti o la sostituzione di apparecchiature appartenenti agli impianti tecnologici e/o ICT esistenti. Il materiale che risulti dalla bonifica unitamente alle apparecchiature da dismettere dovranno essere ritirate, a cura e spesa della ditta aggiudicatrice, in tempi rapidi (massimo trenta giorni dalla loro dismissione). Lo smaltimento di quanto dimesso cederà a completo carico della ditta aggiudicataria, che dovrà provvedervi in conformità delle normative vigenti in materia di tutela ambientale.

Gli impianti e le apparecchiature fatte oggetto di riuso saranno gestite dalla ditta aggiudicataria fino al termine del contratto.

ART. 15 - LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

Regione Campania con particolare riferimento ai locali del Settore Centro Regionale Elaborazione Dati dell'Area di Ricerca Scientifica, Via Don Bosco 9/E – Napoli.

ART. 16 - VARIAZIONI DI FORNITURA

Nel corso dell'esecuzione del contratto l'amministrazione potrà richiedere, e l'impresa ha l'obbligo di accettare alle stesse condizioni del contratto ad un aumento o ad una diminuzione del contratto, entro il limite massimo del 20% del

valore globale dell'appalto. Così come previsto dall'art.11 del RD 18.11.1923 n.2440 e dall'art.27 del DM 28.10.1985 e s.m. e i.

Inoltre, l'amministrazione si riserva la facoltà di affidare alla stessa ditta aggiudicataria ai sensi del D.Lgs. 163/06 art. 57, comma 5 lettera (a e lettera (b rispettivamente:

- ulteriori forniture o servizi complementari anche diversi da quelli previsti;
- la ripetizione di servizi analoghi agli stessi prezzi, patti e condizioni.

L'importo massimo complessivo delle variazioni in aumento non potrà superare il 50% del valore globale dell'appalto aggiudicato.

ART. 17 - PIANO OPERATIVO

L'Amministrazione si riserva di approvare il Piano Operativo proposto dalla ditta aggiudicataria entro 20 giorni dall'inizio delle attività. Al fine di tener conto di eventuali condizioni o esigenze che fossero sopravvenute successivamente alla indizione della gara, l'aggiudicatario potrà presentare, un nuovo Piano Operativo, corredato dal Cronoprogramma conforme all'offerta tecnica.

Il Piano Operativo dovrà essere aggiornato, ogni qualvolta siano approvate varianti ai sensi del successivo ART. 18 - del presente Capitolato.

ART. 18 - VARIANTI

Durante la fase di definizione contrattuale e/o in fase di esecuzione dell'appalto, l'Amministrazione si riserva di richiedere varianti finalizzate al miglioramento funzionale e prestazionale delle realizzazioni previste, ovvero ad adeguare il progetto in funzione del migliore raggiungimento degli obiettivi indicati nel Disciplinare di Gara.

Le variazioni potranno essere, altresì, volte ad accogliere soluzioni tecniche suggerite dall'avvento di nuove tecnologie.

L'Amministrazione si riserva di prendere in considerazione le varianti in corso di realizzazione presentate dall'aggiudicatario qualora esse garantiscano una migliore efficacia delle attività di comunicazione e promozione.

In tutti i casi, ed anche se dovute a cause di impossibilità sopravvenute per caso fortuito o forza maggiore, l'approvazione delle varianti dovrà essere sempre concordata e potrà essere autorizzata solo laddove la soluzione alternativa si presenti equivalente o migliorativa sotto il profilo tecnico ed economico e consenta il soddisfacimento degli obiettivi dell'appalto.

Le varianti dovranno comunque essere autorizzate dalla Regione Campania. Nel caso in cui le varianti si dovessero rendere necessarie per la correzione di errori, trascuratezza o mancata attenzione da parte dell'impresa aggiudicataria circa la definizione della propria offerta, tali varianti, se necessarie a garantire il rispetto delle condizioni contrattuali, dovranno essere obbligatoriamente operate a costo zero per l'Amministrazione ed a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

Resta salva la disciplina di cui al combinato disposto degli artt. 114 e 132 del D. Lgs. 163/06.

ART. 19 - INVARIABILITÀ DEI PREZZI

Nei prezzi offerti e contrattualmente fissati si intendono compresi e compensati tutti gli oneri di cui all'appalto, tutto incluso e nulla escluso, per la completa attuazione dell'appalto. La Ditta aggiudicataria, pertanto, non avrà diritto alcuno di pretendere sovrapprezzi o indennità di alcun genere per aumento dei costi, perdite o qualsiasi altra sfavorevole circostanza che possa verificarsi dopo la data dell'offerta.

ART. 20 - RESPONSABILITÀ CIVILE – CLAUSOLA DI MANLEVA

La Ditta aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto della stessa Ditta aggiudicataria quanto dell'Amministrazione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

ART. 21 - OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicataria, ai fini dell'affidamento del servizio, si obbliga a:

- a) garantire l'esecuzione delle attività previste dall'incarico in stretto contatto con le competenti Strutture della Regione Campania, secondo i tempi e le esigenze da questa manifestati;
- b) segnalare immediatamente tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del proprio compito, possano pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi;
- c) sollevare l'Amministrazione da qualunque azione intentata da terzi, per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'adempimento dei medesimi;
- d) osservare tutte le disposizioni normative e legislative italiane e comunitarie relative alla realizzazione del servizio, nonché alla tutela infortunistica del personale addetto ai lavori di cui al presente appalto;
- e) dare piena attuazione agli obblighi sulle assicurazioni sociali e a ogni patto di lavoro stabilito per il personale stesso, ivi compreso quello economico nazionale di categoria;
- f) non creare conflitti d'interesse nello svolgimento delle attività da realizzare.

ART. 22 - COLLAUDO

I servizi oggetto del presente Capitolato saranno sottoposti a collaudo da una Commissione nominata dall'Amministrazione e composta da un massimo di 3 membri.

Le attività di collaudo verranno svolte dalla Commissione di cui sopra, in contraddittorio con un rappresentante designato dal Fornitore.

Le Specifiche di collaudo dovranno essere redatte dal Fornitore e sottoposte preventivamente all'Amministrazione per accettazione entro il termine indicato nell'ultimo Piano di progetto approvato dall'Amministrazione e comunque entro i venti giorni solari precedenti la data prevista di rilascio della dichiarazione di pronti al collaudo.

Tale documento, una volta accettato dall'Amministrazione, rappresenterà una guida per la Commissione di collaudo dell'Amministrazione, che potrà effettuare, comunque, tutte le prove che riterrà necessarie. Eventuali ulteriori prove che si deciderà di effettuare dovranno essere verbalizzate e costituiranno un addendum alle norme di collaudo sopra citate.

Secondo i tempi indicati nel Piano di progetto approvato dall'Amministrazione, il Fornitore comunicherà per iscritto all'Amministrazione il "pronti al collaudo". Contestualmente alla emissione della dichiarazione di pronti al collaudo, il Fornitore consegnerà all'Amministrazione la dichiarazione di conformità alle norme specificate. Ove il collaudo non risulti positivo in tutto o in parte, il Fornitore dovrà rimuovere i malfunzionamenti riscontrati nei 20 giorni successivi.

ART. 23 - MODALITÀ E CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo dell'appalto avverrà previa presentazione di regolari fatture intestate all'A.G.C. "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica" – Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati" accompagnate dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

La Ditta aggiudicataria deve comunicare alla Regione Campania, prima della stipula del contratto, gli estremi del conto corrente [n.... presso ... (CIN ... codice CAB ... codice ABI) intestato a] su cui accreditare il corrispettivo contrattuale. Qualsiasi modifica relativa al conto corrente sopra indicato, dovrà essere tempestivamente notificata all'Amministrazione la quale non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti da Istituto non più autorizzato a riscuotere.

Eventuali rilievi e contestazioni concernenti la regolare esecuzione del servizio o di parte di esso, notificati all'aggiudicatario a mezzo raccomandata A/R, telefax o e-mail, determinano la sospensione della procedura di pagamento.

Ai fini del pagamento il corrispettivo dell'appalto viene diviso in due parti con riferimento ai punti previsti dall'oggetto dell'appalto (art 2 del disciplinare di gara) e per l'offerta economica. La prima dal punto a) al punto f) riguardante la fornitura e realizzazione e la seconda per i punti g) h) ed i) riguardante i servizi.

Per la parte (a-f) verranno corrisposti secondo le seguenti frazioni:

- 20% all'inizio dei lavori

- 40% al completamento lavoro
- 40% all'esito positivo del collaudo

Per la parte di servizi (g-i) verranno corrisposti con cadenza semestrale a seguito dell'effettiva erogazione e sulla base di una relazione sulle attività svolte, unitamente al rendiconto finanziario delle stesse.

La regolare esecuzione dei servizi resi dovrà essere certificata dal Settore Centro Regionale Elaborazione Dati, Servizio "Sistemi di Elaborazione".

ART. 24 - PROPRIETÀ

Qualunque opera od elaborato prodotto dall'aggiudicatario nell'espletamento del presente incarico rimane di proprietà piena ed esclusiva della Regione Campania, la quale si riserva ogni diritto e facoltà in ordine alla loro utilizzazione, nonché ad ogni eventuale modifica ritenuta opportuna a suo insindacabile giudizio.

È fatto divieto all'aggiudicatario di utilizzare i risultati dell'attività oggetto del presente appalto per proprie pubblicazioni, ovvero fornirli a terzi senza la preventiva autorizzazione scritta della Regione Campania.

L'aggiudicatario si impegna a mettere a disposizione gratuita della Regione Campania, per un periodo di venti anni dalla data di stipulazione del contratto, il materiale di base utilizzato per la realizzazione di tutto il progetto, per la sua utilizzazione, anche delle singole parti, in Italia e all'estero, ai fini esclusivamente promo-pubblicitari e riconducibili agli scopi istituzionali della stessa. Al termine del servizio e, per richiesta, anche in corso d'opera, i materiali fotografici, editoriali e audiovisivi, e quant'altro realizzato nell'ambito della produzione del servizio dovranno essere consegnati alla **Regione Campania - Area Generale di Coordinamento "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi informativi ed Informatica"** che ne detiene la proprietà.

ART. 25 - MANLEVA, BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui la Ditta abbia usato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa.

La Ditta aggiudicataria, pertanto, si assume ogni responsabilità nei confronti dei terzi per l'uso di programmi, dispositivi, brevetti, attrezzature o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti o diritti d'autore, sollevandone espressamente l'Amministrazione. La Ditta assume l'obbligo di tenere indenne l'Amministrazione appaltante da ogni pretesa da chiunque azionata, nonché da tutti i costi, le spese o responsabilità relativi, ivi comprese le spese legali eventualmente conseguenti, per la violazione di diritti d'autore, di marchio o brevetto, comunque connessi alle prestazioni contrattuali.

Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi, di cui al precedente comma, qualora ne sia venuto a conoscenza.

La Ditta aggiudicataria, nel caso in cui riceva comunicazione scritta di qualsiasi azione o rivendicazione per la quale essa stessa sia tenuta a lasciare indenne l'Amministrazione, deve garantire, senza limitazione alcuna e a proprie spese, l'Amministrazione contro tali azioni o rivendicazioni e pagherà i costi, i danni e gli onorari degli avvocati posti a carico dell'Amministrazione in qualsiasi di tali azioni o rivendicazioni, fermo restando che il fornitore avrà il diritto di essere sentito circa l'eventualità di tali azioni o rivendicazioni.

L'Amministrazione può svolgere, a spese della Ditta aggiudicataria, tutti i passi che potranno essere ragionevolmente richiesti dalla stessa in relazione a tali transazioni o difese.

ART. 26 - SUBAPPALTO

È fatto espresso divieto all'appaltatore, senza il consenso scritto dell'Amministrazione, di cedere l'esecuzione, di tutto o parte della fornitura di beni o della prestazione di servizi o della installazione di impianti oggetto del presente contratto. La cessione ed il subappalto senza autorizzazione determinano la risoluzione di diritto del contratto ed il diritto della stazione appaltante ad agire per il risarcimento di ogni eventuale danno.

ART. 27 - INADEMPIMENTI E PENALI

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esatto adempimento del servizio prestato dall'aggiudicatario.

La Regione Campania considera obbligazioni essenziali l'esecuzione di tutte le attività e l'elaborazione di tutti i documenti specificati nel presente Capitolato.

In caso di mancato rispetto dei termini contrattuali e delle modalità di espletamento dell'appalto, fatti salvi i casi di forza maggiore o i fatti imputabili direttamente alla Regione, l'Amministrazione provvederà ad applicare specifiche penali commisurate all'entità dell'inadempimento e/o del ritardo, come di seguito determinate.

In caso di ritardo nella realizzazione sarà applicata una **penale pari all'uno per cento (1%) dell'ammontare del corrispettivo** relativo alla realizzazione per ogni giorno solare di ritardo sul termine atteso, prendendo come riferimento i termini indicati nell'ultimo cronoprogramma approvato.

In caso mancato rispetto dei tempi di intervento di manutenzione sarà applicata una **penale pari all'uno per cento (1%) dell'ammontare del corrispettivo relativo alla specifica manutenzione**(ICT o Impianti) per ogni ora di ritardo.

Nei casi di inadempimento, non dovuti al ritardo, le penali saranno pari ad un importo complessivamente non superiore al due per cento (2%) dell'importo contrattuale complessivo.

In caso di inadempienze gravi e persistenti nell'erogazione dei servizi, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto, fatto salvo l'accertamento dei maggiori danni, compreso il danno all'immagine.

La stazione appaltante, previo accertamento dell'esistenza e validità della motivazione, potrà disporre proroga dei termini riguardanti l'applicazione delle penali o una maggiore tolleranza riguardo alle soglie di applicazione. L'applicazione delle penali non pregiudicherà, in ogni caso, il diritto da parte dell'Amministrazione ad ottenere la prestazione secondo quanto previsto contrattualmente, fatto salvo il risarcimento del danno, compreso il danno all'immagine.

La stazione appaltante si riserva, inoltre, la facoltà di ordinare e di far eseguire le prestazioni necessarie per il regolare svolgimento dei servizi a spese dell'aggiudicatario.

La Regione Campania, qualora rilevi un inadempimento, provvederà a darne tempestiva comunicazione a mezzo fax alla ditta aggiudicataria che potrà far pervenire eventuali osservazioni entro le quarantotto (48) ore successive. La Regione Campania si riserva di applicare le predette penali attraverso corrispondente decurtazione degli importi dovuti a titolo di corrispettivo dell'appalto, oppure mediante escussione parziale della cauzione definitiva. Resta inteso che il pagamento delle penali non pregiudicherà il diritto per la stazione appaltante di richiedere il risarcimento di eventuali danni subiti.

L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avverrà secondo la disciplina civilistica.

A seguito dell'applicazione di un numero di tre (3) penali, la Regione Campania, ritenendo tali comportamenti lesivi e pregiudizievoli per il buon andamento del rapporto negoziale, oltre che della propria immagine, si riserva la facoltà di risolvere il contratto ex art. 1456 del c.c., dandone comunicazione all'appaltatore mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ed incamerando l'intero importo della cauzione, salvo il diritto al risarcimento del maggior danno.

ART. 28 - DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

L'aggiudicataria non può sospendere forniture o servizi con sua decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la Regione Campania. La sospensione unilaterale da parte dell'aggiudicataria costituisce inadempienza contrattuale tale da motivare la risoluzione del contratto ex art. 1456 del c.c.. Restano a carico della stessa aggiudicataria tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

ART. 29 - INCEDIBILITÀ DEI CREDITI

I crediti derivanti dall'esecuzione del contratto non possono essere ceduti a terzi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1260, II comma, del codice civile.

I crediti non possono formare oggetto di cessioni e di nessun atto di disposizione da parte del creditore, neanche a scopo di garanzia, né tanto meno possono essere incassati da soggetti diversi dal creditore che, quest'ultimo, abbia investito di un ruolo rappresentativo e/o gestorio. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono esclusi, tra gli altri, i mandati ad esigere e le deleghe all'incasso.

La violazione di quanto appena disposto attribuisce il diritto alla stazione appaltante di risolvere il rapporto contrattuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c. con conseguente diritto al risarcimento dei danni.

ART. 30 - CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Regione Campania si potrà avvalere della facoltà di risoluzione automatica del contratto ai sensi dell'art. 1456 del c.c. previa intimazione scritta all'aggiudicatario mediante lettera raccomandata A.R., nelle seguenti ipotesi:

- 1) il venir meno, a seguito dell'aggiudicazione o durante l'esecuzione del contratto, dei requisiti prescritti nel Bando di Gara, nel Disciplinare di Gara e nel presente Capitolato;
- 2) frode e grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- 3) cessione dell'azienda, cessazione dell'attività, concordato preventivo, fallimento, atto di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- 4) per gravi e reiterate violazioni delle norme di legge e/o del presente capitolato imputabili a dolo o colpa grave dell'aggiudicatario;
- 5) per mancata costituzione o reintegrazione della cauzione;
- 6) per Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) non regolare;
- 7) nelle altre ipotesi in cui il presente Capitolato tanto preveda espressamente.

Si rinvia in ogni caso alla disciplina codicistica per quanto concerne tutte le ipotesi di risoluzione del contratto.

La risoluzione fa sorgere in capo all'Amministrazione appaltante il diritto di incamerare la cauzione definitiva, di sospendere i pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione Campania dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno dell'affidatario inadempiente.

ART. 31 - ESECUZIONE IN DANNO

In caso di fallimento dell'aggiudicatario o di grave inadempienza del medesimo l'Amministrazione si riserva di ricorrere alla procedura di cui all'art. 140 del D. Lgs. n. 163/06

ART. 32 - RECESSO

La Regione Campania, ai sensi dell'art. 1373 del codice civile, potrà recedere in ogni momento dal contratto, previa comunicazione scritta, senza che l'aggiudicatario possa vantare diritti a compensi ulteriori, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo. In caso di recesso, all'aggiudicatario saranno corrisposti esclusivamente i compensi per le prestazioni che risulteranno effettivamente eseguite alla data del recesso stesso.

ART. 33 - RISERVATEZZA

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, ed in riferimento al procedimento instaurato dal Bando di Gara, le finalità e le modalità di trattamento dei dati sono esclusivamente rivolte all'instaurazione del procedimento di aggiudicazione della gara. Il rifiuto di fornire i dati richiesti comporta l'esclusione dalla gara stessa.

A sua volta l'impresa aggiudicataria deve garantire che i dati di cui verrà in possesso saranno tutelati secondo le modalità di cui alla predetta normativa, obbligandosi ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dalle amministrazioni e da altri organismi in relazione al servizio nonché sui risultati delle attività di realizzazione dello stesso.

ART. 34 - SICUREZZA

L'impresa è obbligata ad osservare scrupolosamente tutte le norme antinfortunistiche vigenti ed a farle osservare al proprio personale che, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia (ex D.Lgs. 81/2008), doterà, tra le altre cose, di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni.

ART. 35 - SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico della ditta tutte le spese di contratto ed a questo connesse e/o conseguenti, comprese quelle di copia, stampa, bollo e registrazione in caso d'uso, dovute secondo le vigenti norme in materia.

ART. 36 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie attinenti all'interpretazione o all'esecuzione del contratto è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Napoli. È esclusa la competenza arbitrale.

ART. 37 - RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato e negli altri atti di gara, si rinvia alle vigenti norme in materia di forniture, nonché alle norme del codice civile in quanto applicabili.

Giunta Regionale della Campania

**Area Generale di Coordinamento “Ricerca Scientifica, Statistica,
Sistemi Informativi ed Informatica”**

Settore “Centro Regionale Elaborazione Dati”

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti D.U.V.R.I

**IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO REDATTO AI SENSI DEL DECRETO
LEGISLATIVO N° 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI ED IN
PARTICOLARE AI SENSI DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123**

ESSO ILLUSTRA IL COMPLESSO DELLE OPERAZIONI CONCERNENTI LA
VALUTAZIONE E LE MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE I RISCHI DA
INTERFERENZE IN PRESENZA DI IMPRESE ESTERNE E/O LAVORATORI AUTONOMI
CHE OPERANO ALL'INTERNO DELL'UNITA' PRODUTTIVA A TEMPO DETERMINATO

Datore di Lavoro Committente

**A.G.C. “Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica”
Settore “Centro Regionale Elaborazione Dati”**

Oggetto dell'appalto:

Lavori di adeguamento degli impianti e della fornitura di prodotti e servizi per
le sale calcolo del C.R.E.D. della Giunta Regionale della Campania

Sede Ospitante:

Settore Centro Regionale Elaborazione Dati
Via don Bosco 9/e Napoli

PREMESSA

In questo documento sono stati valutati rischi interferenti per il personale della Giunta e per il personale delle società esterne che operano presso i locali di sala calcolo sede dell'appalto.

Tale documento è stato predisposto al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento così come previsto dal comma 2, art. 26, del D.lgs. 81/08 in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e, pertanto, costituisce parte integrante del documento di valutazione dei rischi (DVR) redatto a cura del Datore di Lavoro della struttura operativa presso la quale dovrà essere svolto l'appalto "Lavori di adeguamento degli impianti e della fornitura di prodotti e servizi per le sale calcolo del C.R.E.D. della Giunta Regionale della Campania " e rappresenta, altresì, specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato VIII del D.lgs. 163/2006.

Il suddetto DVR è presente presso l'ufficio del Datore di lavoro della Giunta Regionale della Campania sito in Napoli Via S. Lucia 81 e può essere consultato contattando l'ing. Niutta Francesco.

La descrizione sintetica dello stato dei luoghi verrà fornita in sede di prima riunione di coordinamento, in quanto, tra il momento di redazione del presente Documento e il momento di esecuzione dell'appalto, potranno essere messi in atto interventi di diversa natura o potranno insorgere situazioni al momento non prevedibili. Viene comunque allegata la planimetria dei luoghi oggetto dell'appalto.

E' implicito osservare che tale documento è stato redatto sulla scorta della ipotizzata conoscenza da parte del committente dei possibili rischi introdotti dall'appaltatore.

Si possono definire interferenti tutti quei rischi presenti nei luoghi di lavoro non causati da attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore. Per tali rischi è valido il documento di valutazione redatto a cura del datore di lavoro.

Il rischio interferente è quello a cui è esposto il lavoratore di una azienda quando nel luogo di lavoro in cui opera si aggiungono rischi provenienti dall'attività svolta da altra azienda.

Il costo della sicurezza stimato aggiunto per eliminare i rischi interferenti saranno tali per l'azienda che li subisce ma non per l'azienda che l'introduce perché già stimati dall'azienda stessa nel proprio documento di valutazione dei rischi.

Il DUVRI sarà allegato al contratto firmato dal Datore di Lavoro committente.

DATI IDENTIFICATIVI DELLA STAZIONE APPALTANTE

Rappresentante legale: On. Antonio Bassolino

Datore di lavoro: Avv. Marco Merola

Valutatore: Ing. Francesco Niutta, R. P.P. Della Giunta Regionale

Sede legale: Via S. Lucia, 81 - Napoli

Amministrazione Aggiudicatrice/Datore di lavoro Committente:

Regione Campania

A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica

Settore Centro regionale Elaborazione Dati

Dirigente del Settore CRED: Dott. Silvio Uccello

DESCRIZIONE DELL'APPALTO

L'appalto riguarda la progettazione e realizzazione di una nuova infrastruttura Hw e Sw che implementi le più recenti tecnologie in tema di "Green IT" e l'adeguamento degli impianti tecnologici, (elettrico, termico, rete dati) a supporto delle sale calcolo del CRED.

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

Settore Centro Regionale Elaborazione Dati

Via don Bosco 9/e Napoli

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

Le principali attività richieste dall'appalto consistono in:

- Trasposto e scarico di apparecchiature e strumentazioni per la realizzazione dell'infrastruttura IT e degli impianti tecnologici connessi;
- Montaggio ed installazione delle apparecchiature e delle attrezzature fornite;
- Messa in opera e configurazione delle apparecchiature fornite;
- Collaudo delle apparecchiature e delle attrezzature;
- Carico e trasporto a pubblica discarica, a cura e spese della aggiudicataria, di materiali di risulta e di ogni altro materiale non più idoneo
- manutenzione degli impianti tecnologici

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce:

- che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno della struttura operativa da parte dell'impresa appaltatrice se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della stessa struttura, del Responsabile di sede e del Responsabile per l'attuazione delle misure di sicurezza previste incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento;
- che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato per il personale dipendente dell'Istituto Universitario, degli allievi e dei frequentatori in genere, daranno diritto alla stazione appaltante di interrompere immediatamente i lavori e l'eventuale revoca del contratto;
- che il Responsabile di sede e il Responsabile per l'attuazione delle misure di sicurezza e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento delle attività affidate in appalto (preposto), potranno interromperle qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure per la salute dei dipendenti dell'Istituto, degli allievi o di terzi

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante, e per essa al Responsabile del contratto ed al referente della sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di imprese in subappalto e/o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di questi ultimi potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico/amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto, e la firma del verbale di coordinamento da parte dei soggetti precedentemente indicati.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto e/o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del proprio Datore di Lavoro (art.26, comma 8, D.lgs. 81/2008). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Come già indicato in precedenza si rimanda allo specifico DVR presente presso la struttura operativa sede dell'appalto.

ASPETTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

COORDINAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è stata elaborata da: Ufficio del Datore di Lavoro

Valutatore: Ing. Francesco Niutta

Il coordinamento è affidato al Datore di Lavoro committente: Dott. Silvio Uccello

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Armando Rapillo

Direttore dei lavori: -----

Responsabile attuazione delle misure di sicurezza previste: -----

VALUTAZIONE RISCHI

L'organizzazione aziendale prevede che ogni settore della Giunta Regionale può appaltare lavori, servizi e forniture per cui il dirigente di Settore assume la figura di Datore di lavoro committente. Ad ogni buon conto il Datore di lavoro committente, per la materia relativa alla sicurezza dei luoghi di lavoro, può chiedere il relativo supporto consulenziale all'Ufficio del Datore di lavoro.

CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti delle attività lavorative nei singoli posti di lavoro finalizzato ad individuare le cause possibili di lesioni o danni e quindi al fine di attuare i provvedimenti necessari per la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori. Nell'effettuare l'individuazione dei pericoli, e la susseguente valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, si è tenuto conto delle norme di legge, delle raccomandazioni di buona tecnica e delle procedure vigenti in materia.

Sulla base di quanto detto, il processo di valutazione dei rischi è stato attuato attraverso la preparazione, programmazione ed applicazione delle seguenti fasi operative:

- a) individuazione dei fattori di rischio presenti
- b) individuazione dei fattori di rischio introdotti dall'appaltatore;
- c) valutazione dei fattori di rischio interferenti;

Il processo di valutazione è stato condotto essenzialmente sulla base della:

- raccolta ed esame delle informazioni e documentazioni riguardanti l'oggetto dell'appalto, il luogo in cui si opererà e il documento di valutazione dei rischi redatto per la struttura operativa;
- analisi delle macchine, attrezzature che saranno utilizzati dell'ambiente di lavoro;
- esame degli aspetti organizzativi e delle procedure mirate a prescindere le condizioni di lavoro sul piano della prevenzione e della protezione dei lavoratori;
- identificazione dei pericoli e dei conseguenti rischi nonché delle misure ulteriori di protezione da adottare per eliminare o ridurre/minimizzare rischi.

La valutazione ha riguardato:

- tutte le attività di lavoro, i luoghi, i posti di lavoro , impianti , macchine e attrezzature fisse o mobili, sia principali che accessori;
- tutto il personale dipendente dell 'Istituto e delle persone che a vario titolo frequentano gli ambienti oggetto delle attività dell'appalto;
- tutti i rischi che risultano ragionevolmente prevedibili (impiego delle attrezzature, organizzazione e modalità di lavoro ambienti di lavoro etc.) con esclusione quindi di solo quelli derivati dalla vita di tutti i giorni in generale e che non sono oggetto di particolari preoccupazioni (rischi generici);

METODOLOGIA E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L'apporto logico per la valutazione dei rischi si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- descrizione e analisi dell 'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- rilevazione/valutazione del rischio interferente.

INTERFERENZE SPAZIALI E TEMPORALI INTRODOTTE NELLA SEDE OGGETTO DELL'APALTO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO E MISURE DA ADOTTARE PER LA LORO ELIMINAZIONE/ABBATTIMENTO

	Rischi da interferenze	Misure di prevenzione e protezione da adottare
	Urti ed investimenti causati dal personale dell'aggiudicatario durante le operazioni di consegna, anche in assenza di specifiche attrezzature di movimentazione (transpallet, carrelli ed altro), di disimballaggio, montaggio, messa in opera e collaudo delle apparecchiature oggetto della fornitura, ovvero da attrezzature specifiche della ditta appaltatrice utilizzate per la messa in opera delle stesse, ove normalmente è presente personale del settore CRED, personale della Società ospitante e/o terzi. Inciampi e/o cadute causati dagli imballaggi e da ogni altro materiale di risulta non più idoneo (scatole di cartone vuote, carta da macero, ecc) lasciati in luoghi ove normalmente vi è presenza di persone.	Informare il servizio di Prevenzione e Protezione aziendale della sede ospitante e fornire informazioni ai dipendenti e/o a terzi circa le modalità di svolgimento delle attività. In particolare tutte le operazioni che richiedono una interruzione delle normali attività lavorative, come ad esempio distacchi temporanei dell'energia elettrica, dovranno essere opportunamente pianificate e condivise. Delimitare le aree di carico e scarico delle apparecchiature e delle attrezzature necessarie alla movimentazione ed alla messa in opera delle forniture dell'appalto. Delimitare le zone di lavoro per l'installazione e la configurazione delle apparecchiature della fornitura Vietare l'accesso alle aree interessate. Localizzare e segnalare i percorsi di emergenza e le vie di uscita, Non ingombrare e/o ostruire eventuali vie di esodo. Installare segnaletica di pericolo. Lasciare pulite le aree di lavoro.

COSTI PER LA SICUREZZA

Secondo l'art. 26, comma 5, D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, nel singolo contratto di appalto devono essere specificamente indicati, a pena di nullità, i costi relativi alla sicurezza.

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza, saranno riferiti per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprendisti, i D.P.I., ecc. in riferimento ai lavori appaltanti;

- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno degli ambienti di lavoro.

Nel nostro caso i costi da stimare sono quelli necessari per eliminare/ridurre i rischi interferenti e sono relativi alla installazione di segnaletica di sicurezza da utilizzare durante le operazioni di scarico e movimentazione delle apparecchiature ed attrezzature informatiche oggetto della fornitura. I suddetti costi aggiuntivi ammontano a Euro 500,00.

VALUTAZIONE CONCLUSIVA DEL RESPONSABILE DELL'APPALTO

IL Dirigente dell'A.G.C. committente individuerà il nominativo dell'incaricato di verificare e vigilare sulle misure da adottare per l'eliminazione/abbattimento dei rischi interferenziali. In caso di mancata nomina del suddetto soggetto, sarà lo stesso Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione previste.

CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi del D.lgs.81/08 in data 26 giugno 2009

Datore di lavoro Committente

Valutatore

Direttore dei Lavori

Responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza

Dirigente del Settore CRED: Avv. Silvio Uccello

MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Si informa sin da ora che presso la sede ospitante sono in vigore i seguenti divieti e obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricate:

- divieto di intervenire sulle attività o sulle lavorazioni in essere presso le strutture oggetto dell'appalto;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà delle strutture in questione; eventuali utilizzi sono da considerare a carattere eccezionale e dovranno di volta in volta essere autorizzati dal Responsabile della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato e a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal Responsabile della struttura;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali, macchinari ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il Responsabile della struttura e il R.S.P.P.;

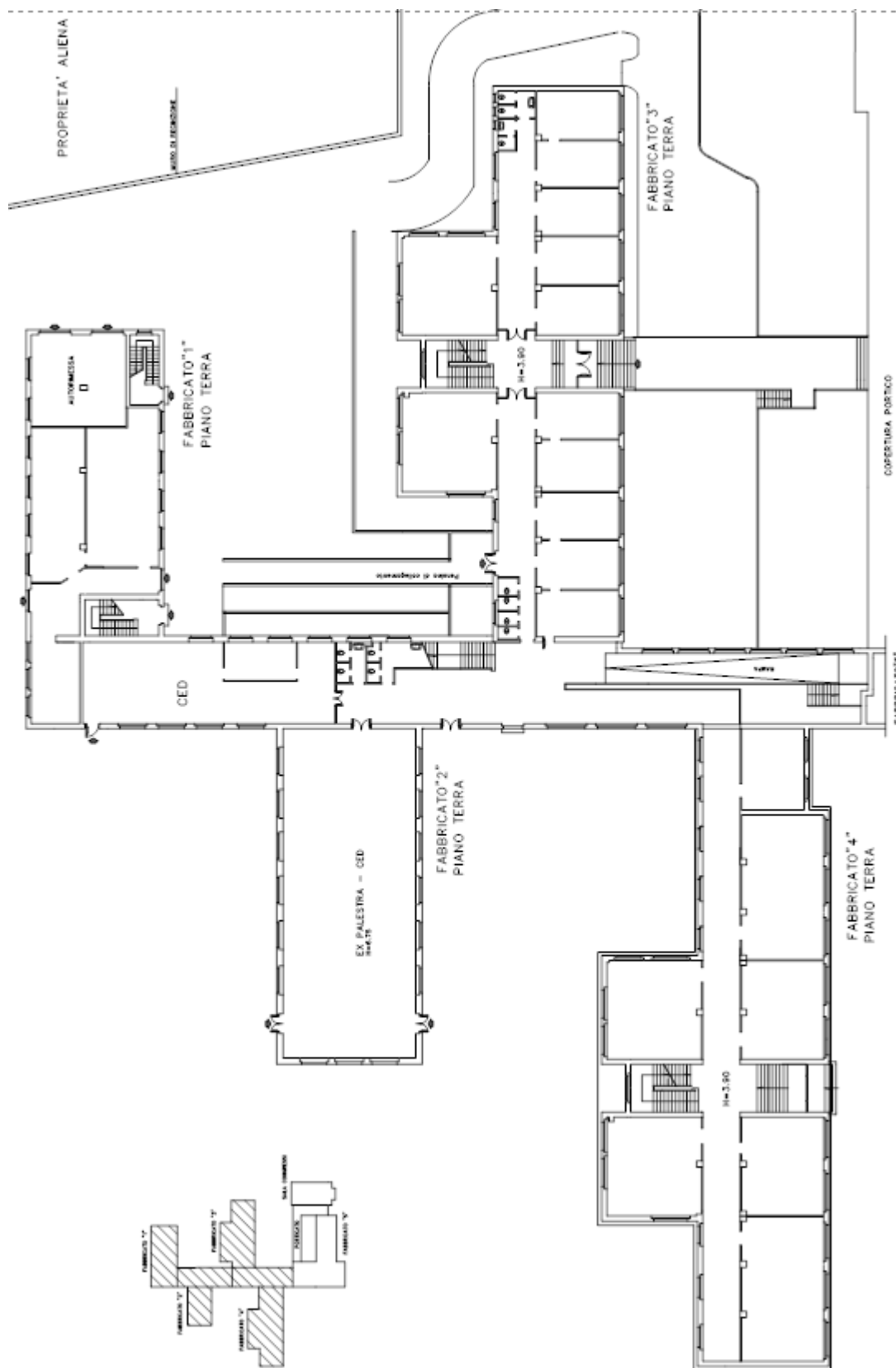
- divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, fumare, in particolare nei luoghi con pericolo d'incendio e in tutti gli altri luoghi ove vige il divieto;
- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione, se non strettamente necessario per lo svolgimento dei lavori, nel qual caso possono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale presente in struttura e di quello dell'aggiudicataria;
- obbligo di concordare con il Responsabile della struttura gli orari per l'esecuzione degli interventi e di non intrattenersi negli ambienti di lavoro oltre l'orario concordato;
- obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti nella struttura;
- obbligo di informare/richiedere intervento del Responsabile della struttura in caso di anomalia riscontrata nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle indicazioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei sistemi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperarsi direttamente, ma solo in caso di urgenza o nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di prendere visione e di attenersi alle segnaletiche esposte e riportanti le posizioni dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque, in caso di emergenza, il personale dell'aggiudicataria o chi da essa incaricato deve seguire le indicazioni anche verbali del personale a ciò proposto dalla struttura.

RIUNIONE INIZIALE DI COORDINAMENTO

Ad aggiudicazione avvenuta il committente, quale gestore del presente appalto, convoca una riunione generale di coordinamento alla quale parteciperanno: il committente, il rappresentante dell'impresa appaltatrice; il direttore dei lavori e il Responsabile attuazione delle misure di sicurezza.

Di detta riunione verrà redatto relativo verbale.

Allegato A - Planimetria dei luoghi oggetto dell'appalto



A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni, Fondo Investimento Occupazionale (FIO) - **Decreto dirigenziale n. 154 del 21 agosto 2009 – Incarico di studio e di ricerca finalizzato all'elaborazione e predisposizione della nuova normativa in materia di prevenzione sismica e di un regolamento regionale di attuazione della l.r. 3 del 2007 in materia di contratti pubblici - Approvazione schema di contratto.**

PREMESSO

- che l'Area Generale di Coordinamento LL. PP. deve provvedere:
 1. ai sensi della l.r. 3/07 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania), alla redazione del regolamento regionale di esecuzione (art. 4) e alla formazione dei disciplinari e dei provvedimenti di attuazione (art. 77);
 2. alla predisposizione della nuova normativa in materia di prevenzione del rischio sismico (modifica alla l.r. 9/83), in conseguenza dell'intesa sottoscritta in data 31/03/2009 in sede di Conferenza Stato - Regioni, per il rilancio economico dell'edilizia;
- che per provvedere a quanto sopra, l'Area Generale di Coordinamento LL. PP. ha ravvisato l'esigenza di essere temporaneamente coadiuvata da risorse umane di alta qualificazione nel campo giurisprudenziale, da affiancare alle professionalità tecniche esistenti all'interno dell'Area stessa.

CONSIDERATO

- che con decreto dirigenziale n. 150 del 27/07/2009 è stato affidato l'incarico di studio e ricerca all'Avv. Paolo Del Vecchio, nato a Napoli il 04/01/1967;
- che con il suddetto decreto dirigenziale n. 150 del 27/07/2009 è stato stabilito che la durata dell'incarico occasionale di studio e ricerca è di mesi nove con un impegno pari a quaranta giorni lavorativi complessivi;
- che il corrispettivo, conformemente ai parametri fissati dal disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1341 del 20/07/2007, è di € 500,00 lordi giornalieri, per un importo complessivo di € 20.000,00;
- che la spesa di cui sopra graverà sul Cap. 2124 UPB 1.1.6 del bilancio gestionale esercizio finanziario 2009;
- che per l'affidamento del predetto incarico possa utilizzarsi lo schema di contratto già utilizzato da altri Settore regionali, sul quale si è già espressa l'Avvocatura regionale, ed inerente fattispecie analoghe.

VISTO

- la l.r. 03/2007;
- la l.r. 09/1983;
- il decreto dirigenziale n. 150 del 27/07/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Opere Pubbliche, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente medesimo

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare lo Schema di Contratto allegato che forma parte integrante del presente provvedimento;
- di demandare al Dirigente del Settore 04 dell'A.G.C. 15 la sottoscrizione del contratto relativo all'incarico di studio e ricerca con l'Avv. Paolo Del Vecchio, nato a Napoli il 04/01/1967, C.F. DLVPLA67A04F839X;
- di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il presente atto all'Assessore ai Lavori Pubblici, al Settore Opere Pubbliche, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Italo Giulivo

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
AGC 15 LAVORI PUBBLICI OPERE PUBBLICHE ATTUAZIONE ESPROPRIAZIONE

Incarico di studio e di ricerca finalizzato all'elaborazione e predisposizione della nuova normativa in materia di prevenzione sismica e di un regolamento regionale di attuazione della l.r. 3/07 in materia di contratti pubblici”.

SCHEMA DI CONTRATTO

L'anno duemilanove il giorno _____ del mese di _____, nella sede del Settore Opere Pubbliche dell'A.G.C. LL.PP., sita in Napoli alla Via Alcide De Gasperi, 28 al piano 3,

TRA

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, nella persona del Dirigente del Settore Opere Pubbliche Ing. Luigi A. M. Cicalese nato a Avellino il 23/04/1959 e domiciliato per la carica presso la sede di detto Settore sito in Napoli alla Via Alcide De Gasperi, 28, 3° piano,

E

l'Avv. Paolo Del Vecchio nato a Napoli il 04/01/1967 ed ivi residente alla Via Bisignano a Chiaia, n. 4, C.F. DLV PLA 67A04 F839X, della cui identità si è certi.

PREMESSO

- o che l'Area Generale di Coordinamento LL. PP. deve provvedere:
 - 1. ai sensi della l.r. 3/07 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania), alla redazione del regolamento regionale di esecuzione (art. 4) e alla formazione dei disciplinari e dei provvedimenti di attuazione (art. 77);
 - 2. alla predisposizione della nuova normativa in materia di prevenzione del rischio sismico (modifica alla l.r. 9/83), in conseguenza dell'intesa sottoscritta in data 31/03/2009 in sede di Conferenza Stato - Regioni, per il rilancio economico dell'edilizia;
- o che per provvedere a quanto sopra, l'Area Generale di Coordinamento LL. PP. ha ravvisato l'esigenza di essere temporaneamente coadiuvata da risorse umane di alta qualificazione nel campo giurisprudenziale, da affiancare alle professionalità tecniche esistenti all'interno dell'Area stessa.

PRESO ATTO

- o che l'A.G.C. 15 con decreto dirigenziale n. 150 del 27/07/2009, per le motivazioni ivi indicate e tenuto conto del carattere straordinario dell'esigenza, la temporaneità e l'alta qualificazione richieste per provvedere a quanto sopra, ha affidato l'incarico di cui all'oggetto all'Avv. Paolo Del Vecchio, nato a Napoli il 04/01/1967;

- o che con il predetto decreto dirigenziale n. 150 del 27/07/2009 è stato stabilito che la durata del predetto incarico occasionale di studio e ricerca è di mesi nove con un impegno pari a quaranta giorni lavorativi complessivi;
- o che il corrispettivo, conformemente ai parametri fissati dal disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1341 del 20/07/2007, è di € 500,00 lordi giornalieri, per un importo complessivo di € 20.000,00;
- o che la spesa di cui sopra graverà sul Cap. 2124 U.P.B. 1.1.6 del bilancio gestionale esercizio finanziario 2009.

CONSIDERATO

- o che per l'affidamento dell'incarico di studio e ricerca in oggetto indicato possa utilizzarsi lo schema di contratto già utilizzato da altri Settore regionali, sul quale si è già espressa l'Avvocatura regionale, ed inerente fattispecie analoghe.

VISTO

- o il curriculum del Dr. Paolo Del Vecchio, nato a Napoli il 04/01/1967 ed ivi residente alla Via Bisignano a Chiaia, n. 4 C.F. DLV PLA 67A04 F839X;
- o la nota dell'Avvocatura generale dello Stato, prot. n. 185585P del 15/06/2009, che autorizza l'Avvocato dello Stato Dr. Paolo Del Vecchio ad assumere l'incarico di studio e ricerca innanzi esplicitato.

Le parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

Oggetto

Il Committente conferisce all'Esperto, che accetta, l'incarico che gli consente di avvalersi dell'esperienza professionale posseduta da quest'ultimo, per lo svolgimento delle prestazioni professionali inerenti allo "Incarico di studio e di ricerca finalizzato all'elaborazione e predisposizione della nuova normativa in materia di prevenzione sismica e di un regolamento regionale di attuazione della l.r. 3/07 in materia di contratti pubblici".

Le prestazioni a carico dell'Esperto, in via generale, consisteranno in attività di consulenza giuridica mirata alla redazione del regolamento regionale di esecuzione (art. 4) e la formazione dei disciplinari e dei provvedimenti di attuazione (art. 77) della l.r. 3/07 ed alla predisposizione della nuova normativa in materia di prevenzione del rischio sismico (modifica alla l.r. 9/83), in conseguenza dell'intesa sottoscritta in data 31/03/2009 in sede di Conferenza Stato - Regioni, per il rilancio economico e dell'edilizia.

Al fine di assicurare l'espletamento di detto incarico, l'Esperto dovrà fornire il supporto giuridico specialistico necessario al Committente nelle attività suddette.

La verifica dello svolgimento dell'incarico conferito ai sensi del presente articolo è di competenza del responsabile del procedimento dell'intervento.

Art. 3 Obblighi del Consulente

L'Esperto si obbliga a prestare alla Regione la propria opera con competenza professionale fondata nel campo dell'assistenza richiesta, presso gli uffici dell'Assessorato Regionale ai LL. PP., sito in Napoli alla Via Alcide De Gasperi, n. 28.

L'Esperto, altresì, si obbliga a prestare la propria opera a favore della Regione coordinandosi alle esigenze della stessa, sia pure nell'ambito della propria autonomia tecnica e organizzativa, senza alcun vincolo di subordinazione né obbligo di orario e concordando con il Responsabile del procedimento le modalità di attuazione dell'incarico da svolgere nei limiti di impegno temporale di cui al successivo art. 5.

L'attività svolta dall'Esperto non determina alcun vincolo di subordinazione, né rapporto continuativo o dipendente con la Regione.

Art. 4 Corrispettivo

Il corrispettivo, determinato conformemente ai parametri fissati dal disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi approvato con D.G.R. n. 1341 del 20/07/2007 avente ad oggetto "POR Campania 2000-2006. Disciplinare approvato con D.G.R. 665 del 31/05/2005: "Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle Misure del POR Campania". Modifiche ed Integrazioni", è fissato in complessivi €. 20.000,00 pari ad € 500,00 lordi giornalieri, comprensivi di oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico del professionista, nella misura prevista dalla vigente normativa, il tutto a valere sull'U.P.B. 1.1.6 cap. 2124 del bilancio gestionale esercizio finanziario 2009.

La liquidazione del compenso, avverrà, nel rispetto del limite massimo pattuito, previa presentazione di specifiche relazioni delle attività svolte, validate dal Responsabile del procedimento interessato e da questi trasmesse al Coordinatore dell'A.G.C. 15, quale attestazione di congruità e conformità della prestazione resa per l'importo suindicato.

Art. 5 Durata del contratto

Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione per la durata di nove mesi con un impegno massimo pari a quaranta giorni lavorativi complessivi.

Art. 6 Recesso

La Regione si riserva la facoltà di recedere motivatamente, in qualsiasi momento, dal presente contratto, corrispondendo all'Esperto il compenso da determinarsi proporzionalmente al lavoro svolto.

L'Esperto può recedere anticipatamente, prima della scadenza del presente contratto, con preavviso di almeno 15 giorni. In tal caso il compenso da erogare sarà determinato proporzionalmente al lavoro effettivamente svolto. In caso di recesso da parte dell'Esperto, senza rispetto del termine di preavviso pattuito, al

compenso come sopra determinato, si applicherà, a titolo di penale, una detrazione fino ad un massimo del 10 per cento di quanto spettante.

Art. 7

Proprietà, riservatezza dei risultati

Il lavoro svolto e i risultati dello stesso sono di esclusiva proprietà della Regione. L'Esperto, non può avvalersi di detto lavoro per altri scopi né portarlo a conoscenza di altri enti o persone o divulgarlo con pubblicazione se non con espressa preventiva autorizzazione scritta della Regione. Tutti i dati e le informazioni di cui l'esperto entrerà in possesso nello svolgimento dell'incarico, dovranno considerarsi riservati secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003.

Art. 8

Risoluzione del contratto

L'esperto potrà essere dichiarato decaduto dall'incarico, e conseguentemente il contratto sarà risolto, in caso di inosservanza degli obblighi contrattuali, qualora in seguito a due successivi reclami del Responsabile del procedimento, l'Esperto non ottemperi entro quindici giorni a quanto richiesto.

E' fatta salva ogni eventuale azione nei confronti dell'Esperto per eventuali danni provocati alla Regione in conseguenza dell'inosservanza contrattuale.

Art. 9

Responsabilità dell'Amministrazione

La Regione è esonerata da ogni responsabilità per eventuali danni causati dall'Esperto nell'esercizio dell'attività contrattuale.

Art. 10

Rinvio

Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione, si richiamano le norme contenute negli artt. 2222 e segg. C.C. e all'art. 409 n. 3 del C.P.C. in caso di inadempimento si applicano le disposizioni in materia di risoluzione del contratto contenute nel codice civile.

Art. 11

Giurisdizione delle controversie

Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa alla interpretazione ed alla esecuzione del presente contratto sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2, cod. proc. Civ. ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

Art.12

Spese contrattuali e oneri diversi

La presente convenzione è stipulata in forma privata e sarà sottoposta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del

D.P.R.26/04/1986, n. 131 e successive modifiche, precisando che le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

Art.13
Modalità di sottoscrizione

Questo atto viene letto dalle parti, che, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano e lo sottoscrivono nell'ultima pagina, apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Il Dirigente del Settore OO.PP.
Ing. Luigi A. M. Cicalese

L'Esperto
Avv. Paolo Del Vecchio

Si approvano specificatamente ai sensi dell'art. 1341, comma 2, cod. civ., le clausole di cui agli artt. 4, 6, 8, 9 e 11 della presente convenzione.

Il Dirigente del Settore OO.PP.
Ing. Luigi A. M. Cicalese

L'Esperto
Avv. Paolo Del Vecchio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno - **Decreto dirigenziale n. 294 del 24 agosto 2009 – Riapposizione dei sigilli alla cava di calcare, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 54/85, sita in loc. Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano (SA) .Ditta eredi Troisi Filippo.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO che:

- per la cava indicata in oggetto, con Decreto Dirigenziale n. 4328 del 29/12/2003, veniva decretato l'apposizione dei sigilli ai sensi dell'art. 27 della L.R. 54/85 a tutta l'area di cava escavata, ad esclusione della zona interessata dagli interventi di risanamento della frana e dell'area interessata dagli impianti di lavorazione;
- in esecuzione del predetto Decreto n. 4328 del 29/12/2003, Funzionari di questo Settore procedevano, in data 19/04/2009, nell'ambito di un procedimento interessante l'intera zona, all'apposizione dei sigilli;
- con Decreto Dirigenziale n. 57 del 05/05/2004, si autorizzava il Consorzio Comuni Bacino SA/2, per lo smaltimento RR.SS.UU., ad accedere, attraverso apposito varco, all'area sottoposta a sequestro amministrativo al fine di poter espletare l'attività di pompaggio e smaltimento del percolato proveniente dalla limitrofa discarica RR.SS.UU. - come autorizzata dal Commissario di Governo per l'Emergenza rifiuti della Regione Campania, richiesta con nota n. 3469/CD del 15/06/1999;
- in data 20/05/2004, come riportato nel verbale, si provvedeva alla modifica dell'apposizione dei sigilli al suddetto varco, intercludendo lo stesso con catena e lucchetto le cui chiavi erano state consegnate al Consorzio Comuni Bacino SA/2;
- con nota n. 534 del 01/08/2005 il Consorzio Comuni Bacino SA/2, comunicava a questo Settore che “mezzi meccanici della ditta Troisi asportavano misti di cava dall'area sottoposta a sequestro” precisando che l'ingresso non avveniva dal varco di cui il Consorzio Comuni Bacino SA/2 aveva in affidamento le chiavi, ma da un stradina interna che aveva origine dall'impianto di calcestruzzo;
- in relazione all'intervenuta comunicazione da parte del Consorzio SA/2, questo Settore emetteva un nuovo Decreto Dirigenziale n. 107 del 09/11/2005, con il quale veniva ordinata la sospensione lavori, irrogata la prevista sanzione amministrativa ed apposti i sigilli;

CONSIDERATO che:

- il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente – Nucleo Operativo Ecologico di Salerno (NOE), con nota n. 2/65-6-2008 del 30/07/2009 segnalava che la ditta Troisi aveva esercitato l'attività estrattiva sulle particelle nn. 77 – 118 -320 -88 -278 -279 -120 -276 -272 - 80 – 111 - 253 – 78 – 75 – 112 – 79 – 124 – 280 – 281 – 321 – 322 – 76 – 282 e 119 del foglio di mappa n. 10 del Comune di Montecorvino Pugliano e sulle particelle nn. 1066 – 1065 – 132 – 186 – 188 – 1060 – 187 – 22e 1064 del foglio di mappa n. 13 del Comune di Montecorvino Pugliano;
- l'attività estrattiva è stata effettuata in assenza di autorizzazione e come tale del tutto abusiva;

Rilevato che:

- per la cava in oggetto sono già stati emessi vari decreti di sospensione lavori, sanzione amministrativa ed apposizione dei sigilli, come in precedenza esposto;
- l'attività estrattiva segnalata dai Carabinieri, tra l'altro, oltre ad essere avvenuta in area già oggetto di sospensione lavori, apposizione sigilli ha interessato anche nuove particelle catastali che precedentemente non risultavano scavate, quindi completamente abusive;
- stante la reiterata attività abusiva di estrazione materiale, da parte della ditta Troisi, in applicazione dell'art. 27 della L.R. 54/85 è atto dovuto la riapposizione dei sigilli a tutta l'area di cava e precisamente quelle individuate catastalmente con le particelle innanzi riportate.

VALUTATO che l'attività estrattiva non autorizzata è avvenuta in area già sottoposta ad apposizione dei sigilli nonché su nuove su nuove aree precedentemente non intaccate, ricorrono gli estremi di cui al-

l'art. 349 del Codice Penale.

VISTO:

- DPR 128/59;
- L.R. 54/85;
- L.R. 17/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.O. Geom. Valentino Pecora, dalle risultanze e dagli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in **PREMESSA** che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, la riapposizione dei sigilli alla cava della ditta Troisi, sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano e precisamente l'area in catasto del Comune di Montecorvino Pugliano al foglio di mappa n. 10 particelle nn. 77 – 118 - 320 - 88 -278 -279 -120 -276 -272 - 80 – 111 - 253 – 78 – 75 – 112 – 79 – 124 – 280 – 281 – 321 – 322 – 76 – 282 e 119 e foglio di mappa n. 13 particelle nn. 1066 – 1065 – 132 – 86 – 188 – 1060 – 187 – 22 e 1064;

ORDINA

al sig. Troisi Ettore di provvedere alla realizzazione della recinzione di tutta l'area di cava, individuata al precedente punto, entro 20 giorni dalla notifica del presente Decreto, dandone comunicazione a questo Settore al fine di procedere compiutamente all'apposizione dei sigilli;

CONFERMARE

quanto disposto con l'Ordinanza di questo Settore n. 193/115 del 14/03/1997, cioè l'esclusione dal sequestro amministrativa della particella n. 80 del foglio di mappa n. 10 del Comune di Montecorvino Pugliano, ove insistono gli impianti e i servizi annessi, la cui autorizzazione ricade nelle competenze dell'Amm.ne Comunale di Montecorvino Pugliano.

DISPONE

che il presente decreto venga inviato per via telematica:

all'AA.GG. 15 LL.PP;

al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" (01-02);

al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;

al Settore Regionale Cave e Torbiere di Napoli;

e successivamente in cartaceo:

in copie al Comune di Montecorvino Pugliano (SA), per la pubblicazione all'Albo Pretorio, al Comando VV.UU, e allo U.T.C.per quanto di competenza;

in copie al Comune di Pontecagnano Faiano (SA) per la notifica alla sig. Troisi Ettore, nato il 27/04/1943 a Montecorvino Pugliano e residente in Potecagnano Faiano alla via delle Calabrie n. 7 in qualità di gestore attuale della ditta a causa del decesso sig. Troisi Filippo

in copia, per quanto di competenza:

al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Salerno;

al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione S. Cipriano Picentino;

alla Procura della Repubblica c/o Tribunale di Salerno;

al Comando Stazione dei Carabinieri di Montecorvino Pugliano;

al Comando Carabinieri NOE di Salerno.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale.

IL DIRIGENTE DELEGATO

Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno - **Decreto dirigenziale n. 295 del 24 agosto 2009 – Decreto di conferma di apposizione sigilli, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 54/85, alla di Cava di calcare in loc. Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano (SA). Ditta CARPA Costruzioni S.R.L.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale n. 2265/370 del 15/07/2003, notificato al legale rappresentante della ditta Carpa Costruzioni S.r.l., ai sensi dell'art. 140 del C.P.P., così come comunicato dal Comune di Montecorvino Pugliano, con nota n. 9076 del 08/10/2003, fu ordinato alla ditta sopra citata:
- il divieto di commercializzazione di ulteriore materiale avendo superato quello previsto in progetto;
- il ripristino della fascia di rispetto di mt. 20, della strada carrabile “Via Vicinale Barone” da autorizzarsi preventivamente da questo Settore sulla base di una ipotesi progettuale compatibile con il progetto autorizzato;
- il riempimento della buca fino a quota mt. 90, come prevedeva la prima fase di lavorazione, con materiale proveniente dalla cava stessa, da autorizzarsi sempre preventivamente sulla base di una ipotesi progettuale;
- la realizzazione dei gradoni dall'alto verso il basso mentre quelli a riporto dal basso verso l'alto con contestuale recupero ambientale;
- una serie di integrazioni al progetto, posto a base della precedente autorizzazione, tra l'altro l'integrazione o la sostituzione della polizza fidejussoria dell'importo di € 378.304,44;
- con il Decreto n. 3326/375 del 23/10/2003, su segnalazione del Comune di Montecorvino Pugliano, n. 13057 del 14/11/2003, furono sospesi i lavori estrattivi sulle particelle nn. 133 - 1061 e 1063 del foglio di mappa n. 13, e consentita solo la prosecuzione dei lavori di riempimento della buca;
- in data 06/11/2003, funzionari di questo Settore, esperimento apposito sopralluogo all'area di cava della ditta Carpa Costruzioni, redigendo apposito verbale, notificato alla ditta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 13/83, con nota n. 681168 del 12/11/2003, con il predetto verbale venivano contestati alla ditta ulteriori escavazioni abusive, e si diffidava la stessa a sospendere qualsiasi attività estrattiva;
- la ditta Carpa Costruzioni, non ha mai ottemperato a quanto ordinatogli innanzi;
- i lavori estrattivi, accertati in data 06/11/2003, avvenivano su parte delle particelle nn. 21 e 186 del foglio di mappa n. 13, cioè in zone non previste nell'autorizzazione e pertanto abusivi, questo Settore in data 29/12/2003, emise il Decreto Dirigenziale n. 4329, con il quale veniva disposto:
 - a) la revoca dell'autorizzazione n. 2163 del 21/07/2001;
 - b) la sospensione dei lavori, la sanzione amministrativa;
 - c) l'apposizione dei sigilli su tutta l'area di cava.

CONSIDERATO che.

- le motivazioni che portarono all'emissione del Decreto di apposizioni sigilli n. 4329 del 29/12/2003, restano invariate, in quanto la ditta non ha ottemperato a quanto prescritto;
- questo Settore, con Decreto Dirigenziale n. 48/386 del 26/04/2004, autorizzava la ditta Carpa Costruzioni s.r.l., al parziale riempimento della buca, fino a quota mt. 90, modificando il Decreto Dirigenziale n. 4329/380 del 29/12/2003 limitatamente all'apposizione dei sigilli amministrativi all'area di cava interessata dal predetto provvedimento ed in particolare le aree interessate dalle particelle nn. 1061 (parte) – 133 (parte) – 1062 – 21 e 189 così come delimitate nel grafico “Stato di progetto”.

RILEVATO : che il riempimento è ancora in fase di attuazione.

VISTA la L.R. 54/85;

VISTA la L.R. 17/95;

VISTO il D.P.R. 128/59;

VISTE le Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive, l'Ordinanza Commissariale n. 11 del 07.06.2006 e l'Ordinanza Commissariale n. 12 del 06.07.2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa n°07 geom. Valentino Pecora delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, **di conformare l'apposizione dei sigilli disposto con il Decreto Dirigenziale n. 4329 del 29/12/2003**, ad esclusione della buca oggetto di riempimento così come evidenziato nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 48/386 del 26/04/2004.

DISPONE

che il presente venga inviato per via telematica:

- all'AA.GG. 15 LL.PP.;
- al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" (01-02);
- al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;
- al Settore Regionale Cave e Torbiere di Napoli;

e successivamente in cartaceo:

al Comune di Montecorvino Pugliano (Sa), per la pubblicazione all'Albo Pretorio, al Comando VV.UU. e all' U.T.C. per la notifica alla Signora Rizzo Teresa, Amministratore Unico della Carpa srl, nata a Napoli l'11/07/1968 e domiciliata per la carica presso la sede sociale della società sita in via Parapoti 19/B di Montecorvino Pugliano;

in copia, per quanto di competenza:

- Al coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato;
- al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di San Cipriano Picentino;
- al Comando Stazione dei Carabinieri di Montecorvino Pugliano;
- alla Comunità Montana " Zona Monti Picentini";
- Al Comando Carabinieri NOE di Salerno.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale.

IL DIRIGENTE DELEGATO
Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 738 del 26 agosto 2009 – Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo - Integrazioni al Bando di gara pubblicato sul BURC n. 50 del 17/08/2009**

PREMESSO che

- con Decreto n. 664 del 9 luglio 2009 il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha approvato il Capitolato d'appalto ed il Bando di gara del servizio denominato “Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo”;
- secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 il termine per la ricezione delle domande di partecipazione è stabilito entro il 21 settembre 2009;
- ai sensi di quanto previsto dallo stesso D.Lgs. n. 163/2006 il succitato Bando di gara risulta pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea del 12 agosto 2009, sulla Gazzetta Ufficiale Italiana – V° serie speciale – Contratti pubblici – n. 93 del 10 agosto 2009 e sul Bollettino Ufficiale Regionale della Campania n. 50 del 17 agosto 2009;
- l'Autorità per i Contratti Pubblici ha attribuito alla gara di che trattasi il codice CIG 0349418CD;
- il succitato Bando di gara pubblicato sul BURC n. 50 del 17 agosto 2009 non riporta una serie di informazioni (Termine ricezione domande, CIG e data invio alla GUCE) che agevolano la consultazione degli atti della gara di che trattasi, nonché la partecipazione alla stessa.

RITENUTO, al fine di agevolare la consultazione degli atti della gara di che trattasi, nonché la partecipazione alla stessa, di integrare le informazioni riportate dal succitato Bando di gara pubblicato sul BURC n. 50 del 17 agosto 2009, indicando sul portale istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it) le informazioni di seguito riportate:

- Termine di ricezione delle domande di partecipazione – entro il 21 settembre 2009
- CIG 0349418CD – Quota partecipante € 100,00 (in sede di offerta)
- Data di invio alla GUCE 10 agosto 2009

VISTO

- Il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006;
- la Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007;
- la DGR n. 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'AGC n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC al Dott. Antonio Oddati;
- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009;
- le note del Coordinatore dell'AGC 18 Dott. Antonio Oddati, prot.2009.0653981 e prot.2009.0734302, di delega temporanea delle funzioni al Dott. Raffaele Balsamo.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 del Settore Assistenza Sociale nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

- al fine di agevolare la consultazione degli atti relativi al Bando di gara del servizio denominato “Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo” (Decreto Dirigenziale n. 664 del 9 luglio 2009), nonché la partecipazione alla stessa, di integrare quanto riportato sul BURC n. 50 del 17 agosto 2009, indicando sul portale istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it) le informazioni di seguito riportate:
 - o Termine di ricezione delle domande di partecipazione – entro il 21 settembre 2009
 - o CIG 0349418CD – Quota partecipante € 100,00 (in sede di offerta)

- o Data di invio alla GUCE 10 agosto 2009
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali”, al Settore Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al portale istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore (ad interim)
Dr. Raffaele Balsamo

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria – Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria - **Decreto dirigenziale n. 234 del 5 agosto 2009 – Presa d'atto dell'accreditamento definitivo prove o gruppi di prove e relativa iscrizione definitiva del laboratorio "Istituto Polidiagnostico S. Chiara della Dott.ssa Rosetta Di Buono e C. s.a.s." iscritto con D.D. n. 208/2007 nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo - D.G.R.C. 12/05/2006 n. 592**

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 208 del 12/07/2007 il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il Laboratorio "Istituto Polidiagnostico S. Chiara della Dott.ssa Rosetta Di Buono e C. s.a.s." diretto dalla dott.ssa Di Buono Rosetta con sede in Via Pio X n. 47 Agropoli (SA);

CONSIDERATO che con nota del 29/07/2009 e successive integrazioni il legale rappresentante dott.ssa Di Buono Rosetta del suddetto Laboratorio ha trasmesso la copia conforme all'originale dell'attestato di iscrizione nell'elenco dei Laboratori (n.962) rilasciato dal SINAL (Sistema Nazionale per l'Accreditamento di Laboratori), nonché copia conforme all'originale dell'elenco delle prove o gruppi di prove accreditate;

VISTE le risultanze dell'istruttoria concernente la verifica, su base documentale, dei requisiti richiesti dalla D.G.R.C. n. 592/2006;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto dell'accreditamento delle prove o gruppi di prove per le quale il Laboratorio in parola è stato iscritto provvisoriamente nel Registro Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 06

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto dell'accreditamento delle prove o gruppi di prove, inviato dal Legale Rappresentante del laboratorio "Istituto Polidiagnostico S. Chiara della Dott.ssa Rosetta Di Buono e C. s.a.s.", di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di confermare in via definitiva l'iscrizione del laboratorio "Istituto Polidiagnostico S. Chiara della Dott.ssa Rosetta Di Buono e C. s.a.s." diretto dalla dott.ssa Di Buono Rosetta con sede in Via Pio X n. 47 Agropoli (SA), già provvisoriamente iscritto con D.D. n. 208/2007 nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006;
- di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
- di riservarsi, in qualunque momento, di richiedere l'effettuazione di verifiche ispettive al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. competente attraverso i propri servizi (Sian e Servizi Veterinari congiuntamente);
- di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Salerno ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come disciplinata dal punto 6.2 della D.G. R. 592/2006;
- di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Gambacorta

Allegato

Numero di iscrizione	208/2007/LAB
Denominazione	Istituto Polidiagnostico S. Chiara della Dott.ssa Rosetta Di Buono e C. s.a.s.
Sede legale	Via Pio X n. 47 Agropoli (SA)
Sede operativa	Via Pio X n. 47 Agropoli (SA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott.ssa Di Buono Rosetta

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento SINAL
Alimenti	Conta coliformi a 30°C	ISO 4832: 2006	ACCREDITATA
Alimenti	Conta dei microrganismi a 30°C	UNI EN ISO 4833: 2004	ACCREDITATA
Alimenti	Conta di stafilococchi coagulasi - positivi	UNI EN ISO 6888-1: 2005	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca listeria monocytogenes	UNI EN ISO 11290-1: 2005	ACCREDITATA
Latte e derivati	Aflatossina M1	FIL IDF 186: 2003/ISO 14675	ACCREDITATA
Superfici	Conta coliformi a 30°C	ISO 18593: 2004 + ISO 4832: 2006	ACCREDITATA
Superfici	Conta dei microrganismi a 30°C	ISO 18593: 2004 + UNI EN ISO 4833: 2004	ACCREDITATA

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Determina dirigenziale n. 5 del 7 luglio 2009 – Archiviazione istanza di adeguamento dell' impianto di autodemolizione della Ditta PALO ANTONIO, sito alla Via SS 18 Km 67,200, Localita' Pagliarone, Montecorvino Pugliano (SA).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

-che la Giunta Regionale della Campania con le delibere n. 778/07 e 1411/07 ha stabilito le procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg. del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

- che la ditta Palo Antonio, con sede legale alla Via Ss 18 Km 67,200, località Pagliarone, del Comune di Montecorvino Pugliano (SA), in data 23.02.2004, prot.150738, trasmetteva istanza di adeguamento dell'impianto di autodemolizione ai sensi del D.Lgs 209/03;

- che la sig.ra Paola Palo, delegata per la Ditta omonima, giusta delega n. 2009.0096810 del 04.02.2009, in sede di Conferenza di Servizi del 04.02.2009, ha richiesto l'archiviazione dell'istanza presentata in data 23.02.2004, prot.150738, ai sensi del D.Lgs 209/03, relativa all'adeguamento dell'impianto di autodemolizione, motivandola con l'intenzione di presentare un progetto ex novo, di adeguamento dell'impianto ai sensi del D.Lgs 209/03.

VISTI

- la Legge 241/90 e ss.mm.ii.
- il D.Lgs 209/03
- il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- la delibera di G.R. 778/07
- la delibera di G.R. 1411/07

RITENUTO di poter accogliere la sopra citata richiesta di archiviazione, il Dirigente del Settore, alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla dott.ssa Michelangela Vaccaro,

DISPONE

l'archiviazione dell'istanza e sue successive integrazioni, relative all'adeguamento dell'impianto di autodemolizione ai sensi del D.Lgs 209/03 e D.Lgs 152/06 presentata dalla ditta Palo Antonio con sede legale alla Via Ss 18 km 67,200, località Pagliarone, del Comune di Montecorvino Pugliano (SA), in data 02.02.2004 acquisita agli atti del Settore il 23.02.2004, prot.150738.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio Setaro

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Determina dirigenziale n. 6 del 7 luglio 2009 – Archiviazione istanza per l' autorizzazione all' esercizio dell' impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi in cassoni, contenitori di batterie ed accumulatori esausti, del Centro di Raccolta Ecologica SE.RI srl con sede legale in Via Nigro, 26, Cava de' Tirreni (SA) e sede impianto in Via Gaudio Maiori, 45, Cava de' Tirreni (SA).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

-che la Giunta Regionale della Campania con le delibere n. 778/07 e 1411/07 ha stabilito le procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg. del D.Lgs. 152/06.

- che la ditta Centro di Raccolta Ecologica SE.RI.s.r.l., con sede legale in via Nigro26, Cava dei Tirreni, e sede impianto in via Gaudio Maiori 45. cava dei Tirreni (SA), in data 27.09.2005 , prot.0783438, trasmetteva istanza per l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi in cassoni, contenitori di batterie ed accumulatori esausti;

- che la Commissione Tecnica Istruttoria, nella seduta del 25.09.2008, aveva proposto l'archiviazione della pratica in quanto era emerso che le operazioni R13 relativi ai rifiuti pericolosi ed a specchio, di cui si chiedeva l'autorizzazione, dovevano essere svolte all'interno di un impianto esercente l'attività in forza dell'iscrizione al registro Provinciale ex art. 33 D.Lgs 22/97 e non si poteva procedere all'istruttoria perchè le autorizzazioni regionali non possono essere svolte nelle medesime aree di impianti che operano con procedure semplificate;
- che nella Conferenza di servizi del 01.04.2009, preso atto del parere della Commissione Tecnica Istruttoria si decideva per l'archiviazione della pratica;

VISTI

- la Legge 241/90 e ss.mm.ii.
- il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- la delibera di G.R. 778/07
- la delibera di G.R. 1411/07

RITENUTO di poter accogliere quanto deciso nella Conferenza di Servizi del 01.04.2009, il Dirigente del Settore, alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla dott.ssa Michelangela Vaccaro,

DISPONE

l'archiviazione dell'istanza per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi in cassoni, contenitori di batterie ed accumulatori esausti del Centro di Raccolta Ecologica SE.RI s.r.l con sede legale in via Nigro 26, Cava dei Tirreni e sede impianto in via Gaudio Maiori 45, Cava Dei Tirreni (SA), presentata in data 27.09.2005 prot. 078343 dell'A.G.C. di Napoli, acquisita agli atti del Settore in data 06.10.2005 prot. 2005.081915.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio Setaro

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM – SINISTRA DEL SELE - “P.O.R. Campania Misura 1.4 – Progetti Esecutivi Unificati” Prog. C) Lavori di Ristrutturazione ed ammodernamento rete irrigua Comune di Altavilla Silentina, località Olivella – Cerrelli – Campolongo – 2° Stralcio

Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per gli immobili ricadenti nel Comune di Altavilla Silentina – Ex art. 22 D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

Il Responsabile Unico del Procedimento ed il Responsabile dell'Ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra del Sele rendono noto che, con decreto **n. 5990** in data **12 agosto 2009** è stata disposta l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie per la realizzazione dei lavori di cui in oggetto con la determinazione dell'indennità in via provvisoria alle ditte spettanti.

Le particelle interessate dai lavori sono le seguenti:

Foglio 6: 739(ex 203), 732(ex 215),217,207,212,243,463,218,252,249,255,465,250,103,745 (e 201),747 (ex 198) 763 (ex 40) 202,22,235,724(ex182),81,13,277,25,340,82,83,273,369,492,366,437,18,28,190,191,79.

Foglio 14:

355,92,786(ex96),661,138,28,166,969(ex49)169,125,223,284,229,775(ex765),777(ex765),776(ex765),462, 110,668,297,109,277,278,940(ex66),223,329,579,81,82,227,167,233,195,295,168,285,582,284,84,479,183,256,39 2,255,184,231,462,110,668,297,56,54,166,507,393,460,336,335,333,921(ex48),138,948(ex40),661 (ex290),158,92,839(ex162),188.

Foglio 18:

432,427,310,312,491,206,329,150,149,148.

Foglio 22:

405,84,224,539(ex137),541(ex73),632(ex73),39,43,406,143,465(ex287),52,154,44,462,262,134,131,313, 129,177,324,71,426,427,428,429,430,431,433,315,316,621(ex85),625(ex175),152,150,151,623(ex70).

Foglio 25:

272,862(ex271),256,12,62,495,446,413,407,108,527,801(ex140),802(ex140),665,664,668,669,557,188,561,534,27 2,532,671(ex5),330,6,8,274,1,12,62,890(ex497),888(ex276),885(ex496),65,499,498,64,67,568(ex12),253,465,873 (ex463),270.

Foglio 32:

840(ex586),27,142,122,246,234,123,250,844(ex589),843,842,840.

Il citato decreto è disponibile per la visione presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica di Paestum – Sinistra del Sele sito in Capaccio Scalo in Via Magna Graecia n. 341 negli orari di ufficio.

Capaccio Scalo, 14 agosto 2009

Il responsabile Unico del Procedimento
Ing. Guido Contini

Il responsabile dell'Ufficio Espropriazioni
Dott. Agr. Michele Marino

PROVINCIA DI SALERNO - Assessorato alle Foreste - Accordo di programma per la riprogrammazione delle risorse di cui alla l.r. n. 42/82 e n. 55/81 assegnate alla Provincia di Salerno e non utilizzate. utilizzazione di economie derivanti dalle assegnazioni di cui alla deliberazione di G.P. n. 543 del 12/12/2007.

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI SALERNO rappresentata dall'Assessore Corrado Martinangelo; L'U.N.C.E.M. CAMPANIA rappresentata dal Presidente Donato Cufari; LA COMUNITÀ MONTANA PICENTINI rappresentata dal Presidente Luciano Caggiano;

Premesso:

- che la Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007 prevede all'art. 31 comma 5 che "Le Comunità Montane possono procedere alla riprogrammazione delle risorse ad esse assegnate ai sensi della legge regionale 2 agosto 1982, n. 42, e non ancora utilizzate. ..";
- che la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005 prevede all'art. 12 comma 4 che "Le Comunità Montane possono procedere alla riprogrammazione delle risorse ad esse assegnate ai sensi dell'articolo 19 della Legge Regionale 3 agosto 1981, n. 55 e non ancora utilizzate..";
- che, in base all'articolo 4 comma 2 della L.R. n. 9/2007, tale possibilità di riprogrammazione è stata estesa anche alle Province;
- che tale atto, in riferimento alle norme sopra richiamate, riguarda la possibilità di riprogrammare le risorse assegnate a questo Ente nell'ambito della L.R. 42/82 e L.R. 55/81 e che da una ricognizione effettuata dal Settore competente risultano non utilizzate;
- che la Giunta Provinciale ha provveduto a riprogrammare tali risorse mediante le assegnazioni stabilite con la deliberazione n. 543 del 12/12/2007;
- che la quantificazione delle risorse assegnate ai diversi Enti mediante il suddetto atto di G.P., nonché le modalità di spesa ed erogazione di tali importi sono stati oggetto dell'Accordo di Programma stipulato il 20/09/2007 con le Comunità Montane "Alburni", "Alto e Medio Sele", "Bussento" e "Zona Monti Picentini", nonché dell'Accordo di Programma stipulato il 30/01/2008 con i Comuni di Agropoli, Castel San Giorgio, Cava de' Tirreni, Nocera Inferiore e Salerno;
- che entrambi i predetti Accordi di Programma sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 19/05/2008;
- che la Regione Campania ha preso atto della riprogrammazione attuata dalla Provincia di Salerno mediante la deliberazione di G.R. n. 215 del 01/02/2008;
- che, in relazione alle assegnazioni in favore dei Comuni sottoscrittori dell'Accordo di Programma del 30/01/2008, allo stato si sono prodotte economie derivanti dai ribassi d'asta;

Preso atto della progettazione esecutiva trasmessa dalla Comunità Montana "Zona Monti Picentini" con nota n. 27125 del 03/03/2009 indirizzata al Settore Attività Produttive della Provincia ed inerente i seguenti interventi: [Nell'ordine: Titolo dell'intervento - Importo(Euro)]

- * Interventi connessi alla tutela ed al ripristino della funzionalità delle opere di difesa idrogeologica del territorio - 43.900,00;
- * Interventi di Bonifica Montana e Difesa del Suolo - 45.500,00;
- * Interventi di riassetto idraulico e di stabilità di versante del territorio dei Picentini - 43.600,00;
- * Totale 133.000,00;

Considerato che la natura di tali progetti è pienamente conforme alle finalità della Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11;

Preso atto della proposta formulata dall'Assessore all'Agricoltura e Foreste di assegnazione alla Comunità Montana "Zona Monti Picentini" dell'importo di € 133.000,00, necessario alla realizzazione degli interventi sopra indicati e resi disponibili dall'economie di gara inerenti i progetti finanziati ai sensi della deliberazione di G.P. n. 543/2007;

Ritenuto di poter assegnare alla Comunità Montana "Zona Monti Picentini" l'importo di € 133.000,00 necessario alla realizzazione dei suddetti interventi;

Tutto ciò premesso, i sottoscritti rappresentanti della Provincia di Salerno, della Comunità Montana "Zona Monti Picentini" e dell'U.C.E.M. Campania stipulano il seguente Accordo di Programma a norma dell'art. 34 del D.Lgs 267/00.

Articolo 1: La premessa tutta è condivisa e forma parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2: La Provincia di Salerno, sulla base delle normative vigenti, erogherà in favore della Comunità Montana "Zona Monti Picentini" l'importo occorrente al finanziamento dei seguenti progetti esecutivi: [Nell'ordine: Titolo dell'intervento - Importo(Euro)]

* Interventi connessi alla tutela ed al ripristino della funzionalità delle opere di difesa idrogeologica del territorio - 43.900,00;

* Interventi di Bonifica Montana e Difesa del Suolo - 45.500,00;

* Interventi di riassetto idraulico e di stabilità di versante del territorio dei Picentini - 43.600,00;

Totale 133.000,00;

Articolo 3 La Comunità Montana "Zona Picentini" assume l'impegno di destinare gli importi erogati alla realizzazione degli interventi indicati in premessa, connessi alle funzioni loro delegate dalla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, nella forma dell'amministrazione diretta, mediante l'utilizzo di manodopera con contratto idraulico-forestale.

Articolo 4 La Comunità Montana sottoscrittrice assume l'impegno di rendicontare l'avvenuta utilizzazione degli importi erogati mediante l'elaborazione dei documenti di contabilità previsti dalla normativa in materia da trasmettere alla Provincia di Salerno – Settore Attività Produttive.

Articolo 5 La Provincia procederà all'erogazione degli importi assegnati con il presente Accordo, secondo le stesse modalità previste dall'Accordo di Programma stipulato, fra gli stessi Enti, in data 20/09/2007 e con le stesse modalità di controllo di cui alla determinazione dirigenziale n. 876 del 14/05/2008, che istituisce un apposito Nucleo di verifica tecnico-amministrativa: • 40% contestualmente all'impegno finanziario definitivo; • 40% ad avvenuta rendicontazione dell'utilizzo di almeno l'80% del trasferimento precedente; • 20% ad avvenuta ultimazione ed certificazione di regolare esecuzione dei lavori.

Articolo 6 Le risorse assegnate nell'ambito del presente Accordo di Programma costituiscono un finanziamento a tantum e l'impiego, da parte dell'Ente beneficiario, di manodopera con contratto idraulico-forestale per la realizzazione in amministrazione diretta degli interventi finanziati di cui all'articolo 2 non potrà costituire, in alcun caso, prosecuzione in futuro di attività a valere su fonti di finanziamento a carico della Provincia di Salerno.

Articolo 7 Sono fatti salvi gli eventuali strumenti e regolamenti vigenti in materia urbanistica ed ambientale, cui i progetti esecutivi richiamati in premessa devono conformarsi.

Articolo 8 Il presente Accordo una volta sottoscritto sarà inviato alla Regione Campania per i necessari provvedimenti in merito.

Letto, firmato e sottoscritto.

Palazzo S. Agostino, lì 04/06/2009

PER LA PROVINCIA DI SALERNO - Corrado Martinangelo (Assessore all'Agricoltura, Foreste e Prevenzione incendi boschivi)

Per l'U.N.C.E.M. CAMPANIA - Donato Cufari (Presidente)

PER LA COMUNITÀ MONTANA ZONA PICENTINI Luciano Caggiano (Presidente)

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO- Provincia di Salerno - Pubblicazione della proposta-adozione di variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., espressa nel verbale della Conferenza di Servizi, art. 14 legge 241/90 e s.m.i., tenutasi in data 06/08/2009 in seguito al progetto presentato dalla ditta La Materdomini s.r.l per la realizzazione di impianto produttivo per la "Produzione di bevande fermentate bevande fermentate - liquori - sciroppi- distillati ", alla Via E. Mattei del Comune di Castel San Giorgio.

Il verbale conclusivo con esito favorevole della Conferenza di Servizi di cui in oggetto, costituisce proposta-adozione di variante allo strumento urbanistico sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte ed opposizioni formulate dagli aventi titolo, ai sensi della legge n. 1150/42, si pronuncerà definitivamente il Consiglio Comunale.

Il predetto verbale, unitamente a tutta la relativa pratica, è depositato presso il Settore Tecnico Progettuale/ S.U.A.P. del Comune di Castel San Giorgio per trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., ed è visionabile nei giorni di: martedì dalle ore 10:30 alle ore 12:30-giovedì dalle ore 10:30 alle ore 12:30 .

Il presente costituisce

PUBBLICO AVVISO

affinché qualunque soggetto interessato possa produrre: osservazioni, proposte ed opposizioni.

Il Funzionario Responsabile
del Settore Tecnico Progettuale /S.U.A.P.
Arch. Antonella MELLINI

COMUNE DI EBOLI – Provincia di Salerno - Avviso di deposito del rapporto ambientale della proposta di Piano Urbanistico Attuativo dell'ambito RIONE PESCARA

IL SINDACO

DÀ NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune del Rapporto Ambientale allegato alla proposta di **Piano Urbanistico Attuativo dell'ambito RIONE PESCARA di iniziativa privata**.

A tale riguardo si precisa quanto segue:

Titolo della proposta di piano: **"Piano Urbanistico Attuativo - ambito : RIONE PESCARA"**

Proponente : Consorzio **Nuovo Rione Pescara** di Eboli

Autorità procedente: **Comune di Eboli**

Sede dove può essere presa visione della proposta, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica del rapporto ambientale: **Segreteria comunale presso il Responsabile del Settore Urbanistica: ing. Lucia Rossi**

Il Rapporto Ambientale e la Proposta di P.U.A. rimarranno depositati in libera visione del pubblico interessato e dei soggetti competenti in materia ambientale per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Entro il predetto termine, chiunque potrà prendere visione della documentazione di progetto e del relativo Rapporto Ambientale e "presentare le proprie osserva-zioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi".

IL SINDACO

AVV. MARTINO MELCHIONDA

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO - Provincia di Salerno - Decreto n.11 del 24.08.2009 - Approvazione Piano di Lottizzazione "Adozione del Piano di Lottizzazione in località Coppole comparto CR11 denominato "Parco Orchidea" ai sensi dell'art. 27 della Legge Regionale n. 16/2004 - art. 27.

IL SINDACO

Premesso:

che il Comune di Montecorvino Pugliano è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con decreto del Presidente della Amministrazione Provinciale di Salerno n°5598 del 11.02.1985;

Che con delibera della GC n°143 del 29/06/2009 è stato Adottato Adozione del Piano di Lottizzazione in località Coppole comparto CR11 denominato "Parco Orchidea" ai sensi dell'art. 27 della Legge Regionale n. 16/2004 - art. 27. Approvazione schema di Convenzione.

Che con delibera della GC. n°171 del 12/08/2009 è stato Riadottato ed Approvato il Piano di Lottizzazione "Parco Orchidea" in località Toppole alla via S. Matteo frazione Pugliano;

Vista la legge urbanistica n°1150 del 17/08/1942 e succ. mod. e int.,

Visto il Decreto Ministeriale n°1444 del 02.04.1968.

Vista la Legge Regionale n°14 del 20.03.1982 e succ. mod. e int.

Vista la Legge Regionale n°16 del 22.02.2004;

Visto il Decreto Legislativo n°267/2000

DECRETA

Di Approvare il Piano di Lottizzazione "Parco Orchidea" in località Toppole alla via S. Matteo frazione Pugliano di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n° 143 del 29/06/2009 e composta dai seguenti elaborati urbanistici:

- **Elab. 1a/Bis Relazione tecnica e quadro urbanistico Prot. 7094 del 16/04/2009**
- **Elab. 1°1 Computo metrico delle opere di Urbanizzazione secondarie**
- **Elab. 1b Ortofoto. Prot. 11926 del 17/07/2007**
- **Elab. 1c Stralcio PRG e Norme di attuazione. Prot. 11926 del 17/07/2007**
- **Elab.1e/Bis Elenco delle proprietà. Prot. 7094 del 16/04/2009**
- **Elab 2a Zonizzazione su stralcio catastale Prot. 11926 del 17/07/2007**
- **Elab.2b Piano quotato Stato di Fatto. Prot. 11926 del 17/07/2007**
- **Elab.3a/Bis Piano di lottizzazione Prot. 7094 del 16/04/2009**
- **Elab.3b Planimetria generale – Planovolumetria Prot. 11926 del 17/07/2007**
- **Elab.3c Piano quotato stato di progetto-Superfici da trasferire al Comune Prot. 11926 del 17/07/2007**
- **Elab.3d Profili stradali Prot. 11926 del 17/07/2007**
- **Elab.3e Sezioni Prot. 11926 del 17/07/2007**
- **Elab.3f Planimetria opere di contenimento Prot. 11926 del 17/07/2007**
- **Elab. 3g Verifica indici volumi esistenti Prot. 11926 del 17/07/2007**
- **Elab. 4a/Bis Tipologia villette – Piante,prospetti , sezioni Prot. 7094 del 16/04/2009**
- **Elab. 4b Urbanizzazioni primarie – Impianto di pubblica illuminazione Prot. 11926 del 17/07/2007**
- **Elab. 4c Urbanizzazioni primarie – Rete telefonica e gas Prot. 11926 del 17/07/2007**
- **Elab. 4d Urbanizzazioni primarie – Impianto idrico e fognario Prot. 11926 del 17/07/2007**
- **Elab. 5° Urbanizzazioni secondarie – Centro servizi comunali Prot. 11926 del 17/07/2007**
- **Elab. 5b Urbanizzazioni secondarie – Area sportiva pubblica con servizi Prot. 11926 del 17/07/2007;**
- **Schema di Convenzione;**

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. I termini di efficacia decorrono dall'ultimo giorno utile di pubblicazione sul BURC della Regione Campania

Montecorvino Pugliano 24 Agosto 2009

IL SINDACO
Domenico Di Giorgio

ASTIR S.p.A. - Avviso Pubblico relativo alla costituzione dell'Albo dei fornitori per l'esecuzione lavori e servizi.

Natura dell'Avviso:

con Determina n° 4 del 6 luglio 2009 l'Amministratore Unico dell'Astir S.p.A. ha stabilito di creare un albo fornitori per l'esecuzione di lavori e servizi.

Art. 1 Oggetto

L'ASTIR S.p.A. istituisce un Albo dei Fornitori per le acquisizioni sottosoglia di:

1. Lavori , per importi non superiori a 200.000,00 euro, IVA esclusa.
2. Servizi, per importi non superiori a 211.000,00 euro, IVA esclusa.

Art. 2 Requisiti per l'iscrizione all'Albo

I requisiti per l'iscrizione nell'Albo sono i seguenti :

1. Certificato di Iscrizione alla C.C.I.A.A. , per la/le categoria/e e sottocategoria per le quali si chiede l'iscrizione, ai sensi del D.P.R. 252/98 (antimafia) in data non anteriore a 3 mesi
2. Capacità economico-finanziaria per un importo complessivo minimo di 200.000,00 euro IVA esclusa per i lavori e di 211.000,00 IVA esclusa per i servizi realizzato negli ultimi tre esercizi;
3. Capacità tecnico-professionale:
 - elenco dei principali servizi o delle principali forniture, contenente l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi o forniture prestati negli ultimi tre anni;
 - certificazioni di qualità e certificazioni volontarie rilasciate da organismi riconosciuti per la certificazione " Sistema Qualità";
 - sussistenza di ulteriori requisiti di cui al modulo di domanda (Allegato 2) resi ai sensi del D.P.R. 445/2000.
4. Protocollo di legalità stipulato il 2 agosto 2007 dalla Regione Campania, il Comune di Napoli, la Camera di Commercio di Napoli e sottoscritto da Astir S.p.A.(Già Recam S.p.A.) il 30 Gennaio 2008(consultabile presso il sito della Prefettura di Napoli):
 - sottoscrizione ed invio ad Astir S.p.A. di tutte le "Clausole" di cui all'art. 8 del sopradescritto Protocollo di Legalità(consultabile sul sito della Prefettura di Napoli);
 - dichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante dell'azienda di aver preso visione di tutto quanto previsto dal sopracitato Protocollo di legalità con particolare riferimento all'Art. 2 dello stesso.

Art. 3 Configurazione dell'Albo

L' Albo Fornitori è articolato in classi merceologiche scomposte in categorie e, a loro volta,laddove ritenuto opportuno, in sottocategorie (Allegato 1)

Art. 4 Presentazione della domanda

A) Modalità

Per l'iscrizione all'Albo in questione gli interessati dovranno far pervenire presso la Società una domanda in carta semplice, di cui al modulo fac-simile (Allegato 1), sottoscritta da tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;

B) Scadenza di presentazione della domanda

La domanda e le dichiarazioni dovranno essere debitamente sottoscritte, allegando copia fotostatica debitamente firmata di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore/i.

L'istanza, unitamente alla documentazione richiesta, con l'indicazione della propria ragione sociale, dovrà essere inviata al **ASTIR S.P.A - P.CO MARIA CRISTINA DI SAVOIA PAL. B IN P.CO COMOLA RICCI - 80122 NAPOLI** a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, oppure alternativamente, consegnata manualmente nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 17,00 e dovrà pervenire entro le ore 17.00 del **trentesimo giorno successivo alla data di presentazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.**

In caso di spedizione a mezzo del servizio postale farà fede la data di arrivo e non quella di spedizione.

Si esclude qualsiasi responsabilità dell'Astir S.p.A per il mancato recapito dei plichi entro il suddetto termine per disguidi postali e/o ritardi, anche se causati da forza maggiore. Il plico dovrà essere

idoneamente sigillato con ceralacca, controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà recare all'esterno l'intestazione del mittente, l'indirizzo dello stesso, nonché la dicitura **"Istanza di iscrizione all'albo fornitori lavori e servizi – ASTIR S.p.A "**.

Le domande pervenute saranno esaminate da apposita commissione ed in caso di esito positivo dell'accertamento del possesso dei requisiti di cui sopra, sarà disposta l'iscrizione nella relativa sezione del corrispondente albo.

Non saranno accettate le domande di inserimento che presentano documentazione incompleta o irregolare, contenenti informazioni non veritiere o contenenti dichiarazioni rilasciate da soggetti per i quali è riconosciuta una causa di esclusione dalla partecipazione alle gare per l'affidamento di servizi pubblici, dagli affidamenti o dalla contrattazione con la pubblica amministrazione, come prevista dall'ordinamento giuridico vigente, accertata in qualsiasi momento e con qualsiasi mezzo.

Art. 5 Durata dell'Albo

L'albo ha validità triennale, l'aggiornamento avverrà con cadenza annuale previa comunicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale della Astir S.p.A

Art. 6 Cancellazione dall'Albo

La cancellazione dall'Albo dei soggetti iscritti, ovvero la cancellazione limitatamente alla categoria o sottocategoria merceologica interessata, si effettua d'ufficio, nelle fattispecie di seguito previste:

a) la cancellazione dall'Albo dei soggetti iscritti è disposta:

qualora siano divenuti carenti, a giudizio di Astir S.p.A., dei requisiti per l'idoneità a svolgere i lavori, il servizio o la fornitura richiesta;

nei casi di non mantenimento dei requisiti d'iscrizione di cui all'Art. 4 dei quali Astir S.p.A. sia comunque venuta a conoscenza;

in caso di mancata comunicazione scritta del cambio di sede legale entro 60 giorni dall'accertamento d'insussistenza dell'indirizzo originario;

qualora, da un controllo periodico, svolta d'ufficio mediante richiesta dei dati alla Camera di Commercio, non risulti più esistente la ditta;

in caso di richiesta scritta del soggetto interessato.

b) la cancellazione dall'Albo, limitatamente alla categoria o sottocategoria interessata, qualora il soggetto risulti iscritto a più di esse, è disposta:

qualora siano divenuti carenti, a giudizio di Astir S.p.A., dei requisiti per l'idoneità a svolgere i lavori, il servizio o la fornitura richiesta;

nei casi in cui, per tre volte, non sia stata presentata offerta a seguito dell'invito a gara di Astir S.p.A.;

in caso di richiesta scritta del soggetto interessato.

Una nuova iscrizione non può essere richiesta prima di un anno dal provvedimento motivato di cancellazione.

Art. 7 Trattamento dei dati personali

I dati raccolti nell'ambito del presente bando saranno trattati esclusivamente nella procedura oggetto del presente avviso (art. 13 D. Lgs. 196/03).

L'amministratore Unico
Ing. Domenico Semplice

(Allegato 1)

Fac-simile domanda di iscrizione

Spett.le

Astir S.p.a.

p/co Maria Cristina di Savoia palazzina B

in p/co Comola Ricci

80100 Napoli

OGGETTO: Domanda di iscrizione nell'Albo Fornitori di ASTIR S.p.A.

Il/La Sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

residente a _____

via _____ codice

fiscale _____

nella sua qualità di _____

dell'operatore economico (di seguito anche il "Fornitore") _____

con sede in _____

telefono _____ telefax _____

e-mail _____

con codice fiscale / P.IVA n. _____

CHIEDE

di iscrivere il Fornitore nell'Albo dei Fornitori di ASTIR S.p.A. per le categorie merceologiche di beni e/o servizi e/o lavori di seguito indicate: (barrare la/e casella/e corrispondenti alle categorie d'interesse)

SEZIONE 1 – ACQUISIZIONE DI BENI

1.1 Arredamento per ufficio

- ☐ Mobili, complementi d'arredo

- ☐ Tendaggi, tappezzerie
- ☐ Corpi illuminanti, lampade
- ☐ Segnaletica per interni ed esterni
- ☐ Elementi divisorii e di isolamento (pareti, contropareti, controsoffitti)
- ☐ Pavimenti

1.2 **Apparecchiature ed attrezzature per ufficio (acquisto/noleggio)**

- ☐ Apparecchiature e materiali per stampa, tipografia, registrazione, proiezione
- ☐ Apparecchiature per telecomunicazioni
- ☐ Hardware, software e altro materiale informatico
- ☐ Attrezzature per la prevenzione e sicurezza del lavoro
- ☐ Apparecchiature meccaniche, elettriche, elettroniche
- ☐ Toner e materiali di consumo

1.3 **Forniture varie**

- ☐ Materiale di cancelleria
- ☐ Materiale igienico-sanitario
- ☐ Libri, riviste
- ☐ Divise e capi di vestiario per il personale, D.P.I.
- ☐ Carta
- ☐ Locazione/acquisto di autoveicoli
- ☐ Buoni carburante
- ☐ Materiali idonei per interventi di ingegneria naturalistica

SEZIONE 2 – ACQUISIZIONE DI SERVIZI

2.1 **Servizi di manutenzione ed assistenza tecnica**

- ☐ complementi d'arredo per interni ed esterni
- ☐ impianti meccanici
- ☐ impianti elettrici
- ☐ sistemi elettronici
- ☐ apparati informatici (PC, stampanti)
- ☐ sistemi di vigilanza
- ☐ sistemi per telecomunicazioni

- ☐ impianti idraulici
- ☐ impianti di riscaldamento/raffreddamento

2.2 Servizi per il personale

- ☐ Selezione
- ☐ Lavoro interinale
- ☐ Formazione professionale
- ☐ Gestione amministrativa (rilevazione presenze)
- ☐ Gestione contabile (stipendi)
- ☐ Trasferte (agenzia di viaggio)
- ☐ Servizi sostitutivi della mensa (buoni pasto)

2.3 Servizi per la sicurezza

- ☐ Conteggio e trasporto valori
- ☐ Accoglienza e reception
- ☐ Sorveglianza e vigilanza

2.4 Gestione e consultazione dati

- ☐ Data entry
- ☐ Gestione degli archivi cartacei e memorizzazione su supporti informatici

2.5 Servizi informatici

- ☐ Sviluppo software
- ☐ Installazione e configurazione dei sistemi
- ☐ Conduzione dei sistemi
- ☐ Assistenza tecnica, sistemistica e operativa
- ☐ Manutenzione software
- ☐ Sicurezza ICT
- ☐ Disaster recovery

2.6 Utenze

- ☐ Elettricità
- ☐ Acqua

- ☐ Gas
- ☐ Telefonia fissa
- ☐ Telefonia mobile
- ☐ Dati/internet

2.7 Servizi Vari

- ☐ Servizi bancari
- ☐ Servizi tipografici
- ☐ Affrancatura, spedizione
- ☐ Notifica atti
- ☐ Attività di supporto alla gestione delle procedure esecutive e cautelari
- ☐ Organizzazione di convegni e iniziative di rappresentanza
- ☐ Ristorazione e catering
- ☐ Noleggio autovettura con conducente
- ☐ Gestione call-center/numero verde
- ☐ Servizi assicurativi
- ☐ Trasporto persone
- ☐ Trasporto merci

SEZIONE 3 – ACQUISIZIONE DI LAVORI

3.1 Impianti

- ☐ Impianti antincendio
- ☐ Impianti elevatori
- ☐ Impianti di trasmissione dati e apparati di rete
- ☐ Impianti di riscaldamento/raffreddamento
- ☐ Impianti elettrici e elettromeccanici
- ☐ Impianti di videoconferenza
- ☐ Impianti TV/satellitari
- ☐ Impianti di sicurezza e sorveglianza
- ☐ Impianti telefonici
- ☐ Impianti idraulici, termo-idraulici
- ☐ Impianti di scarico e fognature

- ☐ Impianti di rilevazione delle presenze

3.2 Servizi specialistici

- ☐ Lavori in parete
- ☐ Automezzi certificati per il trasporto di rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi iscritti alle relative categorie dell' Albo Nazionale Gestori Ambientale
- ☐ Nolo macchine da cantiere per escavo, movimento terra e raccolta materiali vari
- ☐ Servizi di campionamento ed analisi di laboratorio su matrici di varia natura (terreno, acqua, rifiuti, aria)
- ☐ Rilievi piano altimetrici (stazione totale e laser scanner)
- ☐ Indagini geognostiche dirette ed indirette (perforazioni, penetrometrie, sondaggi geoelettrici e sismici, georadar)

3.3 Fabbricati

- ☐ Lavori edili
- ☐ Lavori di artigianato in metallo
- ☐ Lavori di artigianato in legno

(Allegato 2)

Spett.le
Astir S.p.a.
p/co Maria Cristina di Savoia palazzina B
in p/co Comola Ricci
80100 Napoli

Il/La Sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____
residente a _____
via _____
codice fiscale _____
nella sua qualità di _____
dell'operatore economico (di seguito anche il "Fornitore") _____

con sede in _____
telefono _____ telefax _____
e-mail _____
con codice fiscale / P.IVA n. _____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la stessa dichiarazione è stata rilasciata,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n°445:

a) che il Fornitore è iscritto nel Registro delle imprese presso la competente CCIAA per un oggetto sociale corrispondente all'attività per cui si chiede l'iscrizione all'Albo dei

Fornitori di Astir S.p.a. e che i legali rappresentanti indicati nella C.C.I.A.A. sono i seguenti (indicare cognome, nome, data e luogo di nascita e residenza):

b) l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettere a), d), e), f), g), h), i), m) ed *m-bis*) del D. Lgs. 163/2006, come ivi individuate, espressamente riferite al Fornitore e a tutti i legali rappresentanti;

c) l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/06, tramite allegazione di dichiarazione da parte di tutti i soggetti ivi individuati ai sensi degli artt. 46, 47, 77 bis, D.P.R. 445/00;

d) di trovarsi nella seguente condizione nei confronti della vigente normativa in materia di diritto al lavoro dei disabili¹;

e) che l'importo del volume globale di fatturato negli ultimi tre esercizi finanziari è stato pari a € _____ I.V.A. esclusa)

f) che l'importo del volume di fatturato per lavori/servizi/forniture² nel settore oggetto della Categoria/Sottocategoria³ di cui all'Albo dei Fornitori Astir S.p.A., eseguiti nell'ultimo triennio, è stato pari a € _____ I.V.A. esclusa;

g) che l'elenco dei principali servizi eseguiti nell'ultimo triennio è il seguente

OGGETTO	IMPORTO	PERIODO DI VIGENZA	COMMITTENTE (nominativo e
---------	---------	--------------------	------------------------------

¹ - Riportare una delle seguenti dichiarazioni:

- a) "l'Operatore economico non è soggetto agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge 68/1999" (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000);
- b) "l'Operatore economico è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 68/1999" (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000).

ovvero

- Allegare la certificazione di cui all'art. 17 Legge 12 marzo 1999 n. 68.

² Cancellare le opzioni che non sono di interesse

³ Cancellare l'opzione che non è di interesse

			tipologia)

e che i suddetti contratti sono stati tutti regolarmente eseguiti.

- h)** di essere a perfetta conoscenza di tutte le prescrizioni, norme ufficiali e leggi vigenti che disciplinano la acquisizione in oggetto;
- i)** di aver preso integrale conoscenza delle clausole tutte contenute nel Regolamento dell'Albo dei Fornitori Astir S.p.A.;

Letto, confermato e sottoscritto il giorno.....

Il Dichiarante⁴

.....

⁴ Allegare copia del documento di identità (in corso di validità) del/i sottoscrittore/i, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 28/12/2000 n°445.

(Allegato 3)

Fac-simile della dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio

Spett.le

Astir S.p.a.

p/co Maria Cristina di Savoia palazzina B

in p/co Comola Ricci

80100 Napoli

**Oggetto: iscrizione presso il Registro Imprese della Camera di Commercio.
Dichiarazione sostitutiva ex art. 46, DPR 445/2000 e s.m.i.**

Il/La Sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

residente a _____

via _____

codice fiscale _____

nella sua qualità di _____

dell'operatore economico (di seguito anche il "Fornitore") _____

con sede in _____

telefono _____ telefax _____

e-mail _____

con codice fiscale / P.IVA n. _____

- ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi,
- consapevole, altresì, che qualora emerga, anche con controlli effettuati a campione da ASTIR S.p.A., la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, questa Impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è stata rilasciata,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- che il Fornitore è iscritto dal _____ al numero _____ del Registro delle Imprese di _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____, con sede in _____ via/piazza _____, n. _____ c.a.p. _____ costituita con atto del _____ capitale sociale deliberato Euro _____ capitale sociale sottoscritto Euro _____, capitale sociale versato Euro _____, termine di durata della società _____;
- che ha ad oggetto sociale le seguenti attività:

_____;
- che l'amministrazione è affidata ad un (compilare solo il campo di pertinenza):
 - Amministratore Unico, nella persona di: nome _____ cognome _____, nato a _____ il _____, C.F. _____, residente in _____, nominato il _____ fino al _____, con i seguenti poteri associati alla carica: _____;
 - Consiglio di Amministrazione composto da n. __ membri e, in particolare, da: (indicare i dati di tutti i Consiglieri) nome _____, cognome _____, nato a _____ il _____, C.F. _____, residente in _____, carica _____ (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Consigliere...), nominato il _____ fino al _____, con i seguenti poteri associati alla carica: _____;
- Che nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 575/1965 e s.m.i.

Il/la sottoscritto/a _____ nella sua qualità, dichiara altresì:

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito dell'iscrizione all'Albo Fornitori ASTIR S.p.A. e per gli eventuali inviti ad offrire, come descritto nel "Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'Albo Fornitori";
- di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, questa Impresa decadrà dai benefici per i quali è stata rilasciata e si procederà nei propri confronti per il ristoro dei danni

Luogo _____, Data _____

Firma Legale Rappresentante

N.B.

(dovrà essere allegata la copia del documento di identità del sottoscrittore)

COMUNE DI FRATTAMINORE - Provincia di Napoli - **Bando di gara – Gestione rifiuti urbani.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Frattaminore – Settore Ecologia - Via Di Vittorio, 21 – Frattaminore (NA) cap 80020 – Italia - Tel. 081-5058255-269 Fax. 0818309499 alla c.a. Ing A. Chirico e G. Cinquegrana– Indirizzo internet: www.comune.frattaminore.na.it Tale indirizzo e punto di contatto sono validi anche per chiedere informazioni e documentazione I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività: Autorità locale, ambiente.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO II.1) Descrizione II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. II.1.2) Tipo di appalto e luogo di prestazione dei servizi Servizi Cat. 16 Codice NUTS:ITF33 II.1.3) L'avviso riguarda: un appalto pubblico II.1.5) Servizio di raccolta, trasporto e conferimento presso gli impianti finali dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, differenziati e no, compreso tutti i tipi di ingombranti II.1.6) CPV: Principale: 90511100-3 II.1.7) L'appalto non rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici. II.1.8) Divisioni in lotti: No II.1.9) Ammissibilità di varianti: No II.2) Quantitativo o entità dell'appalto II.2.1) Valore stimato IVA esclusa: € 5.187.182,20 II.2.2) Opzioni L'amministrazione potrà affidare alla ditta appaltatrice servizi complementari non previsti dal capitolato che, a causa di circostanze impreviste, siano necessari per la prestazione dei servizi e semprechè il valore complessivo stimato non superi il 20% dei corrispettivi previsti per i servizi già affidati. In tal caso il corrispettivo per i servizi aggiuntivi verrà concordato tra le parti. Inoltre, e nel caso in cui ciò si rendesse necessario a causa di sopravvenute prescrizioni normative o sopraggiunte esigenze di interesse pubblico, l'Amministrazione comunale potrà disporre modifiche e variazioni alle modalità di esecuzione dei servizi oggetto dell'affidamento. In tal caso le parti determineranno il corrispettivo dei servizi oggetto di modifica nel rispetto dell'equilibrio economico del rapporto. II.3) Durata dell'appalto: Mesi 48

SEZIONE III - INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO III.1) Condizioni relative all'appalto III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria a corredo dell'offerta: € 103.743,64 pari al 2% del prezzo base, sotto forma di cauazione o fideiussione da prestare come da art. 4 del disciplinare di gara. Cauzione definitiva e ulteriore polizza per RC come da capitolato speciale di appalto. III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento: Fondi bilancio comunale. I pagamenti avverranno secondo quanto stabilito all'art. 10 del capitolato speciale d'appalto III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: Art. 37 del D.Lgs 163/2006 III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto: Il comune si riserva la facoltà di riscattare qualsiasi servizio oggetto dell'appalto, in caso di eventuale passaggio gestionale ad altro ente e/o gestore, senza che l'impresa aggiudicataria abbia nulla a pretendere per mancati utili a causa dell'anticipata disdetta. III.2) Condizioni di partecipazione. III.2.1) Situazioni personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Iscrizione alla C.C.I.A.A. indicante l'attività esercitata inerente l'oggetto del presente appalto, da comprovare con la produzione del relativo certificato, recante la dicitura antimafia; Iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti ai sensi del D.M. 406/98 categoria 1 classe e) antecedente la data fissata per la presentazione delle offerte, da comprovare mediante dichiarazione di cui all'art. 4 del disciplinare di gara III.2.2) Capacità economica finanziaria: Volume d'affari dell'Impresa realizzato negli ultimi tre esercizi, 2006-2007-2008 non inferiore ad € 7.500.000,00 da comprovare come da art. 6 del disciplinare di gara; Idonee referenze bancarie, rilasciata da n. 2 istituti autorizzati III.2.3) Capacità tecnica: Prestazione di servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto negli ultimi tre anni, 2006-2007-2008 per un valore complessivo di € 5.000.000,00 a favore di enti pubblici, unione dei comuni, associazioni fra comuni, consorzio di bacino, enti pubblici non economici, amministrazioni dello Stato, società pubbliche e/o miste pubblico privato, da comprovare come da art. 6 del disciplinare di gara III.2.4) Appalti riservati: NO III.3) Condizioni relative all'appalto di servizi III.3.1) LA PRESTAZIONE DEL SERVIZIO È RISERVATA AD UNA PARTICOLARE PROFESSIONE? NO III.3.2) LE PERSONE GIURIDICHE DEVONO INDICARE IL NOME E LE QUALIFICHE professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio: NO

SEZIONE IV PROCEDURA IV.1) Tipo di procedura. IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta IV.2) Criteri di aggiudicazione IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: No IV.3) Informazioni di carattere amministrativo IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: No IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri: Accesso al sito internet del

comune entro il 15/10/2009. Nessun documento a pagamento IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione 19/10/2009 ore 12,00 IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione: Italiana IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 gg. dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte. IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte 20/10/2009 ore 10,00 Aula Consiliare "S. Pertini – Chiunque abbia interesse

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI VI.1) Trattasi di un appalto periodico: no VI.2) Appalto connesso ad un progetto e/o ad un programma finalizzato dai fondi comunitari: No VI.3) Informazioni complementari: Per tutto quanto qui non espressamente indicato, si rinvia al disciplinare di gara e nota esplicativa, e al capitolato speciale di appalto pubblicati e scaricabili dal sito internet www.comune.frattaminore.na.it. e www.sitar-campania.it/. All'aggiudicazione si provvederà solo in presenza di almeno due offerte valide. Il Comune di Frattaminore ha sottoscritto in data 16.12.2008 protocollo di legalità con l'ufficio Territoriale di Governo - Prefettura di Napoli, la cui modalità di applicazione è indicata nel disciplinare di gara. È richiesto il pagamento del contributo di € 100 a favore dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, mediante versamento sul ccp n. 73582561 intestato a "Aut. Contr. Pubbl." via di Ripetta, 246 - 00186 Roma (Codice fiscale 97163520584). La causale di versamento deve riportare esclusivamente il codice fiscale del partecipante e il CIG. n. 03628422B0 VI.4) PROCEDURE DI RICORSO VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso TAR Campania Sez. Napoli. Indirizzo Piazza Municipio 64- 80133 Napoli Tel 0817901285 VI.4.2) Presentazione di ricorso: 60 giorni dalla pubblicazione del bando VI.5) Data di spedizione: 24/08/2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECOLOGIAI
Antonio Chirico

COMUNE DI PIMONTE - Provincia di Napoli - Estratto bando di gara - Fornitura per refezione scolastica. CIG 426205

Si rende noto che all'Albo pretorio e sul sito internet dell'Ente (www.comune.pimonte.na.it) è pubblicato il bando per l'incarico relativo alla fornitura per refezione scolastica. CIG 426205.

1) PROCEDURA: aperta a mezzo pubblico incanto; LUOGO D'ESECUZIONE DEL SERVIZIO: a) scuole dell'infanzia presenti sul territorio comunale, b) natura del servizio: fornitura pasti, c) quantità: n. 56.000 pasti presunti, d) durata appalto: 01.10.09 – 15.06.11.

2) RICHIESTA DOCUMENTI: i documenti per la partecipazione alla gara possono essere ritirati nell'Ufficio Gare dell'Ente negli orari d'ufficio (tel. 081/3909924 – fax 081/8792336) e sono reperibili sul sito dell'ente: www.comune.pimonte.na.it;

3) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **ore 12:00 del 23.09.2009** b) indirizzo: Comune di Pimonte – Piazza Roma n. 20 – 80050 Pimonte.

4) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: procedura aperta – pubblico incanto. Criterio del prezzo più basso, mediante ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara di € 3,15 per singolo pasto oltre IVA (art. 82 D.lgs 163/2006). Non sono ammesse offerte in aumento;

5) ORA E LUOGO DELL'INCANTO: L'incanto in seduta pubblica, presieduto dal responsabile area o suo delegato si terrà presso la sede Municipale il giorno 24.09.2009 ore 9:30

6) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: l'istruttore **Ciro di Martino**

Pimonte, 13.08.2009

Il Resp. Area Amministrativa
dr. Ciriano Sammaria

COMUNE DI QUARTO – Provincia di Napoli - Avviso del bando di gara – Servizio di pulizia immobili comunali adibiti ad uffici e connessa fornitura materiale sanitario periodo dal 1.12.2009 al 30.9.2011

Il Comune di Quarto indice procedura aperta ai sensi dell'art.55 co.5 del D.Lgs 163/06 e s. m. e i. per l'affidamento del **“Servizio di pulizia immobili comunali adibiti ad uffici e connessa fornitura materiale sanitario periodo dal 1.12.2009 al 30.9.2011”** per un importo a base d'asta di Euro 205.000,00 (oltre IVA) di cui Euro 5.000,00 (oltre IVA) per oneri sicurezza non soggetti a ribasso.

Richiesta della documentazione di gara e informazioni presso il Servizio Forniture, Via E. De Nicola 8, tel.081/8069217, fax 081/8768656 orario uffici, oppure sul sito www.comune.quarto.na.it

Termine presentazione offerte: entro le ore 12,00 del giorno 28/09/2009;

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D. Lgs. 163/06 e s. m. e i.

Il Responsabile Sezione Affari Generali f.f.
Dott. Vincenzo Ambrosino

COMUNE DI QUARTO – Provincia di Napoli - Avviso del bando di gara - Fornitura automezzi attrezzati per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti.

Il Comune di Quarto indice procedura aperta ai sensi dell'art.55 co.5 del D.Lgs 163/06 per l'affidamento della "fornitura automezzi attrezzati per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti" – Lotto 1 importo a base d'asta Euro 315.500,00 e Lotto 2 importo a base d'asta Euro 169.612,50 (importi soggetti ad Iva al 20%).

Richiesta della documentazione di gara e informazioni presso la Sezione Ecologia e Ambiente, c.so Italia, 5, tel.081/8069273, fax 081/8761307 oppure sul sito www.comune.quarto.na.it

Termine presentazione offerte: entro le ore 12,00 del giorno 14/10/08.;

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D. Lgs. 163/06 e s. m. e i..

Il bando di gara è stato trasmesso alla GUUE in data 21.08.09.

Il Responsabile Sezione Ecologia –Politiche Ambientali
Francesco Angari

COMUNE DI QUARTO – Provincia di Napoli - Avviso del bando di gara - Affidamento del Servizio di Tesoreria.

Il Comune di Quarto indice procedura aperta ai sensi dell'art.55 co.5 del D.Lgs 163/06 per l'affidamento del "Servizio di Tesoreria ai sensi degli artt. 208-226 del DLgs 18/08/2000 n. 267 periodo dal 1/1/2010 al 31/12/2013" - Importo a base d'asta Euro 200.00,00 (oltre I.V.A.).

Richiesta della documentazione di gara e informazioni presso la Sezione Economico-Finanziaria, Via E. De Nicola 8, tel.081/8069201, fax 081/8768656 oppure sul sito www.comune.quarto.na.it

Termine presentazione offerte: entro le ore 12,00 del giorno 24/09/2009;

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D. Lgs. 163/06 e s. m. e i..

Il Responsabile Sezione Economico-Finanziaria
Dott. Giovanni Orlando

COMUNE DI S. SALVATORE TELESINO - Provincia di Benevento - Estratto bando gara per appalto servizio di refezione scolastica alunni scuola dell'obbligo - CIG 349591B9B

Importo presunto complessivo euro 74.838,00 + IVA

Durata 1 anno. Procedura aperta. Aggiudicazione, ai sensi art.82 d.lgs.163/2006, in favore dell' offerta che presenti il prezzo complessivamente più basso.

Termine presentazione offerte: **ore 12,00 del 18/09/09.**

Sono disponibili sul sito: www.comune.sansalvatoretelesino.bn.it il bando integrale ed il capitolato.

Ulteriori informazioni: Ufficio Amministrativo tel. 0824/881209 - fax 0824/881216, e-mail: telesinobtin.it.

Responsabile procedimento: dr. Francesco Pacelli.

COMUNE DI SAVIANO - Provincia di Napoli - **Appalto servizio di refezione scolastica a.s.2009/10**

Il Comune di Saviano intende affidare ai sensi degli artt. 20 e 27 del D.Lgs. 163/06 il servizio di refezione scolastica l'a.s. 2009/10 per un importo a base d'asta di €3,60 IVA inclusa, a pasto, per un numero presunto di pasti di 54.363.

L'attivazione del servizio è subordinata ad acquisizione di parere favorevole dell'ASL allo svolgimento dello stesso.

Le ditte interessate potranno prendere visione delle caratteristiche dell'appalto collegandosi al sito internet "www.comune.saviano.na.it" e dovranno far pervenire la loro manifestazione di interesse ad essere invitate entro e non oltre le **ore 12.00 del 17/09/09**, al Comune di Saviano Settore Servizi Socioassistenziali e P.I. Responsabile del Procedimento è la dr.ssa Assunta Parisi (tel. 081/8203818-37 fax 0818203842)

il Capo-Settore
dr.ssa Assunta Parisi

**COMUNE DI TRECASE - Provincia di Napoli - Bando di gara - Servizio mensa scolastica
anni scolastici 2009-2010 e 2010-2011 - CIG 0360298F4C**

I.1) Comune di Trecase (NA), Settore Affari Generali - Ufficio Pubblica Istruzione, via Manzoni n. 20, 80040, tel 081.5365761 fax 081.5367971,

II.1.2) Appalto servizi: cat. 17; luogo esecuzione: comune di Trecase. II.1.5) Oggetto: Servizio mensa scolastica anni scolastici 2009-2010 e 2010-2011. II.2.1) Valore stimato per l'intero biennio € 286.200,00 IVA esclusa. Numero di pasti erogabili per l'intero periodo: 95.400 circa. II.3) Durata: dal 15/10/2009 al 10/06/2011.

III.1.1) Cauzione provvisoria: 2% del valore stimato dell'appalto per l'intero biennio. III.1.2) Finanziamento: fondi ordinari di bilancio del Comune. III.2.2) Capacità economica: servizi di refezione scolastica pubblica realizzati nel triennio 2006-2008 per un corrispettivo non inferiore ad € 230.000,00 IVA esclusa. III.2.3) Capacità tecnica: a) esperienza nel triennio 2006-2008 nel settore della ristorazione scolastica pubblica per un numero annuale di pasti non inferiore a 40.000, b) possesso di idoneo centro di cottura situato ad una distanza non superiore a 10 km dalla sede comunale. VI.1.1) Procedura: aperta.

IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Ricezione offerte: **21/09/2009 ore 12**. IV.3.8) Apertura: 22/09/2009 ore 10. VI.3) Per quanto ivi non previsto si rimanda al bando di gara integrale reperibile su www.comunetrecase.it

VI.5) Spedizione avviso: 19.08.2009.

Responsabile del procedimento - Michele Fiumara

COMUNE DI VALLE DI MADDALONI - Provincia di Caserta - Ufficio Tecnico - Bando di gara per procedura aperta - Lavori di adeguamento sismico e dalle norme di igiene e sicurezza edificio scuola elementare. II° Srtralcio funzionale-Lotti A e B - Codice C.I.G 0361292396 C.U.P. G56G05000160004

1. Stazione Appaltante: Comune di Valle di Maddaloni, via IV Novembre - CAP 81020 Valle di Maddaloni(CE) –P.I.:01903810610- Tel.: 0823-336281-Fax: 0823/336266
2. Oggetto : Lavori di adeguamento sismico e dalle norme di igiene e sicurezza edificio scuola elementare. II° Srtralcio funzionale-Lotti A e B.
3. Procedura di gara: procedura aperta.
- 4.Criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 54 comma 1 e 2 lett. a) ed art. 83 del D.Lgs. n° 163 del 12.04.2006-Oggerta economicamente vantaggiosa..
5. Importo a base di gara: € 158.532,75 di cui € 6.522,96 per oneri sicurezza. Categoria OG1 Classifica Prima.
6. Termine di ricezione offerte: ore 14,00 del 05/10/2009.
7. Apertura documenti: prima seduta pubblica ore 11,30 del 07/10/2009.
8. Il presente bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Valle di Maddaloni e su www.comune.valledimaddaloni.ce.it e www.sitar-campania.it

Il Responsabile del Procedimento
arch. Antonio Del Monaco

**COMUNE DI FRATTAMINORE - Provincia di Napoli - Estratto avviso appalti aggiudicati:
Lavori di manutenzione stradale e pubblica illuminazione. CIG. N. 0265468F1B - Manutenzione
reti idrica, fognaria e stradale anno 2009. CIG. N. 027879226F**

Si rende noto che sono stati aggiudicati i seguenti appalti:

A) Lavori di manutenzione stradale e pubblica illuminazione. CIG. N. 0265468F1B. Offerte ricevute: 47 ammesse: 45 escluse: 2 - Data aggiudicazione appalto: 27.4.2009 e 4.8.2009 – Soglia di anomalia: 34,574%. Aggiudicatario: De Angelis Costruzioni s.r.l. da Casal di Principe Ribasso: 34,548%.

B) Manutenzione reti idrica, fognaria e stradale anno 2009. CIG. N. 027879226F. Offerte ricevute: 10 ammesse 9 escluse 1 - Data aggiudicazione appalto: 27.4.2009 e 4.8.2009 – Soglia di anomalia: 34,949%. Aggiudicatario: Di Palo Costruzioni s.a.s. di Pasquale Di Palo & C. da Afragola - Ribasso: 34,651%.

Avvisi integrali pubblicati e scaricabili all'albo del Comune e nei siti web www.comune.frattaminore.na.it e www.sitar-campania.it.

Info: Tel. 081/5058258 Fax 081/5058257.

Il Responsabile del Settore
Geom. Pasquale Del Prete

CITTÀ DI TORRE ANNUNZIATA - Comune Capofila Ambito N15 comprendente i Comuni di Torre Annunziata – Boscoreale – Boscotrecase – Trecase - **Esiti di gara - Progetto 0-3 Anni – Integrativo al Nido**

SI RENDE NOTO

- che con determina I.G. 361 del 17.02.09 è stata indetta asta pubblica con aggiudicazione ai sensi del D.L.gs 157/95 art.23 lett.b), per l'appalto del servizio “ **Progetto 0-3 Anni – Integrativo al Nido**”.

Importo a base d'asta: € 76.000,00 I.V.A. esclusa

- che con Determina Dirigenziale I.G. 1582 del 03.08.2009 l'appalto è stato aggiudicato, per l'importo di euro 71.011,52 IVA esclusa alla SOCIETA': ATI costituita tra le Coop. Sociali “La Gioiosa” di Napoli e “I Vecchi e il Mare” di Castellammare di Stabia (NA).

TORRE ANNUNZIATA, 03 Agosto 2009

Il Responsabile dell'UdP
Dott.ssa M.Rosaria Quartuccio

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA - Provincia di Napoli - Estratto avviso pubblico per mobilità volontaria esterna per la copertura con contratto a tempo pieno ed indeterminato di n.1 posto di operatore di polizia municipale cat.C ai sensi dell'art. 30 del d. lgs 165/2001.

Gli interessati, dipendenti di ruolo presso una pubblica amministrazione, con pari qualifica, in possesso dei requisiti richiesti, dovranno far pervenire al Comune di Pollena Trocchia (Via Esperanto, 2, 80040 – Pollena Trocchia - (NA) apposita istanza, datata e firmata, con il curriculum professionale. Il termine per l'invio dell'istanza è fissato al **25/09/2009**.

L'avviso integrale è affisso all'Albo Pretorio del Comune e disponibile presso il sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo <http://www.comune.pollenatrocchia.na.it>

I dati di cui il Comune verrà in possesso saranno trattati ai sensi del D.lgs. 196/03. All'interessato spettano i diritti degli artt. 7 e segg. Del d.lgs. 196/03.

Il Responsabile del Procedimento è il Comandante di P.M. dott. Mario Accardo, tel. 0818936762.

Il Comandante di P.M.
Dott. Mario Accardo

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO - Dipartimento per la Gestione delle Risorse Umane - Settore Procedure Concorsuali - Avviso Pubblico di selezione, per soli titoli, per il conferimento di incarico biennale, a tempo pieno, a n. 11 Collaboratori Professionali Assistenti Sociali per l'avviamento e potenziamento delle UU.OO. Ser.T. nell'ambito della realizzazione del "programma attuativo DGRC n. 1910/05 – GRC Assistenza Sanitaria – Rete Ser.T. e strategie d'intervento per l'assistenza ai tossicodipendenti".

In esecuzione della deliberazione 19/05/2009, n° 258, esecutiva a norma di legge, è indetto Avviso Pubblico di selezione, per soli titoli, per il conferimento di incarico biennale, a tempo pieno, a n. 11 Collaboratori Professionali Assistenti Sociali per l'avviamento e potenziamento delle UU.OO. Ser.T. nell'ambito della realizzazione del "programma attuativo DGRC n. 1910/05 – GRC Assistenza Sanitaria – Rete Ser.T. e strategie d'intervento per l'assistenza ai tossicodipendenti".

Requisiti generali di ammissione

- a) Cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori della selezione, in base alla normativa vigente.

Requisiti specifici di ammissione

- 1) Diploma di Laurea in Servizio sociale o Scienza di Servizio sociale ovvero Diploma universitario in Servizio sociale ovvero Diploma di Assistente Sociale valido ai sensi del D.P.R. 15/01/1987, n.14;
- 2) iscrizione all'Albo dell'ordine professionale

I predetti requisiti devono esser posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione.

Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice, deve essere sottoscritta dai candidati e corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto segue:

- il cognome e il nome
- la data, il luogo di nascita e la residenza
- il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione;
- le eventuali condanne riportate, ovvero le eventuali pendenze penali in corso;
- la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985, ai sensi dell'art. 1, Legge n. 226/2004;
- il possesso dei requisiti specifici di ammissione alla selezione;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati, inoltre dovranno dichiarare:

- di essere consapevoli che il conferimento dell'incarico non istaura alcun rapporto di lavoro subordinato;
- di non svolgere, in caso di affidamento del presente incarico, nessun altro incarico, nella medesima qualifica a tempo pieno (36 ore) presso altre strutture pubbliche e/o private: in caso di sussistenza di altro rapporto d'impiego, dovrà essere presentata apposita dichiarazione di opzione;
- di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della L. 675/1996 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura di selezione.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione

dalla selezione in questione.

Alla domanda di partecipazione alla selezione il candidato deve allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione alla selezione;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in carta semplice (le attività professionali e di studio indicate nel curriculum saranno prese in esame ai fini della valutazione di merito solo se formalmente documentate);
- tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopia autocertificata;
- elenco in triplice copia, datato e firmato, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia resa conforme all'originale mediante autocertificazione e/o autodichiarazione rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del succitato D.P.R. 445/2000, per essere prese in considerazione, devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente e devono essere corredate di fotocopia di un valido documento di riconoscimento dell'interessato.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti selezioni o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Non è consentita, altresì, la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di partecipazione all'avviso di selezione, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere rivolta al Commissario Straordinario dell'Azienda e va inoltrata, **esclusivamente** tramite il servizio pubblico postale, al seguente indirizzo:

Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Dipartimento Gestione Risorse Umane - Settore Procedure Concorsuali - Via Francesco Baracca, 4 - 80134 Napoli.

Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'avviso di selezione al quale il candidato intende partecipare.

La domanda e la documentazione ad essa allegata deve essere spedita, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, pena l'esclusione dall'avviso di selezione, entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

Non saranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda non risponde di eventuali disguidi dovuti al servizio postale.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Ammissione dei candidati

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'avviso pubblico di cui trattasi, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando. L'eventuale non ammissione, adottata con provvedimento motivato, sarà notificata agli esclusi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento medesimo.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice, nominata dal Commissario Straordinario, provvederà, ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n.220, alla valutazione dei titoli presentati dai candidati ed alla formulazione della graduatoria di merito.

Punteggio

La Commissione esaminatrice, per la valutazione dei titoli, disporrà complessivamente di 50 punti, così ripartiti:

- | | |
|----------------------------------|----------|
| a) titoli di carriera | punti 25 |
| b) titoli accademici e di studio | punti 10 |

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 5

d) curriculum formativo e professionale punti 10

Il Commissario Straordinario, riconosciuta la regolarità degli atti, provvederà ad approvare gli stessi e la graduatoria di merito con propria deliberazione.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico lordo previsto, per quanto applicabile, dal C.C.N.L. – personale Comparto del S.S.N. per il profilo Collaboratore Professionale Assistente Sociale.

L'Azienda si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente Avviso Pubblico.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Dipartimento Gestione Risorse Umane – Settore Procedure Concorsuali – Via Francesco Baracca, n° 4 – 80134 Napoli – tel. 081/ 2542253 - 081/ 2542255 - 081/ 2542246.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott.ssa Maria Grazia Falciatore